Anno XXIII - N. 1 — 2 gennaio 1930-Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

18 dicembre 1929 — Decreto Ministeriale n. 1374. Nomina del segretario del Comitato amministratore della Gestione Speciale Viveri . . . . Pag. 1

27 dicembre 1929 — Decreto Ministeriale n. 1419. Concessioni di viaggio e di trasporto al personale addetto all'Ispettorato Generale delle ferrovie, tramvie e automobili » 2

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di servizio N. 1 — Estensione di servizio nella stazione di Buttrio » 1

Ordine di servizio N. 2 — Cambiamento di nome della stazione di Portici » *ivi*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture . . . . » 1

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1929, n. 1374. *Nomina del segretario del Comitato amministratore della Gestione Speciale Viveri.*

IL MINISTRO

Visto il proprio decreto N. 2343 del 25 aprile 1925 che nomina un Comitato Amministratore per regolare la Gestione Viveri di cui il R. Decreto 5 marzo 1925 N. 342 convertito nella legge 21 marzo 1926 N. 597; (1)

Ritenuto che per l'avvenuto cambio di destinazione di servizio dell'ispettore capo dott. Francesco De Luca si rende necessario provvedere alla sua sostituzione nell'incarico di segretario del predetto Comitato;

DECRETA:

Con la data del 1° gennaio 1930-VIII, l'ispettore capo dott. Ettore Donalisio è incaricato delle funzioni di segretario del Comitato Amministratore della Gestione Speciale Viveri, in sostituzione dell'ispettore capo dott. Francesco De Luca che con la stessa data è esonerato dal suddetto incarico in seguito a cambiamento di destinazione di servizio.

Roma, 18 dicembre 1929-VIII.

Il Ministro
CIANO.

---

(1) Vedi *Boll. Uff.* n. 16 del 16.4.1925.

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1929, n. 1419. *Concessioni di viaggio e di trasporto al personale addetto all'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili.*

IL MINISTRO

Visto il R. Decreto Legge 26 giugno 1927, n. 1570, relativo al passaggio dell'Ispettorato Generale delle Ferrovie, Tramvie ed Automobili dal Ministero dei Lavori Pubblici al Ministero delle Comunicazioni;

Ritenuto che, al momento attuale, non è ancora intervenuta la sistemazione definitiva dei servizi dell'Ispettorato Generale delle Ferrovie, Tramvie e Automobili, nonchè del relativo personale, prevista dall'art. 4 del citato R. Decreto-legge;

DECRETA:

Al personale del Ministero dei Lavori Pubblici ed a quello di altre Amminisrazioni che, alla data del 30 dicembre 1926, era iscritto nei ruoli dell'Ispettorato Generale delle Ferrovie, Tramvie ed Automobili, è conservato, in via transitoria per l'anno 1930 ed in attesa delle disposizioni definitive da adottarsi a termini degli articoli 4 e 7 del R. Decreto-legge 26 giugno 1927, n. 1570, il trattamento in materia di concessioni di viaggio e di trasporto previsto dal R. Decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188, e dal relativo Regolamento, di cui il personale medesimo godeva al 30 dicembre 1926.

Roma, 27 dicembre 1929 - Anno VIII.

Il Ministro
CIANO.

Ordine di servizio N. 1

Estensione di servizio nella stazione di Buttrio.

La stazione di Buttrio, della linea Monfalcone-Udine, è stata abilitata al servizio veicoli.

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » edizione 1° aprile 1929, a pagina 23, di contro al nome della stazione di Buttrio dovrà esporsi, nella colonna 11, la lettera « V ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » edizione dicembre 1925, a pagina 9, di contro al nome della stazione di Buttrio, depennare l'indicazione « Be-ve ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 2

Cambiamento di nome della stazione di Portici.

La stazione di Portici, della linea Napoli-Metaponto, ha assunto la nuova denominazione di « Portici-Ercolano ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però, queste non ricevessero le nuove scorte, entro il mese di gennaio 1930, dovranno richiedere al predetto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Portici-Ercolano ».

I biglietti tolti dalla distribuzione, per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9, 15.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

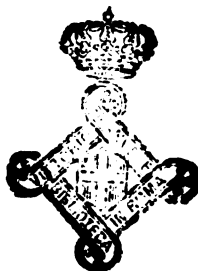
LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Due argani ausiliari da 1 Tonn. da applicare rispettivamente al carrello di una gru da tonnellate 25 e di una gru da Tonn. 30 delle Officine di Torino.	A. C.	31 genn. 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita, 52
Apparecchiatura elettrica e meccanica da applicare al ponte di una gru da Tonn. 10 della Officina di Torino	A. C.	31 genn. 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita, 52
Un tornio verticale con due supporti porta utensili massimo diametro a tornire millimetri 1050; massima altezza a tornire mm. 800 circa, destinato al deposito locomotive di Greco Milanese	A. C.	Ore 18 31 genn. 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª Firenze Viale Principessa Margherita, 52
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Sassari	L. P.	Ore 18 16 gennaio 1930	78.600 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Cagliari
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Chilivani	L. P.	Ore 18 17 gennaio 1930	102.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Cagliari

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manipolazione carboni a Cagliari	L. P.	Ore 18 16 gennaio 1930	70.200 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Cagliari
Costruzione di un fabbricato in Firenze per case economiche per i postelegrafonici	L. P.	Ore 12 18 gennaio 1930	1.424.000	Sezione Lavori Firenze
Costruzione e posa in opera di nuove travate metalliche indipendenti ai nuovi ponti: a) ad una luce di m. 60 sul torrente Misofatto al Km. 130+802,07; b) ad una luce di m. 50 sul torrente Malfrancato al Km. 133+014,25 della linea Metaponto-Reggio C. fra le stazioni di Sibari e Corigliano	L. P.	Ore 12 16 gennaio 1930	1.160.000	Sezione Lavori Cosenza
Rinnovamento con materiali del modello F. S. P. 46³ di ml. 1500 di binario di corsa tra le stazioni di Rho e Busto Arsizio armati con i materiali dei modelli da Kg. 36	L. P.	Ore 12 21 gennaio 1930	202.500	Sezione Lavori Milano Ovest
Rafforzamento di ml. 23265 di binario, fra le stazioni di Roccapalumba (es.) ed Aragona Caldare (es.) linea Palermo-P. Empedocle	L. P.	Ore 12 20 gennaio 1930	205.000	Sezione Lavori Palermo
Consolidamento della fogna sottostante alla strada di accesso al futuro scalo merci della stazione di Caltanissetta	C. F.	Ore 18 22 gennaio 1930	52.000	Sezione Lavori Caltanissetta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento e sistemazione generale degli impianti di illuminazione elettrica e forza motrice della stazione di Arezzo	L. P.	Ore 12 30 gennaio 1930	105.000	Sezione Lavori Firenze

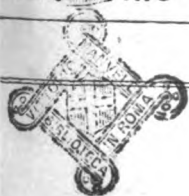
Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	200	Paline d'allineamento. . . .	T. P.	7-1-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Dozz.	200	Caboni per piegare sifoni . .	T. P.	14-1-1930	Id. Sez. 8ª
N.	258	Ruote sciolte lavorate e N. 2 modelli per dette	L. P.	14-1-1930	Id. Sez. 7ª
Kg.	10.000	Ottone crudo in lamiere . . .	L. P.	14-1-1930	Id. Sez. 8ª
N.	300	Borse di pelle per operai , . .	L. P.	18-1-1930	Id. Sez. 5ª-A
N.	30	Vomeri spartineve	L. P.	21-1-1930	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
N.	3.000	Succhielli e trivelle	L. P.	21-1-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
ml.	12.000	Cavo telefonico	L. P.	21-1-1930	Id. Sez. 8ª
mc.	2.000	Legname quercia rovere in tavoloni non refilati	L. P.	28-1-1930	Id. Sez. 6ª
N.	40	Manovelle di acciaio	L. P.	28-1-1930	Id. Sez. 7ª
N.	3.690	Allargatoi diversi	L. P.	15-2-1930	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXIII - N. 2 9 gennaio 1930-Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

11 aprile 1929 — Regio Decreto n. 1086. Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 18 febbraio 1923, n. 396, sulla repressione dell'abusivo commercio di sostanze velenose aventi azione stupefacente . *Pag.* 3

24 settembre 1929 — Decreto Ministeriale. Approvazione del nuovo « Regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive » costituente l'allegato 7 alle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato e modificazioni alla « Nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità » . . » 26

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Comunicato — Concorsi per l'abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari . . . . » 3

Ordine di Servizio N. 3 — Marchio nazionale di esportazione . . . » 8

Ordine di Servizio N. 4 — Biglietti in servizio internazionale . . . » 11

Ordine di Servizio N. 5 — Trasporti a carro di carne macellata fresca diretta a Roma . . . . » 21

Circolare N. 1 — Tabella degli indirizzi convenzionali . . . . » 22

Circolare N. 2 — Norme per la spedizione delle sostanze velenose aventi azione stupefacente . . . . » *ivi*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

Gare, appalti, ecc. per lavori e forniture . . . . » 5

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

REGIO DECRETO 11 aprile 1929, n. 1086. *Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 18 febbraio 1923, n. 396, sulla repressione dell'abusivo commercio di sostanze velenose aventi azione stupefacente* (1).

VITTORIO EMANUELE

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Veduta la legge 18 febbraio 1923, n. 396, per la repressione dell'abusivo commercio di sostanze velenose aventi azione stupefacente;

Veduto il R. decreto-legge 9 febbraio 1922, n. 335, che autorizza l'emanazione delle disposizioni previste dalla Convenzione internazionale sull'oppio, firmata all'Aja il 23 gennaio 1912;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 9 novembre 1923, n. 2534, per l'esecuzione della citata legge 18 febbraio 1923, num. 396, e della predetta Convenzione 23 gennaio 1912;

Veduti i pareri del Consiglio superiore di sanità e del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'interno e per la guerra, e dei Ministri Segretari di Stato per la giustizia, le finanze, l'economia nazionale e le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato l'unito regolamento per l'esecuzione della legge 18 febbraio 1923, n. 396, per la repressione dell'abusivo commercio di sostanze velenose aventi azione stupefacente, e della Convenzione internazionale sull'oppio firmata all'Aja il 23 gennaio 1912, che sarà vidimato e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'interno.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* dell'8 luglio 1929, n. 157.

Art. 2.

Il regolamento approvato con R. decreto 9 novembre 1923, n. 2534, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1929 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI — MARTELLI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Regolamento per l'esecuzione della legge 18 febbraio 1923, n. 396, sulla repressione dell'abusivo commercio di sostanze velenose aventi azione stupefacente.

TITOLO I.

DELL'ELENCO DI SOSTANZE TOSSICHE AVENTI AZIONE STUPEFACENTE.

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 18 febbraio 1923, n. 396, è approvato l'elenco (allegato A) di sostanze tossiche e preparati aventi azione stupefacente.

I provvedimenti del Ministero dell'interno che importino modificazioni di tale elenco dovranno essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

TITOLO II.

Dell'autorizzazione al commercio.

Art. 2.

Chiunque intenda importare, esportare, fabbricare, vendere o comunque ritenere per vendere, o somministrare una o più delle sostanze e dei preparati indicati nell'elenco annesso al presente regolamento, deve munirsi della autorizzazione del prefetto della Provincia di residenza.

Dall'obbligo dell'autorizzazione sono escluse le farmacie per quanto riguarda la vendita o la somministrazione delle sostanze e dei preparati suindicati a dose o forma di medicamento.

Art. 3.

L'autorizzazione di cui al precedente art. 2 non può essere concessa a coloro che abbiano riportato condanna per i delitti contro l'ordine pubblico, la pubblica fede ed incolumità, la proprietà; ovvero per omicidio o per lesione personale; e a coloro che non siano di condotta incensurata.

Art. 4.

Salvo le disposizioni del penultimo capoverso, la domanda per ottenere l'autorizzazione deve indicare la natura del commercio o dell'industria che si intende esercitare, specificando, in questo ultimo caso, l'utilizzazione alla quale sono destinate le sostanze ed i preparati di cui all'elenco annesso al presente regolamento.

La domanda stessa deve essere corredata dal certificato penale del richiedente e dal certificato di iscrizione presso gli uffici provinciali dell'economia, con la dichiarazione che il richiedente sia produttore o commerciante di prodotti chimici medicinali.

Nel caso in cui la domanda sia avanzata da società anonime o in accomandita, queste designeranno la persona alla quale, sempre in rappresentanza della società, intendono sia rilasciata l'autorizzazione e uniranno il certificato penale della persona designata.

La società o ditta che abbia una o più filiali dovrà, per ciascuna di esse, richiedere apposita autorizzazione.

La Prefettura, fatti i debiti accertamenti, provvede, in caso di accoglimento della domanda, al rilascio di una tessera di autorizzazione, conforme al modello *B* annesso al presente regolamento, e prende nota della autorizzazione stessa in un registro speciale nel quale sono riportati, con la data del provvedimento, il nome, cognome, domicilio e la natura del commercio o dell'industria delle persone autorizzate.

Per coloro che non siano produttori o commercianti di prodotti chimici medicinali, ma che debbano per la loro industria utilizzare qualcuno dei prodotti di cui al suindicato elenco, sarà rilasciata, limitatamente alla sostanza od al prodotto che si intende utilizzare, una tessera di autorizzazione conforme all'allegato modello *B-I*.

Le autorizzazioni sono sempre revocabili e possono essere anche sospese, a giudizio insindacabile del prefetto.

Art. 5.

Le tessere di autorizzazione hanno valore limitatamente all'anno solare in cui sono state rilasciate.

Per la rinnovazione delle tessere, da eseguirsi entro il mese di gennaio dell'anno successivo, gli interessati dovranno produrre istanza alle rispettive Prefetture.

In caso di inadempimento, il prefetto provvederà alla revoca dell'autorizzazione.

Art. 6.

In caso di cessazione dell'azienda, di revoca o di sospensione dell'autorizzazione il prefetto provvede, oltre che al ritiro dei registri di cui agli articoli 26 e 34, alle modalità per il sequestro delle sostanze e dei preparati indicati nella tabella *A*) annessa al presente regolamento, che, eventualmente, si trovassero nei locali dell'azienda.

Art. 7.

In caso di cessazione dell'azienda, o di cambiamento del titolare, o di trasferimento di essa in altra Provincia, la tessera di autorizzazione deve essere restituita immediatamente alla Prefettura che ha provveduto al rilascio.

TITOLO III.

DELL'IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE E TRANSITO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI.

CAPO I.

Disposizioni generali.

Art. 8.

L'importazione, l'esportazione e il transito delle sostanze e dei preparati riportati nell'elenco annesso al presente regolamento possono effettuarsi soltanto per le dogane di prim'ordine, che saranno determinate con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con quello delle finanze.

La spedizione in cauzione di tali sostanze e preparati da una dogana all'altra, non è consentita che nel caso di transito, salvo i trasporti dalla dogana di frontiera a quella interna autorizzata all'introduzione della merce.

CAPO II.

Dell'importazione.

Art. 9.

Il permesso d'importare le sostanze e i preparati di cui all'elenco annesso al presente regolamento è dato dal Ministero dell'interno esclusivamente alle persone munite della tessera di autorizzazione a norma dei precedenti articoli 2 e 4 e ai direttori responsabili delle farmacie.

Art. 10.

Per ottenere il permesso di importazione deve essere fatta di volta in volta domanda al Ministero dell'interno per il tramite della Prefettura della Provincia di residenza.

La domanda deve indicare:

a) il cognome, nome e indirizzo del richiedente;

b) il nome scientifico e quello commerciale della sostanza da importare, nonchè la quantità complessiva, e, per i preparati, la quantità totale di ciascuna delle sostanze stupefa-

centi che entrano nella composizione. Per l'oppio grezzo ed officinale dovrà essere anche indicato il titolo in morfina;

c) il numero, le marche ed i caratteri esterni del collo nel quale sono contenute le sostanze ed i preparati aventi azione stupefacente e la provenienza (nome del mittente e località);

d) la dogana per la quale l'importazione deve effettuarsi ed eventualmente la dogana di frontiera dalla quale la merce dovrà essere inoltrata, con le cautele della bolletta a cauzione, alla dogana di arrivo definitivo;

e) il comune, la strada e il numero civico dove è situato l'esercizio al quale il prodotto è destinato;

f) la lavorazione alla quale è destinata la sostanza, nel caso in cui questa non debba essere messa in vendita nello stato in cui è importata;

g) le indicazioni relative alla tessera di autorizzazione di cui al precedente art. 4 o alla farmacia di cui il richiedente è direttore responsabile.

Le domande sono trasmesse al Ministero dell'interno dal prefetto, previ gli opportuni accertamenti, con motivato parere.

Art. 11.

Il Ministero dell'interno concede il permesso, pel tramite della Prefettura, mediante il rilascio di un certificato di importazione conforme al modello C annesso al presente regolamento, dandone contemporaneamente avviso alla dogana presso la quale deve effettuarsi l'importazione nonchè alla dogana di primo arrivo della merce dall'estero.

La validità dei certificati di importazione è di giorni 120.

Art. 12.

La dogana, dietro presentazione del certificato d'importazione e non prima di aver ricevuto dal Ministero dell'interno l'avviso della concessa autorizzazione di cui al precedente articolo 11, procede allo sdoganamento della merce ed assicura i colli nei quali essa è contenuta con bollo a piombo.

La dichiarazione di sdoganamento, oltre le indicazioni prescritte dalla legge doganale, deve contenere quella del Comune, della via e del numero civico del locale a cui è destinato il prodotto.

Tanto sulla matrice che sulla figlia della bolletta di sdoganamento la dogana deve indicare la data e il numero del certificato ministeriale di autorizzazione, il quale deve rimanere alligato alla matrice.

La dogana deve inoltre informare dell'introduzione della merce il Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità pubblica) ed il prefetto della Provincia di destinazione, citando nella comunicazione gli estremi del certificato ministeriale che autorizza l'importazione.

Art. 13.

In caso di importazione di materie prime (oppio grezzo e officinale, foglie di coca e canape indiana) debbono essere prelevati dalla dogana per ciascuna sostanza tre distinti campioni.

Ciascun campione dovrà essere di grammi quaranta per l'oppio, di grammi trecento per le foglie di coca e di grammi cinquanta per la canape indiana.

Di tali campioni due debbono essere trasmessi al Ministero dell'interno e uno consegnato al destinatario della sostanza, il quale deve tenerne conto nel registro di carico e scarico di cui all'art. 26 del presente regolamento.

Quest'ultimo campione seguirà la spedizione della partita e ne sarà fatto cenno nella bolletta di accompagnamento di cui all'art. 14.

Il prelevamento e la spedizione dei detti campioni sono fatti a spese dell'interessato.

Art. 14.

Insieme con la bolletta di sdoganamento la dogana rilascia all'importatore una bolletta di accompagnamento nella quale debbono essere riportati il numero, la data e le altre indicazioni della bolletta di sdoganamento.

Devono inoltre esservi riassunte le disposizioni contenute nell'articolo seguente e deve essere altresì indicato, con riguardo alla distanza, alla viabilità ed ai mezzi di trasporto, il termine entro il quale la bolletta dovrà essere restituita alla dogana con le attestazioni prescritte nel seguente articolo.

La bolletta di accompagnamento deve, unita agli altri documenti di viaggio, seguire la merce fino a destinazione.

Art. 15.

L'arrivo a destinazione delle sostanze e dei preparati deve risultare da attestazione che il destinatario deve fare apporre sulla bolletta di accompagnamento dell'autorità finanziaria

(dogana, magazzini di deposito e di vendita dei generi di privativa, comandi della guardia di finanza) o in mancanza di questa dall'autorità municipale del luogo.

L'intervento di tali autorità deve essere richiesto di volta in volta dal destinatario stesso.

Fino a che l'autorità finanziaria o municipale non abbia accertata l'introduzione delle sostanze e dei preparati nel locale di destinazione indicato sulla bolletta di accompagnamento, deve essere conservato intatto il bollo a piombo apposto ai colli all'atto dello sdoganamento.

La firma del funzionario che rilascia l'attestazione di arrivo deve essere autenticata col bollo di ufficio.

La bolletta di accompagnamento, munita della detta attestazione, deve essere restituita alla dogana entro il termine stabilito ai sensi dell'art. 14.

Trascorso il termine perentorio assegnato per la restituzione della bolletta di accompagnamento senza che questa sia stata restituita munita dell'attestazione di cui sopra, la dogana redige processo verbale, informandone contemporaneamente il Ministero dell'interno e la Prefettura della Provincia in cui risiede il destinatario della merce.

Art. 16.

I pacchi postali, contenenti le sostanze ed i preparati da importarsi, debbono essere spediti in assicurazione e sono sottoposti all'osservanza delle norme che precedono.

I pacchi contenenti tali sostanze e preparati, non destinati a persone autorizzate, potranno essere rispediti alla origine quando il contenuto sia stato regolarmente indicato nella dichiarazione; in caso contrario dovranno essere sequestrati e la dogana dovrà redigere il processo verbale per il contrabbando e per la violazione della legge 18 febbraio 1923, n. 396, informandone contemporaneamente il Ministero dell'interno e la Prefettura della Provincia nella quale risiede il destinatario della merce.

Capo III.

Dell'esportazione.

Art. 17.

Per l'esportazione delle sostanze e dei preparati indicati nell'elenco annesso al presente regolamento, le persone autorizzate a norma dei precedenti articoli 2 e 4, nonchè i diret-

tori responsabili delle farmacie, debbono rivolgere domanda al Ministero dell'interno per il tramite della Prefettura della Provincia di residenza.

La domanda deve indicare:

a) il cognome, nome e indirizzo del richiedente;

b) il nome scientifico e quello commerciale delle sostanze da esportare, nonchè la quantità complessiva, e, per i preparati, la quantità totale di ciascuna delle sostanze stupefacenti che entrano nella composizione. Per l'oppio grezzo ed officinale dovrà essere anche indicato il titolo in morfina;

c) il numero, le marche ed i caratteri esterni del collo nel quale sono contenuti i preparati e le sostanze aventi azione stupefacente;

d) il nome, cognome e residenza del destinatario;

e) lo scopo dell'esportazione;

f) le indicazioni relative alla tessera di autorizzazione di cui al precedente art. 4 o alla farmacia di cui il richiedente è direttore responsabile;

g) il mezzo di spedizione (per ferrovia, per pacco postale, per vettura, ecc.) e la dogana presso la quale l'esportazione deve effettuarsi.

Nel caso in cui la merce sia destinata in Paesi la cui legislazione prescriva limitazioni allo smercio delle sostanze e dei preparati aventi azione stupefacente, deve allegarsi alla domanda il certificato di importazione delle autorità del luogo di destinazione. Del certificato deve essere unita la traduzione in lingua italiana, vidimata dalla Regia autorità consolare competente.

Le domande sono dalla Prefettura trasmesse al Ministero dell'interno, previ i dovuti accertamenti, con motivato parere.

Art. 18.

Il Ministero dell'interno concede il permesso, per tramite della Prefettura, mediante il rilascio di un certificato di esportazione conforme al modello *D*) annesso al presente regolamento, dandone contemporaneamente avviso alla dogana presso la quale dovrà effettuarsi la esportazione.

Tale certificato, che ha la validità di giorni 120, deve essere esibito dallo speditore, insieme coi pacchi contenenti la merce, agli uffici postali o agli scali ferroviari, i quali sono tenuti ad unirlo ai documenti di viaggio a scorta della merce lungo il trasporto, perchè sia presentato, insieme a questa, alla dogana presso la quale dovrà effettuarsi l'esportazione.

I pacchi postali debbono essere spediti in assicurazione.

La dogana, accertata la precisa rispondenza della merce secondo i dati contenuti nel certificato di esportazione e nell'avviso ministeriale di concessione del permesso, rilascia la merce compilando la bolletta di uscita e dà avviso dell'avvenuta spedizione al Ministero dell'interno ed alla competente Prefettura, citando i dati della bolletta emessa.

Tanto sulla matrice quanto sulla figlia della bolletta di esportazione la dogana deve indicare la data e il numero del certificato ministeriale di esportazione, il quale deve rimanere alligato alla matrice.

Per giustificare lo scarico dei propri registri la ditta avrà cura di ritirare la bolletta doganale di esportazione e, ove questa debba seguire la merce, la dogana rilascerà all'uopo un certificato attestante l'avvenuta esportazione.

Capo IV.

Del transito.

Art. 19.

Per il transito nel Regno delle sostanze e dei preparati indicati nella tabella *A*) annessa al presente regolamento occorre il permesso del Ministero dell'interno.

La domanda per ottenere tale permesso, quando la merce sia destinata in paesi in cui la legislazione prescriva limitazioni allo smercio delle sostanze e dei preparati aventi azione stupefacente, deve esser corredata del certificato di esportazione delle autorità del luogo di provenienza. Di detto certificato deve essere unita la traduzione in lingua italiana, vidimata dalla Regia autorità consolare competente.

Il permesso di transito (conforme al modello *E*), che ha la validità di giorni 120, deve essere alligato ai documenti di viaggio e seguire la merce dalla dogana di entrata nel Regno a quella di uscita.

Qualora le sostanze ed i preparati indicati nella predetta tabella *A*), per i quali sia stato già rilasciato il permesso di transito, debbano essere inviati in un Paese diverso da quello risultante dal certificato di esportazione, potrà essere consentito l'occorrente cambiamento di destinazione, purchè alla domanda sia unito il certificato di importazione rilasciato dall'autorità del nuovo Paese di arrivo. Di tale certificato deve essere unita la traduzione in lingua italiana, vidimata dalla Regia autorità consolare competente.

I pacchi postali debbono essere spediti in assicurazione.

Tanto sulla matrice, quanto sulla figlia della bolletta a cauzione la dogana emittente deve indicare la data e il numero del permesso di transito, il quale deve essere trattenuto dalla dogana di uscita, per essere allegato alla bolletta figlia quando questa viene restituita alla dogana di entrata.

Avvenuto lo scarico della cauzione e lo scambio della bolletta figlia con la matrice, la dogana di partenza dà avviso dell'avvenuto scarico al Ministero dell'interno ed alla competente Prefettura.

Pel caso di mancato scarico totale o parziale valgono le norme generali della legge doganale, senza pregiudizio delle sanzioni comminate dalla legge 18 febbraio 1923, n. 396, e dal presente regolamento.

Art. 20.

Le garanzie da offrire per ottenere la bolletta di cauzione per il transito nel Regno delle sostanze e dei preparati di cui all'elenco annesso al presente regolamento sono ragguagliate al massimo delle somme stabilite per le multe per contrabbando dalla legge 18 febbraio 1923, n. 396, salvo quelle maggiori cautele e formalità che il Ministero dell'interno credesse di esigere caso per caso.

Art. 21.

Nessuna spedizione in transito delle sostanze e preparati indicati nell'elenco annesso al presente regolamento può essere fatta in esenzione di visita, quand'anche il trasporto si effettuasse col mezzo della ferrovia.

Per tali spedizioni deve presentarsi la dichiarazione scritta secondo il disposto della legge doganale.

CAPO V.

Disposizioni comuni all'importazione, esportazione e transito delle sostanze stupefacenti.

Art. 22.

Le dogane cureranno la restituzione al Ministero dell'interno dei certificati di importazione, di esportazione e dei permessi di transito, dei quali sia venuta a scadere la validità, senza che siano stati utilizzati.

Art. 23.

Sono vietati il transito, l'importazione e l'esportazione dell'oppio preparato.

Art. 24.

Per l'importazione e l'esportazione delle sostanze e dei preparati indicati nella tabella *A*) annessa al presente regolamento gli Istituti scientifici dipendenti dallo Stato, Provincie, Comuni o Enti morali debbono rivolgere domanda direttamente al Ministero dell'interno.

In caso di importazione la domanda deve essere accompagnata dalla dichiarazione del direttore dell'istituto che assume la responsabilità dell'impiego a scopo scientifico della merce da importare.

TITOLO IV.

Della custodia e conservazione.

Art. 25.

I prodotti di cui alla tabella *A*) annessa al presente regolamento devono essere custoditi e conservati separatamente e distintamente dagli altri veleni.

TITOLO V.

Del registro di carico e scarico.

Art. 26.

Le persone autorizzate a norma dei precedenti articoli 2 e 4, nonchè le farmacie sono obbligate a tenere un registro di carico e scarico in conformità del modello *F* annesso al presente regolamento. nel quale, senza alcuna lacuna. cancellatura o aggiunta deve essere tenuto in evidenza il movimento di entrata e di uscita delle sostanze e dei preparati di cui all'elenco annesso al presente regolamento.

Tale registro, che sarà provveduto a spese degli interessati, dovrà essere preventivamente numerato e firmato, in ciascun foglio, dal podestà, il quale dichiarerà pure, nell'ultima pagina, il numero dei fogli di cui è composto. Nella prima pagina dovranno essere riportati gli estremi della tessera di autorizzazione, o, per le farmacie, della data di autorizzazione e del nome del titolare.

Al registro debbono essere allegati tutti i documenti giustificativi delle singole partite di carico e scarico.

I registri e relativi allegati debbono essere conservati per la durata di anni tre.

Art. 27.

In caso di produzione delle sostanze e dei preparati di cui all'elenco annesso al presente regolamento, di preparazioni farmaceutiche e di specialità medicinali, contenenti una o più delle sostanze o dei preparati suindicati, deve riportarsi nel registro, alla colonna prescritta, la quantità di sostanza usata, e, nella colonna « Annotazioni », l'indicazione dell'operazione, giustificando le eventuali differenze.

Art. 28.

I farmacisti, nel registrare a norma dell'articolo 61 del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, n. 636, le prescrizioni sanitarie e le ripetizioni delle stesse nel copiaricette, debbono sottolineare in modo evidente le sostanze e i preparati, coi relativi dati, compresi nell'elenco annesso al presente regolamento, e riportare, mese per mese, nel registro di carico e scarico, il consumo totale di ciascuna delle sostanze stesse, giustificando tutte le eventuali perdite.

Art. 29.

Tutte le persone obbligate alla tenuta del registro di carico e scarico debbono trasmettere annualmente, in doppio esemplare, alla Prefettura della provincia di residenza i dati riassuntivi del movimento di entrata e di uscita delle sostanze e dei preparati di cui alla tabella *A*) annessa al presente regolamento.

Le Prefetture invieranno al Ministero dell'interno un esemplare dei dati riassuntivi predetti.

TITOLO VI.

DELLA TENUTA DEGLI STUPEFACENTI SULLE NAVI.

Art. 30.

La provvista delle sostanze tossiche aventi azione stupefacente per le navi addette a viaggi di lunga nazigazione come per quelle adibite al trasporto di emigranti, dovrà essere limi-

tata strettamente alle quantità ed alle qualità delle sostanze stesse prescritte dalle tabelle in vigore.

Dette sostanze dovranno essere rinchiuse in una speciale cassetta, la cui chiave sarà tenuta dal medico dirigente il servizio sanitario di bordo, o, se del caso, dal capitano della nave.

Art. 31.

In apposito registro (conforme al modello *G* annesso al presente regolamento), da tenersi, al seconda dei casi, dalle persone di cui al secondo comma del precedente articolo 30, sarà indicato, per ogni viaggio, il carico delle quantità e delle qualità delle sostanze tossiche aventi azione stupefacente per il servizio sanitario della nave e dovranno essere riportate, in ordine cronologico, le somministrazioni fatte con l'indicazione, nella colonna « Annotazioni », dell'uso specifico del materiale somministrato. Per la tenuta di detto registro sono applicabili le disposizioni del precedente articolo 26, solo che la prescritta numerazione e vidimazione in ogni foglio sarà eseguita dalla competente autorità sanitaria marittima.

Art. 32.

Spetta all'autorità sanitaria marittima di procedere alla verifica del registro di cui al precedente art. 31 ed, in caso di rilevante irregolarità, sarà redatto apposito verbale, da trasmettersi al prefetto competente per gli ulteriori provvedimenti.

Art. 33.

Qualora si rendesse necessario provvedersi durante il viaggio di nuove quantità di sostanze di cui al precedente art. 30, dovrà prendersene nota, oltre che nel registro di carico e scarico previsto nell'art. 31, anche nel giornale nautico.

TITOLO VII.

Della vendita.

Art. 34.

La vendita o cessione, anche a titolo gratuito, delle sostanze e dei preparati di cui alla tabella *A*) annessa al presente regolamento deve essere fatta alle persone autorizzate a norma dei precedenti articoli 2 e 4, nonchè alle farmacie

soltanto in base a richiesta scritta, da staccarsi da apposito registro conforme al modello *H*, unito al presente regolamento.

La richiesta, deve riferirsi esclusivamente alle sostanze e preparati di cui alla detta tabella.

Tale registro, che sarà provveduto a spese degli interessati, dovrà essere preventivamente numerato e firmato, in ciascun foglio, dal podestà, il quale dichiarerà pure, nell'ultima pagina, il numero dei fogli di cui è composto. Nella prima pagina dovranno essere riportati gli estremi della tessera di autorizzazione, o, per le farmacie, della data di autorizzazione e del nome del titolare.

Art. 35.

In base alle richieste scritte di cui all'articolo precedente, il venditore deve rilasciare all'acquirente una fattura di vendita, la quale, oltre le consuete indicazioni di carattere commerciale, deve contenere la indicazione della data e del numero della richiesta.

L'acquirente deve allegare al foglio madre del registro delle richieste di cui all'art. 34 la fattura del venditore; questi deve allegare alla richiesta una copia della fattura.

Sono esclusi dall'obbligo della tenuta del registro di cui al precedente articolo 34 gli Istituti scientifici, i quali, però, debbono accompagnare le richieste di acquisto o di somministrazione delle sostanze indicate nella tabella *A*) annessa al presente regolamento, con la dichiarazione del direttore che le sostanze stesse verranno impiegate a scopo scientifico.

Art. 36.

La spedizione nell'interno del Regno, a mezzo di ferrovie o di pacco postale, delle sostanze e dei preparati di cui alla tabella *A*) annessa al presente regolamento deve essere accompagnata da apposito documento, conforme al modello *H*, indicato nel precedente articolo 34.

Il documento ,dopo che la merce sarà stata consegnata al destinatario, sarà, a cura dell'amministrazione ferroviaria o postale, trasmesso alla Prefettura della provincia di destinazione.

In tutti gli altri casi, il documento dovrà essere, a cura del venditore, inviato alla Prefettura competente.

Art. 37.

Le prescrizioni sanitarie che comprendono una o più delle sostanze indicate nell'annessa tabella *A*) o preparati conte-

nenti le sostanze stesse in dosi superiori alle minime dalla tabella medesima stabilite, debbono essere redatte in conformità delle norme dell'art. 5 della legge 18 febbraio 1923, n. 396, e dell'art. 48 del regolamento 13 luglio 1914, n. 829, e portare inoltre la data e l'indicazione dell'uso specifico del medicinale prescritto.

Le prescrizioni di cui al precedente comma devono essere trattenute dal farmacista che le spedisce, al quale è fatto divieto di darne copia all'acquirente.

Dall'obbligo dell'indicazione dell'uso specifico del medicinale prescritto sono esenti le prescrizioni ad uso collettivo degli istituti sanitari autorizzati ai termini dell'art. 13 della legge 23 giugno 1927, n. 1070, purchè sieno munite del visto del direttore dell'istituto, il quale assume la responsabilità della somministrazione.

Art. 38.

Le prescrizioni di cui all'articolo precedente sono valide soltanto per una spedizione e per il quantitativo in esse incato, a meno che la ripetizione non sia tassativamente prescritta dal sanitario con la determinazione del numero massimo delle spedizioni e dell'intervallo tra una spedizione e l'altra.

Art. 39.

Le prescrizioni sanitarie ad uso di ambulatori debitamente autorizzati ai termini dell'art. 13 della legge 23 giugno 1927, n. 1070, debbono indicare chiaramente la sede dell'ambulatorio ed essere accompagnate da una dichiarazione del direttore dell'ambulatorio dalla quale risulti che le sostanze sono destinate all'ambulatorio medesimo e che egli si assume la responsabilità dell'uso.

Alle stesse formalità sono soggette le prescizioni ad uso di gabinetti privati per l'esercizio delle professioni sanitarie e la dichiarazione di cui al precedente comma deve essere rilasciata dal sanitario titolare esercente il gabinetto.

Art. 40.

Nei casi di urgenza i farmacisti sono autorizzati alla somministrazione di preparazioni farmaceutiche officinali che contengano una o più delle sostanze o dei preparati di cui alla tabella *A*) annessa al presente regolamento purchè in quantità non superiori a quella massima stabilita per ogni dose

nella colonna prima della tabella XII della Farmacopea ufficiale.

Tutte le predette somministrazioni sono fatte sotto la personale responsabilità del farmacista, il quale è tenuto ad accertarsi dell'urgenza del caso e che il medicinale sarà impiegato a scopo terapeutico e deve riportarle nel registro copiaricette con l'indicazione del nome, cognome e domicilio dell'acquirente.

TITOLO VIII.

DELLA VIGILANZA.

Art. 41.

La vigilanza sul commercio e sulla utilizzazione delle sostanze e dei preparati indicati nella tabella *A*) annessa al presente regolamento, sugli stabilimenti industriali, sulle officine di prodotti chimici farmaceutici, sui magazzini e sui depositi ove sieno comunque detenuti le sostanze ed i preparati predetti e sui luoghi di smercio, spetta al Ministero dell'interno, e, sotto la sua dipendenza, ai prefetti ed ai podestà rispettivamente assistiti dai medici provinciali e dagli ufficiali sanitari.

Nell'azione di vigilanza, di cui al presente articolo, concorre altresì la Regia guardia di finanza, e, per quanto riguarda le navi ancorate nei porti, nonchè qualsiasi altro battello o galleggiante per il servizio dei porti, anche il personale delle Capitanerie di porto.

I funzionari ed agenti incaricati della vigilanza hanno, in qualunque momento, accesso libero in qualsiasi parte degli stabilimenti, delle officine, dei magazzini, dei depositi e dei luoghi di smercio suindicati, ed il personale addetto agli stessi deve mettersi a disposizione dell'autorità che esegue la visita, dare visione dei registri prescritti dal presente regolamento ed, a richiesta, presentare le sostanze stupefacenti detenute.

Nei riguardi della vigilanza e delle ispezioni delle farmacie, nulla è innovato a quanto dispongono in proposito gli art. 37, 38 e 39 del regolamento 13 luglio 1914, n. 829.

Art. 42.

Il verbale della visita sarà trasmesso al prefetto.

Nel caso in cui dal verbale risulti qualche violazione alla legge 18 febbraio 1923, n. 396, o al presente regolamento, il prefetto lo trasmetterà immediatamente all'autorità giudiziaria.

Indipendentemente dal procedimento penale, il prefetto potrà ordinare la chiusura della farmacia per un tempo non superiore ai trenta giorni e. per le persone autorizzate a norma dei precedenti articoli 2 e 4, la revoca o la sospensione dell'autorizzazione, a' termini del citato articolo 4.

La sospensione dell'autorizzazione non potrà avere una durata superiore a giorni trenta.

TITOLO IX.

Disposizioni generali.

Art. 43.

La cultura nel Regno del papavero (*papaver somniferum, glabrum et album*) non può aver luogo che a seguito di speciale autorizzazione del Ministero dell'interno il quale, nel concederla, determinerà di volta in volta, d'accordo coi Ministeri dell'economia nazionale e delle finanze, le condizioni e le garanzie a cui è subordinata la concessione stessa.

Ai contravventori si applicano le pene di cui all'art. 1 della legge 18 febbraio 1923, n. 396.

Art. 44.

E' vietata la spedizione delle sostanze e dei preparati indicati nell'elenco annesso al presente regolamento sotto forma di campioni a mezzo di porta lettera.

Art. 45.

Le specialità medicinali ed i medicamenti composti, contenenti le sostanze od i preparati di cui alla tabella *A*) annessa al presente regolamento, in dosi superiori a quelle indicate nella tabella stessa, debbono portare, sopra una lista colorata in rosso, il nome, in tutte lettere maiuscole, delle sostanze stupefacenti e la scritta: « sottoposta alle disposizioni della legge 18 febbraio 1923, n. 396 ». Per i prodotti contenenti preparazioni di oppio (composizioni complesse degli estratti dall'oppio), dovrà essere indicata, anche, la quantità percentuale del contenuto in morfina.

Art. 46.

I provvedimenti di chiusura temporanea o definitiva di cui all'art. 8 della legge 18 febbraio 1923, n. 396, sono emessi dall'autorità di pubblica sicurezza che ebbe a rilasciare la licenza o autorizzazione di apertura.

Art. 47.

In caso di tentata importazione, esportazione o transito in contrabbando delle sostanze indicate nell'elenco annesso al presente regolamento, si applicano le disposizioni della legge doganale sul contrabbando, compresa la confisca dei mezzi di trasporto, senza pregiudizio delle pene stabilite dagli art. 1 e 2 della legge 18 febbraio 1923, n. 396.

Art. 48.

Salva sempre l'applicazione delle pene di cui all'art. 1 della legge 18 febbraio 1923, n. 396, le contravvenzioni agli articoli 7, 25, 26, 27, 28, 29 (primo comma), 30, 31, 33, 34 e 35 del presente regolamento, sono punite con l'ammenda da lire 500 a lire 2000.

In caso di recidiva l'ammenda è raddoppiata e l'autorità amministrativa può raggiungere, a seconda dei casi, la chiusura della farmacia per un tempo non superiore ai 30 giorni o la revoca o la sospensione della autorizzazione di cui al precedente art. 4. La sospensione dell'autorizzazione, però, non potrà avere una durata superiore a mesi tre.

Art. 49.

I prodotti confiscati a norma dell'art. 7 della legge 18 febbraio 1923, n. 396, e dell'art. 47 del presente regolamento sono messi a disposizione del Ministero dell'interno, il quale ne curerà la distribuzione gratuita alle farmacie di istituti di beneficenza eretti in ente morale, in rapporto al fabbisogno dell'anno.

Tale disposizione si applica anche ai prodotti comunque confiscati anteriormente alla legge 18 febbraio 1923, n. 396, ed a quelli sequestrati a norma dell'art. 6 del presente regolamento, qualora entro il termine di sei mesi non sia stato possibile agli aventi diritto di utilizzarli a norma di legge.

Art. 50.

E' in facoltà del Ministero dell'interno di affidare per la vendita all'Istituto chimico farmaceutico militare in Torino, con le modalità e le norme che saranno stabilite d'accordo con i Ministeri della guerra e delle finanze, i prodotti confiscati risultati in eccedenza al fabbisogno delle farmacie di cui al precedente art. 49, in base alle richieste relative.

Il ricavato della vendita sarà versato nelle casse dello Stato, con imputazione al bilancio dell'entrata.

Art. 51.

I provvedimenti del Ministero dell'interno di cui ai precedenti articoli 11, 18 e 19 e quelli dei prefetti di cui agli articoli 4, 5, 6 e 48 (secondo comma) sono definitivi.

Art. 52.

Entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente regolamento, coloro che sono autorizzati al commercio delle sostanze e dei preparati indicati nella annessa tabella *A*), nonchè le farmacie, devono provvedersi di un nuovo registro di carico e scarico, osservate le norme di cui all'art. 26, come pure del registro delle richieste prescritto dal successivo articolo 34.

Nel nuovo registro di carico e scarico dovranno essere riportate le quantità delle sostanze e dei preparati aventi azione stupefacente che risulteranno dalla chiusura del vecchio registro ed i relativi dati saranno contemporaneamente comunicati alla Prefettura competente.

Il vecchio registro e gli allegati relativi debbono essere conservati per la durata di tre anni.

Pure entro il periodo di cui al primo comma del presente articolo le navi addette ai viaggi di lunga navigazione e quelle adibite al trasporto di emigranti dovranno uniformarsi a quanto dispongono gli articoli 30 e seguenti del presente regolamento.

Art. 53.

I modelli allegati al presente regolamento possono essere modificati con decreto del Ministro dell'interno, sentito il Consiglio superiore di sanità.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:

Il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno:

MUSSOLINI.

Omissis.

N. . . . . **Mod. D.**

Ministero dell'Interno

Vista la domanda della ditta (a) . . . . *con sede in* . . . . *fornita della* **tessera** *N.* . . . . . *intestata al sig.* . . . . *rilasciata dalla R. Prefettura di* . . . . *nel* 19 . . .

Visto il certificato di importazione rilasciato dal Governo d . . . . . . *in data* . . . . *N.* . . . . *si autorizza l'esportazione dal Regno a mezzo di* (b) . . . . . . *di* (c) . . . . *diretto alla ditta* (d) . . . . *con sede in* . . . . *(Stato* . . . .)

La spedizione verrà effettuata allo scalo ferroviario di . . . .

La presente autorizzazione è valida fino a tutto il . . . . . .

Roma, addì . . . . .

pel Ministro

N. prot. . . . .
N. arch. . . . .
Minutante . . .

(*a*) Ragione sociale della ditta richiedente.
(*b*) Pacco postale assicurato, cassa, balla, ecc.
(*c*) Denominazione della merce, quantità unitaria espressa in kg.
(*d*) **Ragione sociale della ditta destinataria.**

N. . . . . . **Mod. D.**

Regno d'Italia

MINISTERO DELL'INTERNO

Certificato di autorizzazione alla esportazione.

Si certifica che il Ministro dell'interno, incaricato della esecuzione della legge sulle sostanze stupefacenti a norma della convenzione internazionale per l'oppio, ha approvato l'esportazione da parte della ditta . . . . *con sede in* . . . . *di* . . . . *diretti alla ditta* . . . . *con sede in* . . . . *(Stato* . . . .) *a mezzo di* . . . .

Il presente certificato è valido fino a tutto il . . . .

Roma, addì . . . .

D'ordine del Ministero

(bollo)

Da consegnarsi al richiedente per la trasmissione.

N. . . . . **Mod. D.**

Ministero dell'Interno

Si autorizza la ditta . . . . *con sede in* . . . . *fornita della tessera* **rilasciata** *dal Prefetto di* . . . . *N.* . . . *ad esportare N.* . . . *colli contenenti* . . . . *diretti alla ditta* . . . . *con sede in* . . . . *(Stato* . . . .)

La presente autorizzazione è valida fino a tutto il . . . . . .

Roma, addì . . . . .

pel Ministro

(bollo)

Da ritirarsi dall'ufficio che esegue la spedizione.

Omissis.

Registro delle richieste per l'acquisto e per la spedizione

(Articoli 34, 35 e 36 del regolamento

N. . . . .

Si richiede alla Ditta . . . . .
con sede in . . . . . *Via* . . . .
N. . . . *la vendita dei seguenti prodotti stupefacenti:*

Quantità
—

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Il sottoscritto dichiara di essere . . . . *intestatario della tessera di autorizzazione* . . . . . *in data* . . . . *rilasciata al Prefetto di* . . . . . oppure *proprietario o direttore responsabile della farmacia sita nel Comune di* . . . .
Via . . . . *N.* . . . . .
. . . *addì* . . . .

IL RICHIEDENTE

N. . . . . .

Si richiede alla Ditta . . . . .
con sede in . . . . . *Via* . . . .
N. . . . *la vendita dei seguenti prodotti stupefacenti:*

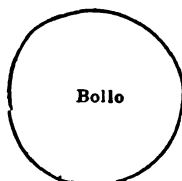
Quantità
—

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Il sottoscritto dichiara di essere . . . . *intestatario della tessera di autorizzazione* . . . . . *in data* . . . . *rilasciata al Prefetto di* . . . . . oppure *proprietario o direttore responsabile della farmacia sita nel Comune di* . . . .
Via . . . . *N.* . . . . .
. . . *addì* . . . .

IL RICHIEDENTE

Foglio N. . . . .

IL PODESTÀ

Modello *H*

nell'interno del Regno dei prodotti stupefacenti

11 aprile 1929, N. 1086)

Sulla richiesta N. . . . . . . in data . . . . . della Ditta . . . . . con sede in . . . . . Via . . . . N. . . . . intestataria della tessera N. .... in data . . . . . rilasciata dal Prefetto di . . . . oppure *proprietario o direttore responsabile della farmacia sita nel Comune di . . Via . . . . N. . . . . . la Ditta . . . . . con sede in . . . Via . . . . . . N. . . . . intestataria della tessera N. . . . . in data . . . . . rilasciata dal Prefetto di . . . . . spedisce a mezzo . . . .* oppure *consegna . . . . i seguenti prodotti stupefacenti:*

Quantità

—

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Il presente documento accompagna la merce fino al luogo di destinazione oppure *viene trasmesso alla Prefettura di . . . . . ai termini dell'art.* 36 *del regolamento* 11 *aprile* 1929 *n.* 1086

. . . *addì* . . . .

IL VENDITORE

Art. 34.

La vendita o cessione, anche a titolo gratuito, delle sostanze e dei preparati di cui alla tabella *A*) annessa al presente regolamento deve essere fatta alle persone autorizzate a norma dei precedenti articoli 2 e 4 nonchè alle farmacie soltanto in base a richiesta scritta, da staccarsi da apposito registro conforme al modello *H*, unito al presente regolamento.

La richiesta deve riferirsi esclusivamente alle sostanze e preparati di cui alla detta tabella.

Tale registro, che sarà provveduto a spese degli interessati, dovrà essere preventivamente numerato e firmato, in ciascun foglio, dal podestà, il quale dichiarerà pure, nell'ultima pagina, il numero dei fogli di cui è composto. Nella prima pagina dovranno essere riportati gli estremi della tessera di autorizzazione, o, per le farmacie, della data di autorizzazione e del nome del titolare.

Art. 35.

In base alle richieste scritte di cui all'articolo precedente il venditore deve rilasciare all'acquirente una fattura di vendita la quale, oltre le consuete indicazioni di carattere commerciale, deve contenere la indicazione della data e del numero della richiesta.

L'acquirente deve allegare al foglio madre del registro delle richieste di cui all'art. 34 la fattura del venditore; questi deve allegare alla richiesta una copia della fattura.

Art. 36.

La spedizione nell'interno del Regno, a mezzo di ferrovie o di pacco postale delle sostanze e dei preparati di cui alla tabella *A*) annessa al presente regolamento deve essere accompagnata da apposito documento, conforme al modello *H*, indicato nel precedente articolo 34.

Il documento, dopo che la merce sarà stata consegnata al destinatario, sarà, a cura dell'amministrazione ferroviaria o postale, trasmesso alla Prefettura della provincia di destinazione.

In tutti gli altri casi, il documento dovrà essere, a cura del venditore, inviato alla Prefettura competente.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:

Il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno:

Mussolini

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1929. *Approvazione del nuovo « Regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive » costituente l'allegato 7 alle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato e modificazioni alla « Nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità »* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. Decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il nuovo « Regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive » (costituente l'allegato 7 alle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato), nel testo allegato al presente decreto.

Art. 2.

Nella « Nomenclatura e classificaazione delle cose a piccola velocità » (volume II delle Condizioni e tariffe anzidette) sono apportate le modificazioni risultanti dall'elenco pure allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore nella data che sarà stabilita dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Roma, addì 24 settembre 1929 - Anno VII.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

N. B. — *Il nuovo « Regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive » (costituente l'allegato 7 alle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato) e le modificazioni alla « Nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità » (Volume II) sono riportate nella ristampa delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose » (edizione* 1930-VIII).

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 21 dicembre 1929, n. 297.

Comunicato.

Concorsi per l'abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari.

Il Comitato per i Concorsi di abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari ha disciplinato, con la seguente lettera circolare, la manifestazione che si svolgerà durante l'anno 1930.

Tale manifestazione si estende a tutti i Compartimenti della rete e comprende due distinte sezioni: l'una relativa ad una gara fra le stazioni e gli impianti che non hanno mai preso parte o non sono stati premiati nei concorsi svoltisi negli anni dal 1926 al 1929, e l'altra che riguarda il mantenimento o miglioramento di tutte le stazioni ed impianti speciali che ottennero un premio in uno dei quattro concorsi già effettuati.

Si interessano pertanto i Sigg. Capi dei Compartimenti e il Sig. Capo della Delegazione di Cagliari ad impartire le disposizioni del caso, in armonia alle istruzioni emanate dal Comitato Esecutivo del Concorso, in maniera che lo svolgimento di tale manifestazione sia, come per il passato, in ogni modo possibile agevolato al fine di ottenere i migliori risultati.

CONCORSO ABBELLIMENTO STAZIONI
E ALTRI IMPIANTI FERROVIARI 1930-VIII
sotto il Patrocinio e col concorso delle Ferrovie dello Stato e dell'Ufficio centrale del Dopolavoro Ferroviario

Roma, 15 *dicembre* 1929-VIII
Via Marghera, 6 (ENIT)

PROMOTORI

Enit - Touring Club Italiano - Federazione Italiana dei Consorzi Agrari

COMITATO ESECUTIVO

A tutti i Sigg. Capi delle Stazioni e degli Impianti della trazione della rete delle Ferrovie dello Stato.

Col concorso del 1929 è terminato il primo ciclo di gare a carattere compartimentale per l'abbellimento delle stazioni ferroviarie e degli impianti speciali della trazione.

L'esito soddisfacente costantemente ottenuto in queste manifestazioni ha indotto gli Enti promotori a continuare nell'iniziativa, in modo da non lasciare menomamente affievolire, ma anzi da rinvigorire nel personale ferroviario il senso dell'emulazione cortese per l'abbellimento della propria sede di lavoro.

In attesa pertanto che vengano concretate le norme che disciplineranno le future gare, le quali avranno inizio con l'anno 1931, *anche nel prossimo anno* 1930 *verranno nuovamente visitate tutte le stazioni e gli altri impianti che ottennero un premio in uno dei quattro Concorsi svoltisi dal* 1926 *al* 1929.

Sulla base degli elementi che verranno forniti dalle Commissioni compartimentali, il Comitato assegnerà Diplomi di medaglia d'oro, d'argento o di bronzo a tutti gli impianti che abbiano *mantenuto o migliorato* gli abbellimenti già fatti all'epoca della prima premiazione.

Non occorre per i detti impianti *alcuna adesione preventiva*, in quanto verranno tutti visitati d'ufficio.

I Diplomi che verranno conferiti se non costituiranno una premiazione dell'entità materiale dei premi già distribuiti, sa-

ranno tuttavia, pel loro valore morale, un ambito titolo di distinzione e costituiranno elemento speciale di merito per i concorsi successivi.

Un vero e proprio Concorso viene invece indetto, per lo stesso anno 1930, *esclusivamente fra le stazioni e gli impianti speciali che, per cause varie, non poterono in passato partecipare alla gara, quando questa si svolse nei rispettivi compartimenti.*

Il Comitato confida che i titolari colgano l'occasione che loro si presenta per portarsi in linea con i colleghi già premiati.

Per il giudizio su tale gara si seguiranno le stesse modalità degli altri Concorsi, contenute nell'unito estratto di programma generale.

All'uopo verrà messo a disposizione della Giuria un adeguato numero di premi in medaglie ed in denaro e le premiazioni verranno tenute distinte per ogni Compartimento.

I titolari pertanto che si trovano in tali condizioni, di non avere cioè mai preso parte o di non essere stati premiati nei Concorsi svoltisi negli anni dal 1926 al 1929, dovranno fare atto di adesione per prendere parte al Concorso del 1930, restituendo al Comitato, debitamente riempito, il tagliando in calce all'estratto di programma, *entro il* 31 *gennaio p. v.*

E' gradita l'occasione per inviare a tutti, a nome dell'intero Comitato, i più distinti saluti.

Il Presidente
V. ALPE

Il Segretario
E. TEDESCHINI-LALLI

Estratto del programma generale.

Ai concorrenti è lasciata facoltà di scegliere quelle specie e varietà di piante da ornamento che, secondo il criterio di ciascuno, meglio possano rispondere allo scopo che si propongono i presenti concorsi.

E' pur lasciata in facoltà ai concorrenti di disporre nel modo che crederanno migliore (in assieme o isolati) i fiori, gli arbusti e gli alberi che orneranno i fabbricati viaggiatori e le aree contigue alle stazioni ferroviarie.

Le ornamentazioni dovranno essere disposte in modo non solo da non nascondere o turbare il funzionamento degli impianti e dei meccanismi delle stazioni ma anche da rispettare la pubblicità dei terzi, esercitata dalla ditta concessionaria.

La Giuria generale dei singoli concorsi, nello stabilire la graduatoria tra i concorrenti e nell'assegnare i premi, terrà principalmente conto della stabilità della ornamentazione, che dovrà essere assicurata nelle linee generali, da piante perenni.

A disposizione della Giuria saranno messi per ogni concorso oltre a numerose medaglie d'oro, d'argento, ecc., dei Ministeri dell'Agricoltura e delle Foreste, delle Comunicazioni, degli Enti promotori e di Associazioni varie, anche i premi in danaro che saranno determinati di volta in volta sulla base dei contributi finanziari concessi dall'Amministrazione ferroviaria, dall'Ufficio Centrale del Dopolavoro ferroviario, dall'Ente Nazionale industrie turistiche ed eventualmente da altri Enti.

Saranno inoltre conferite gratificazioni al personale subalterno delle stazioni premiate.

Verranno assegnati infine premi di collaborazione a coloro che avranno coadiuvato i Capi stazione con consigli, opere, contributi di piante e semi, ecc.

Tutti i premi saranno conferiti con artistici diplomi.

La Giuria presenterà la relazione dei lavori compiuti entro il mese di ottobre di ciascun anno.

Il giudizio della Giuria è inappellabile.

Le disposizioni particolari relative all'ammissione ai singoli concorsi, alla distribuzione gratuita dei concimi chimici e in genere tutte le altre concernenti l'organizzazione delle singole gare saranno emanate dal Comitato esecutivo.

* * *

Per norma dei signori concorrenti, si riportano qui appresso i quesiti che la Giuria presenterà ai delegati che dovranno visitare le stazioni o gli impianti ammess alla gara:

a) se le condizioni ambientali (clima e terreno) siano tali da aver reso più o meno difficile la coltivazione di piante di abbellimento;

b) se la posizione topografica della stazione o degli impianti visitati sia tale da aver richiesto da parte dei concorrenti, una spesa di una certa entità per trasporto e sistemazione dei terreni, provvista e distribuzione d'acqua e cure culturali in genere;

c) se l'ornamentazione si limita all'edificio della stazione o degli impianti ed alle costruzioni secondarie od al terreno circostante, oppure sia estesa all'uno e agli altri. Sarà altresì da indicare se il

terreno disponibile sia stato totalmente o parzialmente utilizzato, specificando per i singoli casi la superficie;

d) se l'ornamentazione con piante collocate in aiuole venne completata con piantine da fiori in vaso;

e) se le semine, le piantagioni, le concimazioni ed altre cure culturali siano state fatte razionalmente ed in quale epoca;

f) se all'ornamentazione contribuirono Enti o privati sia con sussidi, sia fornendo piante e sementi, oppure l'opera manuale nei lavori di abellimento;

g) se la stazione o l'impianto si presenta anche per quanto riguarda l'igiene e la pulizia generale, in modo conveniente e gradevole;

h) se l'ornamentazione tutta abbia il carattere di stabilità che le conferisce particolare pregio;

i) eventuali osservazioni od informazioni diverse, specialmente circa il merito ed il contributo personale del titolare della stazione, del capo deposito officina, ecc. e dei loro dipendenti, nelle opere di abbellimento eseguite.

• • •

Si comunica che per disposizione del Comitato adottata d'intesa con la Direzione Generale delle Ferrovie, nessuna opera in muratura, in pietra od in cemento potrà essere eseguita (fontane, statue, piccoli monumenti, vasi, ec.) senza l'esplicito permesso ed approvazione preventiva della Sezione Lavori da cui gli impianti dipendono.

Roma, dicembre 1929-VIII.

IL COMITATO ESECUTIVO.

Il sottoscritto (Nome e Cognome) ....

Capo Stazione, Offcina, Deposito, Squadra R. a ....

.... *Compartimento* ....

intende partecipare al **Concorso per l'abbellimento delle stazioni ed altri impianti ferroviari per l'anno 1930** *e si dichiara edotto delle condizioni della gara.*

....

Ordine di servizio N. 3

Marchio nazionale di esportazione.

(Ordine di servizio N. 139 - 1927).

Le Ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per arance e limoni sono quelle comprese nel sottoindicato elenco, che pertanto annulla e sostituisce quello pubblicato con l'Ordine di servizio N. 65-1929:

2. — Alberto Giovanni Harkin fu Giov. — Via G. Farina, 91 — Messina.

3. — Francesco De Salvo fu Placido — Via Industriale, 13 — Messina.

4. — F.lli Donato fu Pasquale — Via Industriale, 21 — Messina.

6. — S. A. Emil Pog & Figli — Via dei Verdi, Isol. 295 — Messina.

8. — Alberto La Maestra di Santi — Zona Agrumaria — Messina.

9. — Giovanni Boccadifuoco & Figli — Via dei Mille — Siracusa.

10. — Giuseppe Casella fu Biagio — Via Conte Alaimo — Lentini.

11. — Gaspare Conigliaro di Giuseppe & F.llo — Via XX Settembre, 13 — Siracusa.

12. — Nicolò Giordano & C. — Via Nino Bixio — Messina.

13. — Francesco Milazzo & Figli — Via Nino Bixio, 1 — Siracusa.

14. — Giuseppe Brogna — Via Murganzio, 73 — Lentini (Siracusa).

15. — F.lli Follina — Zona Agrumaria — Messina.

16. — Zito Scalici — Via Polacchi, 10 — Palermo.

17. — F.lli Sesto & Sorrentino — Via Cavour — Carlentini (Siracusa).

18. — Sezione Vendite collettive prodotti del suolo della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari — Via Mazzini, 29 — Bologna.

19. — Consorzio Agrario Coop. Esportazioni Siciliane (CACES) — Via Antonio di S. Giuliano, 193 — Catania.

20. — Matteo Maniscalco — Via Emerico Amari, 36 — Palermo.

21. — Letterio D'Orazio — Via Industriale, 45 — Messina.
22. — Giuseppe Parisi & C. — Via Umberto I — Roccalumera (Messina).
23. — W. Sanderson & Sons (Cates & Bosurgi Succ.) — Via Industriale — Messina.
24. — Trimarchi Vincenzo & Figlio — Via Bucalo — S. Teresa Riva — (Messina).
25. — F.lli Giannetto di S. — Zona Industriale — Messina.
26. — Angelo Bruno — Via Francesco Crispi, 7 — Siracusa.
27. — G. Scalia Chines — Via Caronda, 70 — Catania.
28. — Nicolas Catsicas — Via Giuseppe Verdi — Catania.
29. — F.lli Brogna fu Salvatore — Lentini (Siracusa).
30. — Santi Mauro fu Giacomo — Via La Farina, 73 — Messina.
31. — F. Todero Musmeci & Figli — Via Francesco Crispi, 137 — Catania.
32. — Luigi Becherucci — Piazza Ghiberti, 1 — Firenze.
33. — B. Morello & C. — Via Principe Belmonte, 28 — Palermo.
34. — F. La Mantia & C. — Via Sammuzzo, 17 — Palermo.
35. — Puccio & Sternheim — Via Galileo Ferraris, 21 — Palermo.
36. — Giuseppe Fazio — Via Callì, 24 — Catania.
37. — Soc. Agrumaria Carinese — Piazza Stazione — Carini (Palermo).
38. — Magazzini di Rifazione Agrumi Comm. Nicolò Zito — Via Sammuzzo — Palermo.
39. — Loiso & Boudganos — Via Francesco Crispi, 121 — Catania.
41. — Santi Panebianco Marcò — Via Vittorio Emanuele — Palagonia (Catania).
42. — Francesco Rantuccio — Rometta Marina (Messina).
43. — Antonino Maugeri — Via Malvagna, Casa Puleio — Messina.
45. — Fusco & Grioli — Zona Agrumaria — Messina.
46. — Nunzio Gullotta — Via Etnea, 272 — Catania.
47. — Gabriel Popper — Via Fischetti, 135 — Catania.
48. — Salvatore Di Bella fu Ant. — Via Francesco Crispi, 144 — Catania.
49. — Giuseppe Genovese & Figlio — Via Regina Margherita — Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

50. — Antonino Santisi & Figli — Via Provinciale — Giardini (Messina).

51. — Santi D'Arrigo — Via Prinzi, 26 — Catania.

52. — Fratelli Facchin — Via Distefano, 36-38 — Catania.

53. — Giovanni Scaduto di Giuseppe — Via Emerico Amari, 13 — Palermo.

54. — Salvatore Guttadauro fu Domenico — Banchina S. Lucia, 105 — Palermo.

55. — Natale Lo Cicero — Via Sammuzzo, 7 — Palermo.

56. — Terruso La Mantia & C. — Via Patuano, 1-3 — Palermo.

57. — Paolo Pino — Via Provinciale — Saponara (Messina).

58. — S. F. Ciampa — Zona Agrumaria — Messina.

59. — Biondo Brothers & C. — Via Nazionale — Barcellona (Messina).

60. — Gaetano Cuzzardi fu Michele — Piazza Umberto I, 25 — Adernò (Catania).

61. — Josè Alberti — Via Filippo Cordova, 79 — Catania.

62. — Guglielmo Brucato — Zona Agrumaria — Messina.

63. — G. Gatto Bua — Via Vittorio Emanuele, 4 — Patti (Messina).

64. — Biagio Morabito fu Domenico — Piazza Madrenza — Zaffaria (Messina).

65. — Filippo Gambino di Francesco — Via Principe Belmonte, 14 — Palermo.

66. — Vincenzo Saitta di Serafino — Via La Masa, 66 — Palermo.

67. — Fratelli Di Lenardo — Via Rossini, 16 — Trieste.

68. — Gaetano Namio — Via della Stazione — Capo d'Orlando (Messina).

69. — Santi Minciullo — Via Giuffrè — Capo d'Orlando (Messina).

70. — Francesco Gambino Saitta & Figlio — Banchina S. Lucia, 109 — Palermo.

71. — Benedetto Sciortino di Paolo — iVa Emerico Amari, 49 — Palermo.

73. — Tumminia & Saitta — Banchina S. Lucia, 7 — Palermo.

74. — Napoli & Piccolo — Via Vittorio Emanuele III — Brolo (Messina).

75. — Filippo Brancato fu Antonino — Via Vittorio Emanuele — S. Maria di Licodia (Catania).

76. — S. A. Sassi & Tesei — Piazza Alberghetti — Imola (Bologna).

77. — Benedetto Abbaleo di Giuseppe — Banchina S. Lucia 111 — Palermo.

78. — G. B. Cappadónia — Via Stabile, 41 — Palermo.

79. — Società Commerciale Francesco Tracuzzi — Via Agrumaria — Messina.

80. — Marco Intonazzo fu Fr. Paolo — Via Stabile, 102 — Palermo.

81. — Fratelli Petrucco — Via Fabio Filzi, 4 — Trieste.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2 *e* 3 *ed esposta copia negli Uffici delle stazioni ed agli sportelli delle gestioni merci.*

Ordine di servizio N. 4

Biglietti in servizio internazionale.

In considerazione delle modificazioni ed innovazioni introdotte nei servizi internazionali in seguito all'andata in vigore della « Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C. I. V.) » e delle relative « Prescrizioni comuni (P. I.V.) », trovasi opportuno, per norma del personale interessato, d'indicare nell'istruzione di cui appresso le modalità d'uso e le caratteristiche dei biglietti diretti internazionali.

Detta istruzione abroga quella contenuta nell'ordine di servizio n. 41 pubblicato col Bollettino ufficiale n. 19 del 10 maggio 1923.

Restano in vigore le disposizioni dell'art. 27 delle « Norme per il servizio della Gestione Viaggiatori » in quanto non siano in contrasto con quelle del presente O. d. S.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15 *e* 16.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 4

ISTRUZIONE

concernente le caratteristiche e le modalità d'uso dei biglietti diretti internazionali

Il trasporto dei viaggiatori nei servizi internazionali si effettua, di massima, secondo le norme della « Convenzione Internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C. I. V.) » (1), integrate dalle « Disposizioni complementari uniformi » comprese nella Convenzione stessa, nonchè dalle « Prescrizioni comuni (P.I.V.) ».

In appresso sono riassunte le caratteristiche principali e le norme di uso in vigore pei biglietti sopraindicati.

Art. 1.

TIPI DEI BIGLIETTI.

(*Art.* 6 *della C. I. V.*).

1. Per il trasporto dei viaggiatori generalmente sono in uso i seguenti tipi di biglietti:

a) biglietti del sistema Edmonson (a cartoncino);

b) biglietti a foglietto;

c) biglietti a libretto;

d) biglietti a destinazione facoltativa (semi-facoltativi);

e) biglietti a tagliandi combinati delle Amministrazioni ferroviarie (combinabili internazionali);

f) tagliandi emessi dagli uffici ferroviari, a ciò autorizzati, e dalle Agenzie private (2).

2. La forma e le dimensioni dei biglietti internazionali sono stabilite in maniera uniforme per ciascun servizio e i biglietti stessi sono muniti della sigla ⊕ (1) e stampati in lettere la-

(1) *Per i servizi diretti con la Gran Bretagna, la Repubblica dei Soviet (U. R. S. S.) e la Siria, che non hanno aderito alla C. I. V., valgono le norme delle relative tariffe, che sono però analoghe a quelle previste dalla C. I. V. I biglietti emessi in base a queste tariffe non portano la sigla* ⊕

(2) *In distribuzione all'estero e nelle stazioni di confine si trovano inoltre biglietti ad itinerario combinato, validi per un viaggio circolare e denominati « Al Sud delle Alpi » da completarsi all'atto del rilascio in conformità delle apposite disposizioni per essi vigenti.*

tine; però, per certi servizi, possono comprendere anche altri caratteri.

3. I biglietti sono dei seguenti colori: giallo per la prima, verde per la seconda e bruno per la terza classe.

Le copertine dei biglietti a libretto sono sempre dello stesso colore dei tagliandi che contengono. Questa condizione non è però richiesta per le copertine dei biglietti combinati e per quelli a tagliandi delle Agenzie (1).

4. I biglietti validi « Per tutti i treni » portano nel mezzo una striscia verticale rossa, se, agli effetti dell'utilizzazione di determinati treni su tutto o parte del percorso, i prezzi comprendono tasse più elevate di quelle ordinarie o soprattasse.

I biglietti a libretto e quelli a tagliandi combinati (combinabili internazionali) portano tale striscia solamente sulla prima pagina della copertina.

I biglietti di andata e ritorno portano, inoltre, nel mezzo, una striscia verticale bianca. I biglietti a libretto di andata e ritorno portano tale striscia unicamente sulla prima pagina della copertina.

5. I biglietti delle Amministrazioni ferroviarie sia a libretto che a foglietti o quelli combinati (combinabili internazionali) portano il timbro a secco (timbro ufficiale) dell'Amministrazione che li ha forniti. Questo timbro è impresso tanto nella copertina che su ciascun tagliando dei biglietti a libretto o di quelli combinati.

6. I biglietti a cartoncino e quelli a foglietto sono stampati, di massima, nelle lingue dei paesi di partenza e di destinazione.

Le copertine e le condizioni d'uso dei biglietti sono, di regola, stampate nelle lingue dei paesi attraversati; i singoli tagliandi nella lingua del paese pel quale sono valevoli e talvolta anche in quella del paese di partenza.

7. Qualora il prezzo non sia stampato sul biglietto, esso vi deve, di regola, essere scritto a penna, nello spazio a ciò riservato, che, nei biglietti a libretto e combinabili, è previsto soltanto sulla copertina, e nei biglietti facoltativi anche sul tagliando di controllo.

---

(1) *Esistono biglietti misti validi per classi diverse e biglietti per cambio di classe, stampati su cartoncini o su carta dei due colori delle classi alle quali si riferiscono. Ove si tratti di biglietti a libretto, i tagliandi interni sono del colore corrispondente alla classe per la quale sono validi.*

Art. 2.

BIGLIETTI DEL SISTEMA EDMONSON.

(*Art.* 6 *e* 7 *C. I. V.*).

I biglietti del tipo Edmonson sono a cartoncino ed hanno, all'incirca, 57 mm. di lunghezza e 31 mm. di larghezza (1). Sono rilasciati agli adulti ed ai ragazzi.

Qualora non vi siano speciali biglietti per ragazzi, si rilasceranno quelli per adulti dai quali, all'atto del rilascio del biglietto a prezzo ridotto per ragazzi, si deve staccare il tagliando, separato da una linea e che deve essere conservato dall'Ufficio di emissione. Il numero è impresso sul biglietto e sul tagliando.

Art. 3.

BIGLIETTI A FOGLIETTO.

(*Art.* 6 *e* 7 *della C. I. V.*).

I biglietti a foglietto sono tutti stampati, composti di un solo foglietto al quale eventualmente è aggiunto un foglietto speciale come tagliando di controllo (2).

Quando questi biglietti sono rilasciati a prezzo ridotto per ragazzi, l'ufficio di emissione stacca e conserva la parte riservata a tale scopo ed apporta, a mano o con timbro, tanto sul biglietto che sul foglietto di controllo speciale, l'annotazione « Ragazzo » nella lingua nazionale ed inoltre, se non sia una delle lingue italiana, francese o tedesca, in una di queste lingue. Tale annotazione potrà essere sostituita da un timbro rappresentante un ragazzo.

Art. 4.

BIGLIETTI A LIBRETTO.

(*Art.* 6 *e* 7 *C. I. V.*)

1. I biglietti a libretto sono formati da una copertina e da diversi tagliandi.

2. I biglietti a libretto contengono immediatamente prima del primo tagliando di percorrenza un foglietto diviso in

(1) *Per alcuni servizi diretti internazionali si fa uso di biglietto a cartoncino di formato più grande, e cioè di mm.* 83 *di lunghezza e* 31 *mm. di larghezza.*

(2) *Sono considerati biglietto o foglietto anche quelli comprendenti varie destinazioni (plurimi) esistenti per alcuni servizi diretti (Svizzera, Austria, Jugoslavia, ecc.).*

due parti, nel senso dell'altezza (tagliando per ragazzo)» (1). Al momento della distribuzione del biglietto a prezzo ridotto, la parte destra del foglietto viene staccata e conservata dall'Ufficio emittente. I biglietti a libretto a prezzo ridotto per ragazzi portano inoltre la dicitura «ragazzo» nell'angolo superiore destro della copertina e di ciascun tagliando. Tale dicitura viene apposta sia con un timbro, sia a mano, nella lingua nazionale e se questa non è una delle lingue italiana, francese o tedesca, anche in una di tali lingue. Questa dicitura può essere sostituita da un timbro rappresentante un ragazzo. Tra la copertina ed il primo tagliando di percorso dovrà essere intercalato il solo tagliando per ragazzi (2). Tutti i foglietti supplementari sono dello stesso colore dei tagliandi di percorso.

Art. 5.

BIGLIETTI A DESTINAZIONE FACOLTATIVA
(Semi-facoltativi).
(*Art. 6 e 7 della C. I. V.*).

1. I biglietti a destinazione facoltativa, in quanto il loro uso è previsto dalle tariffe, sono rilasciati per quelle destinazioni contemplate dalle tariffe dirette per le quali non esistono biglietti stampati a serie fissa.

2. I biglietti a destinazione facoltativa sono istituiti per la compilazione sia a decalco, sia a penna.

3. Quando i biglietti vengono emessi per ragazzi, si deve staccare l'apposito tagliando, da conservarsi dall'Ufficio d'emissione.

4. L'itinerario deve essere riprodotto interamente sul biglietto e corrispondere alle indicazioni di tariffa.

5. Le scritturazioni non devono essere successivamente modificate. In caso di scritturazione erronea i biglietti devono essere annullati.

6. I biglietti semi-facoltativi in partenza dall'Italia sono predisposti con la stazione di partenza stampata e quella di ar-

---

(1) *Nei biglietti di andata-ritorno che comportano una riduzione in confronto dei prezzi di corsa semplice, non si comprende il tagliando di controllo per ragazzi, non essendo ammessa la distribuzione di tali biglietti a metà prezzo.*

(2) *Nei biglietti semi-facoltativi a libretto (art. 5), il primo tagliando dopo la copertina può essere quello di controllo da staccarsi all'atto del rilascio.*

rivo manoscritta. Alcune Amministrazioni estere distribuiscono biglietti semi-facoltativi con l'indicazione della stazione di partenza apposta con timbro e di quella destinataria a stampa.

7. I biglietti semi-facoltativi devono essere completati, all'atto del rilascio, con l'indicazione a penna, sulla copertina e sulla testata di tutti i tagliandi interni, della stazione di destinazione, e sull'ultimo tagliando — quando occorra — anche dell'itinerario.

Art. 6.

BIGLIETTI A TAGLIANDI.

(*Art.* 6 § 4 *della C. I. V.*).

1. I biglietti a libretto a tagliandi combinati delle Amministrazioni Ferroviarie (Combinabili Internazionali) si compongono di tagliandi combinati a seconda della richiesta del vaggiatore e riuniti in una copertina speciale. I diversi tagliandi, così riuniti, costituiscono un solo biglietto.

2. Nei biglietti a libretto emessi dagli uffici di viaggio e dalle agenzie private, che si compongono di differenti tagliandi raggruppati, a seconda della richiesta del viaggiatore, in una sola copertina, ogni tagliando costituisce un biglietto a sè.

3. L'emissione dei biglietti a libretto, di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, è regolata dalle speciali prescrizioni all'uopo pubblicate.

Art. 7.

TIMBRATURA DEI BIGLIETTI.

(*Art.* 6 *e* 8 *della C. I. V.*)

1. L'Ufficio di emissione deve indicare sui biglietti il giorno di vendita o di utilizzazione per mezzo del suo timbro a data. I bglietti a libretto di ogni specie debbono portare il timbro sulla copertina e su tutti i foglietti, nonchè sui tagliandi di controllo quando ne sono muniti.

2. I biglietti valevoli per un treno partente, secondo l'orario, a mezzanotte, porteranno il timbro del giorno che comincietà a quell'ora.

Art. 8.

BIGLIETTI NON UTILIZZATI OD UTILIZZATI IN PARTE. FERMATE IN CORSO DI VIAGGIO.

(*Art.* 10 *e* 26 *della C. I. V.*).

1. Allorquando un biglietto è stato timbrato per errore, ovvero forato in maniera da far nascere dubbi circa la sua va-

lidità, deve essere scritta a fianco del lato perforato, la seguente dichiarazione:

« Forato per errore »

2. I tagliandi di un biglietto a libretto staccati per errore sono resi validi con l'annotazione:

« Distaccato per errore, ancora valevole »

3 Allorquando un viaggiatore rinunzia ad intraprendere il suo viaggio, la stazione di partenza deve attestare il fatto con l'annotazione:

« Non utilizzato »

4. Quando un viaggiatore presenta il suo biglietto in una stazione intermedia del percorso per il quale il biglietto è valevole e dichiara di rinunziare a proseguire il suo viaggio, tale stazione rilascia la seguente dichiarazione:

« Non utilizzato da...... a...... »

5. Qualora trattisi dell'abbandono d'un persorso intermedio la dichiarazione sarà del seguente tenore:

« Non deve essere utilizzato da . . . . a . . . . . »

I biglietti di andata e ritorno che all'andata non sono stati utilizzati che fino ad una stazione intermedia, e che al ritorno saranno utilizzati partendo dalla medesima stazione, devono essere annotati come segue:

« Non deve essere utilizzato da. . . a . . . . e da . . . . a . . , . »

In tutti i casi, i percorsi debbono essere esattamente indicati secondo la direzione del viaggio non effettuato, affinchè, ove trattisi di biglietti di andata-ritorno, si possa determinare se sia stato abbandonato il viaggio di andata ovvero quello di ritorno.

6. Allorquando un viaggiatore, in seguito a mancanza di posto nella classe relativa al biglietto del quale è in possesso, prende posto in un compartimento d'una classe inferiore, gli si rilascia, se la domanda, la seguente dichiarazione:

« Utilizzata la . . . . . classe da . . . . a . . . . »

7. Le dichiarazioni riportate ai numeri 3, 4. 5 e 6 non devono essere rilasciate se non quando l'agente competente ha potuto convincersi dell'esattezza delle affermazioni del viaggiatore.

La dichiarazione di mancata utilizzazione, deve essere fatta per tutti i percorsi che il viaggiatore rinuncia di effettuare o non ha effettuato, anche se sono interessate al detto percorso più Amministrazioni.

Qualora l'agente competente non sia convinto dell'esattezza delle dichiarazioni del viaggiatore, per quanto riguardi la non utilizzazione del biglietto, o se il biglietto medesimo non

viene presentato che dopo scaduto il termine di sua validità, la dichiarazione dev'essere la seguente:

« Il viaggiatore dichiara di non aver utilizzato il suo biglietto da . . . . a . . . . . ».

ovvero:

« Il viaggiatore dichiara di non aver utilizzato il suo biglietto pel ritorno da . . . . a . . . . »

8. Per la dichiarazione da rilasciarsi in casi di mancata coincidenza, provocata dal ritardo di un treno o dalla soppressione di treno, o dalla interruzione del servizio, veggasi il seguente articolo 9.

9. Le dichiarazioni di cui ai numeri 2 e 6 sono rilasciate, sia dal personale dei treni, sia dal personale delle stazioni. Le altre dichiarazioni sono esclusivamente rilasciate dal personale delle stazioni.

Le dichiarazioni sono apposte a tergo dei biglietti, o, in difetto di spazio, in un talloncino speciale da fissare solidamente al biglietto; esse debbono specificare il luogo, la data, ed occorrendo il numero del treno. Le dichiarazioni rilasciate dalle stazioni debbono essere convalidate da un timbro della stazione che le rilascia, se non vengono eseguite con apposito timbro.

Il biglietto che non deve più essere utilizzato deve essere annullato con due barre in croce sul recto, fatte ad inchiostro od a matita indelebile, al momento del rilascio della dichiarazione.

Quando si tratta di biglietti a libretto o di biglietti a tagliandi combinati, tutti i tagliandi dei percorsi abbandonati devono portare la dichiarazione di mancata utilizzazione, e devono essere annullati con due barre in croce sul recto.

10. Quando un biglietto non utilizzato è stato adoperato per la registrazione del bagaglio, della qual cosa occorre, a seconda dei casi, assicurarsi presso il viaggiatore, l'agente deve indicare inoltre nella dichiarazione se i bagagli sono stati svincolati in corso di viaggio ovvero hanno continuato fino alla stazione destinataria.

Art. 9.

MANCATA COINCIDENZA - SOPPRESSIONE DI TRENI.

(*Art.* 16 *e* 26 *della C. I. V.*).

1. Se in seguito a mancata coincidenza, dovuta a ritardo di un treno, od in seguito a soppressione di un treno, i viaggiatori utilizzano un treno a tariffa più elevata, o una classe superiore sul percorso primitivo del viaggio, od ancora se essi

seguono altro itinerario appartenente alle medesime ferrovie, la stazione dove la mancata coincidenza si è verificata deve, per mezzo di annotazione da farsi a tergo del biglietto, rendere quest'ultimo valevole per i treni a tariffa più elevata, per la gio, oltre la durata di validità primitiva con la seguente dichia- classe di vettura superiore o per la nuova via, la quale deve essere designata con esattezza. Di conseguenza, quando occorra, si dovrà prolungare la durata di validità.

L'annotazione sarà la seguente:

« Treno N. . . $\frac{\text{soppresso (**)}}{\text{coincidenza mancata (**)}}$; valevole via . . . . col treno n. . . . . . in . . . . classe , , , , sino a . . . . . » (indicare occorrendo l'ultimo giorno (giorno, mese, anno) della prolungata validità (stazione, data, firma).

2. Quando in seguito ad una mancata coincidenza, dovuta al ritardo di un treno, od in seguito alla soppressione di un treno, un biglietto non può essere completamente utilizzato fino alla sua durata di validità, la stazione interessata deve, su domanda, renderlo valevole per la continuazione del viaggio, oltre la durata di validità primitiva con la seguente dichiarazione:

« In seguito a $\frac{\text{coincidenza mancata (**)}}{\text{soppressione di treni (**)}}$ valevole fino a . . . . . (giorno, mese, anno) (stazione, data, firma).

3. Quando in seguito a mancata coincidenza, dovuta a ritardo di un treno, a soppressione di treni, od in seguito ad interruzione di servizio, un viaggiatore non può continuare il suo viaggio conformemente all'orario e rinunzia di proseguire, la stazione interessata attesterà, su domanda, il fatto con la dichiarazione:

« Non utilizzato da . . . . . a . . . . . in seguito a $\frac{\text{soppressione del treno n. . . . a causa di . . . (**)}}{\text{mancanza di coincidenza del treno n. . . . (**)}}$ stazione, data, firma).

4. Le dichiarazioni debbono essere firmate e datate. Quando queste sono fatte a mano, e senza l'aiuto di un timbro debbono portare il timbro della stazione. In mancanza di spazio sul biglietto le dichiarazioni devono essere fatte su di un talloncino speciale, attaccato solidamente al biglietto.

5. Le dichiarazioni prescritte coi due articoli 8 e 9, devono essere praticate sui biglietti di qualsiasi tipo.

(**) *Cancellare ciò che non occorre.*

Art. 10.

BIGLIETTI A PREZZI RIDOTTI PER RAGAZZI (1).

(*Art. 7 della C. I. V.*).

1. Ai ragazzi di età dai quattro fino ai dieci anni compiuti ed a quelli di età inferiore per i quali sia richiesta l'occupazione di un posto, si distribuiscono gli stessi biglietti che agli adulti, previo stacco del relativo talloncino o scontrino ed apposizione del timbro «Ragazzo» nelle lingue prescritte, conforme alle indicazioni delle relative tariffe, eccezione fatta per i biglietti combinabili internazionali che non hanno talloncino e per i quali basta l'apposizione del timbro anzidetto.

2. I ragazzi di età fino ai quattro anni, che viaggiano in compagnia di persone munite di biglietti diretti internazionali, sono trasportati gratuitamente senza biglietto quando non venga richiesta l'occupazione di un posto.

Art. 11.

DURATA DI VALIDITA' DEI BIGLIETTI

(*Art. 8 della C. I. V.*).

La durata di validità dei biglietti stabiliti dalle singole tariffe, è indicata su ogni biglietto.

Nei casi nei quali non vi è stampata (biglietti facoltativi) dovrà esservi indicata a mano in tutte lettere ed in cifre.

Se ed a quali condizioni la validità possa essere prorogata, risulta, ove del caso, dalle condizioni d'uso stampate sulla copertina dei biglietti.

Art. 12.

FERMATE INTERMEDIE.

(*Art. 10 della C. I. V.*).

Sui percorsi italiani nessuna formalità è richiesta dai viaggiatori per l'uso delle fermate intermedie ammesse, indicate sui biglietti.

---

(1) *Le disposizioni del presente articolo non sono applicabili ai biglietti «Sud delle Alpi» di cui è cenno nell'art.* 1, *nota in calce* (2), *nè ai biglietti a tagliando emessi dalle Agenzie* (*art.* 6, *p.* 2).

Detti biglietti, soggetti al regime del servizio interno, si possono distribuire a metà prezzo soltanto ai ragazzi di età dai tre ai sette anni compiuti.

Per questo motivo, allo scopo di evitare abusi, o ragioni di reclami di parte dei viaggiatori, è necessario che il personale di controlleria presti la massima cura ed attenzione, nel praticare le forature di controllo sul numero dei chilometri percorsi o sul nome della stazione passata, indicati nelle apposite caselle.

Ordine di servizio N. 5

Trasporti a carro di carne macellata fresca diretta a Roma.

In conformità ad ordinanza del Governatorato di Roma, dal giorno 15 gennaio 1930-VIII i trasporti a carro di carne macellata fresca diretti a Roma debbono essere indirizzati esclusivamente alla stazione di Roma Trastevere. Nulla è mutato per le spedizioni di carne macellata fresca in piccole partite e per quella congelata tanto in piccole partite che a carro.

Di conseguenza, a pagina 83 della parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929), di contro al nome delle stazioni di Roma Monte Mario, Roma Ostiense, Roma Prenestina, Roma S. Lorenzo e Roma S. Pietro, nella colonna 9, dovrà esporsi il richiamo (11) riportando a piè della pagina stessa la seguente annotazione:

(11) Esclusi i trasporti a carro di carne macellata fresca, i quali debbono essere indirizzati esclusivamente alla stazione di Roma Trastevere.

A pagina 84 del predetto prontuario, di contro al nome delle stazioni di Roma Termini, Roma Tiburtina e Roma Tuscolana, nella colonna 9 dovrà esporsi il richiamo (9) ed a piè di pagina riportare la stessa annotazione di cui al richiamo (11) suindicato, per la precedente pagina 83.

Infine, nella nota (7) a pagina 84, primo periodo, dopo le parole ovino e suino, dovrà aggiungersi « nonchè di carne macellata fresca a carro ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Circolare N. 1

Tabella degli indirizzi convenzionali.

E' in corso di ristampa la « Tabella degli indirizzi convenzionali » alla quale furono apportate tutte le modificazioni resesi necessarie.

La distribuzione della tabella stessa, che deve essere sovrapposta a quella ora in vigore, sarà fatta dalle Sezioni Movimento e Traffico, le quali riceveranno il quantitativo necessario di esemplari dal loro Servizio; le successive richieste dovranno essere rivolte, nei modi d'uso, al Magazzino Economato di Roma.

Circolare N. 2

Norme per la spedizione delle sostanze velenose aventi azione stupefacente.

Nella prima parte del presente Bollettino sono riportati il R. D. 11 aprile 1929, n. 1086, che approva il Regolamento per l'esecuzione della Legge 18 febbraio 1923, n. 396, sulla repressione dell'abusivo commercio di sostanze velenose aventi azione stupefacente, ed il testo del Regolamento stesso.

In proposito si mette in evidenza che per il disposto dell'art. 14 di detto Regolamento, le spedizioni delle sostanze tossiche in parola, provenienti dall'estero, debbono essere scortate fino a destinazione da una bolletta di accompagnamento rilasciata dalla Dogana.

L'art. 36 prescrive poi che la spedizione fra stazioni dell'interno del Regno delle sostanze stesse dev'essere accompagnata da apposito documento conforme al modello H annesso al Regolamento.

Lo stesso art. 36, stabilisce inoltre che tale documento dovrà, a cura della nostra Amministrazione, essere trasmesso alla Prefettura della Provincia di destinazione della merce.

E pertanto si dispone che l'invio del suddetto documento dovrà effettuarsi con mod. G. 65 ed opportuna accompagnatoria da protocollarsi.

Per quanto riguarda l'esportazione di detta merce, l'art. 18 prescrive che dallo speditore dev'essere esibito, all'atto della spedizione, un certificato di esportazione conforme al modello D annesso al Regolamento in parola per essere unito ai documenti di trasporto e presentato, assieme alla merce, alla Dogana presso la quale dovrà effettuarsi l'esportazione.

Le stazioni si assicureranno che i documenti di cui sopra siano regolarmente inscritti dallo speditore nell'apposito quadro a tergo della lettera di vettura e provvederanno che i documenti stessi, al pari di quelli doganali, siano, a sensi dell'art. 235 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie », inscritti, col loro titolo e numero, di contro alle relative registrazioni nei libri di spedizione, di transito e di arrivo, nonchè sui fogli di accompagnamento, sui libri e sui fogl di consegna.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalt.	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra e murari occorrenti per l'impianto nella stazione di Civitavecchia di un fascio di binari per il ricevimento tradotte dal porto e per la formazione dei treni per Roma	L. P.	Ore 10 22 genn. 1930	620.000	Sezione Lavori Roma Nord
Rinnovamento di ml. 1764 di binario fra le progressive 105+540 e 107+304 fra le stazioni di Marianopoli e Mimiani S. Cataldo	C. F.	Ore 18 28 genn. 1930	36.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Paola	L. P.	Ore 18 17 genn. 1930	153.900 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Reggio C.
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Catanzaro Marina	L. P.	Ore 18 17 genn. 1930	118.500 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Reggio C.
Lavori di completamento relativi alla posa dell'armamento in dipendenza dell'ampliamento della stazione di Greco Milanese.	L. P.	Ore 12 20 genn. 1930	140.000	Sezione Lav. Sud Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura dei serramenti e delle strutture in legno occorrenti per gli impianti compresi tra la Via Pergolesi ed il Viale Brianza nella nuova stazione Centrale Viaggiatori di Milano	L. P.	Ore 12 17 genn. 1930	160.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Rinnovamento di ml. 7229,30 di binario corrente, compreso fra i Km. 116+117,70 e 123+347 della linea Palermo-Trapani fra le stazioni di Castelvetrano e Campobello di Mazara	L. P.	Ore 12 27 genn. 1930	125.000	Sezione Lavori Palermo
Impianto di tre officine di carica accumulatori nella nuova stazione C.le di Milano	Bando concorso	Ore 10 25 genn. 1930	650.000	Ufficio Speciale Milano
Opere in terra, muratura e cemento armato occorrenti per ampliare la Squadra Rialzo della Stazione di Lambrate Smist.	L. P.	Ore 12 22 genn. 1930	635.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Costruzione di un Magazzino Approvvigionamenti a Torino Smist.	L. P.	Ore 12 31 genn. 1930	885.000	Sezione Lavori Torino Sud
Lavori occorrenti per la copertura ed i serramenti del nuovo Magazzino Approvvigionamenti di Torino Smist.	L. P.	Ore 12 1 febbr. 1930	450.000	Sezione Lavori Torino Sud

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento del binario di corsa dei treni pari fra il Bivio S. Polo (escl.) e il Bivio Aurisina (escl.) della linea Bivio Aurisina-Cormons-Udine	L. P.	Ore 12 22 genn. 1930	250.000	Sezione Lavori Udine
Consolidare la trincea fra i Km. 112+642/814 fra la stazione di Baccino e la fermata di Ponte S. Cono della linea Napoli-Potenza	C. F.	Ore 10 31 genn. 1930	37.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori per ampliare e sitemare il piazzale esterno della stazione di Pontecagnano della linea Napoli-Potenza	C. F.	Ore 10 24 genn. 1930	24.000	Sezione Lavori Salerno

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	10000	Ottone in filo crudo	L. P.	21-1-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	530000	Rame elettrolitico in filo . . .	L. P.	21-1-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	60000	Copiglie di ferro per chiavarde.	L. P.	28-1-1930	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1000	Chiavi doppie per viti e N. 700 chiavi inglesi	L. P.	28-1-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	70000	Filo di rame stagnato	L. P.	28-1-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Valvole diverse per app. telegr.	L. P.	28-1-1930	Id. Sez. 8ª PP. TT.
N.	160	Armadi di ferro a 3 e 12 posti.	L. P.	28-1-1930	Id. Sez. 5-A
—	—	Organi in ferro per fissaggio e sosp. motori di trazione	L. P.	4-2-1930	Id. Sez. 7ª
Kh.	20000.	Pasta per velocigrafo	L. P.	8-2-1930	Id. Sez. 5ª
N.	29000	Punte ad elica e N. 8000 verrine ad elica	L. P.	15-2-1930	Id. Sez. 8ª
N.	3000	Coppe azzurre N. 10.000. Coppe a tazza per lampadari	L. P.	1-3-1930	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXIII - N. 3

16 gennaio 1930-Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine Generale N. 1. — Circoscrizione dei Riparti Movimento . . . *Pag.* 25

Ordine di Servizio N. 6. — Attivazione del servizio cumulativo per i viaggiatori e bagagli e di corrispondenza per le merci con la ferrovia Spoleto-Norcia . . . . . » *ivi*

Ordine di Servizio N. 7. — Estensione di servizio nella stazione Incoronata » 34

Ordine di Servizo N. 8. — Attivazione del servizio cumulativo viaggiatori e di corrispondenza merci con la ferrovia a scartamento ridotto Roma-Fiuggi-Frosinone . . » 35

Ordine di Servizio N. 9. — Servizio doganale . . . . » 42

Ordine di Servizio N. 10. — Servizio doganale — Nuova dichiarazione internazionale per la dogana . . . . . . » *ivi*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Circolare N. 1ᵛ — Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia . . » 9

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture . . . . » 12

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Ordine generale N. 1

Circoscrizione dei Riparti Movimento.

(Vedi Ordini Generali N. 5-1928 e N. 4-1927).

Compartimento di MILANO.

Si porta a conoscenza che a datare dal 1° febbraio 1930 la Sede del 2° Riparto Movimento, attualmente a Milano Centrale, viene portata a Monza.

Compartimento di NAPOLI.

Colla medesima decorrenza del 1° febbraio 1930 si avverte che il tratto di linea Mercato San Severino-Salerno, attualmente compreso nella giurisdizione del 3° Riparto Movimento di Napoli, passerà a far parte del 4° Riparto Movimento con sede in Salerno.

Ordine di servizio N. 6

Attivazione del servizio cumulativo per i viaggiatori e bagagli e di corrispondenza per le merci con la ferrovia Spoleto-Norcia.

Di conformità ad apposita convenzione stipulata con la Società Subalpina di Imprese ferroviarie, a partire dal 20 gennaio 1930 viene attivato il servizio cumulativo per i viaggiatori e bagagli e di corrispondenza per le merci con la ferrovia Spoleto-Norcia.

I. — SERVIZIO CUMULATIVO VIAGGIATORI E BAGAGLI.

1) Il servizio cumulativo per i viaggiatori e bagagli fra le stazioni delle ferrovie dello Stato e quelle della ferrovia Spoleto-Norcia si effettua a mezzo della stazione di Spoleto.

Trasporti dei viaggiatori.

2) *Stazioni ammesse al servizio cumulativo.* — Le stazioni ammesse al servizio cumulativo per i viaggiatori con biglietti a destinazione fissa a tariffa ordinaria di corsa semplice e di

andata e ritorno sono le seguenti: Assisi, Foligno, Perugia, Perugia Ponte S. Giovanni, Roma T.ni e Terni.

Dall'allegato A risultano le quote per i biglietti di cui sopra da computarsi per conto della ferrovia Spoleto-Norcia.

Esistendo sulla ferrovia Spoleto-Norcia due sole classi (1ª e 3ª) anzichè tre, i biglietti di 1ª e 2ª classe rilasciati dalle stazioni delle F. S. valgono per la 1ª classe sulla linea secondaria e quelli della 3ª per la classe corrispondente.

3) *Caratteristiche dei biglietti.* — I biglietti per il servizio cumulativo rilasciati dalle stazioni delle due Amministrazioni hanno il formato e i colori di quelli adottati dalle Ferrovie dello Stato per il proprio servizio interno.

4) *Validità dei biglietti.* — I biglietti verranno distribuiti, tanto dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato quanto da quelle della ferrovia Spoleto-Norcia, per i treni in coincidenza, salvo le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orari ufficiali.

I biglietti distribuiti dalle stazioni della ferrovia Spoleto-Norcia dovranno portare un bollo a secco indicante la data e il numero del treno per il quale sono stati rilasciati.

5) *Ragazzi.* — Nessuna riduzione viene concessa per i viaggi dei ragazzi in servizio cumulativo italiano.

6) *Sopratasse ed esazioni suppletive.* — Le sopratasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, cambiamento di classe, ecc., vengono riscosse dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo, ma il personale di scorta al treno dovrà darne avviso al personale dell'altro treno corrispondente o al Capo della stazione di Spoleto perchè sia provveduto alla regolarizzazione del viaggio per l'ulteriore percorso.

Le sopratasse e le esazioni suppletive debbono estendersi invece anche al percorso sulle linee della precedente Amministrazione quando si tratti di viaggiatori provenienti dalle linee stesse e risulti che il viaggio sulle medesime ha avuto luogo nelle identiche condizioni che danno motivo all'esazione per il rimanente percorso.

Trasporto dei bagagli.

7) *Stazioni ammesse al servizio cumulativo.* — Le stazioni ammesse al servizio cumulativo per i bagagli sono le medesime abilitate al servizio stesso per i viaggiatori.

8) *Bagagli da trasportarsi.* — Gli oggetti e le cose da trasportarsi come bagaglio e i bagagli ammessi nelle carrozze sono quelli specificati negli articoli 6 e 13 delle « Condizioni e tariffe » in vigore sulle Ferrovie dello Stato », eccezione fatta

per i cani, i gatti e le scimmie il cui trasporto a bagaglio non è ammesso in servizio cumulativo.

9) *Registrazione dei trasporti.* — La registrazione dei bagagli si fa con la compilazione di un solo foglio di via che scorterà le spedizioni fino alla stazione destinataria.

10) *Tassazione.* — La tassa per il trasporto dei bagagli sarà riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata beninteso per la percorrenza separata di ciascuna Amministrazione secondo le rispettive tariffe interne.

Le quote da riscuotersi per il percorso della ferrovia Spoleto-Norcia risultano dal prospetto allegato B.

11) *Scambio di bagagli.* — La consegna dei bagagli avrà luogo in contraditiorio fra il personale delle due Amministrazioni mediante reciproca consegna dei fogli di via che debbono proseguire coi bagagli stessi, e ricevuta da rilasciarsi sui rispettivi fogli di accompagnamento o su appositi libri di consegna.

Sui documenti di ricevuta si esporranno reciprocamente le riserve, debitamente controfirmate, per le eventuali anormalità che si constatassero.

I bagagli in arrivo coi treni della ferrovia Spoleto-Norcia saranno trasportati, a cura e spese della ferrovia stessa, sul bancone dei bagagli della stazione di Spoleto per la consegna agli agenti delle ferrovie dello Stato.

I bagagli in arrivo coi treni delle ferrovie dello Stato saranno ritirati da un agente della ferrovia Spoleto-Norcia al bancone dei bagagli in stazione di Spoleto e saranno trasportati a cura e spese della ferrovia stessa sui propri treni.

Il trasporto dei bagagli fra la stazione di Spoleto e i treni della ferrovia suddetta, o viceversa, dovrà essere eseguito contemporaneamente al passaggio dei viaggiatori.

II. — SERVIZIO DI CORRISPONDENZA PER LE MERCI.

1) *Estensione del servizio di corrispondenza.* — Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e le Amministrazioni corrispondenti da una parte e quelle della ferrovia Spoleto-Norcia dall'altra, che si effettua a mezzo della stazione di Spoleto, comprende i trasporti di merci a grande e a piccola velocità, nonchè i veicoli, il bestiame, il numerario, le carte-valori, gli oggetti preziosi e i feretri.

Sono escluse dal servizio di corrispondenza:

a) le merci di lunghezza superiore a metri 18 e quelle in colli indivisibili di peso superiore alle 5 tonnellate;

b) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª,

13ª e 14ª dell'allegato 7 alle Condizioni e tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato.

2) *Stazioni ammesse al servizio di corrispondenza. Distanze e servizi delle stazioni della ferrovia Spoleto-Norcia.* — Le stazioni delle Ferrovie dello Stato, nonchè quelle di altre Amministrazioni con le quali esiste il servizio cumulativo o di corrispondenza, possono effettuare i trasporti di cui al precedente punto 1) con tutte le stazioni della ferrovia Spoleto-Norcia in quanto le stazioni suddette siano abilitate ai trasporti stessi.

Le stazioni della ferrovia suddetta ammesse al servizio di corrispondenza, con l'indicazione dei servizi ai quali sono abilitate e delle relative distanze dalla stazione di Spoleto, risultano dal prospetto allegato C al presente Ordine di servizio.

3) *Trasbordo dei carri nella stazione di Spoleto della Ferrovia concessionaria.* — E' ammesso l'inoltro fino alla stazione di trasbordo della Ferrovia concessionaria dei carri completi o tassati a tariffa di carro completo, nonchè dei carri misti carichi di collettame G. V. e P. V., formati da stazioni precedenti quella di scambio, purchè contengano almeno 30 quintali di merci.

E' pure consentito l'inoltro fino alla detta stazione dei carri vuoti da caricarsi con merci dirette a stazioni delle ferrovie italiane o estere.

I carri caricati dalla Concessionaria, sia a carro completo che misti, devono essere nelle volute condizioni di carico e di itinerario.

Alle stesse condizioni la ferrovia corrispondente può utilizzare carri ricevuti carichi. Tale facoltà, per quanto riguarda i carri di altre Amministrazioni, è però subordinata alla condizione che i carri stessi siano ricaricati con merci dirette a stazioni della ferrovia proprietaria.

4) *Condizionatura dei trasporti.* — Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate e caricate secondo i regolamenti e le tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato ai quali devono attenersi anche le stazioni della ferrovia concessionaria.

5) *Documenti di trasporto. Tassazione, scritturazione, contabilizzazione dei trasporti. Liquidazione delle tasse e degli assegni.* — Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse, le stazioni devono attenersi alle disposizioni contenute nell'articolo 30 (punti 1, 2 e 3) delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci » (edizione 1° luglio 1909) pubblicate con l'O. S. n. 160-1909, nonchè alle norme e condizioni

generali premesse alla parte V del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le disposizioni contenute nel punto 10 dell'O. S. n. 28-1923.

6) *Diritto di transito.* — Le spedizioni a grande e piccola velocità in servizio di corrispondenza sono soggette all'applicazione del diritto di transito, di cui l'articolo 68 delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose ».

7) *Piombatura dei carri.* — La chiusura e la piombatura dei carri caricati dalla Ferrovia concessionaria vengono fatte a cura della Ferrovia stessa, uniformandosi in tutto alle prescrizioni e modalità in vigore sulle ferrovie dello Stato.

8) *Ricevimento e consegna delle merci.* — I trasporti di merci non a carro completo, il numerario, le carte-valori e gli oggetti preziosi saranno dalla Ferrovia concessionaria consegnati e ritirati in via di fatto, ossia in contraddittorio fra gli agenti delle due Amministrazioni, a sua cura e spesa, negli uffici e nei magazzini delle Ferrovie dello Stato.

I trasporti a carro completo e i carri misti a grande e a piccola velocità rispondenti alle condizioni di cui al punto 3 saranno consegnati e ritirati sugli appositi binari di consegna della stazione di Spoleto F. S. in modo simbolico, cioè mediante riconoscimento in contraddittorio della quantità e buona condizione dei piombi e della loro corrispondenza con le indicazioni portate dai documenti di trasporto, con riserva di riconoscerne il contenuto alla stazione che rimuove i piombi.

I trasporti di bestiame e di merci caricate in carri aperti, senza copertone o con copertone non piombato, si intendono consegnati in via di fatto nella stazione di Spoleto F. S.

9) *Trasporti in servizio. Telegrammi.* — La corrispondenza e gli annessi documenti che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio di corrispondenza saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

La stazione di scambio di Spoleto si atterrà in rapporto al servizio di corrispondenza di cui trattasi, in quanto non è detto nel presente Ordine di servizio, alla Convenzione in principio citata nonchè alle istruzioni speciali che le venissero impartite.

In relazione a quanto è detto nel presente Ordine di servizio e in base alle indicazioni risultanti nell'allegato C de-

vono essere fatte le seguenti aggiunte nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° lugiio 1924):

— a pagina 6, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio di corrispondenza, riportare dopo « Società per le Tramvie Elettriche di Terni ecc. » la seguente indicazione: SOCIETA' SUBALPINA DI IMPRESE FERROVIARIE: Esercizio della ferrovia Spoleto-Norcia pag. 374 ter;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della ferrovia Spoleto-Norcia e, di fronte a ciascuna, l'indicazione della pag. 374 ter e del gruppo 3;

— nell'elenco alfabetico dei punti di scambio a pag. 328 dopo la stazione di « Spezzano Albanese » aggiungere il nome della stazione di Spoleto, seguito nella 2ª colonna dall'indicazione: Ferrovia Spoleto-Norcia;

— dopo la pagina 374 bis riportare, come pagina 374 ter, tutte le indicazioni risultanti dall'allegato C;

— nella tavola II annessa al Prontuario tracciare, con inchiostro azzurro, la nuova linea ferroviaria in direzione da sud-ovest a nord-est, a partire dalla stazione di Spoleto (da contrassegnarsi con dischetto azzurro a metà circa del tratto Terni-Foligno), segnando con cerchietto le stazioni nel seguente ordine: S. Anatolia, Piedipaterna, Borgo Cerreto, Serravalle-Cascia, Norcia.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929-VII) a pagina 99 devesi aggiungere di contro al nome della stazione di Spoleto il richiamo (9) e in calce alla pagina stessa trascrivere la corrispondente nota:

« (9) stazione di transito per i trasporti viaggiatori e bagagli e di scambio per i trasporti merci con la tramvia Spoleto-Norcia ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) alla pagina 21 devesi aggiungere nell'elenco delle linee esercitate dalla Società Subalpina di Imprese Ferroviarie, di seguito all'indicazione della linea Domodossola-confine svizzero:

/841/ Spoleto-Norcia (2) /

e alle pagine 22, 25, 26 e 27 nelle sedi opportune, dovranno essere trascritti i nomi delle stazioni della ferrovia suddetta con l'indicazione dei servizi (V. B. M.) e col numero della linea (841).

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 6

Quote unitarie da riscuotersi per conto della ferrovia Spoleto-Norcia per i trasporti a tariffa ordinaria delle persone

Dal transito di	alle stazioni sottoindicate	Chilometri	Corsa semplice			Andata e ritorno		
o viceversa			1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe
Spoleto	S. Anatolia	20	7.40	7.40	4.90	11.10	11.10	7.—
	Piedipaterno	24	8.60	8.60	5.70	12.90	12.90	8.60
	Borgo Cerreto . . .	32	11.30	11.30	7.50	17.—	17. -	11.30
	Serravalle-Cascia . .	45	15.50	15.50	10.30	23.30	23.30	15.50
	Norcia	52	17.70	17.70	11.80	26.60	26.60	17.70

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 6

PREZZI da riscuotersi per conto della Ferrovia Spoleto-Norcia per i trasporti a tariffa intera dei bagagli, dei velocipedi, dei motocicli, delle carrozzine per bambini, delle carrozzelle per persone impedite, delle carrozzelle a lettiga.

CLASSE I: Bagagli (robe d'uso personale).
» II: Merci trasportate come bagaglio.
» III: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) sciolti; velocimani sciolti.
» IV: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) in casse o gabbie; velocimani in casse o gabbie.
» V: Motocicli senza carrozzino.
» VI: Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII: Carrozzine per bambini, carrozzelle per persone impedite, carrozzelle a lettiga.

Dal transito di Spoleto alle stazioni sottoindicate o viceversa	Chilometri	Classi	CLASSI I E II — Prezzo fatto (compresi tutti gli aumenti e la tassa di trasbordo) da riscuotere per chilogrammi										CLASSI I E II — Prezzo per tonnellata (1)	CLASSI III — Prezzo per macchina	CLASSI IV — Prezzo per macchina	CLASSI V — Prezzo per macchina	CLASSI VI — Prezzo per macchina	CLASSI VII — Prezzo per pezzo
			10	20	30	40	50	60	70	80	90	100						
S. Anatolia	20	I, II	4.60	4.60	4.60	4.60	4.60	4.60	4.60	4.60	5.10	5.60	56.—	4.10	7.60	20.60	36.20	6.60
Piedipaterno	24	I, II	4.60	4.60	4.60	4.60	4.60	4.60	4.60	4.60	5.10	5.60	56.—	4.10	7.60	20.60	36.20	6.60
Borgo Cerreto	32	I, II	4.60	4.60	4.60	4.60	5.10	6.—	6.90	7.80	8.70	9.60	96.—	4.10	7.60	20.60	36.20	6.60
Serravalle-Cascia	45	I, II	4.60	4.60	4.60	4.60	5.10	6.—	6.90	7.80	8.70	9.60	96.—	4.10	7.60	20.60	36.20	6.60
Norcia	52	I, II	4.60	4.60	4.60	4.60	5.10	6.—	6.90	7.80	8.70	9.60	96.—	4.10	7.60	20.60	36.20	6.60

N. B. - Nei prezzi suesposti è compresa la tassa di trasbordo.

Tassa minima per spedizione (compresi tutti gli aumenti) L. 4,60.

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.

ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 6

Società Subalpina di Imprese Ferroviarie

Sede in MILANO

Esercizio della ferrovia Spoleto-Norcia

STAZIONI	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di scambio di Spoleto	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori di testa	Piani caricatori di fianco	Gru fisse Quantità	Gru fisse Portata in tonnellate	Bilance a ponte Quantità	Bilance a ponte Portata in tonnellate	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
S. Anatolia	Spoleto-Norcia	20	G	P	—	B	—	—	—	—	—	—	—	S
Piedipaterno	»	24	G	P	—	B	—	—	—	—	—	—	—	S
Borgo Cerreto	»	32	G	P	—	B	—	—	—	—	—	—	—	S
Serravalle-Cascia . . .	»	45	G	P	—	B	—	—	—	—	—	—	—	S
Norcia	»	52	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	25	S

Dal servizio di corrispondenza sono esclusi:

1) le merci di lunghezza superiore a m. 18 e quelle in colli indivisibili di peso superiore alle 5 tonnellate;

2) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle condizioni e tariffe in vigore sulle F. S.

Ordine di servizio N. 7

Estensione di servizio nella stazione di Incoronata.

(Vedi Ordine di Servizio N. 114/1929).

Dal giorno 20 gennaio 1930 la stazione di Incoronata, della linea Foggia-Otranto, già abilitata al servizio viaggiatori e bagagli ed ai trasporti merci a P. V. a carro completo, esclusi i veicoli e bestiame, viene ammessa anche al servizio merci a G. V. a carro completo e a collettame, nonchè al servizio merci P. V. a collettame.

Di conseguenza, nella parte I[a] del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1 aprile 1929 — di contro al nome di Incoronata, nella colonna 9, si dovrà aggiungere l'indicazione « G » e nella colonna 10 si dovrà cancellare il richiamo (d).

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » — edizione dicembre 1925 —, a pag. 12, di contro al nome di Incoronata, l'indicazione « L. P-g. » dovrà essere modificata in « P ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 8

Attivazione del servizio cumulativo viaggiatori e di corrispondenza merci con la ferrovia a scartamento ridotto Roma-Fiuggi-Frosinone.

In conformità all'apposita convenzione stipulata con la Gestione Governativa della Società per le Ferrovie Vicinali, a partire dal 20 gennaio 1930, viene attivato il servizio cumulativo per i viaggiatori e di corrispondenza per le merci con la ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone.

I. — SERVIZIO CUMULATIVO VIAGGIATORI E BAGAGLI.

Il servizio cumulativo rimane, per ora, limitato alle relazioni già esistenti, servite con biglietti a destinazione fissa, Roma-Monteporzio e Roma-Montecompatri e viceversa per il transito di Frascati.

Non è ammesso, per ora, il servizio cumulativo per il trasporto dei bagagli.

II. — SERVIZIO DI CORRISPONDENZA PER LE MERCI.

1° *Estensione del servizio di corrispondenza.*

Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e le Amministrazioni corrispondenti da una parte, e quelle della Ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone si effettua a mezzo delle stazioni di scambio di Zagarolo e di Frosinone e comprende le merci a Grande e a Piccola Velocità nonchè i veicoli, il bestiame, il numerario, le carte-valori, gli oggetti preziosi e i feretri.

I trasporti da stazioni del tronco Roma-Zagarolo della Secondaria a stazioni delle Ferrovie dello Stato e viceversa sono ammessi al servizio di corrispondenza solo attraverso la stazione di scambio di Zagarolo.

Sono esclusi dal servizio di corrispondenza:

a) i trasporti da e per le località servite anche dalle Ferrovie dello Stato, salvo quelle resultanti dall'allegato al presente ordine di servizio;

b) i trasporti da Zagarolo per oltre Frosinone e viceversa; da Frosinone a stazioni dello Stato situate oltre Zaga-

rolo e viceversa, nonchè quelli da stazioni dello Stato situate oltre Zagarolo per oltre Frosinone e viceversa;

c) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 delle « Condizioni e tariffe per il trasporto delle cose » in vigore sulle Ferrovie dello Stato;

d) i trasporti di peso superiore alle 2 tonnellate per collo, nonchè quelli di merci che abbiano una delle dimensioni superiori alle seguenti: Lunghezza m. 12, larghezza m. 2, altezza m. 2,50.

2° *Stazioni ammesse al servizio corrispondenza. Distanze e servizi delle stazioni della Ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone.*

Le stazioni delle Ferrovie dello Stato, nonchè quelle delle altre Amministrazioni con le quali esiste il servizio cumulativo o di corrispondenza possono effettuare i trasporti di cui al precedente punto 1°) con le stazioni della Ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone, in quanto le medesime siano abilitate ai trasporti stessi.

Le stazioni della Ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone, ammesse al servizio di corrispondenza, con l'indicazione dei servizi ai quali sono abilitate e delle relative distanze dalle stazioni di scambio di Zagarolo e di Frosinone, risultano dal prospetto allegato al presente Ordine di Servizio.

3° *Condizionatura dei trasporti.*

Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate e caricate secondo i regolamenti e le tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato, ai quali regolamenti debbono attenersi anche le stazioni della Ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone.

4° *Documenti di trasporto. Tassazione. Scritturazione. Contabilizzazione dei trasporti. Liquidazione delle tasse e degli assegni.*

Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse, le stazioni devono attenersi alle disposizioni contenute nell'art. 30 (Punti 1, 2 e 3) delle « Norme per il servizio contabile delle Gestioni merci » (edizione 1° luglio 1909), pubblicato nell'Ordine di Servizio N. 160/1909, nonchè alle Norme e Condizioni Generali premesse alla parte V del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le disposizioni contenute nel punto 1° dell'Ordine di Servizio N. 28/1923.

5° *Diritto di transito.*

Le spedizioni a Grande ed a Piccola Velocità in servizio di corrispondenza sono soggette all'applicazione del diritto di transito, di cui all'art. 68 delle « Condizioni e tariffe per il trasporto delle cose ».

6° *Piombatura dei carri.*

La piombatura e la chiusura dei carri caricati dalla Ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone viene fatta a cura della Ferrovia stessa, uniformandosi in tutto alle prescrizioni e modalità in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

7° *Trasporti in servizio. Telegrammi.*

La corrispondenza e gli annessi documenti, che gli Uffici e le stazioni di una Amministrazione dovessero inviare agli Uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio di corrispondenza, saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

Le stazioni di Zagarolo e di Frosinone si atterranno, in rapporto al servizio di corrispondenza di cui trattasi, in quanto non è detto nel presente Ordine di Servizio, alla Convenzione in principio citata nonchè alle istruzioni speciali che le venissero impartite.

In relazione a quanto è detto nel presente Ordine di Servizio e in base alle indicazioni risultanti nell'allegato, dovranno essere fatte le seguenti aggiunte nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924):

— a pagina 6, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio di corrispondenza riportare, dopo « Società per le Tramvie Elettriche di Terni » la seguente indicazione: « *Società Anonima per Ferrovie Vicinali* — Esercizio della Ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone, pag. 374 ter »;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della Ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone, e, di fronte a ciascuna, la indicazione della pagina 374 ter e del gruppo 3);

— nell'elenco alfabetico dei punti di scambio alle pagine 326 e 328, aggiungere rispettivamente, dopo le stazioni di Fos-

sato e di Vizzini Licodia, i nomi delle stazioni di Frosinone e Zagarolo, seguiti nella 2ª colonna dalla indicazione Ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone;

— dopo la pagina 374 bis riportare, come pagina 374 ter, tutte le indicazioni risultanti dall'allegato;

— nelle tavole II e III annesse al Prontuario tracciare in direzione da Ovest ad Est, a partire dalla stazione di Roma Termini, con leggero e progressivo piegamento a Sud-Est dopo la stazione di Zagarolo fino a raggiungere la stazione di Frosinone che dovrà indicarsi con cerchietto nero e dischetto azzurro sul tratto della linea FF. SS. Roma-Roccasecca nel punto corrispondente a 3/4 della lunghezza del tratto stesso dalla parte di Roma; a breve distanza dalla stazione di Segni-Paliano verso Roma segnare con cerchietto nero e dischetto azzurro la stazione di Zagarolo unendola con tratto azzurro alla linea delle Vicinali.

Le singole stazioni delle Vicinali devono essere indicate con cerchietto azzurro nel seguente ordine a partire dalla stazione di Roma Termini: Centocelle - Torrenova - Borghesiana - Pantano - Laghetto - Colonna - S. Cesareo - Zagarolo Città - Cave - Genazzano - Olevano - Paliano - Serrone - Piglio - Acuto - Fiuggi Centrale - Trivigliano - Vico nel Lazio - Collepardo - Alatri - La Magione - Madonna della Neve.

Da ciascuna delle stazioni di Fiuggi Centrale e di Vico nel Lazio deve distaccarsi con tracciato azzurro un breve tronco segnandovi come stazione terminale rispettivamente Fiuggi Scalo e Guarcino. Similmente da un punto che precede prossimamente la stazione di Frosinone F. S. deve diramarsi altro tronchetto che ha per stazione terminale Frosinone S. Antonio.

Dalla stazione di S. Cesareo deve distaccarsi con tracciato azzurro un tronco da collegarsi con la stazione di Frascati FF. SS. segnandoci le stazioni intermedie di Montecompatri e di Monteporzio.

Nella parte prima del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche tra le stazioni della Rete dello Stato » (Edizione 1. aprile 1929), devesi, a pagina 44 di contro al nome della stazione di Frosinone Alatri Fiuggi, esporre il richiamo (7) riportando in calce la seguente nota:

(7) Stazione di scambio con la Ferrovia Roma - Fiuggi - Frosinone.

— a pagina 112 di contro al nome della Stazione di *Zagarolo* esporre il richiamo (7) riportando in calce la seguente nota:

(7) Stazione di scambio con la Ferrovia Roma - Fiuggi - Frosinone.

Nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio » (Edizione dicembre 1925) alla pagina 21 deve essere riportata l'indicazione:

	Società per Ferrovie Vicinali	**Elenco delle diramazioni agli effetti del servizio merci:**
846	**Roma - Fiuggi - Frosinone e diramazioni (3) (9)**	**S. Cesareo - Monteporzio; Fiuggi Centro - Fiuggi Scalo; Vico nel Lazio-Guarcino; Frosinone-Frosinone-S. Antonio.**

e dalla pagina 22 alla pagina 27 inserire nelle sedi opportune. i nomi delle stazioni delle dette linee con le indicazioni dei servizi cui sono ammesse ed il numero della rispettiva linea.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13, *e* 14.

STAZIONI	Line alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di scambio di		Servizi cui	
		Zagarolo	Frosinone	Grande velocità	Piccola velocità
1	2	3	4	5	6
Alatri	Roma-Fiuggi-Frosinone	64	15	G	P
Acuto	»	41	35	G	P
Borghesiana	»	17	—	G	P
Cave	»	13	62	G	P
Centocelle	»	26	—	G	P
Collepardo	»	62	17	G	P
Colonna	»	8	—	G	P
Fiuggi Centrale	»	48	28	G	P
Fiuggi Scalo	»	52	31	G	P
Frosinone S. Antonio	»	—	4	G	P
Genazzano	»	18	58	G	P
Guarcino	»	62	24	G	P
Laghetto	»	10	—	G	P
La Magione	»	70	9	G	P
Madonna della Neve	»	—	4	G	P
Monteporzio	»	15	—	G	P
Olevano	»	21	54	G	P
Paliano	»	25	51	G	P
Pantano	»	13	—	G	P
Piglio	»	34	42	G	P
San Cesareo	»	4	—	G	P
Serrone	»	30	45	G	P
Torrenova	»	21	—	G	P
Trivigliano	»	53	26	G	P
Vico nel Lazio	»	59	20	G	P
Zagarolo Città	»	2	—	G	P

N. B. — I trasporti da stazioni del tronco Roma-Zagarolo della Secondaria a stazioni verso la stazione di scambio di Zagarolo.

Dal servizio di corrispondenza sono esclusi: i trasporti da e per le località servite dalle i trasporti da Zagarolo per oltre Frosinone e viceversa; da Frosinone a stazioni oltre Zagarolo per oltre Frosinone e viceversa; le materie esplodenti ascritte alle sporti di peso superiore alle 2 tonnellate per collo, nonchè quelli di merci che altezza m. 2,50.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 8

sono abilitate			IMPIANTI FISSI						
[illegible]	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		Sagoma limite
			di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn.	Quantità	Portata in tonn.	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
V	B	—	-	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
--	—	—	—	—	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	1	20	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	2	20	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Ferrovie dello Stato e viceversa, sono ammessi al servizio di corrispondenza solo attraverso

F. S. salvo quelle di Frosinone S. Antonio, Madonna della Neve e Zagarolo Città sopra indicate; dello Stato situate oltre Zagarolo e viceversa, nonchè quelli da stazioni dello Stato situate categorie 11, 12, 13, 14 dell'allegato 7 alle Condizioni e Tariffe in vigore sulle F. S.; i trasabbiano una delle dimensioni superiori alle seguenti: lunghezza m. 12, larghezza m. 2,

Ordine di servizio N. 9

Servizio doganale.

Le indicazioni di cui alla prima colonna della pagina 152 delle « Istruzioni per il servizio doganale nelle ferrovie », sotto Firenze, devono essere sostituite dalle seguenti:

« *Firenze* (dogana congiunta mediante i binari alla stazione di Firenze S. M. N.) ».

Ordine di servizio N. 10

Servizio doganale. - Nuova dichiarazione internazionale per la dogana.

D'intesa fra le amministrazioni ferroviarie e doganali del nostro e di altri Paesi, si è istituito un nuovo modello di dichiarazione internazionale per la dogana in sostituzione della dichiarazione dello speditore per le dogane mod. Ch-1 e della dichiarazione per le statistiche mod. Ch-45.

Il nuovo modello, che viene classificato « mod. Ch-1-bis » e che è conforme al tipo allegato al presente ordine di servizio, è stampato in quattro pagine e consta di tre parti:

1° quella inquadrata con linee grosse verdi (alle pagine 1, 3 e 4) riservata alle dogane;

2° quella della pagina 2, inquadrata con linee grosse nere, da compilarsi a cura del mittente;

3° quella senza speciale inquadratura riservata alle ferrovie.

Il nuovo modello può essere utilizzato, oltre che come dichiarazione per le dogane e come dichiarazione per le statistiche (in sostituzione degli attuali mod. Ch-1 e Ch-45), che il mittente è tenuto a produrre insieme alla lettera di vettura, all'atto della consegna del trasporto internazionale, anche come dichiarazione formale doganale da presentarsi a cura delle ferrovie agli uffici doganali di confine in modo che in quest'ultimo caso, dopo le prescritte operazioni di competenza della dogana, acquisti, senz'altro, valore di bolletta doganale.

Il nuovo modello quindi permetterà una maggiore speditezza nel compimento delle operazioni doganali per le quali verrà adottato, poichè con l'uso di esso viene ad essere elimi-

Nome e domicilio del destinatario
Name und Wohnort des Empfängers ....
Nome et domicile du destinataire

I. Dichiarazione della merce — Warenerklärung — Déclaration de la marchandise

II. Dichiarazione del vettore o del destinatario — Anträge des Warenführers oder des Warenempfängers — Déclaration du transporteur ou du destinataire

Numero d'ordine - Laufende Nummer - Numéro d'ordre	dei colli / der Packstücke / des colis: Marche e numeri / Zeichen und Nummer / Marques et numéros — Per le merci in massa: marche e numeri dei vagoni / Bei Massengütern: Nummer und Eigentumsmerkmal der Wagen / Pour les marchandises en masse: marques et numéros des wagons	dei colli / der Packstücke / des colis: Quantità e specie / Zahl und Art / Nombre et espèce	Qualità e quantità delle merci — Gattung und Menge der Waren — Nature et quantité des marchandises: Qualità delle merci secondo la denominazione commerciale o della tariffa doganale [1, 2] / Handelsübliche oder zolltarifmäßige [1] Warenbenennung [2] / Nature de la marchandise suivante la dénomination commerciale ou du tarif douanier [1, 2]	Peso lordo / Rohgewicht / Poids brut (in kg)	Peso netto / Reingewicht / Poids net (in kg)	Numero o altre misure [3] / Stückzahl oder anderer Maßstab [3] / Nombre ou autres mesures [3]	Valore / Wert / Valeur	a) Paese d'origine e b) paese destinatario / a) Ursprungs- und b) Bestimmungsland / a) Pays d'origine et b) pays de destination	Voce della tariffa doganale / Nummer des Zolltarifs / Position du tarif douanier
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
								a)	
								b)	
								a)	
								b)	
								a)	
								b)	
								a)	
								b)	
								a)	
								b)	
								a)	
								b)	
								a)	
								b)	
								a)	
								b)	
								a)	
								b)	
								a)	
								b)	
								a)	
								b)	
								a)	
								b)	
			Totale / Zusammen / Total						

Disposizioni circa le formalità doganali da compiersi:
Verfügungen über die vorzunehmende Zollbehandlung:
Dispositions concernants les formalités douanières à accomplir:

li / den / le .... 193 ....

L'agente ferroviario autorizzato o il destinatario:
Der Bevollmächtigte der Eisenbahn oder der Empfänger:
Le fondé de pouvoir du chemin de fer ou le destinataire:

.... li / den / le .... 193 ....

Lo speditore: — Der Absender: L'expéditeur:

....

[1] Secondo la tariffa doganale del paese destinatario.
[1] Nach dem Zolltarife des Bestimmungslandes.
[1] Suivant le tarif douanier du pays de destination.

[2] Per l'esportazione dall'Italia anche il numero di statistica
[2] Bei der Ausfuhr aus Italien auch die statistische Nummer.
[2] Pour l'exportation de l'Italie indiquer aussi le numéro de statistique.

[3] Grado alcoolico, densità, peso specifico, ecc.
[3] Alkoholgrad, Dichte, spezifisches Gewicht usw.
[3] Degré de l'alcool, densité, poids spécifique, etc.

Spazio per il riscontrino e stampigliatura doganale (solo per l'Italia).
Raum für Kontrollabschnitt und Zollamtsstempel (Nur für Italien).
Espace pour le coupon de contrôle et timbre de la douane (Seulement pour l'Italie).

III. Risultato della visita doganale — Zollamtlicher Befund — Rèsultat de la visite douanière

IV. Calcolo del dazio e di altri diritti — Berechnung des Zolles und sonstiger Abgaben — Calcul des droits et autres indications

V. Altre registrazioni delle merci e della riscossione del dazio e di altri diritti — Weitere Verbuchung der Waren oder der Vereinnahmung des Zolles und der sonstig. Abgaben — Enregistrement ultérieur des marchandises ou des droits perçus etc.

VI.

Numero d'ordine / Laufende Nummer / Numéro d'ordre	dei colli / der Packstücke / des colis: Marche e Numeri / Zeichen und Nummer / Marques et numéros	dei colli / der Packstücke / des colis: Quantità e specie / Zahl und Art / Nombre et espèce	Qualità della merce secondo la voce della tariffa doganale, numero della tarifla doganale e di statistica / Warengattung nach der Benennung des Zolltarifs, Nummer des Zoltarifs und des statistichen Warenverzeichnisses / Nature de la marchandise, suivant la dénomination du tarif douanier, numéro du tarif douanier et de la statistique	Quantità — Menge — Quantité: Peso lordo in kg. / Rohgewicht in kg. / Poids-brut en kg. — secondo la pesatura / nach Verwiegung / suivant le pesage	Peso netto in kg. / Reingewicht in kg. / Poids net en kg — secondo la pesatura / nach Verwiegung / suivant le pesage	Peso netto in kg. / Reingewicht in kg. / Poids net en kg — netto legale / nach Abzug der Tara (Tarasatz) / net légal	Num. valore o altra misura / Stückzahl, Wert oder anderer Maßstab / Nombre, valeur ou autre mesure	Dazio unitario / Tarifsatz / Droit unitaire	Importo / Betrag / Total	Registro / Buch / Registre	Foglio / Blatt / Folio	Osservazioni / Bemerkungen / Observations
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23

Riscontrino — Kontrollabschnitt — Coupon de contrôle.

1. Domande della ferrovia e relative attestazioni della dogana, circa i trasbordi, le verifiche delle chiusure, ecc. durante il trasporto.

Anträge der Eisenbahn und Bescheinigungen des Zollamtes über Umladungen, Verschluszprüfungen usw. während der Beförderung.

Demandes du chemin de fer et attestations de la douane, à l'égard de transbordements, visites des fermetures, etc. pendant le transport.

....

....

....

....

2. Certificati relativi allo scarico della bolletta. — Erledigungsbescheinigungen. — Certificats au sujet de la décharge de l'acquit.

a) Presentata il .... con .... dichiarazioni della merce
Abgegeben am .... mit .... Warenerklärungen
Présenté le .... avec .... déclarations de la marchandise
N° .... del registro delle pervenute.
Buchungsnummer ....
N° .... du registre d'arrivée.

b) **Risultato di visita — Prüfungsbefund — Résultat de la visite.**

aa) Chiusura
Verschluß ....
Fermeture

bb) Numero e specie dei colli
Zahl und Art der Packstücke ....
Nombre et espèce des colis

c) Visto entrare in dogana
Beglaubigt den Eintritt in das Zollamt ....
Vu entrer en douane

d) Visto uscire dalla dogana
Beglaubigt den Austritt aus dem Zollamt ....
Vu sortir de la douane

e) Visto uscire dallo Stato
Beglaubigt den Austritt aus dem Staate ....
Vu sortir de l'Etat

f) Visto uscire il carro N° ....
dopo rimosse le chiusure intatte

Den Ausgang der Wagen Nr ....
nach Abnahme des unverletzt befundenen Zollverschlusses bescheinigen

Certifié la sortie du wagon N° ....
après enlèvement des plombs reconnus intacts

L'agente di scorta Der Begleitungsbeamte L'agent convoyeur	L'impiegato doganale Das Zollamt L'agent de douane
....	....

g) Indicazioni delle ulteriori operazioni doganali
Nachweis der sonstigen zollamtlichen Behandlung
Indications des formalités douanières ultérieures
....

h) E' confermato l'integrale scarico della ....
Die vollständige Erledigung des .... bescheinigt,
Décharge intégrale .... confirmée.

L. S. .... li / den / le .... 193 .....

Dogana — Zollamt — Douane

....

Avviso al mittente.

Il mittente deve compilare, con scrittura chiara e senza correzioni, solo la parte inquadrata con linee **nere** della 2ª pagina. **Tutti gli esemplari per la stessa spedizione** devono essere conformi; la ferrovia non è responsabile delle conseguenze di eventuali **discordanze** tra i singoli esemplari.

La compilazione deve essere fatta in una delle lingue ufficiali del paese di partenza; qualora questa non sia nè la lingua italiana, nè quella tedesca, nè quella francese, **deve essere aggiunta** su ogni esemplare la traduzione in una delle tre lingue summenzionate. Possono essere aggiunte anche traduzioni in altre lingue.

Ogni spedizione deve essere accompagnata da:

Due esemplari per il paese destinatario;

Due esemplari per ciascun paese di transito, ad eccezione dell'Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Ungheria;

Due esemplari in più per i trasporti in esportazione dall'Italia.

Ammerkung für Absender

Der Absender hat mit deutlicher Schrift, ohne Abänderungen oder Ausschabungen, nur den **schwarz** umrandeten Teil der zweiten Seite auszufüllen. **Alle Ausfertigungen für eine und dieselbe Sendung** müssen gleich lauten; die Eisenbahn haftet nicht für die Folgen etwaiger **Unstimmigkeiten** zwischen den einzelnen Ausfertigungen.

Die Ausfertigung hat in einer der amtlichen Sprachen des Versandlandes zu geschehen; ist diese nicht die italienische oder deutsche oder französische Sprache, so **muss** jeder Ausfertigung eine Ubersetzung in einer dieser drei Sprachen **beigefügt sein.** Weitere Ubersetzungen sind zugelassen.

Es müssen jeder Sendung beigegeben werden;

Zwei Stücke für das Bestimmungsland.

Zwei Stücke für jedes Durchfuhrland, ausgenommen Jugoslawien, Oesterreich, Tschechoslowakei und Ungarn.

Zwei weitere Stücke für die Ausfuhr aus Italien.

Avis à l'èxpèditeur

L'expéditeur n'a qu'à remplir, bien lisiblement, sans modifications ni ratures, la partie encadrée d'une ligne **noire** à la deuxième page. **Tous les exemplaires afferents au même** envoi doivent être conformes; le chemin de fer n'est pas responsable des conséquences de divergences éventuelles entre les différents exemplaires.

La rédaction doit être faite dans l'une des langues officielles du pays de départ; si cette langue n'est ni l'italienne, ni l'allemande, ni la française, l'expéditeur **doit ajouter** sur chaque exemplaire la traduction dans l'une des trois langues susmentionnées. Les traductions dans d'autres langues sont admises.

Chaque envoi doit être accompagné de:

Deux exemplaires pour le pays de destination.

Deux exemplaires pour chaque pays de transit, à l'exception de l'Autriche, de la Hongrie, de la Jugoslavie et de la Tchécoslovaquie,

Deux exemplaires supplémentaires pour les transports exportées de l'Italie.

Dogana di ....
N° .... del registro.
....
Zollamt ....
Verbuchungsnummer ....
Douane de ....
N° .... du registre.
....

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 10 — Mod. **Ch. 1-bis**
Da vendere al pubblico al prezzo di L. 0.15

Dichiarazione internazionale per la dogana
Internationale Anmeldung für das Zollamt
Déclaration internationale pour la douane

N°
Nr. ....

Dichiaro le merci elencate nella presente e nelle altre allegate dichiarazioni N .... al N° .... :

Ich melde die in der vorliegenden Warenerkärung und in den beigeschlossenen weiteren Warenerklärungen Nr. .... bis Nr. .... verzeichneten Waren an:

Je déclare les marchandises détaillées dans la présente et dans les autres déclarations annexées N° .... au N° .... :

1° Per l'assegnazione alla dogana di .... Mi obbligo a presentare tali merci entro il termine di ....

1. Zur Anweisung an das Zollamt .... Ich verpflichte mich, diese Waren innerhalb der Frist von .... zu stellen.

1° Pour l'assignation à la douane de .... Je m'engage à présenter ces marchandises dans le délai de ....

* 2° Per l'esportazione.
2. Zur Ausfuhr.
2° Pour l'exportation.

3° Per lo sdoganamento.
3° Zur Verzollung.
3. Pour le dédouanement.

Certifico la concordanza con le indicazioni della lettera di vettura.
Ich bescheinige die Ubereinstimmung mit den Frachtbriefangaben.
Je certifie la concordance de ces indications avec celles de la lettre de voiture.

L. S. .... li / den / le .... 193 .....

L'agente ferroviario autorizzato
Der Bevollmächtigte der Eisenbahn
Le fondé de pouvoir du chemin de fer
....

Presentata in due esemplari conformi
Vorgelegt in zwei gleichlautenden Stücken,
Présentée en deux exemplaires conformes,
li / den / le .... 193 .....

L. S. Dogana / Zollamt / Douane ....

Bolletta
Begleitzettel
* Ansageschein
Kontrollgeleitschein
Permis ou acquit
N° / Nr. ....

Vagone N°
Wagen Nr. ....
Wagon N°

Chiusura doganale
Zollverschluß ....
Fermeture douanière

L. S. .... li / den / le .... 193 .....

Dogana
Zollamt ....
Douane

* Cancellare il superfluo. — Unzutreffendes streichen. — Biffer ce qui ne convient pas.

Vedere avviso al mittente in 4 pagina. — Anmerkungen für den Absender siehe 4. Seit. — Voir l'avis à l'expéditeur à la 4ème page.

LUBRATTI-ROMA

nata la compilazione di apposita dichiarazione per importazione o per inoltro in cauzione, essendo sufficiente presentare alla dogana, debitamente completata dalla ferrovia, la dichiarazione già stesa dal mittente sul nuovo modello che accompagna il trasporto insieme alla lettera di vettura.

Detta nuova dichiarazione internazionale per la dogana (mod. Ch-1-bis) sarà messa in uso a partire dal 1 febbraio 1930 in via di esperimento, durante il quale sarà consentito agli speditori di usare ancora i vecchi modelli Ch-1 e Ch-45, in luogo del modello Ch-1-bis di nuova istituzione.

Quando però la nuova dichiarazione internazionale per la dogana sarà resa obbligatoria, il che prevedesi potrà avvenire per la fine del corrente anno, e previo tempestivo avviso, gli attuali mod. Ch-1 e Ch-45 dovranno ritenersi aboliti e gli speditori saranno obbligati a far uso esclusivamente del nuovo modello.

Gli speditori sono tenuti, come è detto nell'avviso al mittente, riportato in calce alla pagina 4 del modello, a compilare con chiarezza e precisione la sola parte inquadrata con linee grosse nere della pagina 2 ed a presentare per ogni spedizione:

DUE esemplari per il paese destinatario;

DUE esemplari per ciascun paese di transito ad eccezione dell'Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Ungheria, per i quali paesi non occorrono dichiarazioni per il transito;

DUE esemplari in più per le operazioni di esportazione dall'Italia.

Tali documenti dovranno essere indicati nell'apposito spazio della lettera di vettura.

Il vettore non risponde della eventuale mancata produzione dei modelli di cui trattasi, nè della eventuale insufficienza di essi, e neppure di eventuali discrepanze tra i vari modelli relativi allo stesso trasporto.

La stazione che accetta la spedizione avrà cura però di accertarsi che il numero delle dichiarazioni per la dogana e degli altri documenti presentati corrisponda a quello indicato sulle lettere di vettura.

E' da raccomandarsi agli speditori di fare uso, il più possibile, del nuovo modello specialmente nei traffici con l'Austria, la Cecoslovacchia, la Germania, la Jugoslavia, la Svizzera e l'Ungheria, avvertendo che esso sarà messo in vendita presso le stazioni della rete al prezzo di L. 0,15 per ogni esemplare.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 e 15.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 1[V]

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1. febbraio 1930** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor-

resse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione: per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 febbraio 1930 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

BIz	20.158 (1)	CIz	30.446 (2)	D	81.883	Dm	99.766	Ltm	495.174
»	» 159 (1)	»	» 447 (2)	»	82.406	»	» 767	»	» 175
»	» 216 (1)	»	» 448 (2)	DI	84.245	»	» 768	»	» 176
»	» 217 (1)	»	» 449 (2)	»	» 289	»	» 769	»	» 177
»	» 218 (1)	»	» 450 (2)	»	86.231	Ltm	491.425	»	» 178
»	» 219 (1)	»	» 451 (2)	DIz	88.349	»	» 426	»	» 179
»	28.872	»	» 452 (2)	DI	90.000 (3)	»	» 427	»	496.917
CIz	30.334 (1)	»	» 453 (2)	»	» 001 (3)	»	» 428	»	» 918
»	» 335 (1)	»	» 454 (2)	»	» 144 (3)	»	» 429	»	» 919
»	» 401 (2)	»	» 455 (2)	»	» 145 (3)	»	» 430	»	» 920
»	» 430 (2)	»	» 456 (2)	»	» 145 (3)	»	» 431	»	» 921
»	» 431 (2)	»	» 579 (3)	»	» 147 (3)	»	» 432	»	» 922
»	» 432 (2)	»	» 580 (3)	»	» 148 (3)	»	» 433	»	498.528
»	» 433 (2)	»	» 581 (3)	»	» 149 (3)	»	» 434	»	» 529
»	» 434 (2)	»	» 615 (4)	»	» 150 (3)	»	494.560	»	» 530
»	» 435 (2)	»	» 616 (4)	»	» 151 (3)	»	» 561	»	» 531
»	» 436 (2)	»	» 617 (4)	»	» 152 (3)	»	» 562	»	» 532
»	» 437 (2)	»	» 678 (4)	»	» 153 (3)	»	» 563	»	» 533
»	» 438 (2)	»	» 679 (4)	»	» 154 (3)	»	» 564	»	» 534
»	» 439 (2)	»	» 680 (4)	»	» 155 (3)	»	» 565	»	» 535
»	» 440 (2)	»	» 681 (4)	DUI	96.100	»	» 566	»	» 536
»	» 441 (2)	»	» 682 (4)	Dm	99.760	»	» 567	»	» 537
»	» 442 (2)	»	» 683 (4)	»	» 761	»	» 568	»	» 538
»	» 443 (2)	CT	39.058	»	» 762	»	» 569	»	» 539
»	» 444 (2)	»	43.631	»	» 763	»	495.172	»	» 540
»	» 445 (2)			»	» 764	»	» 173	»	» 541
				»	» 765				

(1) Devono essere inviate alle Officine F. S. Torino.
(2) Devono essere inviate alle Officine F. S. Voghera.
(3) Devono essere inviate alle Officine F. S. Firenze.
(4) Devono essere inviate alle Officine F. S. Napoli (Granili).

Ltm 498.542	Ltm. 499.585	F 1.012.637	F 1.013.681	F 1.021.153
» » 543	» » 586	» » 639	» » 683	» » 154
» » 544	» » 587	» » 641	» » 685	» » 155
» » 545	» » 588	» » 643	» » 687	» » 156
» » 546	» » 589	» » 645	» » 689	» » 157
» » 547	» » 590	» » 647	» » 690	» » 158
» » 548	» » 591	» » 649	» » 692	» » 159
» » 549	» » 592	» » 651	» » 694	» » 160
» » 755	» » 593	» » 653	» » 696	» » 161
» » 756	» » 594	» » 655	» » 699	» » 162
» » 757	» » 595	» » 657	» » 800	» » 163
» » 758	» » 596	» » 659	» » 803	» » 164
» » 759	» » 597	» » 661	» » 806	» » 209
» » 760	» » 598	» » 663	» » 809	» » 253
» » 761	» » 599	» » 665	» » 810	» » 254
» » 762	» » 700	» » 668	» » 812	» » 255
» » 763	» » 701	» » 670	» » 814	» » 709
» » 764	» » 702	» » 672	» 1.014.020	» » 710
» 499.341	» » 703	» » 674	» » 022	» » 712
» » 342	» » 704	» » 676	» » 024	» » 713
» » 343	» » 705	» » 678	» » 026	» » 714
» » 344	F 1.005.105	» » 680	» » 028	» » 715
» » 345	» » 106	» » 682	» » 030	» » 718
» » 346	» » 107	» » 684	» » 032	» » 722
» » 347	» » 108	» » 686	» » 034	» » 728
» » 348	» » 109	» » 688	» » 036	» » 729
» » 349	» » 110	» » 693	» » 038	» » 730
» » 350	» » 111	» » 695	» » 828	» » 734
» » 351	» » 112	» » 697	» » 830	» » 738
» » 352	» » 113	» » 699	» » 832	» 1.022.058
» » 353	» » 114	» 1.013.291	» » 834	» » 059
» » 354	» 1.011.269	» » 292	» » 836	» » 060
» » 355	» » 271	» » 293	» » 838	» » 061
» » 356	» » 273	» » 294	» » 840	» » 062
» » 357	» » 275	» » 295	» » 842	» » 063
» » 358	» » 277	» » 296	» » 845	» » 064
» » 359	» » 280	» » 297	» » 847	» » 065
» » 360	» » 282	» » 298	» 1.020.050	» » 400
» » 361	» » 284	» » 299	» » 054	» » 405
» » 362	» » 286	» » 665	» » 361	» » 406
» » 363	» » 288	» » 667	» » 362	» » 407
» » 364	» » 290	» » 669	» » 363	» » 408
» » 365	» » 293	» » 671	» » 364	» » 409
» » 581	» » 295	» » 673	» » 367	» » 410
» » 582	» » 299	» » 675	» » 375	» » 411
» » 583	» » 400	» » 677	» » 376	
» » 584		» » 679	» » 377	
			» » 378	

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, **37 *e* 38.**

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 impianto completo di fucine con aspirazione e ventilazione in cunicolo, destinato al deposito locomotive di Greco Milanese	A. C.	Ore 18 15 febb. 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2° - Sez. 5ª Viale Principessa Margherita 52 A Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	235.000	Bulloni con rondella Grower .	L. P.	21-1-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	630.000	Acciaio dolce in lamiera . .	L. P.	21-1-1930	Id. Sez. 8ª
N.	2.500	Metri snodati di legno . . .	T. P.	25-1-1930	Id. Sez. 8ª
ml.	5.000	Cordone per commutatori a blocchetto	T. P.	26-1-1930	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	10	Ponti di Wheatstone	L. P.	28-1-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	10.000	Fogli di latta doppia stagnata	L. P.	4-2-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Tubi per archetti e per isolatori di contatto	L. P.	4-2-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Commutatori, cordoni e regoli	L. P.	4- -1930	Id. Sez. 8ª
N.	6.000	Isolatori di porcellana a cappa e perno	L. P.	8-2-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	50.000	Pomice naturale in polvere . . (Campioni entro il 25 gennaio 1930)	T. P.	10-2-1930	Id. Sez. 8ª
N.	5.000	Succhielli con manico di legno	T. P.	12-2-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Valvole, raccordi, rubinetti, aste, ecc. per locomotive	L. P.	1-3-1930	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

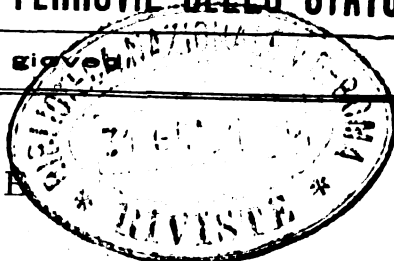
Anno XXIII - N. 4

23 gennaio 1930-Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

30 dicembre 1929 — Legge n. 2177. Conti consuntivi dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, dell'Azienda autonoma per le poste e telegrafi e di quella per i servizi telefonici di Stato, per l'esercizio finanziario 1926-27 . *Pag.* 27

30 dicembre 1929 — Legge n. 2212. Estensione agli impiegati ed agenti di tutte le Amministrazioni dello Stato, invalidi di guerra per tubercolosi contagiosa, dello speciale trattamento di quiescenza stabilito col R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1160, a favore del personale dipendente dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi . . . . » 29

Errata-corrige . . . . » 30

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di Servizio N. 11. — Variazioni al Testo della Nomenclatura dei conti » 45

Circolare N. 3. — Cambiamento numerazione carri . . . . » 47

Comunicazioni. — Opera di Previdenza a favore del personale . . » 48

Esclusione dalle gare . . . . » 56

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture . . . . » 15

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

LEGGE 30 dicembre 1929, n. 2177. *Conti consuntivi dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda autonoma per le poste e telegrafi e di quella per i servizi telefonici di Stato, per l'esercizio finanziario* 1926-27 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1926-27, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio medesimo, in

	L.	14.404.674.315,03
delle quali furono riscosse	»	12.847.697.905,47
e rimasero da riscuotere	L.	1.556.976.409,56

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1926-1927. per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono

stabilite in	L.	14.404.674.315,03
delle quali furono pagate	»	12.477.021.181.05
e rimasero da pagare	L.	1.927.653.133.98

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio

1925-26 restano determinate in . . .	L.	2.718.152.580,68
delle quali furono riscosse	»	1.290.001.434,93
e rimasero da riscuotere	L	1.428.151.145.75

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 gennaio 1930, n. 7.

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1925-26 restano determinate in . . L. 2.518.025.603,35
delle quali furono pagate . . . » 1.682.646.479,87

e rimasero da pagare . . . . L. 835.379.123,48

Art. 5.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio 1926-27 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1926-27 (articolo 1) . . . . . L. 1.556.976.409.56

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3) . . . . » 1.428.151.145,75

Resti attivi al 30 giugno 1927 . » 2.985.127.555,31

Art. 6.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio 1926-27 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1926-27 (articolo 2) L. 1.927.653.133,98

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4) . . . . » 835.379.123,48

Resti passivi al 30 giugno 1927 . L. 2.763.032.257,46

(*Omissis*).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservare e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1929 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 30 dicembre 1929, n. 2212. — *Estensione agli impiegati ed agenti di tutte le Amministrazioni dello Stato, invalidi di guerra per tubercolosi contagiosa, dello speciale trattamento di quiescenza stabilito col R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1160, a favore del personale dipendente dall'Amministrzione delle poste e dei telegrafi* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il trattamento di quiescenza stabilito con gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1160, convertito nella legge 16 febbraio 1928, n. 236, a favore degli impiegati ed agenti di ruolo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi provvisti di pensione di guerra e che cessino dal servizio civile a causa della tubercolosi dichiarata contagiosa, è esteso agli impiegati ed agenti delle altre Amministrazioni dello Stato, che si trovino nelle stesse condizioni.

Art. 2.

Il trattamento di cui all'articolo precedente è esteso anche agli agenti delle ferrovie dello Stato che vengano esonerati per i motivi e nelle condizioni di cui al R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1160, e la liquidazione del trattamento di quiescenza in tal modo spettante sarà fatta secondo le norme applicabili a ciascuno in dipendenza della iscrizione o al fondo pensioni o al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto.

Per gli agenti invece iscritti a Casse speciali la liquidazione del conto individuale, qualora siano già superati i sette anni di servizio, avverrà con l'abbuono degli anni di servizio

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1930, n. 11.

di cui alla lettera *a*) del citato decreto: in caso contrario avverrà secondo le norme dello statuto della Cassa.

Le disposizioni contenute nella presente legge si applicano dal 1° gennaio 1926.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1929 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

ERRATA-CORRIGE.

Bollettino ufficiale n. 2 del 9 gennaio 1930, parte prima, pag. 22. A fine di pagina, prima della parola « *Omissis* », aggiungere:

TABELLA *A*.

Elenco delle sostanze tossiche aventi azione stupefacente.
(Art. 12 della legge 18 febbraio 1923, n. 396).

1. Oppio grezzo, sia in polvere o granulare o mescolato con materie neutre.
2. Oppio officinale, sia in polvere o granulare o mescolato con materie neutre.
3. Estratto di oppio molle o secco.
4. Estratto di oppio polvere, cloridrato degli alcaloidi grezzi (pantopon e similari).
5. Morfina, e gli altri alcaloidi dell'oppio (eccetto la codeina, la narceina, la narcotina, la papaverina, la tebaina e la dionina), sali e derivati ad eccezione della peronina o cloridrato di benzilmorfina.

6. Le preparazioni officinali e non officinali dell'oppio (escluso il laudano e la polvere del Dower), compresi i rimedi detti antiopium contenenti morfina in proporzione superiore al 0,20 %.

7. Eroina o diacetilmorfina, suoi sali e sue preparazioni contenenti più del 0,10% di eroina.

8. Peronina o benzoilmorfina, cloridrato e sue preparazioni contenenti più del 0,10 % di peronina.

9. Foglia di coca (Erytroxilon coca [Lam] Perù - Bolivia) e varietà Burk (Giava).

10. Estratto di coca idroalcoolico e fluido.

11. Cocaina grezza.

12. Cocaina o metilbenzoilecgonina e gli altri alcaloidi delle foglie di coca, loro sali e derivati, nonchè le altre preparazioni officinali e non officinali, contenenti cocaina in proporzione superiore al 0,10 %.

13. Ecgonina.

14. Canape (cannabis sativa L. var. indica).

15. Estratto di canape indiana idroalcoolico.

16. Cloridrato di diidroossicodeinone o Eukodal.

17. Idrocodeinone o Dicodid.

ANNOTAZIONI.

A) La codeina, la narceina, la narcotina, la papaverina, la tebaina e la dionina, nochè i loro sali e derivati e le preparazioni contenenti più del 0.10 % dei detti prodotti sono compresi nella presente tabella ai soli effetti dell'osservanza delle disposizioni del regolamento che si riferiscono alla importazione e all'esportazione.

B) Per la vendita o cessione, anche a titolo gratuito, della codeina da parte delle persone munite della tessera di autorizzazione (art. 4 del regolamento) dovranno essere, altresì, osservate le norme di cui agli articoli 26, 27, 34, 35 e 36 del presente regolamento.

C) Le preparazioni officinali e non officinali contenenti un equivalente in morfina in proporzione non superiore al 0,20% e un equivalente in eroina o cocaina in proporzione non superiore al 0,10 % non sono soggette alle disposizioni del presente regolamento.

DEFINIZIONI.

Oppio grezzo. — Per «Oppio grezzo» si intende il succo coagulato spontaneamente, ottenuto dalle capsule del papavero sonnifero (Papaver somniferum L.) e che abbia subìto

solo le manipolazioni necessarie al suo confezionamento in pani ed al suo trasporto, qualunque sia il suo contenuto in morfina.

Oppio officinale. — Per «Oppio officinale» si intende l'oppio che ha subito le preparazioni necessarie per poterne fare l'impiego ad uso terapeutico, sia in polvere o granulare, sia in forma di mescolanza con materie neutre, secondo prescrive la farmacopea.

Oppio preparato. — Per «Oppio preparato» si intende il prodotto grezzo ottenuto da una serie di operazioni speciali, ed in ispecie dalla dissoluzione, ebollizione, concentrazione a secco e fermentazione aventi per scopo la trasformazione dell'oppio in estratto atto al consumo.

Nell'oppio preparato vanno compresi anche le scorie e gli altri residui dell'oppio da fumare.

Morfina. — Per «Morfina» si intende il principale alcaloide dell'oppio, avente la formula chimica $C_{17} H_{19} NO_3$.

Diacetilmorfina. — Per «Diacetilmorfina» si intende la diacetilmorfina (diamorfina, eroina) avente la formula $C_{21} H_{23} NO_5$.

Foglia di coca. — Per «Foglia di coca» si intende la foglia dell'*Erythroxylon coca Lamark*, dell'*Erythroxylon novo — granatense* (Morris) Hieronymus e delle loro varietà, della famiglia delle erythroxylacee (Linaceae) e la foglia di altre specie di tale genere da cui la cocaina potrebbe essere estratta direttamente od ottenersi mediante trasformazione chimica.

Cocaina grezza. — Per «Cocaina grezza» si intendono tutti i prodotti estratti dalla coca, che possano, direttamente o indirettamente, servire per la preparazione della cocaina.

Cocaina. — Per «Cocaina» si intende l'etere metilico della benzoilecgonina levogira ($[\alpha]$ D20° = — 16°4 in soluzione cloroformica al 20 %) avente la formula $C_{17} H_{21} NO_4$.

Ecgonina. — Per «Ecgonina» si intende l'ecgonina levogira ($[\alpha]$ D 20° = — 45°6 in soluzione acquosa al 5 %) avente la formula $C_9 H_{15} NO_3 H_2 O$ e tutti i suoi derivati che potrebbero servire industrialmente alla sua rigenerazione.

Canape indiana. — Per «Canape indiana» si intende la sommità secca, fiorita o fruttifera degli steli femminili della *Cannabis sativa L.*, che non sia stata privata della sua resina, qualunque sia la denominazione con la quale è ammessa in commercio.

Ordine di servizio N. 11

Variazioni al Testo della Nomenclatura dei conti.

(Vedi Ordini di servizio 123/1927; 41 e 127/1928; 67 e 109/1929).

Con effetto dal 1° luglio 1929 hanno luogo le variazioni seguenti al testo della Nomenclatura dei conti.

ENTRATA

Pag. 22 — Le attuali dizioni dei sottoconti A-2 e B-2 partitari 163-I e 164-I del conto 60, devono essere modificate in « Lavori e prestazioni per i Servizi », e quella del sottoconto C-2 partitario 166 in « Altri lavori, ricuperi e regolarizzazioni diverse » con l'annotazione « C-2) Comprende i lavori e le prestazioni per conto dei Servizi, di Altre Amministrazioni e terzi, i lavori in conto patrimoniale ed i versamenti a magazzino, come pure i materiali ceduti alle Ditte riparatrici ».

Ai sottoconti A-3 e B-3 — partitari 163-II e 164-II — aggiungere rispettivamente l'annotazione: « A-3) B-3) Compresi i versamenti dei materiali eccedenti e fuori uso provenienti dai lavori ».

Pag. 30 — Al conto 123 viene aggiunto un nuovo sottoconto:

B) Proventi del tesseramento — col numero 276 di partitario. L'attuale sottoconto B cambia la lettera in C ed assume il numero 276-*bis* — di partitario.

Pag. 32 — Gli attuali sottoconti A-B-C-D-E ed F del conto 137 vengono soppressi e sostituiti come segue:

A) Manutenzione, riparazione, illuminazione e riscaldamento di vetture postali — part. 301;

B) . . . . ;

C) Trasporto valigie ed effetti postali — part. 303;

D) Impianti, prestazioni e forniture diverse partitario 304 con l'annotazione: « D) compresi i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di cui al R. D. 13 giugno 1929, N. 1083 »;

E) Costruzione ampliamento e adattamento di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici — partitario 305 con l'annotazione: « E) Comprende esclusivamente i lavori ed eventual-

mente gli arredamenti da eseguirsi coi fondi di cui al R. D. L. 1° luglio 1926 N. 1209 »;

F) Costruzione di case economiche per il personale postale e telegrafico e relativa gestione — partitario 305-*bis* con l'annotazione: « F) Comprende esclusivamente i lavori e prestazioni dipendenti dal R. D. L. 30 dicembre 1926, N. 2243 »;

G) Forniture, di magazzino-part. 306 con l'annotazione: « G) Comprende esclusivamente le forniture dipendenti dal R. D. L. 7 marzo 1926, N. 589 ».

SPESA

Pag. 40. — Dal sottoconto C — partitario 447 — del conto 7 depennare le parole « e personale addetto alle centrali elettriche termiche ».

Pag. 41 — Vengono soppressi: il sottoconto C-2 col relativo partitario 462, e l'attuale annotazione apposta al successivo sottoconto C-3 partitario 463 del conto 8.

Pag. 52 e 53 — Di contro ai partitari 692, 695 e 696 viene aggiunta l'annotazione: « Usato esclusivamente dal Servizio Ragioneria ».

Pag. 68 — Gli attuali sottoconti A-B-C-D-E ed F del conto 172 vengono soppressi e sostituiti come segue:

A) Manutenzione, riparazione illuminazione e riscaldamento di vetture postali — partitario 917 con l'annotazione: « A) Comprende anche i percorsi a vuoto ed i compensi per la pulizia esterna dei veicoli postali, la spalmatura con grafite dei tenditori e l'ungimento delle boccole »;

B) . . . . ;

C) Trasporto valigie ed effetti postali — partitario 919 — con l'annotazione: « C) Comprende anche le prestazioni di custodia e manovalanza, il nolo di carri esteri, carrozze ridotte e bagagliai dell'Amministrazione, il compenso per treni speciali o bis e per spinta di carri in dogana »;

D) Impianti, prestazioni e forniture diverse — partitario 920 con l'annotazione: « D) Comprese le spese pei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui al R. D. 13 giugno 1929, N. 1083 »;

E) Costruzione, ampliamento e adattamenti di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici — partitario 921 — con l'annotazione: « E) Usato esclusivamente dal Servizio Lavori e Costruzioni — Comprende solamente le spese per i lavori, ed eventualmente gli arredamenti, da eseguirsi coi fondi di cui al R. D. L. 1° luglio 1926 N. 1209 »;

F) Costruzione di case economiche per il personale postale e telegrafico e relativa gestione — partitario 921-*bis* — con l'annotazione: « F) Usato esclusivamente dal Servizio Lavori e costruzioni — Comprende solamente le spese in dipendenza del R. D. L. 30 dicembre 1926, N. 2243 »;

G) Forniture di magazzino — partitario 922 — con l'annotazione: « G) Comprende esclusivamente le forniture in dipendenza del R. D. L. 7 marzo 1926 N. 589 ».

Circolare N. 3

Cambiamento numerazione carri.

I carri scoperti serie L portanti i numeri dal 400.000 al 409.999 (circa 600 carri) riceveranno una nuova marcatura consistente nell'applicazione della cifra 4 davanti al numero attuale, per modo che essi verranno ad assumere i nuovi numeri dal 4400000 al 4409999.

Distribuita agli agenti delle classi 1, 2, 3, 11, 15, 30, 31, 32, 36 e 37.

COMUNICAZIONI

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187 e dalla legge 22 dicembre 1927 n. 2685.

Dopo la comunicazione fattasi nel Bollettino n. 44 del 31 ottobre 1929 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 31 dicembre 1929, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1. n. 2 della legge)		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge)		Rimborsi di trattenute (Art. 3 della legge)				Assegni finali di L. 500 ciasc. ad orfani	
	ad agenti		a famiglie						ad agenti		a famiglie			
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° ottobre 1929 a tutto il 31 dicembre 1929	578	2.202.086 99	222	534.056 19	260	178.958 —	23	22.914 —	2	389 74	—	—	570	285.000 -
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1929 al 30 settembre 1929	270	815.028 90	138	303.225 62	160	109.320 —	14	13.506 —	—	—	—	—	224	112.000 —
Si ha un totale nell'esercizio 1929-1930	848	3.017.110 89	360	837.281 81	420	288.278 —	37	36.420 —	2	389 74	—	—	794	397.000 —

Sulla disponibilità dell'Opera di previdenza furono approvate dal Comitato, dopo il 30 settembre 1929, le seguenti concessioni:

1° SUSSIDI TEMPORANEI.

1 — Anna, Francesca e Francesco, figli dell'ex assistente *Bisesto* Gennaro (188420): L. 720 annue per 3 anni.

2 — Paolo, Angela, Giovanni, Federico, Antonio, e Vincenzo, figli dell'ex Operaio di 1ª classe *Canniello* Pasquale (176892): L. 1008 annue per 3 anni;

3 — Maria, Teresa, Antonio e Mario, figli dell'ex Manovale *Laudati* Giovanni (241931): L. 720 annue per 3 anni;

4 — Francesco, Gaetano, Oreste e Mario, figli dell'ex manovratore *Miceli* Giovanni (158586): L. 816 annue per 3 anni.

5 — Maria, Luigi e Mario, figli dell'ex operaio di 1ª classe *Montanarini* Arnaldo (164952): L. 720 annue per 3 anni;

6 — Edvige, Luigi ed Aldo, figli dell'ex conduttore *Pizzullo* Michele (141458): L. 720 per 3 anni.

7 — Giuseppe, Oreste, Anna, Antonio e Maria, figli dell'ex manovale *Ravo* Domenico (159384): L. 912 annue per 3 anni;

8 — Vincenzo, Anna, Adele e Rita, figli dell'ex accenditore *Santoro* Alfredo (172012): L. 816 annue per 3 anni;

9 — Crescenzo, Gennaro, Anna e Concetta, figli dell'ex frenatore *Castiello* Gennaro (171896): L. 816 annue per 3 anni;

10 — Antonio, Giovanni, Vittorio, Elena, Anna, Settimio, Eugenio e Mario figli dell'ex cantoniere *Miceli* Salvatore (166347): L. 1104 annue per 3 anni;

11 — Alfio, figlio dell'ex operaio di 1ª classe *Salussoglia* Pietro (267379): L. 480 annue per 3 anni;

12 — Giuseppa, Giovanni, Vincenza, Antonina e Marcella figli dell'ex operaio di 1ª clsse *Sammartano* Giuseppe (158075): L. 912 annue per 2 anni;

13 — Cira, Carolina, Clelia, Bruno, Clara, Maria, Rita ed Antonietta, figlia dell'ex operaio di 1ª classe *Arti* Arturo (169559): L. 1104 annue per 2 anni;

14 — Provvidenza, Gaetano, Teresa, Vincenzo, Irene e Maria, figli dell'ex operaio di 1ª classe *Liotti* Antonio (176556): L. 1008 annue per 3 anni;

15 — Celsio ed Elvio, figli dell'ex Sotto Capo *Fiocco* Cavour (157638): L. 804 annue per 3 anni;

16 — Anna e Carmela, figlie dell'ex manovale *Torrente* Gioacchino (105634): L. 624 annue per 3 anni.

2° ASSEGNI ALIMENTARI.

a) A congiunti bisognosi:

1 — Anna, figlia del defunto conduttore capo *Albini* Ernesto (8905): L. 900 annue per 2 anni;

2 — Giordano Francesca, vedova del manovale *Bancia* Stefano (263621): L. 900 annue per 3 anni;

3 — *Vestuti* Concetta, vedova *Basile*, madre del defunto operaio 1ª classe *Basile* Salvatore (280784): L. 900 annue per 3 anni;

4 — *Favro* Vincenza, vedova del conduttore *Benetto* Severino (133487): L. 900 annue per 3 anni;

5 — *Tomassi* Annunziata, vedova *Di Pietro*, madre del defunto manovale *Di Pietro* Filippo (165344): L. 900 annue per 3 anni;

6 — *Borghi* Giuseppa Elena, sorella del defunto manovale *Borghi* Vittorio (269248): L. 900 annue per 3 anni;

7 — *Gragnolini* Luigia vedova dell'ssistente tecnico *Fuschini* Paolo (R. A.): L. 1080 annue per 3 anni;

8 — *Deljak* Pierina, vedova dell'operaio *Nanut* Emilio (282442): L. 900 annue per 3 anni;

9 — Mario, orfano del Capostazione di 3ª classe *De Lullo* Giuseppe (124034): L. 1080 annue per 2 anni;

10 — *Maria*, sorella del defunto macchinista *Viola* Luigi (125354): L. 900 annue per 3 anni;

11 — *Augusto*, padre del defunto sotto capo *Bellotto* Bruno (214927): L. 1080 annue per un anno;

12 — *Spinello* Margherita, vedova del cantoniere *Garabello* Carlo (164688): L. 900 annue per 3 anni;

13 — *Minerva*, orfana del guardiano *Cicconi* Pietro (60237): L. 900 annue per 3 anni.

14 — *Granata* Elisabetta, sorella del defunto segretario capo *Granata* Gennaro (35450): L. 1080 annue, per 3 anni;

15 — *Innocenti* Amelia, vedova del fuochista *Pacini* Angiolo (139106): L. 900 annue per 3 anni.

16 — *Torre* Domenica, sorella del defunto verificatore *Torre* Giuseppe (75431): L. 900 annue per 3 anni;

17 — *Orsi* Maria, vedova del manovale di officina *Verri* Federico (135519): L. 900 annue per 3 anni;

18 — *Aluisi* Rosa, vedova dell'Applicato *Giannini* Arturo, (85450): L. 1080 annue per 3 anni.

b) Ad ex Agenti:

19 — *Angiulli* Francesco, ex Frenatore (165616): L. 900 annue per 3 anni.

3° RICOVERO DI ORFANI IN ISTITUTI DI EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE

1 — *Trento*, orfano del cantoniere *Baldelli* Nello (183807).
2 — *Antonio*, orfano del frenatore *Bandini* Alfredo (230824).
3 — *Amedeo*, orfano del macchinista di 1ª classe *Bommino* Luigi (118904)..
4 — *Nicandro*, orfano del cantoniere *Provenzi* Antonio (289025).
5 — *Tatiana-Odette*, orfana dell'applicato *Bresaola* Giuseppe (149146).
6 — *Giulio*, orfano del macchinista *Brizzi* Sidrach (110261).
7 — *Sergio*, orfano del frenatore *Caruso* Angelo (119195).
8 — *Maria*, orfana del cantoniere *Bugli* Luigi (209854).
9 — *Libera*, orfana del frenatore *Casadei* Enrico (187683).
10 — *Antonino*, orfano del capo gestione di 3ª classe *Cavallaro* Ferdinando (5467).
11 — *Italia*, orfana del capo gestione di 3ª classe *Colini* Camillo (169185).
12 — *Oliviero*, orfano del manovale *Degli Esposti* Eugenio (147243).
13 — *Ezio*, orfano del manovale *Frascaroli* Ersilio (289127).
14 — *Antonietta*, orfana del conduttore Capo *Gadaleta* Giuseppe (43911).
15 — *Antonio*, orfano del manovale *Labate* Giovanni (235606).
16 — *Giovanna*, orfana del cantoniere *Lazar* Gaspare (228495).
17 — *Alfonso*, orfano del capo stazione di 2ª classe *Lettieri* Agostino (105639).
18 — *Guglielmo*, orfano del deviatore *Manzin* Antonio (285771).
19 — *Bruno*, orfano del manovale *Menotti* Guglielmo (280131).
20 — *Renato*, orfano del capo conduttore *Osti* Guglielmo (40528).
21 — *Luigi*, orfano del cantoniere *Perna* Giovanni (163980).
22 — *Luigi*, orfano del manovale *Ricci* Nicola (193965).
23 — *Tomaso*, orfano del conduttore *Sicoli* Ettore (170012).
24 — *Biagio*, orfano dell'Ispettore capo *Trippa* Ing. Giuseppe (130713).
25 — *Luigi*, orfano dell'Accenditore *Zelante* Francesco (144823).

26 — *Consiglia*, orfana del manovale *Aldini* Antonio (206285).
27 — *Vincenzo*, orfano del manovale *Carasso* Biagio (252737).
28 — *Michele* e *Mario*, orfani del cantoniere *Centola* Giovanni (245706).
29 — *Benedetto*, orfano del manovale *Coppolecchia* Gio. Batta (164822).
30 — *Gaetano*, orfano dell'operaio 1ª classe *Corbisieri* Giuseppe (282650).
31 — *Ciro*, orfano dell'operaio *Cozzolino* Giuseppe (20063).
32 — *Bruno*, orfano del segretario principale *D'Agostino* dott. Guido (111420).
33 — *Luigi*, orfano del macchinista *Garofalo* Paolo (181247).
34 — *Giovanni* e *Francesca*, orfani del deviatore *La Ferla* Paolo (174523).
35 — *Gennaro*, orfano del fuochista *Liguori* Luigi (258604).
36 — *Fedora*, orfana del sotto capo tecnico di 1ª classe *Lucente* Francesco (157142).
37 — *Stella*, orfana del fuochista *Maurenzi* Francesco (238195).
38 — *Mario*, orfano del conduttore capo *Pisante* Matteo (161087).
39 — *Umberto*, orfano del capo gestione principale *Rotundo* rag. Antonio (78184).
40 — *Raffaele*, orfano del manovratore *Rufolo* Salvatore (159129).
41 — *Lina*, orfana del verificatore *Ruscitto* Antonio (281627).
42 — *Mario*, orfano del sotto capo tecnico di 1ª classe *Sanzullo* Giovanni (128449).
43 — *Berenice*, orfana del controllore viaggiante di 3ª classe *Scalzo* Eugenio (88621).
44 — *Grazia*, orfana del Cantoniere *Schillaci* Salvatore (163912).
45 — *Antonio* e *Vincenzo*, orfani del cantoniere *Senese* Rocco (283197).
46 — *Mario*, orfano del manovale *Zamponi* Antonio (177199).
47 — *Gemma*, orfana del cantoniere *Zanasi* Gaetano (223806).
48 — *Dante*, orfano del macchinista *Ronchi* Erminio (109697).
49 — *Emilio*, orfano dell'assistente capo sale *De Simone* Salvatore (155647).
50 — *Rita*, orfana del frenatore *D'Angerio* Vitagliano (180856).
51 — *Alessandro*, orfano del cantoniere *Orlandini* Orlando (40847).

52 — *Luisa,* orfana del capo stazione di 2ª classe *Moratti* Raffaele (76901).
53 — *Pietro,* orfano del guardiano *Filippello* Gennaro (80008).
54 — *Francesco,* orfano del Cantoniere *Lonardoni* Angelo (193454).
55 — *Bice,* orfana del guardiano *Agrimonti* Antonio (145679).
56 — *Alfredo,* orfano del guardiano *Bazzichetto* Lucio (164578).
57 — *Armando,* orfano dell'applicato *Cagnizi* Giuseppe (133131).
58 — *Renato,* orfano del manovale *Marmugi* Anacleto (267241).
59 — *Antonio,* orfano del frenatore *Segoni* Umberto (206584).
60 — *Armida,* orfana del capo stazione di 3ª classe *Bernardi* Antonio (141807).
61 — *Ida,* orfana dell'a.-operaio *Casale* Giuseppe (202243).
62 — *Marcello,* orfano del manovratore *Messina* Bernardo (156979).
63 — *Giacinto,* orfano del conduttore capo *Namia* Salvatore (145089).
64 — *Elia,* orfana dell'assistente capo sale *Torzuoli* Giuseppe (161958).
65 — *Benito,* orfano del manovale *Marchin* Emilio (278399).
66 — *Spartaco,* orfano del capo stazione di 3ª classe *Roberto* Giuseppe (62269).
67 — *Emilio,* orfano del guardiano *Setti* Giovanni (30304).
68 — *Giuseppe,* orfano dell'usciere *Manzoni* Alessandro (630 R. A.).
69 — *Angelo,* orfano del Conduttore Principale Tedeschi Giovanni (176694).
70 — *Emilia,* orfana del sotto capo tecnico di 1ª classe *Cosimi* Paolo (138322).
71 — *Michele,* orfano del cantoniere *Magagno* Giovanni (227989).
72 — *Salvatore,* orfano del manovratore capo *Fiorentino* Stefano (131176).
73 — *Gabriele,* orfano del segretario *Candelli* Ignazio (266282).
74 — *Carlo,* orfano del manovale *Cabria* Domenico (227440).
75 — *Egidio,* orfano del guardiano *Pertile* Antonio (153606).
76 — *Eugenio,* orfano del segretario tecnico principale *Franconi* Alessandro (179159).
77 — *Virginia,* orfana del capo personale viaggiante *Mussinato* Celestino (80992).

78 — *Renzo,* orfano del cantoniere *Vannucchi* Amerigo (161954).
79 — *Pierina,* orfana del manovratore *Tronchini* Angelo (173881).
80 — *Rosetta,* orfana del frenatore i. p. *Perpignano* Giuseppe (260384).
81 — *Zena,* orfana del manovale *Donati* Mariano (277135).
82 — *Iolanda,* orfana del custode di officina *Di Lauro* Nicandro (139129).
83 — *Renato* e *Giovanni,* orfani del cantoniere *Polese* Tommaso (126261).
84 — *Alberto,* orfano del macchinista *Orfino* Vincenzo (1980)
85 — *Carolina,* orfana dell'applicato *Castelli* Pietro (143248).
86 — *Tolstoi,* orfano dell'assistente capo M. M. *Frustini* Ercole (135034).
87 — *Raffaela,* orfana del macchinista T. M. *Poddi* Salvatore (190222).
88 — *Dirobis,* orfano del frenatore *Berardinelli* Domenico (163320).
89 — *Ida* e *Pia* orfane del cantoniere *Pagani* Luigi (149829).
90 — *Alfio,* orfano dell'operaio di 1ª classe *Santarelli* Natale (186337).
91 — *Armando,* orfano del manovale *Carrieri* Giammaria (178438).

4° SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'articolo 5 del R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 N. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame le istanze pervenute da agenti o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti di grave eccezionale bisogno, N. 183 sussidi straordinari per complessive L. 28.150.

REVOCHE DI CONCESSIONI GIA' PRECEDENTEMENTE APPROVATE

a) Ricovero di orfani:

Elidio ed *Ermanno,* orfani del capo stazione di 3° grado *Roberto* Giuseppe (62269).
(Vedi Bollettino N. 44 del 31 ottobre 1929).

Lucia, orfana del manovale *Terribile* Saverio (233859).
(Vedi Bollettino N. 44 del 31 ottobre 1929).

Rosa, orfana dell'usciere *Manzoni* Alessandro (630 R. A.).
(Vedi Bollettino N. 44 del 31 ottobre 1929).

Egidio, orfano del conduttore principale *Tedeschi* Giovanni (176694).
(Vedi Bollettino N. 44 del 31 ottobre 1929).

Clara, orfana dell'operaio di 1ª classe *Santarelli* Natale (186337).
(Vedi Bollettino N. 44 del 31 ottobre 1929).

Angelo, orfano del manovale *Carrieri* Giammaria (178438).
(Vedi Bollettino N. 44 del 31 ottobre 1929).

NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni ai quali venne affidata l'assistenza degli orfani ricoverati a cura dell'Opera stessa in Istituti di educazione e di istruzione:

a Taranto — Il sig. *Galeone* cav. dott. Mario - Capo dell'Ispettorato Sanitario;

a Colle di Val d'Elsa (Siena) — Il sig. *Caioli* Cav. Vittorio - Capo stazione di 1ª classe a Poggibonsi.

DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

Dal sig. Giuseppe *Peroni*, Direttore della Banca Commerciale Italiana, sede di Bari, la somma di L. 50, per il compiacimento di aver ritrovato una macchina fotografica da lui smarrita in una vettura del treno 155 del 5 ottobre 1929.

BORSE DI STUDIO A FAVORE DI ORFANI E FIGLI DI AGENTI ED EX AGENTI.

In relazione al bando di Concorso per il conferimento di Borse di studio per l'anno scolastico 1929-30, a favore di orfani o di figli di agenti ed ex agenti delle Ferrovie dello Stato, il Comitato dell'Opera, prese in esame le 2663 istanze pervenute e gli allegati documenti, ha concesso ai concorrenti più meritevoli N. 1436 borse di studio per complessive L. 1.673.500, così ripartite:

Scuole elementari - Borse	N. 550	per complessive	L.	330.000
Scuole medie 1° grado »	N. 432	»	»	432.000
Scuole medie 2° grado »	N. 265	»	»	344.500
Università od Istituti superiori. . . . . »	N. 189	»	»	567.000
Totale Borse	N. 1436		L.	1.673.500

Tenendo conto della posizione del padre dei concorrenti le Borse risultano così suddivise:

1. — N. 794 ad orfani;
2. — N. 440 a figli di ex agenti;
3. — N. 203 a figli di agenti in attività di servizio che frequentano scuole medie superiori od università.

Non sono state accolte le altre 1227 domande perchè o era stata concessa la borsa ad altri fanciulli della stessa famiglia, o i richiedenti avevano avute classificazioni scadenti nelle materie di studio, o ripetevano la classe, o avevano superata l'età prescritta o, comunque, non si trovavano nelle condizioni per meritare il beneficio.

Il Concorso per le borse di studio per l'anno scolastico 1929-30 è pertanto chiuso. Nell'agosto prossimo sarà pubblicato il nuovo bando per il conferimento di borse per l'anno scolastico 1930-31.

Tale Bando sarà affisso nelle stazioni e negli Uffici ferroviari e potrà comunque essere richiesto a suo tempo, all'Opera di Previdenza che ha sede in Roma presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, nella ex Villa Patrizi.

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 17 dicembre 1929 del Ministero dei Lavori Pubblici, l'Impresa Gallo Giuseppe fu Raffaele domiciliata in Roma, e la persona dello stesso Gallo Giuseppe domiciliato in Roma, via Velletri N. 49, sono state escluse dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

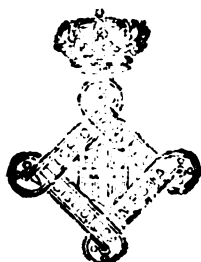
Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di alcuni fabbricati, adattamento di altri già esistenti e costruzione delle fognature nell'ex fondo Bayer a Mestre allo scopo di trasferire le officine e i magazzini della Sezione Lavori di Venezia	L. P.	Ore 12 10 febbr. 1930	627.000	Sezione Lavori Venezia
Costruzione di una casa economica di dieci alloggi a Rieti	L. P.	Ore 15 10 febbr. 1930	214.300	Sezione Lavori Foligno
Fornitura e posa in opera di una travata metallica per il ponticello di luce m. 8,15 al Km. 50+798 della linea Ferrara-Rimini fra le stazioni di Voltana e Alfonsine	L. P.	Ore 12 7 febbr. 1930	39.000	Sezione Lavori Ferrara
Costruzione di un magazzino Approvvigionamenti a Torino Smistamento	L. P.	Ore 12 31 genn. 1930	385.000	Sezione Lavori Torino Sud
Lavori di terra e murari occorrenti per costruire un marciapiedi intermedio fra la prima e la seconda linea di corsa nella stazione di Bagnacavallo	L. P.	Ore 12 10 febbr. 1930	30.000	Sezione Lavori Ferrara

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione dei binari e deviatoi e della sede stradale dei Cantoni 7, 7 bis ed 8 delle stazioni di Savona Letimbro, Savona Marittima e Vado Ligure.	L. P.	Ore 12 1 febbr. 1930	190.000 (annuali)	Sezione Lavori Torino Sud
Lavori occorrenti per la copertura ed i serramenti del nuovo Magazzino Approvvigionamenti di Torino Smistamento	L. P.	Ore 12 1 febbr. 1930	450.000	Sezione Lavori Torino Sud

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	35.000	Portapenne comuni	T. P.	28-1-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
—	—	Attrezzi diversi per meccanica fine	T. P.	1-2-1930	Id. Sez. 8ª
N.	10.000	Pali di pino iniettati col sistema Kyan	L. P.	4-2-1930	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Vendita materiali ferroviari f. u.	L. P.	4-2-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
T.	2.000	Ferro omogeneo in verghe in permuta rottami	L. P.	4-2-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	7.000	Cuoi diversi	L. P.	8-2-1930	Id. Sez. 5-A
N.	11.000	Piastrine metalliche piane . .	L. P.	11-2-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Morsetterie in bronzo e rame per T. E.	L. P.	11-2-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	30.000	Inchiostri da scrivere	L. P.	22-2-1930	Id. Sez. 5ª
N.	6.000	Chiavi doppie per dadi . . .	T. P.	26-2-1930	Id. Sez. 8ª
Q.li	570	Essenza di trementina . . .	L. P.	15-3-1930	Id. Sez. 5-A

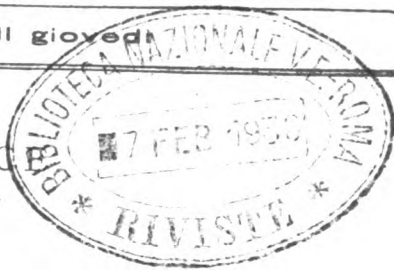
Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXIII - N. 5

30 gennaio 1930-Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

15 gennaio 1930 — Decreto Ministeriale n. 1515, che autorizza il Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato ad approvare le liquidazioni dell'indennità per invalidità permanente e per morte derivanti da infortuni sul lavoro occorsi al personale ferroviario anche se avventizio . . . . *Pag.* 33

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di Servizio N. 12 — Abilitazione della stazione di S. Agostino Maremma alle precedenze fra treni dispari . . » 57

Ordine di Servizio N. 13 — Apertura all'esercizio permanente della fermata di Rimini Igea Marina . . . . . » *ivi*

Ordine di Servizio N. 14 — Nuove etichette mod. TV.-56 e TV.-56ª per segnalare avarie ai freni dei veicoli . . . . » 58

Ordine di Servizio N. 15 — Maglia sganciabile in corsa per le locomotive di spinta . . . . » 63

Circolare N. 4 — Istituzione del mod. P. 23 — Richiesta del libretto per la concessione speciale C . . . . » *ivi*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Circolare N. 2ᵛ — Ricerca veicoli . . . . » 19

Gare, appalti, ecc. per lavori e forniture . . . . » 29

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58.55

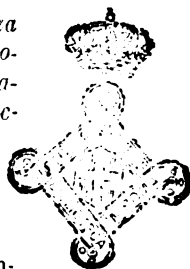
DECRETO MINISTERIALE 15 *gennaio* 1930, *n.* 1515, *che autorizza il Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato ad approvare le liquidazioni dell'indennità per invalidità permanente e per morte derivanti da infortuni sul lavoro occorsi al personale ferroviario anche se avventizio.*

IL MINISTRO

Vista la legge (T. U.) 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro e le successive modificazioni;
Visto il R. D. L. 22 maggio 1924, n. 868, riguardante l'istituzione del Consiglio d'Amministrazione e della carica del Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato;
Vista la legge 7 aprile 1921, n. 368, che apporta fra l'altro modificazioni alla legge organica delle Ferrovie dello Stato in data 7 luglio 1907, n. 429;
Udita la relazione n. P. A. G. 411/13/51/169877 in data 27 dicembre 1929 anno VIII della Direzione Generale (Servizio Personale e Affari Generali);
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA

Il Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato è autorizzato ad approvare le liquidazioni delle indennità per invalidità permanente e per morte dipendenti da infortuni sul lavoro occorsi al personale ferroviario anche se avventizio.

Roma, li 15 gennaio 1930 - Anno VIII.

Il Ministro
CIANO.

Ordine di servizio N. 12

Abilitazione della stazione di S. Agostino Maremma alle precedenze fra treni dispari.

Dalle ore 0 del 10 ottobre 1929 - Anno VII la stazione di S. Agostino Maremma, della linea Roma-Pisa, è stata abilitata alle precedenze fra treni dispari. Per il ricovero dei treni che cedono il passo, la stazione è dotata di un terzo binario, situato fra le progressive Km. 123+748.45 e Km. 124+470.45 frontalmente al F. V. ed alla sinistra del binario di corsa dei treni dispari.

Il binario di precedenza, della capacità utile di m. 474, è tronco da ambo i lati ed è allacciato, mediante traversata, dalla parte di Roma con l'attiguo secondo binario e dalla parte di Grosseto con il primo binario (dei pari).

Mediante opportuni collegamenti fra segnali e scambi la disposizione a via libera dei segnali di protezione, lato Grosseto e Roma, è subordinata alla posizione normale dei deviatoi delle comunicazioni fra i binari di corsa ed il binario di precedenza.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9 del Compartimento di Roma.

Ordine di servizio N. 13

Apertura all'esercizio permanente della fermata di Rimini Igea Marina.

La fermata di Rimini Igea Marina, già aperta all'esercizio per un determinato periodo dell'anno, dal 16 dicembre 1929 è stata permanentemente aperta all'esercizio per servizio viaggiatori e bagagli con limitazioni.

Di conseguenza, a pagina 81 della parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 —, di fianco al nome di Rimini Igea Marina, dovrà essere depennato il richiamo (5).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 14

Nuove etichette mod. TV-56 e TV-56ª per segnalare avarie ai freni dei veicoli.

Il nuovo « Regolamento per il reciproco uso dei carri in servizio internazionale (R.I.V.) » in vigore dal 1° gennaio 1930, e di cui l'Ordine di servizio n. 200-1929, prescrive che per segnalare le avarie ai freni dei carri in servizio internazionale vengano usate etichette conformi ai due facsimili qui allegati, e che costituiscono i modelli R¹ e R² del R.I.V.

Tale etichette saranno quindi in uso anche presso la nostra Amministrazione e serviranno, oltre che per i carri esteri circolanti in Italia, anche per i carri italiani, siano essi diretti all'estero, siano circolanti in servizio interno. Venendo le stesse a sostituire l'attuale etichetta mod. TV-56 con la dicitura « FRENO INSERVIBILE » in tre lingue, le due nuove etichette serviranno anche per le carrozze ed i bagagliai, compresi i veicoli dei servizi internazionali (Ordine di servizio n. 64-1928, paragrafo 19). Esse assumeranno i numeri di serie TV-56 e TV-56ª e saranno quanto prima distribuite ai Magazzini: saranno però da usarsi soltanto dopo esaurita la scorta delle attuali etichette mod. TV-56.

Col presente si porta intanto a conoscenza del personale interessato la forma e l'esistenza delle nuove etichette, per il caso che entrassero sulle nostre linee dei veicoli provenienti dall'estero e già muniti di etichette del genere.

Descrizione delle etichette. — L'etichetta mod. TV-56 (modello R¹ del R.I.V.) consta di una parte centrale con la dicitura « FRENO INSERVIBILE » e di due tagliandi staccabili. Nel tagliando sinistro è disegnata in modo schematico una vite di freno a mano con manubrio e zoccolo, avente l'asta barrata da due righe diagonali rosse. Nel tagliando destro è disegnato in modo schematico un cilindro del freno con zoccolo e stantuffo, quest'ultimo avente l'asta barrata nel mezzo a due righe diagonali rosse.

L'etichetta mod. TV-56ª (modello R² del R.I.V.) consta di un foglio unico sul quale è disegnata in modo schematico una condotta con le estremità piegate ad angolo retto e munite di rubinetto e raccordo; la parte lunga della condotta è barrata nel mezzo da due righe diagonali rosse.

Le etichette sono riunite in fascicoli di 30 fogli ciascuno, tutti eguali. Il numero del veicolo al quale si applicano le etichette va indicato soltanto sulla matrice. Le etichette stesse si applicano una per lato del veicolo.

Significato ed uso delle etichette. — Le etichette servono per segnalare in maniera immediata, specie al personale del Movimento, le avarie ai freni o la impossibilità di usare il veicolo come freno utile agli effetti della composizione dei treni e della circolazione. A ciò appunto servono le figure schematiche riportate sui modelli. Nella pratica si potranno dare i seguenti casi:

1° — Veicolo avente il freno a mano inservibile o la cui garetta non possa o non debba essere occupata: si applicherà etichetta TV-56 con tagliando sinistro;

2° — Veicolo avente avariato l'apparecchio del freno ad aria, ma non la condotta relativa: si applicherà etichetta TV-56 con tagliando destro;

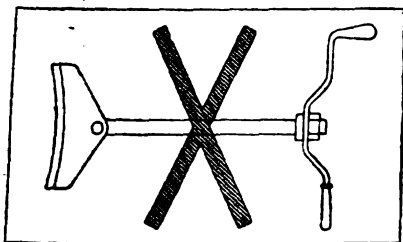
3° — Veicolo avente avariata la sola condotta del freno ad aria:

a) se munito di sola condotta: si applicherà etichetta TV-56ª;

b) se munito anche dell'apparecchio di tale freno: oltre all'etichetta TV-56ª si applicherà anche l'etichetta TV-56 con tagliando destro, risultando naturalmente inservibile in ogni caso il freno ad aria.

Per quanto riguarda l'applicazione di altre etichette (TV-57 od altre) ad uso del servizio di verifica, il personale di tale servizio si atterrà alle disposizioni delle « Norme sull'uso delle etichette » edizione 1926 ed eventuali successive modificazioni e nuove edizioni, nonchè alle avvertenze riportate sulle copertine dei fascicoli di etichette.

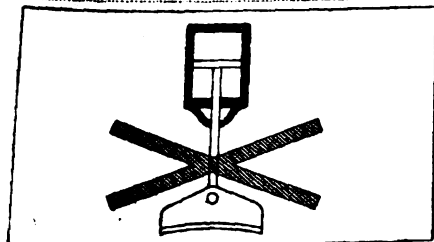
Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Applicato TV-56 con tagliando ....
al veicolo: Sigla .... Serie .... Num. ....
Data .... Firma ....

F.S. Italia.

FRENO INSERVIBILE

Data e timbro: ....

Firma: ....

Mod. TV-56 (modello R' del R.I.V.)

Applicato TV-56ª al veicolo:
Sigla .... Serie .... Num. ....
Data .... Firma ....

F.S. Italia

Data e timbro: ....

Firma: ....

Mod. TV-56ª (modello Rª del R.I.V.)

Ordine di servizio N. 15

Maglia sganciabile in corsa per le locomotive di spinta.

E' in via di adozione la maglia sganciabile in corsa, già esperimentata con esito favorevole, pei casi in cui convenga provvedere al distacco della locomotiva di spinta, sia in linea, sia nelle stazioni, senza la fermata del treno rinforzato in coda.

A tutti gli effetti della regolarità e sicurezza dell'esercizio, la locomotiva di spinta agganciata al treno con maglia sganciabile in corsa deve essere considerata *sganciata*, non solo quando essa abbandona il treno in piena linea, ma anche quando viaggia da una stazione all'altra.

Conseguentemente le stazioni devono regolare la circolazione attenendosi a quanto dispone il comma 9 dell'art. 32 R. C. T., su tutte le linee, comprese quelle esercitate col regime del blocco.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2 e 5.

Circolare N. 4

Istituzione del Mod. P. 23. Richiesta del libretto per la concessione speciale C.

Si avverte che viene istituito il Modulo P 23 « *Richiesta del libretto per la concessione speciale C* » il quale sostituisce il Mod. G. 9 intestato « Congiunti ammessi a fruire della concessione speciale C ».

Detto modulo, P. 23, porta un prospetto nel quale il richiedente deve indicare tutte le persone da inscriversi sul libretto. Nel modulo stesso è stampata la dichiarazione di convivenza a carico di cui al punto 2° delle Norme per la concessione speciale C al personale delle ferrovie dello Stato e famiglie (O. S. n. 114/1928), che il richiedente deve firmare.

Il nuovo modulo dovrà essere richiesto ai Magazzini stampati.

Le attuali scorte del Mod. G. 9 dovranno essere utilizzate fino ad esaurimento.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 2V

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi precisamente **il 17, 18 e 19 febbraio 1930:**

a) *dagli agenti del Servizio Movimento e Traffico*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 20 al 27 febbraio p. v. ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 20 al 25 febbraio p. v.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le

stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od in altra località designata, a fianco di ciascun veicolo, nell'allegato alla presente.

IV. — I veicoli *carichi*, appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione, ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica, all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca e alla Sezione Movimento e Traffico,* facendo riferimento alla presente circolare e indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi d'invio altrove.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento e Traffico ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre* **il 28 febbraio** un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le Officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato od inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione, come da lettera Circolare T. V. 612/85 *o* 1/612/14/2 *dell'8 marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera-Circolare T. V. 1598 *del 7 marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere

senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà). attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 2 V

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca

Carrozze e bagagliai

F. S.	41.534	(1)	Servizio Mat. e Traz.	Applicazione carrelli tipo Cm
»	41.539	(1)	»	»
»	41.542	(1)	»	»
»	94.057	Genova P. Principe	Ufficio Circolaz. Veicoli Roma	A disposizione dell'Autorità Giudiziaria

Carri

F. S.	1.246	Prossima Squadra R.	Servizio Mat. e Traz.	Carro ex tender per acqua da trattenere a disposizione Sezione 5ª del Servizio Materiale
»	1.436	»	»	»
»	1.586	»	»	»
»	1.722	»	»	»
	1.966	»	»	»
»	2.081	»	»	»
»	2.209	»	»	»
»	2.347	»	»	»
»	2.478	»	»	»
»	5.163	»	»	»
»	5.191	»	»	»

(1) Se sarà rintracciata in Sicilia dovrà essere inviata alle Officine di Messina; se sarà rintracciata in continente alle Officine di Firenze P. P.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	130.089	Prossima Officina F. S.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Ufficio 2° del Servizio Materiale. Rimozione cartelli pubblicitari
»	154.216	»	»	»
»	157.372	»	»	»
»	173.285	»	»	»
»	177.008	»	»	»
»	177.288	»	»	»
»	179.057	»	»	»
»	179.086	»	»	»
»	179.442	»	»	»
»	188.469	»	»	Visita coloritura coperto
»	215.164	Prossima Squadra R.	»	Carro ex tender da trattenere a disposizione del Servizio Materiale Sezione 5ª
»	215.223	»	»	»
»	215.263	»	»	»
»	215.291	»	»	»
»	215.324	»	»	»
»	215.328	»	»	»
»	400.594	Prossima Officina F. S. o privata	»	A disposizione Ufficio 3° Sezione 10ª del Servizio Materiale (lettera T. V. 310/349/1-1 del 21.XII.29)
»	400.940	»	»	»
»	401.056	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	401.375	Prossima Officina F. S. o privata	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Ufficio 3° Sezione 10ª del Servizio Materiale (lettera T. V. 310/349/1-1 del 21.XII.29)
»	401.474	»	»	»
»	401.508	»	»	»
»	401.519	»	»	»
»	401.805	»	»	»
»	401.814	»	»	»
»	401.882	»	»	»
»	401.986	»	»	»
»	402.198	»	»	»
»	402.211	»	»	»
»	402.277	»	»	»
»	402.370	»	»	»
»	402.619	»	»	»
»	402.668	»	»	»
»	402.710	»	»	»
»	402.827	»	»	»
»	402.876	»	»	»
»	402.918	»	»	»
»	402.924	»	»	»
»	402.930	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	402.938	Prossima Officina F. S. o privata	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Ufficio 3° Sezione 10ª del Servizio Materiale (lettera T V. 310/349/1.1 del 21-XII-29).
»	402.951	»	»	»
»	402.953	»	»	»
»	402.965	»	»	»
»	402.969	»	»	»
»	500.022	(2)	Servizio Lavori e Costr. Roma	Serbatoio da acqua da consegnare al Servizio Lavori
»	500.117	Prossima Squadra R.	Servizio Mat. e Traz.	Da trattenere a disposizione Servizio Materiale Sezione 5ª
»	501.076	(2)	Servizio Lavori e Costr. Roma	Serbatoio da acqua da consegnare al Servizio Lavori
»	510.074	Prossima Squadra R.	Servizio Mat. e Traz.	Da trattenere a disposizione Servizio Materiale Sezione 5ª
»	510.102	»	»	»
»	510.108	»	»	»
»	510.113	»	»	»
»	510.120	»	»	»
»	510.135	»	»	»
»	510.139	»	»	»
»	520.012	(2)	Servizio Lavori e Costr. Roma	Serbatoio da acqua da consegnare al Servizio Lavori
»	520.131	Prossima Squadra R.	Servizio Mat. e Traz.	Da trattenere a disposizione Servizio Materiale Sezione 5ª
»	530.022	»	»	»

(2) Deve essere spedito vuoto scortato da lettera di porto in servizio alla più vicina delle stazioni di Foggia o Castelmaggiore.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	550.031	(2)	Servizio Lavori e Costr. Roma	Serbatoio da consegnare ai Lavori
»	550.050	(2)	»	»
»	650.049	Prossima Squadra R.	Servizio Mat. e Traz.	Da trattenere a disposizione Servizio Materiale Sezione 5ª
»	693.077	»	»	A disposizione Sezione 7ª, Servizio Materiale (lettera T. V. 27-33.8 del 14-X-29)
»	698.056	Savona Mare	Ufficio Circolaz. Veicoli Roma	Invio in residenza
»	698.075	»	»	»
»	720.189	Squadra Rialzo Villa Opicina	»	Applicazione bilico giacente nella Squadra Rialzo controindicata
»	752.768	Squadra Rialzo Falconara	»	»
»	1.020.050	Prossima Officina F. S.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione del Servizio Materiale (lettera T. V. 311-723, 49-723.0.1 del 14.1.930) per verifica coloritura coperto
»	1.021.236	»	»	»
»	1.021.251	»	»	»
»	1.021.252	»	»	»
»	1.021.253	»	»	»
»	1.021.254	»	»	»
»	1.021.255	»	»	»
»	1.021.260	»	»	»
»	1.021.261	»	»	»
»	1.021.265	»	»	»

(2) Deve essere spedito vuoto scortato da lettera di porto in servizio alla più vicina delle stazioni di Foggia o Castelmaggiore.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	1.022.299	Prossima Officina F. S.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione del Servizio Materiale (lettera T. V. 311-723, 49-723.0.1 del 14-1-930) per verifica coloritura coperto
»	1.022.404	»	»	»
»	1.022.405	»	»	»
»	1.022.406	»	»	»
»	1.022.407	»	»	»
»	1.022.408	»	»	»
»	1.022.409	»	»	»
»	1.022.410	»	»	»
»	1.022.411	»	»	»
»	1.022.414	»	»	»
»	1.022.415	»	»	»
»	1.022.420	»	»	»
»	1.022.422	»	»	»
»	1.022.442	»	»	»
»	7.106.239	Squadra Rialzo Bari	Ufficio Circolaz. Veicoli Roma	A disposizione Autorità Giudiziaria
»	7.300.210	Officina F. S. Firenze	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Ufficio 4° del Servizio Mat. Traz.
»	7.300.423	»	»	»
»	7.400.140	Officina F. S. Vicenza	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Sez. 7ª
»	7.402.030	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	»	Verifica rodiggio A disposizione Ufficio 3° Sezione 10ª del Servizio Materiale

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7.405.990	Officina F. S. Vicenza	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Mat. Traz. Sez. 7ª
»	7.500.405	(2)	»	Serbatoio da acqua da consegnare al Servizio Lavori
»	7.501.629	(2)	»	»
»	7.502.201	Prossima Squadra R.	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Sez. 7ª (T. V. 27/7326/33.2 del 25.9.29)

(2) Deve essere spedito vuoto scortato da lettera di porto in servizio alla più vicina delle stazioni di Foggia o Castelmaggiere.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 9 Carrelli automotori ad accumulatori elettrici con piattaforma autosollevabile, per trasporto materiali adatti per una portata di Kg. 1200, completi con segnalatore elettrico, voltmetro e attrezzi d'uso, destinati ai depositi di Foggia, Bologna, Greco Milanese, Bolzano, Napoli e Catania.	A. C.	Ore 18 20 febb. 1930	—	Uff. 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione
Manutenzione totalitaria della Velletri-Segni	L. P.	Ore 12 15 febbr. 1930	146.180	Sezione Lavori Roma Sud
Esecuzione del 2° lotto di opere metalliche occorrenti per prolungare e sistemare il ponte sul Po presso Piacenza	L. P.	Ore 12 13 febbr. 1930	2.500.000	Sezione Lavori Bologna
Sistemazione dei marciapiedi della stazione di Vittoria	C. F.	Ore 18 18 febbr. 1930	53.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Manutenzione dei binari e deviatoi del Cantone di Milano Porta Vittoria	L. P.	Ore 12 8 febbr. 1930	210.000	Sezione Lavori Milano Ovest

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato da servire come posto di manovra ecc. per il personale di servizio nella stazione di Palermo C.le	C. F.	Ore 12 12 febbr. 1930	30.000	Sezione Lavori Palermo
Riparazione di tombini ai Km. 6+675 e 10+951 e del sottopassaggio al Km. 7+493 della linea Filaga Palazzo Adriano, fra le stazioni di Prizzi Palazzo Adriano	C. F.	Ore 12 17 febbr. 1930	23.000	Sezione Lavori Palermo
Risanamento della piattaforma stradale, ricostruzione cunette e fossi di guardia, ricarico banchine e massicciata in alcuni tratti di linea fra le stazioni di Quattrofinaite e Balata della linea Lercara B.-Magazzolo	C. F.	Ore 12 20 febbr. 1930	65.000	Sezione Lavori Palermo
Lavori per munire di protezioni meccaniche antimalariche i fabbricati compresi fra i Km. 77+960,80 e 94+704 e fra i Km. 116+784 e 121+543 della linea Castelvetrano-P. Empedocle	L. P.	Ore 12 19 febbr. 1930	101.350	Sezione Lavori Caltanissetta
Manutenzione orologi esistenti sulle linee: Foggia-Bari, Gioia del C.-Rocchetta S. A.; Cerignola Camp. - Cerignola; Barletta-Spinazzola; Ofantino-Margherita di S.; Foggia-Manfredonia. Foggia-Lucera, Foggia-Potenza Sup.	L. P.	Ore 15 10 febbr. 1930	6.385	Sezione Lavori Bari

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	500	Spine a pomello	T. P.	4-2-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	200.000	Ghisa speciale in pani	T. P.	5-2-1930	Id. Sez. 8ª
N.	50	Banchi di ferro a due posti per aggiustatori	L. P.	11-2-1930	Id. Sez. 5ª-A
T.	400	Acciaio dolce 3ª categoria . . .	L. P.	11-2-1930	Id. Sez. 8ª
N.	800	Morsetti, N. 600 spire e N. 500 taglie	L. P.	11-2-1930	Id. Sez. 8ª
Ml.	1.000	Cavo telefonico aereo sottopiombo	L. P.	11-2-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	10.500	Staffe di ferro con marca per A. C.	L. P.	11-2-1930	Id. Sez. 6ª
Kg.	2.418	Tubo di rame per condutture idrodinamiche	L. P.	11-2-1930	Id. Sez. 6ª
N.	50	Incudini di ferro	T. P.	15-2-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	20.000	Ferro trafilato lucido in verghe	L. P.	18-2-1930	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	3.000	Stadere da 10 Kg.	L. P.	18-2-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	8.800	Accette, badili, ascie ecc. . . .	L. P.	18-2-1930	Id. Sez. 8ª
N.	95.250	Isolatori di porcellana per T. E.	L. P.	18-2-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	1.600	Gomma arabica in polvere . .	T. P.	20- -1930	Id. Sez. 5ª
N.	800	Morsetti	T. P.	24-2-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Guarnizioni diverse per isolatori	L. P.	25-2-1930	Id. Sez. 8ª
N.	62.000	Otturatori di feltro per boccole veicoli	L. P.	1-3-1930	Id. Sez. 7ª
N.	500	Chiavi inglesi	T. P.	12-3-1930	Id. Sez. 8ª
N	3.000	Rotelle per apparecchi di rettifica	T. P.	25-3-1930	Id. Sez. 8ª
N.	150	Valvole di riduzione e N. 300 manometri	L. P.	29-3-1930	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXIII - N. 6

6 febbraio 1930-Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

30 dicembre 1929 — Legge n. 2295. Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 agosto 1929, n. 1479, concernente modificazioni delle disposizioni riguardanti le concessioni ferroviarie di viaggio per gli onorevoli senatori del Regno e deputati al Parlamento . Pag 35

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine generale N. 2 - Soppressione del deposito locomotive di Faenza » 65

Ordine di servizio N. 16 — Estensione di servizio merci nella stazione di Roma Tiburtina . . . . » ivi

Ordine di servizio N. 17 — Attivazione del servizio di corrispondenza merci con il tronco Lagonegro-Laino Bruzio della linea Lagonegro-Castrovillari-Spezzano Albanese delle Ferrovie Calabro Lucane . . . . . » 66

Comunicazioni — Esclusione dalle gare . . . . » 72

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

Gare, appalti, ecc. per lavori e forniture . . . . » 33

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

LEGGE 30 *dicembre* 1929, *n.* 2295. *Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 agosto 1929, n. 1479, concernente modificazioni delle disposizioni riguardanti le concessioni ferroviarie di viaggio per gli onorevoli senatori del Regno e deputati al Parlamento* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 2 agosto 1929, n. 1479, concernente modificazioni delle disposizioni riguardanti le concessioni ferroviarie di viaggio per gli onorevoli senatori del Regno e deputati al Parlamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1929 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 gennaio 1930, n. 19.

Ordine generale N. 2

Soppressione del deposito locomotive di Faenza.

A partire dal 1° febbraio 1930 è stata tolta al deposito locomotive di Faenza la dotazione locomotive. Dalla stessa data il detto impianto funziona come semplice rimessa.

Ordine di servizio N. 16

Estensione di servizio merci nella stazione di Roma Tiburtina.

Dal 10 febbraio 1930, la stazione di Roma Tiburtina, della linea Roma-Chiusi-Firenze, viene abilitata a ricevere e spedire trasporti a P. V. in piccole partite anche per conto della Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti.

Di conseguenza, al richiamo (5), in calce alla pagina 84, della Parte I del « Prontuario delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, si dovrà aggiungere:

g) ai trasporti a dettaglio, in partenza ed in arrivo, per conto della Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 17

Attivazione del servizio di corrispondenza merci con il tronco Lagonegro-Laino Bruzio della linea Lagonegro-Castrovillari-Spezzano Albanese delle Ferrovie Calabro Lucane.

In conformità ad accordi intervenuti con la Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo, concessionaria per la costruzione e l'esercizio delle Ferrovie Calabro-Lucane, viene attivato, a datare dal 15 febbraio 1930, il servizio di corrispondenza per le merci con il tronco Lagonegro-Laino Bruzio della linea a scartamento ridotto Lagonegro-Castrovillari-Spezzano Albanese appartenente alle Ferrovie suddette.

1° — *Estensione del servizio di corrispondenza.* — Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle ferrovie dello Stato e delle Amministrazioni corrispondenti da una parte, e quelle della linea Lagonegro-Laino Bruzio dall'altra, si effettua per mezzo della stazione di scambio di Lagonegro F. S. e si estende tanto ai trasporti in destinazione quanto a quelli in partenza dalle stazioni della linea stessa, salvo le esclusioni di cui al punto 2°, e comprende le spedizioni a G. V. ed a P. V. nonchè il numerario, le carte-valori, gli oggetti preziosi ed i feretri.

2° — *Trasporti esclusi dal servizio di corrispondenza.* — Sono esclusi dal servizio di corrispondenza:

a) — le merci di lunghezza superiore a m. 5 o che comunque richiedano l'impiego di carri a bilico o che non possono iscriversi nella sagoma-limite delle ferrovie Calabro-Lucane e quelle in colli indivisibili di peso superiore alle 4 tonnellate;

b) — i veicoli e il bestiame;

c) — le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle Condizioni e tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

3° — *Stazioni della Concessionaria ammesse al servizio di corrispondenza, servizi cui sono abilitate e relative distanze dalla stazione di scambio.* — Le stazioni del tronco Lagonegro-Laino Bruzio ammesse al servizio di corrispondenza, i servizi ai quali sono abilitate e le relative distanze dalla stazione di

scambio di Lagonegro, risultano dal prospetto allegato al presente ordine di servizio nel quale sono anche indicate le stazioni del tronco Spezzano Albanese-Castrovillari già aperto all'esercizio e che congiungendosi a suo tempo al tronco suddetto formerà la linea Lagonegro-Spezzano Albanese.

4° — *Trasbordo dei carri nella stazione di Lagonegro F. C. L.* — I trasporti in servizio di corrispondenza di merci a carro completo o da considerarsi come tali a norma delle tariffe e disposizioni in vigore sulle F. S. e di carri misti a G. V. ed a P. V. rispondenti alle condizioni dei carri normali vigenti sulle F.S. tanto in provenienza quanto in destinazione del tronco Lagonegro-Laino Bruzio vengono, a cura e spesa della Società esercente la linea stessa, trasbordati nella propria stazione di Lagonegro allacciata alla omonima stazione delle Ferrovie dello Stato.

5° — *Condizionatura dei trasporti.* — Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate secondo i regolamenti in vigore sulle ferrovie dello Stato ai quali debbono pure attenersi le stazioni delle ferrovie Calabro-Lucane.

6° — *Documenti di trasporto, tassazione, scritturazione, contabilizzazione dei trasporti e liquidazione delle tasse e degli assegni.* — Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse, le stazioni devono attenersi alle disposizioni contenute nell'art. 30 (punti 1, 2 e 3) delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci (edizione 1° luglio 1909) », pubblicate con l'Ordine di servizio N. 160-1909, nonchè alle norme e condizioni generali premesse alla parte V del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (ediz. 1° luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le disposizioni contenute nel punto 10 dell'Ordine di servizio N. 28-1923.

7° — *Diritto di transito.* — Le spedizioni a grande e piccola velocità in servizio di corrispondenza sono soggette all'applicazione del diritto di transito di cui all'art. 68 delle « Condizioni e tariffe pei trasporti delle cose ».

8° — *Piombatura dei carri.* — La chiusura e la piombatura dei carri caricati dalle Ferrovie Calabro-Lucane nella loro stazione di Lagonegro viene fatta a cura delle Ferrovie stesse, uniformandosi in tutto alle prescrizioni e modalità in vigore sulle ferrovie dello Stato.

9° — *Trasporti in servizio - Telegrammi.* — La corrispondenza e gli annessi documenti che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici ed alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio di corrispondenza saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni

Con le medesime restrizioni saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

La stazione di scambio di Lagonegro si atterrà, in rapporto al servizio di corrispondenza di cui trattasi, per quanto non è detto nel presente ordine di servizio, ed in particolare per ciò che riguarda la consegna e riconsegna dei carri, l'applicazione delle tasse di ritardata restituzione dei carri stessi, di manovra, ecc. alle disposizioni che le saranno impartite dalla Sezione Movimento e Traffico di Napoli, giusta gli accordi intervenuti con la Società Concessionaria della linea.

In relazione a quanto è detto nel presente ordine di servizio ed in base alle indicazioni risultanti nell'allegato, dovranno essere fatte le seguenti aggiunte nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924):

— a pagina 7, nell'elenco delle linee appartenenti alle Ferrovie Calabro-Lucane, modificare l'indicazione della linea Spezzano Albanese - Castrovillari in: *Lagonegro - Castrovillari - Spezzano Albanese;*

— nell'elenco alfabetico delle stazioni aggiungere, nelle sedi opportune, il nome delle stazioni del tronco Lagonegro-Laino Bruzio e di fronte a ciascuna, l'indicazione della pagina 381 e del gruppo 3;

— nell'elenco alfabetico dei punti di scambio, a pag. 326, fra Iglesias e Lana Postal inserire il nome della stazione di Lagonegro seguito nella seconda colonna dall'indicazione: *Ferrovie Calabro-Lucane: linea Lagonegro-Castrovillari-Spezzano Albanese;*

— a pagina 381 sostituire il prospetto N. 3 con quello allegato al presente ordine di servizio.

— Nella tavola III annessa al Prontuario tracciare con inchiostro turchino il tronco Lagonegro-Laino Bruzio in direzione da nord-ovest a sud-est a partire dalla stazione di Lagonegro (da contraddistinguersi con dischetto turchino) segnando con cerchietto turchino le singole stazioni nel seguente ordine:

Rivello; Bivio Latronico; Lauria; Prestieri; Castelluccio Sup.; Castelluccio Inf.; Rotonda Viggianello; Laino Bruzio.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929-VII) si dovrà:

— a pagina 51, di fianco al nome della stazione di Lagonegro esporre il richiamo (4) riportando in calce la seguente nota:

(4) Stazione di scambio con il tronco Lagonegro-Laino Bruzio della linea a scartamento ridotto Lagonegro-Castrovillari-Spezzano Albanese delle Ferrovie Calabro-Lucane.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) si dovrà:

— dalla pagina 22 alla pagina 26 nell'elenco delle « Località delle ferrovie secondarie tramvie, ecc. » inserire, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni del tronco Lagonegro-Laino Bruzio con l'indicazione della linea 696;

— a pagina 20 di contro al N. 696 modificare l'indicazione della linea Spezzano Albanese-Castrovillari in: *Lagonegro-Castrovillari-Spezzano Albanese.*

3. - Linea Lagonegro-

STAZIONI	Tronco di linea al quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di scambio di		Servizi cui	
		Spezzano Albanese	Lagonegro	Grande velocità	Piccola velocità
1	2	3	4	5	6
Bivio Latronico . .	Lagonegro-Laino Bruzio	—	17	G	P
Cassano all'Ionio .	Spezzano Albanese-Castrovillari	13	—	G	P
Castelluccio Infer. .	Lagonegro-Laino Bruzio	—	47	G	P
Castelluccio Super. .	» »	—	41	G	P
Castrovillari . . .	Spezzano Albanese-Castrovillari	32	—	G	P
Civita	» »	22	—	G	P
Frascineto Ferrocinto	» »	26	—	G	P
Laino Bruzio . . .	Lagonegro Laino Bruzio	—	56	G	P
Lauria	» »	—	25	G	P
Prestieri	»	—	33	G (1)	P (1)
Rivello	» »	—	8	G	P
Rotonda-Viggianello	» »	—	53	G	P

(1) Limitatamente ai colli non eccedenti il peso di Kg. 100 ciascuno.

Dal servizio di corrispondenza sono escluse:

a) le merci di lunghezza superiore a metri 5 o che comunque richiedano l'impiego di quelle in colli indivisibili di peso superiore alle 4 tonnellate;

b) i veicoli ed il bestiame;

c) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 17

Castrovillari-Spezzano Albanese

sono abilitate			IMPIANTI FISSI						
Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		Sagoma limite
			di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn.	Quantità	Portata in tonn.	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
—	—	—	—	F	1	6	1	22	S
—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
—	—	—	—	F	—	—	—	—	S
—	—	—	—	F	1	6	1	22	—
—	—	—	—	F	—	—	—	—	—
—	—	—	—	F	—	—	—	—	S
—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	F	—	—	—	—	S
—	—	—	—	F	1	6	1	22	S

carri a bilico o che non possano iscriversi nella sagoma limite delle ferrovie Calabro Lucane

Condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

Comunicazioni

Esclusione dalle gare. — Con decreto in data 7 dicembre 1929 del Ministero dei Lavori Pubblici, l'impresa Buonasorte Antonio e Paolo di Potenza, nonchè le persone degli signori Buonasorte Antonio e Paolo del fu Luigi, sono state escluse dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimative dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto dei servizi di manipolazione carboni ad Arquata Scrivia.	L. P.	14 febb. 1930	87.000 (per un anno)	Sezione Materiale e Trazione di Genova
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive ad Arona.	L. P.	Ore 18 14 febbr. 1930	175.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione di Milano
N. 2 motori asincroni per corrente trifase 260 Volts - 50 periodi potenza kw. 25 - N. di poli 6 - puleggia mm. 300 - fascia mm. 220 - completi di reostato di avviamento - quadro di manovra in cassetta metallica - slitte tendicinghia. I motori di cui sopra è cenno sono destinati all'Officina di Lucca.	A. C.	20 febbr. 1930	—	Ufficio III Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione di Firenze Viale Principessa Margherita N. 52
Una sega alternativa multipla a rifendere per legnami (a doppio effetto) destinata alla Off. di Vicenza.	T. P.	25 febbr. 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9 Firenze Viale Principessa Margherita, 52-A.

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto degli apparati centrali idrodinamici in stazione di Arezzo lato Chiusi (Cabina A)	C. F.	Ore 17 25 febbraio 1930	80.000	Ufficio Speciale Firenze
Ampliamento e sistemazione del F. V. della Stazione di Orte in dipendenza dell'innesto della nuova linea Civitavecchia-Orte	L. P.	Ore 11 1 marzo 1930	130.000	Sezione Lavori Roma Nord
Sistemazione delle curve dei binari di corsa pari e dispari della linea Grosseto-Vada	L. P.	Ore 12 22 febbraio 1930	174.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di due nuove luci di m. 11 ciascuna al cavalcavia in cemento armato Km. 79+969,55 della linea Roma-Grosseto	L. P.	Ore 10 1 marzo 1930	175.000	Sezione Lavori Roma Nord
Opere di terra e murarie da eseguirsi in conseguenza dell'ampliamento della sagoma limite di carico nelle gallerie della linea Chiusi-Firenze fra i Km. 281+710,15 e 290+668,30	L. P.	Ore 12 27 febbraio 1930	700.000	Sezione Lavori Firenze
Rinnovamento di ml. 7255 circa di binario sulla linea Alessandria Arona fra il B. Tanaro e la galleria di Valenza lato Alessandria	L. P.	Ore 12 27 febbraio 1930	98.000	Sezione Lavori Alessandria

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori per la sostituzione della massicciata formata di ghiaia con pietrisco fornito dall'Amministrazione ferroviaria per il tratto Poiana di Granfiori (e)-Bivio Montà (Padova) della linea Milano-Venezia	L. P.	Ore 12 26 febbraio 1930	250.000	Sezione Lavori Verona
Costruzione di una rete di fognature per la raccolta dell'acqua di rifiuto del piazzale interno dei fabbricati annessi e di quelli adiacenti della stazione di Grosseto	L. P.	Ore 12 21 febbraio 1930	276.000	Sezione Lavori Pisa
Rinnovamento con materiali metallici nuovi del mod. F. S. P. 43/3 di ml. 12.887,95 del binario dei treni pari e dispari fra la stazione di Monselice (e) e Stanghella (i) e di ml. 708,62 del binario dei treni pari in stazione di S. Elena d'Este	L. P.	Ore 12 24 febbraio 1930	222.000	Sezione Lavori Ferrara
Sistemazione del reparto olii ed infiammabili al Magazzino Approvvigionamenti di Messina	L. P.	Ore 12 22 febbraio 1930	283.693	Sezione Lavori Catania

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	246	Piattaforme autocentranti . .	T. P.	17-2-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
N.	10.050	Scaricatori con elettrodi nel vuoto	L. P.	18-2-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Stampati vari (moduli) . . .	L. P.	18-2-1930	Id. Sez. 5ª
N.	3	Trasformatori trifasi e N. 3 trasformatori monofasi	L. P.	18-2-1930	Id. Sez. 7ª
N.	150	Billette di acciaio da rotaie di armamento	L. P.	18-2-1930	Id. Sez. 6ª
N.	1	Piattaforma da m. 21,50 . . .	L. P.	18-2-1930	Id. Sez. 6ª
—	—	Piastroni e ganasce d'armamento Mod. F. S. P. 46.3	L. P.	18-2-1930	Id. Sez. 6ª
N.	445	Deviatoi ed intersezioni . .	L. P.	25-2-1930	Id. Sez. 6ª
Kg.	15.000	Grafite in polvere	T. P.	25-2-1930	Id. Sez. 8ª
N.	1	Paranco elettrico con carrello	T. P.	25-2-1930	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
T.	30	Grasso per untura	L. P.	25-2-1930	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 4ª
N.	700	Punte per trapani a cricco . .	T. P.	27-2-1930	Id. Sez. 8ª
N.	241	Serbatoi principali per F. W.	L. P.	11-3-1930	Id. Sez. 7ª
N.	225	Menarole con innesto	T. P.	21-3-1930	Id. Sez. 8ª
N.	810	Dischi dentati di acciaio per seghe	L. P.	22-3-1930	Id. Sez. 8ª
N.	142	Aste e N. 12 aste di guida per distributori locomotive	L. P.	22-3-1930	Id. Sez. 7ª
N.	15.000	Respingenti e N. 600 piatti di ricambio	L. P.	5-4-1930	Id. Sez. 7ª
—	—	Impermeabili gommati . . .	Asta P.	17-5-1930	Id. Sez. 5-A

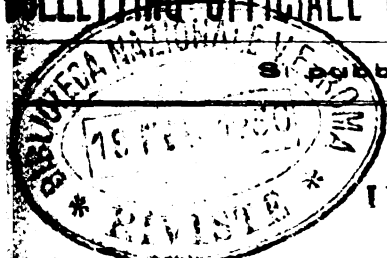
Il Direttore Generale
ODDONE.

464

Anno XXIII - N. 7

13 febbraio 1930 - Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

26 novembre 1929. — Decreto Ministeriale. Modifiche alla nomenclatura e classificazione delle cose per i trasporti a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato . . . Pag. 37

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di Servizio N. 18. — Telegrammi-treno . . . . » 73

Ordine di Servizio N. 19. — Attivazione della nuova sede ferroviaria fra le stazioni di Giarre e Mascali della linea Messina-Siracusa . . . . » 75

Circolare N. 5. — Marchio nazionale di esportazione — Trasporti di agrumi e cavolfiori . . . . » 78

Circolare N. 6. — Telaini in legno con rete metallica da applicarsi alle porte dei carri serie F. . . . . » 79

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Circolare N. 3 V. — Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia . » 39

Comunicazioni:

Gare, appalti, ecc. per lavori e forniture . . . . » 42

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1929. *Modifiche alla nomenclatura e classificazione delle cose per i trasporti a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato) la nota che segue la voce « Macchine agrarie non nominate » è annullata e sostituita dalla seguente:

« Per macchine agrarie si intendono quelle che servono all'agricoltore per lavorare la terra, per raccogliere i prodotti del suolo e prepararli senza alterarne la forma naturale ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 3 febbraio 1930, n. 27.

Ordine di servizio N. 18

Telegrammi-treno.

A partire dal 1° marzo 1930 - Anno VIII, il servizio dei « telegrammi-treno », già attuato in via di esperimento con ordine di servizio n. 76-1929, viene ammesso, sempre in via di esperimento sui treni 1, 2, 3, 12, RP, PR, 21, 22, 23, 24, 28, 29, 32, 48-A, 49, 156, 157, 181, 182, 183, 185, 188, 191, 192, 195, 196, MB, BM, OS, SO, 212/612, 213/613.

Tale servizio permette ai viaggiatori di spedire telegrammi ordinari esclusivamente in servizio interno senza scendere dal treno per recarsi agli uffici telegrafici ferroviari, non sempre facilmente e prontamente reperibili.

I telegrammi-treno dovranno d'ora innanzi essere redatti su appositi moduli M. 108-*b* di color verde del valore di L. 4 ciascuno, di cui una lira come diritto fisso dell'Amministrazione FF. SS. Per ogni telegramma è stabilito il numero fisso massimo di 14 parole. Qualora il telegramma portasse un numero di parole superiore a 14 dovranno usarsi tanti moduli quante volte il numero complessivo delle parole è contenuto nel multiplo di 14 ad esso uguale od immediatamente superiore. Nel testo ogni parola è contata per tante parole quante volte essa contiene 10 lettere, più una parola per l'eccedenza. Nell'indirizzo e nella firma però ogni parola tassabile può contenere fino a 15 lettere anzichè 10. I gruppi di cifre sono computati per tante parole quante volte essi contengono 5 cifre più una parola per l'eccedenza. La firma non è obbligatoria; essa può essere espressa sotto qualsiasi forma: completa, abbreviata o convenuta.

I moduli a valore sono riuniti in fascicoli di 25 esemplari e saranno prelevati nel quantitativo necessario e custoditi dai Depositi del personale viaggiante, con le stesse modalità in uso per i fascicoli C^i^204.

I fascicoli saranno durante il viaggio in consegna dei conduttori di scorta al treno incaricati anche della controlleria, i quali provvederanno all'accettazione dei telegrammi, rilasciandone ricevuta al viaggiatore con lo stacco dell'apposito talloncino-ricevuta posto in alto a destra del modulo M. 108^b.

I telegrammi accettati saranno dal conduttore consegnati al dirigente della prima stazione nella quale il treno ha fermata per servizio viaggiatori, ritirando firmato dal dirigente

stesso, a titolo di ricevuta, il talloncino posto in basso e a destra del modulo M. 108^b, talloncino che, essendo gommato, dovrà dal conduttore essere applicato nell'apposito spazio della matrice a prova dell'effettuata consegna.

L'Ufficio telegrafico di appoggio provvederà ad inoltrare prontamente i telegrammi treno sui fili governativi, procurando di evitare qualunque ritardo non strettamente giustificato da urgenti esigenze di servizio.

Il conduttore provvederà poi a versare alla stazione di sua residenza, insieme con gli introiti per regolarizzazioni di viaggio, la somma di L. 3,50 per ogni buono di telegramma treno distribuito e praticherà una registrazione separata sui moduli C^i244, indicando nelle colonne 5, 6 rispettivamente la stazione ove è stato consegnato il telegramma e la località ove il telegramma è diretto.

La rimanente somma di L. 0,50 per ogni buono venduto viene lasciata al conduttore a titolo di premio, con le stesse modalità stabilite per le esazioni suppletive fatte in treno.

La stazione alla quale viene consegnato il telegramma treno per la trasmissione vi apporrà il numero progressivo del bollettario M. 113, compilerà la bolletta relativa che dovrà essere incollata sul modulo M. 108^b e indicherà sulla matrice del modulo M. 113 il numero del treno dal quale è stato ricevuto il telegramma treno.

I telegrammi treno dovranno essere registrati dalle stazioni nel prescritto ordine progressivo, insieme coi telegrammi privati e di Stato sul riepilogo C^i291, come stabilisce l'art. 51 delle « Norme contabili », inscrivendo però nella colonna « Osservazioni », in modo ben visibile, la indicazione « ricevuto dal treno . . . . ».

Per dare poi modo al Controllo viaggiatori e bagagli di avere subito in evidenza i telegrammi treno e di procedere al riscontro dei moduli C^i244, nonchè alle altre operazioni contabili ed alla statistica, le stazioni compileranno un elenco a parte dei telegrammi medesimi, corredato degli originali, da inviarsi al Controllo con gli altri elaborati contabili.

Il presente ordine di servizio sostituisce l'ordine di servizio n. 76-1929 pubblicato nel B. U. n. 21 del 23-5-1929 - Anno VII.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 4, 5, 6, 7, 9, 12 *e* 13.

Ordine di servizio N. 19

Attivazione della nuova sede ferroviaria fra le stazioni di Giarre e Mascali della linea Messina Siracusa.

Dal treno 2937 del giorno 27 ottobre u. s. è stata attivata la nuova sede stradale fra le stazioni di Mascali e Giarre, della linea Messina-Siracusa, in sostituzione della variante provvisoria, costruita in seguito all'interruzione causata dalla colata lavica dell'Etna nella notte dal 9 al 10 novembre 1928 (vedi Ordine di servizio N. 45-1929).

Caratteristiche della nuova sede. — Essa sviluppa complessivamente ml. 2192 dalla punta dello scambio estremo, lato Messina, della stazione di Giarre, alla punta dello scambio d'innesto nella stazione di Mascali.

Si compone di due tratte: la prima, della estensione di ml. 1847 a partire dallo scambio estremo suddetto della stazione di Giarre, si svolge sopra una nuova sede a valle dell'anzidetta variante provvisoria; la seconda, lunga ml. 345 fino alla punta dello scambio d'innesto suddetto, si identifica con la variante sopracitata.

Altimetricamente la nuova linea risulta composta di sei livellette, come segue, procedendo nel senso da Giarre a Mascali: la prima, in discesa dell'11 ‰ per ml. 220; la seconda in discesa del 10.7 ‰ per ml. 260; la terza in discesa dell'11 ‰ per ml. 269; la quarta in discesa dell'11,36 ‰ per ml. 235.10; quinta in orizzontale per ml. 192,19; la sesta in salita del 7,2 ‰ per ml. 1002.

Planimetricamente la nuova linea a partire dallo scambio estremo dalla stazione di Giarre si compone:

1° — di una tratta dello sviluppo complessivo di ml. 742 costituita da due curve policentriche con raggi di 1000 m. ai due estremi e raggi di 800 m. nelle due tratte intermedie, collegate da un rettifilo di ml. 52, corrispondente alla travata provvisoria militare sul torrente di S. Maria La Strada;

2° — di un rettifilo lungo ml. 323;

3° — di una policentrica che si svolge in senso inverso alla prima dello sviluppo complessivo di ml. 372 con raggi di 1000 m. agli estremi e di 500 nel centro, destinata ad essere sistemata in curva di raggio costante di 1000 m. dopo il disfacimento della variante provvisoria;

4° — di un rettifilo lungo ml. 725 fino allo scambio d'innesto a Mascali (scambio lungo ml. 30 con posa deviata rispetto alla nuova sede).

In tale rettilineo esistono in atto alcuni flessi con raggio minimo di m. 600, che saranno rettificati col disfacimento della variante provvisoria di cui sopra è cenno.

In tutta la tratta da Giarre a Mascali non si hanno passaggi a livello.

Gli impianti e le abilitazioni della stazione di Mascali nonchè il programma di esercizio della stazione stessa, sono quelli specificati nell'Ord. di Servizio N. 45/1929 (Boll. Uff. N. 14).

La nuova progressiva del F. V. di Mascali risulta al chilometro 273+222,22, (casa cantoniera) per cui lo sviluppo complessivo del tratto Giarre-Mascali, fra gli assi dei rispettivi F. V. è di ml. 2.698.04, con una differenza in meno di ml. 171,65 rispetto allo sviluppo che il tratto stesso aveva prima dell'interruzione lavica. Lo sviluppo del tratto Mascali-Fiumefreddo, fra gli assi dei rispettivi F. V., è di ml. 5077,71, con una differenza in meno — analogamente a quanto è detto sopra — di ml. 275,13.

Complessivamente, quindi, la linea ha subìto un raccorciamento di ml. 446,78.

Distanze chilometriche. — Nessuna modificazione si dovrà apportare, per ora, alle distanze già indicate nel « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » - edizione 1-4-1929.

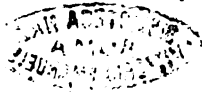
Velocità massima. — Sul nuovo tratto di linea fra Mascali e Giarre la velocità massima ammissibile è di 40 Km. all'ora.

Limitazione di velocità. — In stazione di Mascali tutti i treni, pari e dispari, non dovranno superare la velocità di 30 chilometri all'ora sul deviatoio d'innesto della nuova sede stradale.

Grado di prestazione — Nel senso Giarre-Mascali è di 7, nel senso Mascali-Giarre è di 12.

Grado computo freni — Nel senso Giarre-Mascali è III, nel senso Mascali-Giarre è II_3.

Rinforzo in coda e multiplo attacco locomotive. — Il rinforzo in coda ai treni, che era ammesso pei treni dispari da Fiumefreddo a Mascali e per i treni pari da Giarre a Mascali, con l'attivazione della nuova sede stradale, non è più ammesso nè nell'uno nè nell'altro tratto.

Il multiplo attacco delle locomotive fra Giarre e Mascali è ammesso senza alcuna speciale restrizione.

Circuiti telegrafici. — Sono stati riattivati i circuiti telegrafici esistenti prima dell'interruzione della linea.

Sistemazione segnali di protezione delle stazioni di Giarre e Mascali. — In dipendenza dell'attivazione della nuova sede stradale il segnalamento di protezione delle stazioni di Giarre e Mascali è stato sistemato, ed è costituito come appresso:

STAZIONE DI GIARRE.

lato Catania:

a) Semaforo tipo F. S. a piantana diritta, ad un'ala di 1ª categoria, ubicato al Km. 270+214, a m. 192 dalla punta del corrispondente scambio estremo;

b) Semaforo tipo F.S. a piantana diritta, ad un'ala di avviso, ubicato al Km. 269+411, in precedenza ed a sussidio del sopradetto semaforo di 1ª categoria, da cui dista m. 803.

lato Messina:

a) Semaforo tipo F.S. a piantana diritta, ad un'ala di 1ª categoria ubicato al Km. 271+282, a m. 194 dalla punta del corrispondente scambio estremo;

b) Semaforo tipo F.S. a piantana diritta, ad un'ala di avviso, ubicato al Km. 271+686, in precedenza ed a sussidio del sopradetto semaforo di 1ª categoria, da cui disterà m. 404;

Tutti i nuovi segnali sono situati a sinistra della linea rispetto ai treni cui comandano e sono manovrati a mezzo di un apparecchio a quattro canovelle esquilibrate, addossato al F. V.

Sono inoltre muniti di ripetitori elettrottici, a tre indicazioni e di suonerie di avviso, tipo Leopolder, posti sul fronte del F. V. Sono illuminati elettricamente e l'accensione è comandata e controllata a mezzo di apposito quadro collocato nell'Ufficio del Dirigente il Movimento.

STAZIONE DI MASCALI.

lato Catania:

a) Semaforo tipo F.S. a piantana diritta, ad un'ala di 1ª categoria, ubicato al Km. 273+428, a m. 208 dalla traversa limite di stazionamento dello scambio d'innesto della stazione; a sinistra della linea rispetto ai treni cui comanda;

b) Semaforo tipo F.S. a piantana diritta ad un'ala di avviso, ubicato al Km. 272+805 in precedenza ed a sussidio del sopradetto semaforo di 1ª categoria, da cui dista m. 623.

E' situato a sinistra della linea rispetto ai treni cui comanda.

lato Messina:

E' rimasta immutata l'attuale segnalazione, composta di un semaforo tipo F.S. a piantana diritta, ad un'ala di 2ª categoria, ubicato al Km. 274+915, a m. 1200 dalla punta dello scambio d'innesto, e situato a sinistra della linea rispetto ai treni cui comanda.

Tutti i sopradetti segnali sono manovrati a mezzo di leva a terra ubicata presso il F.V., e sono controllati a mezzo di ripetitori elettrottici a tre indicazioni e di suonerie di avviso, tipo Leopolder, collocati sul fronte di detto fabbricato.

Il semaforo lato Messna continua ad essere illuminato a petrolio, quelli nuovi lato Catania sono invece illuminati elettricamente, e l'accensione è comandata e controllata a mezzo di apposito quadro ubicato nell'Ufficio del Dirigente il Movimento.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 7, 8, 9.

Circolare N. 5

Marchio nazionale di esportazione. - Trasporti di agrumi e cavolfiori.

Si richiama la particolare attenzione delle stazioni sulle disposizioni contenute nel D. M. 22 dicembre 1928 (Boll. Uff. 3-1929) e nel D. M. 14 settembre 1929 (Boll. Uff. 41-1929), per cui nessuna partita di agrumi, sia essa spedita in casse o cassette, oppure alla rinfusa o in sacchi e ceste, in gabbie o gabbioni, come nessuna partita di cavolfiori, può essere esportata dal Regno senza che lo speditore presenti alla Ferrovia un certificato d'ispezione comprovante che la merce ha subito il prescritto controllo preventivo.

Tale certificato, a sensi degli art. 27 e 18 (punto *g*) delle Condizioni e Tariffe e dell'Art. 6 § 6 della Convenzione di Berna, deve essere specificatamente indicato dagli speditori nell'apposito spazio della lettera di vettura riportandone tutti gli estremi.

Le stazioni al momento dell'accettazione dei trasporti oltre ad assicurarsi di ciò, devono accertarsi che sia stata osservata

anche la disposizione di cui all'art, 2 del R. D. L. 18 marzo 1929 pubblicato nel Boll. Uff. 45-1929, secondo la quale gli esportatori dei suindicati prodotti sono tenuti a dichiarare all'atto della spedizione la precisa qualifica dei prodotti e, quando si tratti di spedizioni miste, la qualifica relativa a ciascuna specie dei prodotti che formano la spedizione.

Quest'ultima disposizione riveste carattere di peculiare importanza perchè tende ad evitare dei sotterfugi cui potrebbero ricorrere gli speditori per non dichiarare la precisa qualità della merce, ed è quindi necessario che sia fatta scrupolosamente osservare.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

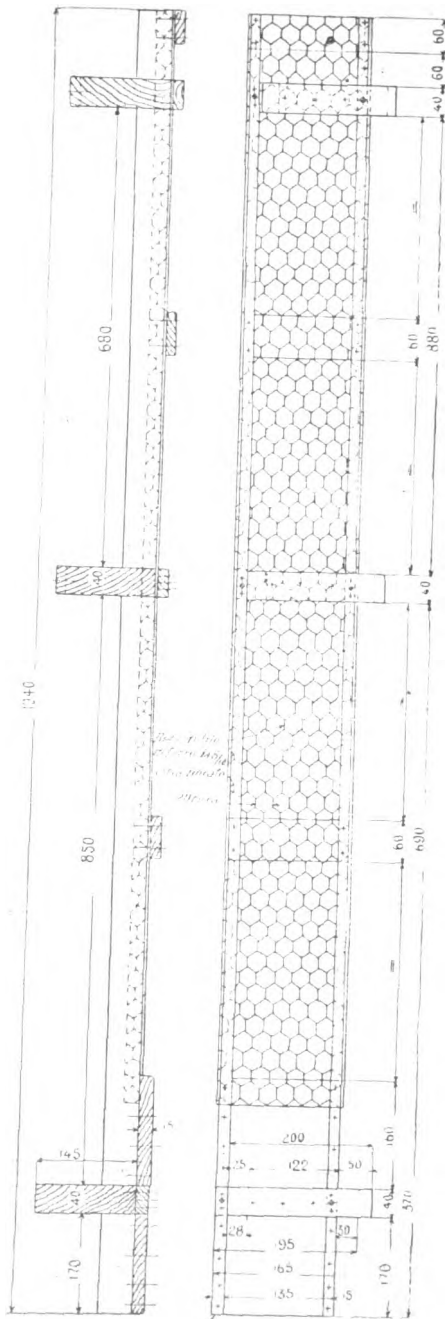
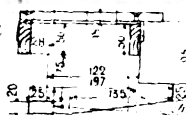
Circolare N. 6

Telaini in legno con rete metallica da applicarsi alle porte dei carri serie F.

Essendosi introdotta nei carri serie F di ultimo tipo una variante al vano della porta scorrevole, con lo scopo di impedire ogni possibilità di infiltrazione d'acqua dall'esterno all'interno, si sono dovuti modificare, in conseguenza, i telaini di legno di cui la circolare N. 23, 1928 Anno VI, nel modo che risulta dall'allegato disegno ed in conformità del quale dovranno perciò d'ora innanzi essere costruiti quelli da applicarsi a tutti i carri serie F con ossatura metallica, posto che i telaini così modificati sono fatti in modo che possono servire sia per i carri che hanno ricevuto la variante anzidetta, sia per quelli già in servizio che tale variante non hanno.

Le modificazioni di cui sopra non riguardano invece i telaini da applicarsi alle porte dei carri con ossatura di legno, per i quali potranno sempre utilizzarsi quelli conformi al modello risultante dalla tavola 4, figura N. 2 del disegno allegato alla circolare sopra citata.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 30, 32 (*solo della squadra rialzo*), 36 *e* 37.

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 6

Telai in legno con rete da applicarsi ai carri F con ossatura metallica

Il Direttore Generale
ORDONE.

Circolare N. 3 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1. marzo 1930** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione desinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichete speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor-

resse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione: per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 marzo 1930 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

Ay	17.204	CIz	30.466 (2)	CIz	30.620 (4)	DI	90.002 (3)	Ltm	491.440
BIz	20.195 (1)	»	» 467 (2)	»	» 686 (4)	»	» 003 (3)	»	» 441
»	» 196 (1)	»	» 468 (2)	»	» 687 (4)	»	» 004 (3)	»	» 442
»	» 197 (1)	»	» 469 (2)	»	» 688 (4)	»	» 005 (3)	»	» 443
»	» 198 (1)	»	» 473 (2)	»	» 689 (4)	»	» 006 (3)	»	» 444
»	» 199 (1)	»	» 474 (2)	»	» 690 (4)		» 007 (3)	»	494.570
CIz	30.336 (1)	»	» 475 (2)	»	» 691 (4)	»	» 008 (3)	»	» 572
»	» 337 (1)	»	» 500 (3)	»	» 692 (4)	»	» 009 (3)	»	» 574
»	» 338 (1)	»	» 501 (3)	»	» 693 (4)	»	» 010 (3)	»	» 576
»	» 339 (1)	»	» 502 (3)	»	» 694 (4)	»	» 156 (3)	»	» 578
»	» 340 (1)	»	» 503 (3)	»	» 695 (4)		» 157 (3)	»	» 580
»	» 341 (1)	»	» 504 (3)	»	» 696 (4)	»	» 158 (3)	»	» 582
»	» 457 (2)	»	» 505 (3)	»	» 697 (4)	»	» 159 (3)	»	» 585
»	» 458 (2)	»	» 506 (3)	»	42.576	»	» 160 (3)	»	» 587
»	» 459 (2)	»	» 507 (3)	»	44.305	»	» 161 (3)	»	» 589
»	» 460 (2)	»	» 582 (3)	»	» 599	DUI	96.222	»	» 591
»	» 461 (2)	»	» 583 (3)	ABT	54.103	Ltm	491.435	»	» 593
»	» 462 (2)	»	» 584 (3)	ABIz	59.254	»	» 436	»	» 595
»	» 463 (2)	»	» 585 (3)	ABT	» 850	»	» 437	»	» 597
»	» 464 (2)	»	» 618 (4)	DI	82.691	»	» 438	»	» 599
»	» 465 (2)	»	» 619 (4)	»	84.206	»	» 439		

(1) Devono essere inviate alle Officine F. S. Torino.
(2) Devono essere inviate alle Officine F. S. Voghera.
(3) Devono essere inviate alle Officine F. S. Firenze.
(4) Devono essere inviate alle Officine F. S. Napoli (Granili).

Ltm	496.923	Ltm.	499.376	F	1.011.413	F	1.014.856	F	1.021.732
»	» 924	»	» 377	»	» 415	»	» 858	»	» 741
»	» 925	»	» 706	»	» 417	»	» 860	»	» 743
»	» 926	»	» 707	»	» 419	»	» 863	»	» 744
»	» 927	»	» 708	»	» 421	»	» 865	»	» 745
»	» 928	»	» 709	»	» 423	»	» 867	»	» 746
»	» 929	»	» 710	»	» 425	»	» 869	»	» 747
»	» 930	»	» 711	»	» 427	»	» 871	»	» 748
»	» 931	»	» 712	»	» 429	»	» 873	»	» 749
»	» 932	»	» 713	»	» 432	»	» 876	»	1.022.066
»	497.914	»	» 714	»	» 434	»	» 878	»	» 067
»	» 915	»	» 715	»	» 436	»	1.020.058	»	» 068
»	» 916	»	» 716	»	» 438	»	» 059	»	» 069
»	» 917	»	» 717	»	» 440	»	» 060	»	» 070
»	» 918	»	» 718	»	» 442	»	» 061	»	» 071
»	» 919	»	» 719	»	» 444	»	» 062	»	» 072
»	» 920	»	» 720	»	» 446	»	» 065	»	» 073
»	» 921	»	» 721	»	» 450	»	» 116	»	» 078
»	» 922	»	» 722	»	» 452	»	» 117	»	» 079
»	» 923	»	» 723	»	1.013.815	»	» 118	»	» 080
»	498.550	»	» 724	»	» 817	»	» 119	»	» 081
»	» 551	»	» 725	»	» 819	»	» 120	»	» 082
»	» 552	F	1.005.115	»	» 821	»	» 371	»	» 083
»	» 553	»	» 116	»	» 823	»	1.021.012	»	» 084
»	» 554	»	» 117	»	» 825	»	» 013	»	» 085
»	» 555	»	» 118	»	» 827	»	» 165	»	» 106
»	» 556	»	» 119	»	» 829	»	» 166	»	» 132
»	» 557	»	» 120	»	» 832	»	» 167	»	» 403
»	» 558	»	» 121	»	» 834	»	» 245	»	» 416
»	» 559	»	» 122	»	» 836	»	» 248	»	» 424
»	» 560	»	» 123	»	» 838	»	» 250	»	» 426
»	» 561	»	» 124	»	» 840	»	» 263	»	» 428
»	» 562	»	» 125	»	» 842	»	» 266	»	» 430
»	» 765 (1)	»	» 126	»	» 844	»	» 267	»	» 433
»	» 766 (1)	»	» 127	»	1.014.040	»	» 268	»	» 434
»	» 767 (1)	»	» 128	»	» 041	»	» 269	»	» 435
»	» 768 (1)	»	» 129	»	» 042	»	» 270	»	» 436
»	499.366	»	» 130	»	» 043	»	» 273	»	» 437
»	» 367	»	» 131	»	» 044	»	» 274	»	» 438
»	» 368	»	» 132	»	» 045	»	» 277	»	» 439
»	» 369	»	» 133	»	» 046	»	» 278	»	» 445
»	» 370	»	» 134	»	» 047	»	» 280	»	» 446
»	» 371	»	1.011.401	»	» 048	»	» 285	»	» 447
»	» 372	»	» 403	»	» 049	»	» 286	»	» 453
»	» 373	»	» 405	»	» 848	»	» 573	»	» 454
»	» 374	»	» 407	»	» 850	»	» 716		
»	» 375	»	» 409	»	» 852	»	» 717		
		»	» 411	»	» 854	»	» 725		

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

---

(1) Devono essere inviate alle Officine F. S. di Firenze.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto dei servizi di manipolazione carboni ad Ospitaletto Bresciano e a Seregno	L. P.	Ore 18 27 febbr. 1929	397.800 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione di Milano
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Verona P. N.	L. P.	Ore 18 27 febbraio 1930	801.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Verona P. V.	L. P.	Ore 18 27 febbraio 1930	204.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomitive a Mestre	L. P.	Ore 18 26 febbraio 1930	711.750 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Bolzano	L. P.	Ore 18 26 febbraio 1930	174.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Sistemazione delle curve dei binari di corsa pari e dispari della linea Grosseto-Vada	C. F.	Ore 12 22 febbr. 1930	174.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori per rialzare di un piano il capannone dell'ex rimessa vetture nella stazione di Tortona per ricavare 5 alloggi	L. P.	Ore 12 21 febbr. 1930	215.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Fornitura di 36.000 mc. di pietrisco per massicciata di binari, da estrarsi dalla Cava Caianello dell'Amministrazione Ferroviaria	L. P.	Ore 11 6 marzo 1930	486.000	Sezione Lavori Napoli
Sistemazione dell'impianto di riscaldamento preventivo dei treni in stazione di Genova P. P. (opere murarie)	L. P.	Ore 11 3 marzo 1930	288.000	Sezione Lavori Genova
Consolidamento della strada di accesso al futuro scalo merci della stazione di Caltanissetta fra le progr. della strada al Km. 0+092,53 e 0+466,86	L. P.	Ore 12 28 febbr. 1930	113.900	Sezione Lavori Caltanissetta
Rinnovamento di ml. 7255 circa di binario dei treni pari sulla linea Alessandria-Arona fra il B. Tanaro e l'imbocco della Galleria di Valenza lato Alessandria	L. P.	Ore 12 27 febbr. 1930	98.000	Sezione Lavori Alessandria

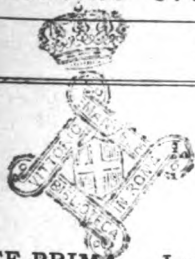
LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sostituzione delle travate metalliche sui ponticelli ai Km. 57+691.22, 80+699.15, 83+330.31, 92 + 556.61, 94 + 592.80, 95 + 013.94, 95 + 618.90, 98 + 038.59, 98 + 610.03, 101 + 036.31; 104 + 151.52, 104 + 231.02, 105 + 241.80 della linea Battipaglia-Reggio C. mediante impalcature di travi di ferro incorporate nel calcestruzzo di cemento	L. P.	Ore 12 3 marzo 1930	192.000	Sezione Lavori Cosenza
Costruzione di un muro di controripa ed un ponticello di luce m. 1,00 al Km. 417+173.40 della linea Metaponto-Reggio C. in corrispondenza della stazione di Capo Spartivento	L. P.	Ore 12 3 marzo 1930	57.500	Sezione Lavori Reggio Calabria
Costruzione di tre fabbricati per case economiche per i ferrovieri in Napoli (Poggio Reale)	L. P	Ore 11 10 marzo 1930	2.534.000	Sezione Lavori Napoli
Lavori per ricostruire i piedritti dissestati nelle tratte fra i Km. 104 + 626/656 della galleria della Stretta, fra le stazioni di Sicignano e Buccino e per dotare la tratta stessa di arco rovescio	L. P.	Ore 10 1 marzo 1930	65.800	Sezione Lavori Salerno

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	85.000	Filo di ferro zincato per linee telegrafiche	L. P.	18-2-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	2[illegible].000	Bracci di ferro curvi a vite . .	L. P.	18-2-1930	Id. Sez. 8ª
N.	1.200.000	Tubi bollitori di ferro	L. P.	25-2-1930	Id. Sez. 7ª
Kg.	60.000	Riparelle di ferro per chiavarde	L. P.	25-2-1930	Id. Sez. 6ª
—	—	Apparecchiature in ferro zincato per T. E.	L. P.	25-2-1930	Id. Sez. 8ª
N.	900	Cilindri cavi grezzi di ghisa . .	L. P.	25-2-1930	Id. Sez. 7ª
Kg.	390.000	Verghe di rame tonde all'arsenico	L. P.	25-2-1930	Id. Sez. 8ª
N.	2.000	Forconi a 9 denti	L. P.	1-3-1930	Id. Sez. 8ª
Q.li	1.000	Carbone dolce	L. P.	4-3-1930	Id. Sez. 4ª
ml.	84.00	Cavo telegrafonico isolato . . .	L. P.	4-3-1930	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	7.000	Dadi a bussola di bronzo . . .	T. P.	5-3-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	4.000	Stoppino di cotone filato ritorto	L. P.	8-3-1930	Id. Sez. 5ª-A
Kg.	10.000	Cenci di cotone bianchi . . .	L. P.	8-3-1930	Id. Sez. 5ª-A
Kg.	25.000	Ottone in filo fosforoso . . .	L. P.	15-3-1930	Id. Sez. 8ª
N.	1.334	Pezzi vari di ricambio per trolley	L. P.	22-3-1930	Id. Sez. 7ª
—	—	Pezzi di ricambio per R. V. C.	L. P.	29-3-1930	Id. Sez. 7ª
N.	105	Binde idrauliche	L. P.	31-5-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Cinghie di pelo di cammello . .	L. P.	7-6-1930	Id. Sez. 5ª
—	—	Cinghie di cuoio per trasmissioni	L. P.	7-6-1930	Id. [illegible]

Anno XXIII - N. 8 **20 febbraio 1930-Anno VIII**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

11 dicembre 1929 — Decreto Ministeriale. Revoca delle facilitazioni accordate per trasporti nelle Ferrovie dello Stato di prodotti orto-frutticoli a favore della Società Magazzini Generali di Bologna . . . . *Pag.* 39

17 dicembre 1929 — Decreto Ministeriale. Modifiche alla « tariffa eccezionale - serie B - n. 118 P. V. » per trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato . . . » 40

23 dicembre 1929 — Decreto Ministeriale. Modifiche alla « tariffa ordinaria n. 34 P. V. » per trasporti delle merci sulle Ferrovie dello Stato . . . . . . » 41

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine generale N. 3 — Soppressione del deposito locomotive di Bra . » 81

Ordine di servizio N. 20 — Linee a scartamento ridotto del Trentino . » *ivi*

Ordine di servizio N. 21 — Estensione di servizio nella fermata di Musei » 83

Ordine di servizio N. 22 — Estensione di servizio nella fermata di Birori » *ivi*

Ordine di servizio N. 23 — Cambiamento di nome della stazione di Boscoreale . . . . » 84

Ordine di servizio N. 24 — Modificazioni all'art. 20 delle Disposizioni per il servizio con dirigente unico - edizione 1928 » 86

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

Gare, appalti, ecc. per lavori e forniture . . . . » 47

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Decreto Ministeriale 11 dicembre 1929. *Revoca delle facilitazioni accordate per trasporti nelle Ferrovie dello Stato di prodotti orto-frutticoli a favore della Società Magazzini Generali di Bologna* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Visto il promemoria n. M. T. 21-3/25/2317 del 10 dicembre 1929-VIII della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio movimento e traffico) relativo alla rinunzia della Società Magazzini Generali di Bologna alla concessione oggetto del decreto interministeriale n. 2863 in data 14 giugno 1929 - Anno VII e alla domanda della Società anonima Magazzini Centrali Italiani di sostituirsi alla prima nella concessione stessa;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

A partire dal 15 dicembre 1929-VIII sono revocate le facilitazioni su trasporti a carro di prodotti orto-frutticoli fatte alla Società Magazzini Generali di Bologna con il decreto interministeriale n. 2863 in data 14 giugno 1929-VII.

Con decorrenza dal successivo giorno 16 dicembre, le facilitazioni stesse alle stesse condizioni vengono accordate ai trasporti a carro di prodotti orto-frutticoli diretti alla Società anonima Magazzini Centrali Italiani e da questa rispediti.

Roma, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 13 febbraio 1930, n. 36.

Decreto Minisetriale 17 dicembre 1929. *Modifiche alla « tariffa eccezionale - serie B - n. 118 P. V. » per trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella serie *B* della tariffa eccezionale n. 118 P. V. (volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato), tra le stazioni mittenti è aggiunta quella di San Fili.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione ed entrerà in vigore quindici giorni dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 17 dicembre 1929 - Anno VIII.

Il Ministro per le comunicazioni:
Ciano.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 13 febbraio 1930, n. 36.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1929. *Modifiche alla « tariffa ordinaria n.* 34 *P. V. » per trasporti delle merci sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio movimento e traffico) n. MT.VC 3.11038.67 del 4 dicembre 1929;

Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella seconda serie della tariffa ordinaria n. 34 P. V. (Merci in transito per l'Italia) è aggiunta la voce:

« Ferro-fosforo contenente oltre il 5 e fino all'85 % di fosforo ».

Roma, addì 23 dicembre 1929 - Anno VIII.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 12 febbraio 1930, n. 35.

Ordine generale N. 3

Soppressione del deposito locomotive di Bra.

Essendo stata tolta al deposito locomotive di Bra la dotazione locomotive, dal 1° marzo 1930 l'impianto stesso funzionerà come semplice rimessa.

Ordine di servizio N. 20

Linee a scartamento ridotto del Trentino.

Il rilascio dei biglietti facoltativi, ammesso con ordine di servizio N. 181/1929 (B. U. 45/1929) da e per alcune stazioni delle linee secondarie del Trentino viene esteso, ai riguardi di qulle di *Gàrdolo, Lavis Tram* e *San Michele all'Adige della linea Trento T. V.-Malè,* anche al servizio da e per le stazioni della rete principale per il transito di Trento Torre Verde.

I prezzi da applicarsi per i percorsi di detta linea risultano indicati nel prospetto allegato.

I viaggiatori devono recarsi dalla stazione di Trento Torre Verde a quella di Trento della linea Verona-Brennero o viceversa, e trasportarvi i loro bagagli, a propria cura e spese.

Resta esclusa la registrazione diretta dei bagagli per il transito suddetto.

Inoltre, nel terzo periodo del suaccennato O. S. 181/1929 dev'essere depennata la stazione di Villa Ottone della linea Brunico-Campo Tures, e di fianco al nome di essa, negli elenchi allegati A, B, e C a detto O. S. dev'essere posto il segno (*) per indicare che la località è ammessa soltanto ai trasporti in arrivo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 20

LINEA: Trento Torre Verde-Malè

STAZIONI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	Trasporti a tariffa ordinaria Corsa semplice						Trasporti a tariffa ridotta					
			Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni			Metà prezzo a tariffa ridotta differenziale			Tariffa ridotta del 70 per cento		
			1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe
Gardolo . . .	Trento Torre Verde	5	2.40	2.40	1.40	1.50	1.50	1.—	1.90	1.90	1.10	1.40	1.40	0.90
Lavis Tram . .	»	9	4.30	4.30	1.90	2.20	2.20	1.20	2.90	2.90	1.50	2.10	2.10	1.20
S. Michele all'Adige	»	17	7.10	7.10	3 —	4.10	4.10	1.80	5.50	5.50	2.40	3.20	3.20	1.70

N. B. - Il passaggio dalla stazione di Trento Torre Verde a quella di Trento della linea Verona-Brennero ha luogo a cura e spesa dei viaggiatori.

E' esclusa la spedizione diretta dei bagagli.

Ordine di servizio N. 21

Estensione di servizio nella fermata di Musei.

A partire dal 1° marzo 1930, la fermata di Musei, della linea Decimo-Iglesias, verrà abilitata al servizio viaggiatori con le norme in vigore per le case cantoniere.

Detta fermata sarà fornita di biglietti plurimi per le seguenti destinazioni: Iglesias — Siliqua — Decimomannu e Cagliari.

Della registrazione e contabilità dei biglietti, nonchè del versamento dei relativi importi resta incaricata la stazione di Villamassargia.

Di conseguenza:

nella parte 1ª del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato (edizione 1° aprile 1929) a pag. 65, di contro al nome di Musei nella colonna 7, si dovrà sostituire al richiamo (1) il richiamo (i), ed a piè di pagina alla nota (1) dovranno essere depennate le parole « I viaggiatori in partenza da questa località e », e la parola « regolarizzati » dovrà cambiarsi in « regolarizzate »;

nella parte 2ª del prontuario suddetto a pag. 55, tabella (169) ed a pagina 69, di contro al nome di Musei dovrà esporsi il segno ●.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 22

Estensione di servizio nella fermata di Birori.

A partire dal 1° marzo 1930 la fermata di Birori della linea Cagliari-Golfo Aranci, verrà abilitata al servizio viaggiatori con le norme in vigore per le case cantoniere.

Detta fermata sarà fornita di biglietti plurimi per le seguenti destinazioni: Borore — Macomer — Ghilarza — Solarussa — Oristano.

Della registrazione e contabilità dei biglietti, nonchè del versamento dei relativi importi resta incaricata la stazione di Borore.

Di conseguenza:

nella parte 1ª del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato (edizione 1° aprile 1929) a pag. 19, di contro al nome di Birori, nella colonna 7, si dovrà sostituire al richiamo (2) il richiamo (i), ed a piè di pagina alla nota (2) dovranno essere depennate le parole « I viaggiatori in partenza da questa località e », e la parola « regolarizzati » dovrà cambiarsi in « regolarizzate »;

nella parte 2ª del protuario suddetto, a pag. 55, tabella 169, ed a pag. 60, di contro al nome di Birori dovrà esporsi il segno ●

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 23

Cambiamento di nome della stazione di Boscoreale.

La stazione di Boscoreale, della linea Cancello-Torre Annunziata Centrale, ha assunto la nuova denominazione di « Torre Annunziata-Boscoreale ».

Di conseguenza, nelle seguenti pubblicazioni di servizio ed in tutte le altre nelle quali trovasi indicato il nome di Boscoreale si dovranno praticare le necessarie modificazioni:

Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (*edizione* 1° *aprile* 1929) — *Parte prima*:

— a pagina 103, fra i nomi di Torrazza di Verolengo e Torre Annunziata C., inserire « Torre Annunziata-Boscoreale » con le indicazioni esistenti per Boscoreale a pagina 21;

— a pagina 21 cancellare il nome di Boscoreale e le relative indicazioni.

Parte seconda:

— a pagina 42, tabella 141, modificare il nome di Boscoreale in « Torre Annunziata-Boscoreale »;

— a pagina 75 fra i nomi di Torrazza di Verolengo e Torre Annunziata C.le, inserire « Torre Annunziata-Boscoreale/141 »;

— a pagina 61 cancellare il nome di Boscoreale e le relative indicazioni.

Prefazione generale all'orario generale di servizio, (edizione 1° dicembre 1925):

a pagina 17 fra i nomi di Torrazza di Verolengo e Torre Annunziata C.le, inserire « Torre Annunziata-Boscoreale » con le indicazioni esistenti, per Boscoreale, a pag. 9 depennando, poi, il nome di quest'ultima stazione e le relative indicazioni.

Prontuari manoscritti delle distanze in uso presso le stazioni e negli Uffici di Controllo:

— nell'indice alfabetico, fra i nomi di Torrazza di Verolengo e Torre Annunziata C.le, inserire « Torre Annunziata-Boscoreale » con le indicazioni esistenti per Boscoreale, depennando, poi, il nome di quest'ultima stazione e le relative indicazioni;

— a pagina 84 modificare il nome di Boscoreale in « Torre Annunziata-Boscoreale ».

Il Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta, alle stazioni ed agenzie interessate.

Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di febbraio 1930 dovranno richiedere, al detto Controllo, la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Torre Annunziata-Boscoreale ».

I biglietti tolti dalla distribuzione, per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 24

Modificazioni all'art. 20 delle Disposizioni per il servizio con dirigente unico - edizione 1928.

Per un'appropriata ed uniforme applicazione sulle linee esercitate a dirigente unico, *nel caso di improvviso guasto al circuito selettivo,* del disposto del comma 11 dell'art. 27 del Regolamento per la circolazione dei treni, l'art. 20 delle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico - edizione 1928 - viene completato col seguente nuovo comma 7.

7. — Il capo del treno in ritardo, dopo trasmesso, completo col numero e con la firma al dirigente unico, il fonogramma di conferma di avere trascritto nel foglio di corsa e comunicato al macchinista il ricevuto ordine di incrocio, deve ritenere lo spostamento d'incrocio perfezionato e quindi trattenere il proprio treno, ancorchè il fonogramma non gli sia stato ripetuto e quindi non gli sia stato indicato il numero che ha avuto nel protocollo del dirigente unico.

Il capo del treno che deve avanzare oltre la stazione d'incrocio, dopo ricevuto, completo col numero del fonogramma e con la firma del dirigente unico, l'ordine di spostamento d'incrocio in stazione successiva, ancorchè non possa ripetere il fonogramma stesso, nè dare il numero di controllo può licenziare il proprio treno.

Distribuito a tutti gli agenti che sono in possesso delle Disposizioni per il servizio con dirigente unico — edizione 1928.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimative dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 3 forni elettrici per tempera destinati ai depositi di Greco Milanese, Palermo e Foggia.	A. C.	5 marzo 1930	60.000	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2° Sez. 8ª
Sistemazione ed imbrigliamento del Rio Grande al Km. 66+707,47 della linea Udine Tarvisio fra Dogna e Pontebba.	C. F.	Ore 12 4 marzo 1930	120.000	Sezione Lavori Udine
Ampliamento e sistemazione della Casa Cantoniera Doppia al Km. 65+935 della linea Avellino-Rocchetta.	C. F.	Ore 10 3 marzo 1930	20.800	Sezione Lavori Salerno
Fornitura di serramenti in ferro per il capannone ad uso officina della Sq. Rialzo e fabbricati accessori nella nuova stazione C.le Viagg. di Milano.	L. P.	Ore 12 5 marzo 1930	250.000	Sezione Lavori Speciale Milano
Lavori occorrenti per ampliare e migliorare le latrine dello stabile del Viale Principessa Margherita in Firenze, adibito ad uffici del Servizio Materiale e Trazione e dei Controlli.	C. F.	Ore 18 26 febbr. 1930	65.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento con materiale del mod. F. S. 46³ e 50⁶ da m. 18 su 25 e 26 appoggi di ml. 10396 di binario attualmente armato con materiale del mod. 1 tipo FF. CC. da da m. 9 su 11, 12 e 13 appoggi e con materiali del mod. F. S. 46³ di N. 11 deviatoi attualmente armati con materiali del mod. da 36 Kg. e interclusi fra le stazioni di Borgo S. Dalmazzo (e) e Vernante (i) della linea Cuneo-Ventimiglia.	L. P.	Ore 12 11 marzo 1930	150.000	Sezione Lavori Torino Sud
Costruzione di nuovi locali per uso dell'Ufficio Collaudi da ricavarsi con sopraelevazione dell'ala settentrionale del F. V. di Genova P. P.	L. P.	Ore 11 10 marzo 1930	170.000	Sezione Lavori Genova
Demolizione dei fabbricati espropriati nelle adiacenze dell'attuale Via delle Ghiacciaie ed alla costruzione di un muro di sostegno lungo la nuova via omonima in Firenze.	L. P.	Ore 12 12 marzo 1930	400.000	Sezione Lavori Firenze
Fornitura dei mobili di tipo comune occorrenti per l'arredamento degli Uffici e dei locali ad uso del pubblico nel nuovo palazzo per le RR. Poste e Telegrafi in città di Rovigo.	C. F.	Ore 12 3 marzo 1930	80.000	Sezione Lavori Ferrara

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di due manufatti e prolungamento di quello al Km. 144×531 presso la stazione di Verona P. N.	L. P.	Ore 12 8 marzo 1930	370.000	Sezione Lavori Verona
Fornitura e posa in opera di una nuova travata metallica al ponte di m. 9.95 di luce al Km. 36+054.70 in territorio di Albissola.	L. P.	Ore 11 10 marzo 1930	53.000	Sezione Lavori Genova
Consolidamento stradale tra i Km. 12+830 e 12+880 tra le stazioni di Portanna e S. Ninfa.	C. F.	Ore 12 8 marzo 1930	40.000	Sezione Lavori Palermo
Lavori di armamento inerenti alla sistemazione della stazione di Aulla in relazione alla elettrificazione della linea Parma-Spezia.	C. .F	Ore 12 6 marzo 1930	50.000	Sezione Lavori Pisa
Parziale rialzamento del corpo di fabbrica rivolto a Sud del Palazzo detto dell'Esposizione a Firenze Porta al Prato, per ricavare altri locali d'ufficio per il Servizio Materiale e Trazione esclusi gli impianti per il Servizio d'acqua della luce elettrica e del termosifone e qualche altra piccola opera di seconda importanza.	L. P.	Ore 12 4 marzo 1930	184.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento con materiali del modello F. S. P. 46[?] da m. 18 di ml. 10.000 di binario di corsa tra i Km. 4+084 e 14+800 (esclusa la stazione di Spinetta) della linea Alessandria-Piacenza.	L. P.	Ore 12 1 marzo 1930	135.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Fornitura e posa in opera di una nuova travata metallica in sostituzione di quella provvisoria esistente di tipo Roth-Vaagnez al ponte obliquo di luce m. 47,82 sul torrente Platano, al chilometro 125×136 della linea Napoli-Potenza presso la stazione di Balvano.	L. P.	Ore 10 10 marzo 1930	548.000	Sezione Lavori Salerno
Costruzione di una officina per carica accumulatori ed accessori nella stazione di Rocchetta S. Antonio.	L. P.	Ore 12 27 febbr. 1930	180.000	Sezione Lavori Foggia
Sistemazione della rampa della strada di accesso al P. C. posto a sinistra della linea nella stazione di Prestane Mattegna.	L. P.	Ore 10 4 marzo 1930	178.000	Sezione Lavori Trieste
Rinnovamento con materiale F. S. 50[6] del binario di corsa della linea Piedicolle-Trieste C. M.	L. P.	Ore 12 7 marzo 1930	329.000	Sezione Lavori Trieste
Sistemazione del piazzale esterno della stazione di Caltanissetta.	L. P.	Ore 12 27 febbr. 1930	87.000	Sezione Lavori Caltanissetta

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Cavi sottopiombo per luce e forza	L. P.	4-3-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	48.000	Filo di bronzo fosforoso da millimetri 3	L. P.	4-3-1930	Id. Sez. 8ª
N.	10.000	Dischi di piombo, N. 400 elettrodi negativi e 600 positivi, N. 2.000 piastrine	L. P.	4-3-1930	Id. Sez. 8ª
T	80	Acciaio dolce di 3ª cat. in lamiere striate	L. P.	4-3-1930	Id. Sez. 8ª
N.	400	Rotoli di carta da disegno . .	T. P.	10-3-1930	Id. Sez. 5ª
N.	21	Calibri diversi per filettature .	T. P.	12-3-1930	Id. Sez. 8ª
Q.li	400	Olio per trasformatori . . .	L. P.	18-3-1930	Id. Sez. 4ª
ml	5.600	Cavo telegrafonico e di segnalamento	L. P.	18-3-1930	Id. Sez. 8ª
N	19.700	Boccole di acciaio, N. 300 spessori e N. 1.000 scatole	L. P.	22-3-1930	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	2.991	Frese di acciaio rapido per metalli	L. P.	5-4-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	20.000	Giunti a flangia completi . .	L. P.	5-4-1930	Id. Sez. 7ª
Kg.	20.000	Ghisa siliciosa in barrette . .	L. P.	5-4-1930	Id. Sez. 8ª
N.	692	Ingranature di ghisa lavorate .	L. P.	19-4-1930	Id. Sez. 7ª
N.	975.000	Mattoni refrattari	L. P.	26-4-1930 (campione entro il 12-3-1930)	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXIII - N. 9

27 febbraio 1930-Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di Servizio N. 25. — Cambiamento di nome della stazione di Cantù Asnago . . . . *Pag.* 87

Ordine di Servizio N. 26. — Ammissione al servizio cumulativo del tronco Pallanza-Intra della tramvia Pallanza-Omegna . » *ivi*

Ordine di Servizio N. 27. — Estensione di servizio nella stazione di Prestieri delle Ferrovie Calabro Lucane . . . » 89

Ordine di Servizio N. 28. — Norme per l'esecuzione dei trasporti . . » *ivi*

Circolare N. 7. — Trasporto degli stampati per il censimento generale dell'agricoltura italiana . . . . » 90

Circolare N. 8. — Prezzo degli abiti impermeabili da lavoro per il personale di linea e delle stazioni . . . . » 92

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

Gare, appalti, ecc. per lavori e forniture . . . . » 53

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Ordine di servizio N. 25

Cambiamento di nome della stazione di Cantù Asnago.

La stazione di Cantù Asnago, della linea Chiasso-Milano, ha assunto la nuova denominazione di « *Cantù-Cermenate* ».

In tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta, alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di aprile 1930, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di Cantù-Cermenate.

I biglietti tolti dalla distribuzione, per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 26

Ammissione al servizio cumulativo del tronco Pallanza-Intra della tramvia Pallanza-Omegna.

Dal giorno 1° marzo 1930 il servizio cumulativo esistente con la tramvia Pallanza-Omegna viene esteso al tronco Pallanza-Intra , che costituisce un prolungamento della tramvia stessa.

Detto tronco comprende la sola stazione di Intra, la quale è ammessa a tutti i trasporti a grande e a piccola velocità.

La distanza tassabile della nuova stazione dal transito di Pallanza è di Km. 11.

In conseguenza di quanto sopra, nel « Prontuario dei ser-

vizi cumulativi e di corrispondenza » occorre apportare le seguenti modificazioni e aggiunte:

— a pag. 5 riga 2ª sostituire l'indicazione « tramvia elettrica Pallanza-Omegna » con « tramvia elettrica Intra-Pallanza-Omegna »;

— a pag. 18 inserire, nella sede opportuna, il nome della stazione di *Intra tramvia* con l'indicazione della pagina 265 e del gruppo 2;

— a pagina 61 di contro alla stazione di transito di Pallanza modificare l'indicazione Pallanza-Omegna in *Intra-Pallanza-Omegna;*

— a pagina 265 sostituire le dizioni della 3ª e 4ª riga dell'intestazione con la dizione:

Esercizio della tramvia elettrica Intra-Pallanza-Omegna

e nella colonna 2 del prospetto l'indicazione Pallanza-Gravellona con quella di *Intra-Pallanza-Gravellona;*

— alle pagine 265, 266, 267, 268, 269 e 270 sostituire alla dizione « *Pallanza-Omegna* » quella di *Intra-Pallanza-Omegna* e nel prospetto suindicato inserire fra le stazioni di Gravellona tramvia e Pallanza tramvia le indicazioni:

//Intra tramvia/id/11/G/P/V/B/—/—/F/—/—/—/—/S//

— nelle tavole I e V della carta annessa al Prontuario tracciare con inchiostro rosso il nuovo tronco Pallanza-Intra in direzione da sud-ovest a nord-est a partire da Pallanza.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » devono apportarsi le seguenti modificazioni:

— a pagina 20 sostituire l'indicazione Omegna-Pallanza-Fondo Toce-Pallanza con « *Intra-Pallanza-Omegna* »;

— a pagina 24 inserire, nella sede opportuna, il nome della stazione di *Intra tramvia* riportando di contro le indicazioni:

/V/B/M/658/

Opportune modificazioni ed aggiunte devono inoltre essere praticate anche nelle altre pubblicazioni di servizio.

Ordine di servizio N. 27

Estensione di servizio nella stazione di Prestieri delle Ferrovie Calabro Lucane.

A partire dal giorno 1° marzo 1930 il servizio di corrispondenza con la stazione di Prestieri del tronco Lagonegro-Laino Bruzio delle Ferrovie Calabro Lucane viene esteso a tutti i trasporti con le sole limitazioni di cui al punto 2° dell'O. S. 17-1930.

Di conseguenza nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924) si dovrà nel prospetto a pagina 381 cancellare alle colonne 5 e 6 di fronte al nome della stazione di Prestieri il richiamo (1) e depennare in calce al prospetto stesso la nota (1).

Ordine di servizio N. 28

Norme per l'esecuzione dei trasporti.

E' in corso di distribuzione alle stazioni ed ai depositi del personale viaggiante un volume in cui sono state raccolte le Norme emanate fino a tutto il 31 dicembre 1929 - Anno VIII, per l'esecuzione dei trasporti, relativamente a quanto riguarda l'inoltro, il carico, lo scarico, le consegne fra il personale e la messa a disposizione.

In tali norme sono state comprese anche le Istruzioni per l'inoltro delle cose in piccole partite e costituenti la parte generale degli elenchi dei carri misti.

Raccomandasi al personale interessato di attenervisi, mantenendo al corrente le Norme stesse con le future pubblicazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 12 *e* 15.

Circolare N. 7

Trasporto degli stampati per il censimento generale dell'agricoltura italiana.

Ai sensi dell'art. 9 del R. D. 28 luglio 1929, n. 1451, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 194 del 21 agosto 1929, gli stampati da servire per il censimento generale dell'agricoltura italiana che l'Istituto centrale di statistica invierà ai Consigli provinciali dell'economia ed ai Comuni, e che saranno da questi restituiti all'Istituto, e quelli che verranno scambiati fra gli Enti sopra indicati, devono essere trasportati gratuitamente sulle Ferrovie dello Stato.

Sulle linee di navigazione sovvenzionate i trasporti godranno della riduzione del 30 % (sui soli noli marittimi), mentre sul percorso delle ferrovie concesse all'industria privata dovranno essere corrisposte, fino ad avviso contrario, alle ferrovie interessate le tasse ordinarie.

Nessun pagamento dovrà però essere richiesto all'atto della spedizione.

I trasporti in servizio cumulativo dovranno, pertanto, essere considerati in affrancato, se in partenza dalle nostre stazioni, ed in assegnato, se in partenza dagli scali o dalle stazioni delle ferrovie concesse.

Per i trasporti interessanti le ferrovie concesse non aderenti al Controllo Comune, i transiti interni accrediteranno alle ferrovie stesse le tasse loro spettanti in analogia a quanto è disposto per i trasporti militari in conto corrente (punto IX comma B dell'ordine di servizio n. 78-1927).

Per i trasporti interessanti le ferrovie concesse aderenti al Controllo Comune e le Società di Navigazione sovvenzionate pel servizio ferroviario-marittimo con la Sardegna, il Controllo cumulativo italiano di Firenze corrisponderà ad esse le quote dovute, a mezzo delle consuete contabilità mensili.

Per i trasporti destinati o provenienti da stazioni delle ferrovie in servizio di corrispondenza, le stazioni F. S. a contatto dovranno corrispondere, senz'altro, alle ferrovie interessate, le quote ad esse spettanti, accreditandosi dei relativi importi mediante il Mod. Ci-484, al quale dovranno essere allegati i duplicati dei documenti relativi alla rispedizione.

I Controlli di Firenze e di Torino terranno nota mensilmente dei trasporti in oggetto ed a movimento ultimato trasmetteranno al Servizio Movimento e Traffico i conti delle quote corrisposte alle varie amministrazioni di cui sopra.

Per i trasporti in parola dovranno essere presentate lettere di vettura ordinarie a G. od a P. V., a seconda del caso.

Come mittenti e destinatari dei trasporti dovranno figurare, rispettivamente, l'Istituto centrale di statistica, i Consigli provinciali dell'economia od i Comuni.

Avranno titolo al regime di cui sopra solamente le spedizioni dichiarate costituite di « *Stampati per il censimento generale dell'agricoltura italiana* » e nelle colonne delle tasse dei documenti stessi dovrà essere apposto un bollo (od una analoga dichiarazione scritta a mano) portante la dicitura seguente:

« Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia », oppure « Consiglio provinciale dell'economia di . . . . », oppure « Comune di . . . . ». — « Trasporto gratuito sulle ferrovie dello Stato ai sensi dell'art. 9 del R. D. 28 luglio 1929, n. 1451 ».

I trasporti in questione dovranno essere registrati in servizio interno o cumulativo, secondo il caso, promiscuamente con gli altri trasporti ordinari, con la indicazione C. A. (censimento agricolo) da riportarsi anche sui riassunti nella colonna delle tasse.

L'Istituto centrale di statistica ha già iniziato le spedizioni di stampati da Roma Termini per i Consigli provinciali dell'economia; gli altri trasporti di stampati verranno eseguiti durante il periodo nel quale si svolgeranno le operazioni del censimento, e cioè dal corrente mese di febbraio a tutto il 30 settembre 1930.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Circolare N. 8

Prezzo degli abiti impermeabili da lavoro per il personale di linea e delle stazioni.

Con riferimento alla circolare n. 38, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 48 del 28 novembre 1929, si porta a conoscenza di tutti gli Impianti interessati che il prezzo di ogni abito impermeabile da lavoro per il personale di linea e delle stazioni, per tutte le ordinazioni che verranno rilasciate alla Ditta *Luigi Faggioni* fu *Zaccheo* di *Spezia* dal 1. gennaio al 30 giugno 1930, resta fissato in L. 98.55 (lire novantotto e centesimi cinquantacinque), e partitamente L. 55,20 (lire cinquantacinque e centesimi venti) per la giacca; L. 33,50 (lire trentatre e centesimi cinquanta) per i pantaloni e lire 9,85 (lire nove e centesimi ottantacinque) per il cappello.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Una pressa ad eccentrico per stampaggio, tipo a volano, tavola spostabile, capace di esercitare una pressione di kg. 75.000, destinata alla Off. di Firenze.	T. P.	20 marzo 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III° Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita, 52-A
Motore elettrico trifase normale aperto - 220 volts - 50 periodi - potenza 20 HP completo di quadro di manovra ed accessori destinato alla Off. di Genova Rivarolo.	A. C.	20 marzo 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III° Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita, 52-A
Un tornio rapido per tornire esternamente i cerchioni di sale montate da locomotive a scartamento normale, provvisto di motori elettrici, destinato alla Off. di Genova Rivarolo.	A. C.	20 marzo 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III° Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita, 52-A
Appalto del servizio di pulizia vetture nella stazione di Novi Centrale.	L. P.	Ore 18 14 marzo 1930	153.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Genova
N. 1 Cabestan elettrico per corrente trifase 210 Volt 42 periodi con rulli di rinvio, ganci e puleggie, destinato al deposito di Cuneo.	A. C.	20 marzo 1930	—	Ufficio 2° Sez. 5ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Consolidamento scarpata destra della trincea fra i chilometri 109+737,85, 109+825,80 fra la stazione di Monteverde e la fermata di Pisciolo della linea Avellino-Rocchetta.	L. P.	Ore 10 15 marzo 1930	67.000	Sezione Lavori Salerno
Copertura in rame della galleria delle carrozze nella nuova Stazione C. Viagg. di Milano.	L. P.	Ore 12 4 marzo 1930	520.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Manutenzione totalitaria del 4° Tronco della linea Roma-Grosseto.	L. P.	Ore 16 17 marzo 1930	324.000	Sezione Lavori Roma Nord
Costruzione di un fabbricato ad uso ritrovo soci e alloggio guardiano nel campo del Dopolavoro Ferroviario di Torino.	L. P.	Ore 15,30 5 marzo 1930	68.000	Sezione Lavori Torino Nord
Sostituzione dell'attuale massicciata con altra formata con pietrisco o ghiaia fornito dall'Amministrazione Ferroviaria per i tratti di binario pari fra i km. 96+558/100+000 e dispari fra i chilometri 105+800/108+800 della linea Roma Orte-Chiusi fra le stazioni di Attigliano e Castiglione in Teverina.	L. P.	Ore 10 3 marzo 1930	42.000	Sezione Lavori Roma Nord

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione della stazione di S. Stefano Magra in relazione alla elettrificazione della tratta di linea Fornovo-Spezia	L. P.	Ore 12 7 marzo 1930	259.000	Sezione Lavori Pisa
Manutenzione degli strumenti metrici nelle stazioni e impianti sulle linee comprese fra Trieste C.le-Postumia Grotte-S. Pietro del Carso-Fiume; Trieste C. M. Pola-Canfanaro-Rovigno; Trieste C. M. Pevacina (e)-Divaccia-Erbelle; Trieste C. M. Parenzo-Trieste C. M.-S. Sabba; S. Croce di Trieste-Bivio Aurisina	L. P.	Ore 12 8 marzo 1930	15.150	Sezione Lavori Trieste

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	400	Manovre idrodinamiche complete.	L. P	11-3-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
N.	143.000	Elettrodi per pile Callaud e Leclanché.	L. P.	11-3-1930	Id. Sez. 8ª
N.	60	Commutatori, N. 10 condensatori e N. 10 sonerie	T. P.	15-3-1930	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	5.000	Treccia flessibile bianca a 2 cond.	T. P.	15-3-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
ml.	5.000	Cordoncino abbinato e paralt.	T. P.	15-3-1930	Id. Sez. 8ª
N	3.500	Valvole con tubetto di fibra . .	L. P.	18-3-1930	Id. Sez. 8ª
N.	170.000	Fogli di carta vetrata	T. P.	20-3-1930	Id. Sez. 8ª
N	15.000	Spugne comuni di mare . . .	L P.	22-3-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	150.000	Filo di ferro dolcissimo tipo Svezia per saldature.	L. P.	5-4-1930	Id. Sez. 8ª
N.	5.225	Pezzi di ricambio per trolley .	T. P.	5-4-1930	Id. Sez. 7ª
N.	120	Estintori da incendio e N. 120 cariche.	T. P.	20-4-1930	Id. Sez. 8ª
N.	40	Righe di acciaio e N. 90 squadre di acciaio.	T. P.	20-4-1930	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1930

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti	„ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una **stazione della rete o ad una cassa compartimentale.**

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIII - N. 10 **6 marzo 1930-Anno VIII**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

15 gennaio 1930 — Decreto Ministeriale n. 1502. Sagoma limite per il materiale mobile e per il carico dei carri destinati al servizio cumulativo sulle ferrovie italiane a scartamento normale . . . . *Pag.* 43

31 gennaio 1930 — Decreto Ministeriale. Norme speciali tecniche per la esportazione delle patate . . . . . . » 45

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Comunicato:

Gare eliminatorie di telegrafia pratica . . . . » 93

Ordine di servizio N. 29. — Servizio manufatti (C. I. M.) . . . . . » 95

Ordine di servizio N. 30. — Servizio di corrispondenza con la ferrovia Spoleto-Norcia . . . . » *ivi*

Circolare N. 9. — Trasporti in servizio dei materiali di propaganda turistica da e per l'Italia . . . . » 98

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture . . . . » 57

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1930, n. 1502. *Sagoma limite per il materiale mobile e per il carico dei carri destinati al servizio cumulativo sulle ferrovie italiane a scartamento normale.*

IL MINISTRO

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato F;

Viste le Istruzioni approvate con Decreto Ministeriale 14 febbraio 1902, n. 1541;

Visto il Decreto Ministeriale 27 giugno 1905 che approva le istruzioni riguardanti gli esperimenti delle locomotive e delle caldaie a vapore destinate al servizio delle Ferrovie delo Stato, l'esame dei tipi ed il collaudo del materiale mobile e le prescrizioni per quello destinato al servizio cumulativo;

Visto il Decreto Ministeriale 8 luglio 1914, allegato 3, che approva e rende esecutive le disposizioni riguardanti l'Unità Tecnica delle Strade ferrate di cui al protocollo di Berna 14 dicembre 1912;

Visto il Decreto Ministeriale 27 marzo 1923 col quale sono approvate le norme generali per nuove ferrovie e tranvie concesse alla industria privata a fine di consentire l'ammissione dei veicoli da merci che circolano sulle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio di Amministrazione:

Decreta:

Art. 1.

La sagoma limite per il materiale mobile e per il carico dei carri destinati al servizio cumulativo sulle ferrovie italiane a scartamento normale è quella indicata nella figura dell'allegato 1° al presente Decreto Ministeriale.

Art. 2.

Il presente Decreto entrerà in vigore il 1° gennaio 1931.

Art. 3.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato e l'Ispettorato Generale delle Ferrovie, Tranvie ed Automobili, cureranno, ciascuno per la propria competenza, l'esecuzione del presente Decreto.

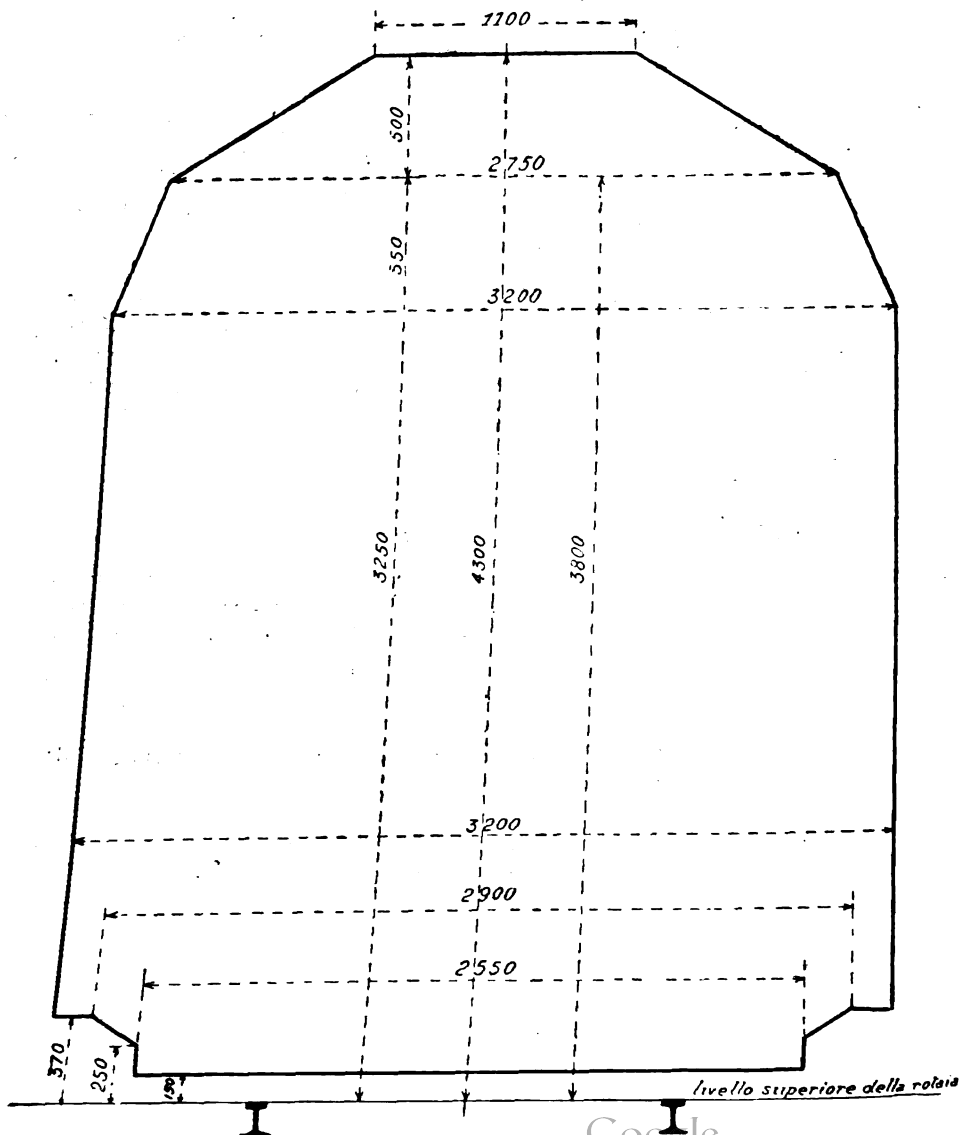
Roma, 15 gennaio 1930-VIII.

Il Ministro: CIANO.

ALLEGATO AL D. M. 15.1.30, N. 1502

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

FERROVIE DELLO STATO

Sagoma limite per il materiale mobile e per il carico dei carri

Decreto Ministeriale 31 gennaio 1930. *Norme speciali tecniche per la esportazione delle patate* (1).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
IL MINISTRO PER LE FINANZE

E

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli;

Visto il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, convertito in legge con legge 20 maggio 1928, n. 1151, contenente norme integrative della legge predetta;

Visto il R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2221, convertito in legge con legge 13 dicembre 1928, n. 2938, portante un'aggiunta all'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272;

Visto il R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 500, convertito in legge con legge 24 giugno 1929, n. 1170, contenente norme per la rispedizione dei prodotti ortofrutticoli soggetti all'obbligo del controllo preventivo;

Vista la legge 8 luglio 1929, n. 1365, con la quale è stato esteso l'istituto dell'oblazione alle contravvenzioni alla legge sul marchio nazionale di esportazione;

Visto il R. decreto 17 novembre 1927, n. 2172, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1272;

Considerata l'opportunità di estendere all'esportazione delle patate l'uso del marchio nazionale istituito con legge 23 giugno 1927, n. 1272, di emanare norme speciali tecniche per tale esportazione e di rendere obbligatorie alcune di tali norme anche per gli esportatori non autorizzati all'uso del marchio;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 5 febbraio 1930, n. 29.

Decreta:

Art. 1.

L'applicazione del marchio nazionale, istituito con legge 23 giugno 1927, n. 1272, è estesa all'esportazione delle patate.

Gli esportatori autorizzati, a termini della legge predetta, all'uso del marchio nazionale per l'esportazione delle patate, sono tenuti all'osservanza delle norme appresso indicate.

Art. 2.

Requisiti dei tuberi.

I tuberi destinati all'esportazione devono essere sani, interi, puliti e privi di germogli. E' vietata la spedizione all'estero di tuberi verdi, aggrinziti o che presentino rosicchiature o lesioni di qualunque genere.

Per *tuberi sani* si intendono quelli che sulla superficie esterna non presentano macchie, traccie di marciume o altri difetti che ne pregiudichino l'apparenza o siano indici di non commestibilità. Per il prodotto fresco le screpolature e la discontinuità della buccia e le alterazioni di colore che ne derivano non costituiscono difetto.

Per *tuberi puliti* si intendono quelli esenti da sabbia, da incrostazioni terrose, da frammenti vegetali o da altre materie estranee.

Art. 3.

Uniformità di tipo dei tuberi.

Agli effetti dell'esportazione le patate sono distinte secondo i tipi seguenti:

a) patate lunghe a pasta gialla;

b) patate tonde a pasta gialla;

c) patate lunghe a pasta bianca;

d) patate tonde a pasta bianca;

e) patate non aventi le caratteristiche di cui alle lettere precedenti.

Il contenuto di ogni imballaggio deve essere costituito da patate di un sol tipo tra quelli suindicati.

Art. 4.

Zone controllate, periodi di controllo e pesi minimi dei tuberi.

Le zone alla cui esportazione di patate si applicano le norme del presente decreto, i periodi per i quali le norme

stesse hanno vigore, i pesi minimi dei tuberi e i relativi periodi di decorrenza per ogni zona sono stabiliti come appresso:

Per le patate prodotte in Sicilia:

dal 10 aprile al 25 aprile,	peso	minimo	dei tuberi	grammi	20
dal 26 aprile al 14 giugno	»	»	»	»	25

Per le patate prodotte in Calabria:

dal 10 aprile al 10 maggio	»	»	»	»	20
dall'11 maggio al 14 giugno	»	»	»	»	25

Per le patate prodotte nelle Puglie:

dal 15 aprile al 10 maggio	»	»	»	»	20
dall'11 maggio al 14 giugno	»	»	»	»	25

Per le patate prodotte in Campania:

dal 15 aprile al 15 maggio	»	»	»	»	20
dal 16 maggio al 14 giugno	»	»	»	»	25

Per le patate prodotte in Toscana e in Emilia:

dal 10 maggio al 25 maggio	»	»	»	»	20
dal 26 maggio al 14 giugno	»	»	»	»	25

Per le patate prodotte nelle provincie di Venezia e di Rovigo (comuni di Venezia, Chioggia, Cavarzere, Adria, Rosolina):

dal 20 maggio al 31 maggio	»	»	»	»	20
dal 1° giugno al 14 giugno	»	»	»	»	25

Pe r tutte le zone su specificate, a decorrere dal 15 giugno fino al 31 luglio di ogni anno, è vietata la esportazione di tuberi aventi un peso inferiore a 30 grammi.

Ferma sempre la decorrenza al 15 giugno per il peso minimo di 30 grammi, all'inizio di ogni campagna e quando l'andamento stagionale lo esiga, per ogni singola zona, può essere modificato il periodo di decorrenza dei pesi minimi di 20 e 25 grammi.

Art. 5.

Imballaggio.

Le patate destinate all'esportazione devono essere spedite in sacchi del peso lordo in partenza di kg. 25 o di kg. 30 o di kg. 50. I sacchi devono essere nuovi, di juta, asciutti e della seguente tara minima: gr. 220 per i sacchi da kg. 25, gr. 240 per i sacchi da kg. 30 e gr. 400 per i sacchi da kg. 50.

E' tuttavia ammesso l'uso di *ceste*, purchè esse siano pulite, asciutte, ed abbiano requisiti di costruzione e di solidità atti a garantire l'arrivo della merce in buone condizioni.

L'Istituto nazionale per l'esportazione può autorizzare a scopo sperimentale l'uso di imballaggi diversi quando rappresentino, a suo giudizio, un miglioramento su quelli sopra stabiliti.

L'autorizzazione speciale stabilirà tutte le particolari condizioni alle quali è subordinata.

Art. 6.

Indicazioni.

All'esterno di ogni imballaggio contenente patate per esportazione è fatto obbligo di apporre, in modo indelebile e ben visibile, mediante scritturazione sull'involucro o mediante un cartellino assicurato con spago piombato, le seguenti indicazioni:

a) marchio nazionale;

b) denominazione, sede ed eventualmente marca della ditta esportatrice.

Ogni imballaggio deve essere chiuso mediante spago assicurato con un piombo, sul quale deve essere impresso da un lato il marchio nazionale e dall'altro il numero di autorizzazione all'uso del marchio stesso.

In caso di spedizioni costituite da patate di più tipi tra quelli previsti dall'art. 3, i singoli colli che le compongono devono portare impressa sull'involucro, o su di un cartellino assicurato con spago piombato, la sigla:

GL se contengono patate lunghe a pasta gialla;
BL se contengono patate lunghe a pasta bianca;
GT se contengono patate tonde a pasta gialla;
BT se contengono patate tonde a pasta bianca;
VV se contengono patate di tipo diverso da quelli precedenti.

Nei documenti di spedizione devono essere riportate le indicazioni di cui sopra e il numero dei colli contenenti patate di ogni singolo tipo.

Art. 7.

Tolleranze.

In ogni imballaggio contenente patate per esportazione è tollerata la presenza, in proporzione non superiore all'1 % in peso, di:

a) terra aderente o frammischiata ai tuberi o altre sostanze estranee;

b) tuberi rotti, lesionati, aggrinziti, verdi o comunque difettosi;

c) tuberi di peso unitario inferiore di non più di cinque grammi ai pesi minimi stabiliti all'art. 4, per i rispettivi periodi di decorrenza.

Art. 8.

Estensione a tutti gli esportatori di patate delle norme tecniche stabilite nel presente decreto.

Per i periodi di tempo considerati all'art. 4, sono rese obbligatorie per tutti gli esportatori di patate, siano essi autorizzati o no all'uso del marchio nazionale, le norme contenute nel presente decreto, per quanto riguarda:

a) i requisiti qualitativi dei tuberi, di cui all'art. 2;

b) l'uniformità di tipo dei tuberi, di cui all'art. 3;

c) i pesi minimi dei tuberi per le varie zone e decorrenze, di cui all'art. 4;

d) l'imballaggio, di cui all'art. 5;

e) le indicazioni da apporre sugli imballaggi e sui documenti di spedizione, limitatamente a quanto previsto dal terzo e quarto comma dell'art. 6.

La facoltà di usare imballaggi diversi dal sacco e dalla cesta, di cui al penultimo comma dell'art. 5, può essere consentita, ai termini delle presenti norme, anche ad esportatori non autorizzati all'uso del marchio nazionale per l'esportazione delle patate.

Sono estese a tutti gli esportatori le disposizioni relative alle tolleranze stabilite all'art. 7.

Art. 9.

Controllo sulle spedizioni.

Il controllo preventivo sulle spedizioni di patate per l'estero, effettuate dalle zone specificate nell'art. 4, viene eseguito nelle stazioni ferroviarie, all'atto del carico della merce e prima della stipulazione del contratto di trasporto ,ovvero nei porti, al momento dell'imbarco della merce.

Esso si effettua da ispettori dell'Istituto nazionale per l'esportazione e, secondo le norme stabilite dall'Istituto medesimo, dal personale della Milizia ferroviaria, della Milizia portuaria e della Regia dogana, a seconda dei casi.

Le ditte che intendono effettuare dalle zone predette spedizioni all'estero di patate, devono, non meno di 48 ore prima del carico o dell'imbarco della merce, far pervenire la richie-

sta di controllo al rispettivo centro di controllo specificato nella tabella annessa al presente decreto.

La domanda di controllo può essere fatta a termine abbreviato ed anche telegraficamente, a rischio dell'esportatore.

La richiesta di controllo di cui al comma precedente deve essere compilata per ogni spedizione e deve specificare:

— il nome e il cognome o la ditta del richiedente, oppure la ragione o denominazione della società o consorzio richiedente;

— il numero approssimativo dei colli e il rispettivo peso;

— la destinazione;

— il nome e il cognome del mittente quando esso non sia lo stesso richiedente;

— la persona incaricata di assistere al controllo;

— la stazione ferroviaria di spedizione o il porto d'imbarco e il giorno della presentazione della merce per il carico.

Gli organi preposti al controllo notificheranno al richiedente l'ora in cui la partita deve essere a disposizione del personale incaricato del controllo.

Lo speditore della merce è tenuto a provvedere gli attrezzi per l'effettuazione del controllo.

Qualora la merce risulti rispondente alle disposizioni di legge, l'addetto al controllo rilascia un certificato di ispezione che deve essere allegato ai documenti di viaggio per essere presentato alle autorità ferroviarie e doganali.

La validità del certificato rilasciato al luogo originario di partenza della merce è subordinata all'esito positivo dei successivi controlli effettuabili in corso di trasporto.

Le autorità ferroviarie, fermo restando il disposto dell'ultimo capoverso dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, rifiuteranno in ogni caso la spedizione diretta all'estero e le autorità doganali vieteranno l'uscita dal Regno di qualunque partita di patate che non sia munita del certificato di ispezione.

Con decreto a parte, il controllo preventivo sulle spedizioni potrà essere limitato soltanto ad alcune zone di produzione tra quelle previste all'art. 4.

Per le spedizioni di patate coperte dal marchio nazionale, effettuate da zone — tra quelle indicate all'art. 4 — per le quali non sia stabilito il controllo preventivo secondo quanto previsto dal comma precedente, la richiesta di controllo deve essere fatta pervenire, secondo le modalità di cui al presente articolo, all'Istituto nazionale per l'esportazione in Roma, il quale provvederà nei modi che riterrà opportuni alla effettuazione del controllo stesso.

Art. 10.

Rispedizioni.

Le partite di patate soggette al controllo preventivo in partenza, secondo il disposto di cui all'art. 9, dirette ad una stazione dell'interno e da questa rispedite all'estero, senza essere asportate dall'àmbito ferroviario, si presumono dirette all'estero fino dall'origine.

Nel caso preveduto dal comma precedente gli esportatori devono aver già sottoposta la merce al controllo alla stazione originaria di partenza della merce stessa, ovvero ad altra stazione sede di controllo, giusta la tabella annessa al presente decreto.

Le autorità ferroviarie, fermo restando il disposto di cui all'ultimo comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 500, rifiuteranno la rispedizione all'estero delle partite di patate non munite del certificato di ispezione rilasciato alla stazione originaria di partenza o ad altra stazione sede di controllo secondo la tabella annessa.

Art. 11.

Dichiarazione di qualità.

La dichiarazione di qualità prescritta dall'art. 2 del Regio decreto-legge 18 marzo 1929, n. 500, deve contenere anche le seguenti indicazioni:

a) quando si tratti di carro contenente esclusivamente patate, la quantità di esse;

b) quando si tratti di spedizioni miste di patate e di altri prodotti ortofrutticoli, la specie dei diversi prodotti e la relativa quantità.

In entrambi i casi su considerati è fatto inoltre obbligo di indicare, per numero di colli e per peso, il tipo o i tipi delle patate oggetto della spedizione, in conformità di quanto previsto all'art. 3.

Art. 12.

Sanzioni.

Le trasgressioni alle norme portate dal presente decreto sono punite ai sensi degli articoli 12 e 13 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, dell'art. 3 del R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 500.

Art. 13.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 gennaio 1930 - Anno VIII.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Tabella dei centri di controllo per l'esportazione delle patate.

ZONE	CENTRI DI CONTROLLO
Sicilia	Catania
Calabria	Reggio Calabria
Puglie	Lecce Bari Foggia
Campania	Napoli Torre Annunziata Caserta
Toscana	Pisa Firenze
Emilia	Bologna
Provincie di Venezia e di Rovigo (comuni di Venezia, Chioggia, Cavarzere, Adria, Rosolina)	Rovigo

Per le spedizioni dalle suddette zone le richieste di controllo dovranno essere fatte pervenire al centro più vicino alla stazione di partenza della merce, tra quelli suindicati.

Il Ministro per le corporazioni:

BOTTAI.

Comunicato

Gare eliminatorie di telegrafia pratica

Lista di classificazione per il sistema Morse

N. d'ordine di classificazione	COGNOME E NOME del concorrente	Numero di matricola	QUALIFICA	RESIDENZA	RISULTATI			
					Parole ricevute	Punti corrispondenti alle parole ricevute	Punti da detrarre per errori	Punti valevoli per la classificaz.
1	Fanfani Mario	194379	Capo stazione 2ª classe	Sesto Fiorent.	$422\frac{1}{5}$	2111	24	2087
2	Tagliarino Salvatore	212321	Capo stazione 3ª classe	Palermo Lolli	$434\frac{8}{10}$	2174	93	2081
3	Paolucci Cav. Terenzio	110503	Capo stazione 1ª classe	Camogli	$423\frac{2}{10}$	2116	39	2077
4	Confetti Domenico	238852	Guardasala	Roma Tiburt.	$426\frac{1}{10}$	2130.5	75	2055.5
5	Lama Domenico	199340	Capo stazione 3ª classe	Forlimpopoli	$421\frac{6}{10}$	2108	66	2042
6	Nardoni Cav Mario	191833	Capo telegrafista 3ª classe	Roma D. G.	$437\frac{4}{10}$	2187	180	2007
7	Baldaro Giuseppe	5610	Revisore principale	Reggio Cal.	422	2110	117	1993
8	Feliziani Orlando	190981	Capo stazione 3ª classe	Roma Termini	$425\frac{4}{10}$	2127	183	1944
9	Minelli Cristoforo	276361	Alunno d'ordine	Roma D. G.	$426\frac{8}{10}$	2134	204	1930
10	Barghini Armando	199080	Sotto capo	Pisa C.le	$430\frac{3}{10}$	2151.5	234	1917.5
11	Papi Mario	191269	Capo gestione 3ª classe	Milano C.le	408	2040	135	1905

Segue: Gare eliminatorie di telegrafia pratica

N. d'ordine di classificazione	COGNOME E NOME del concorrente	Numero di matricola	QUALIFICA	RESIDENZA	RISULTATI			
					Parole ricevute	Punti corrispondenti alle parole ricevute	Punti da detrarre per errori	Punti validi per la classificaz
12	Pasotto Aldo	263208	Alunno d'ordine	Bologna	$413\frac{6}{10}$	2068	168	1900
13	Fastelli Annulio	182744	»	Roma D. G.	$431\frac{4}{10}$	2157	264	1893
14	Fazzana Giuseppe	137582	Capo stazione 3ª classe	S. Margherita L.	425	2125	243	1882
15	Roschi Eugenio	195534	Capo telegrafista 3ª classe	Torino P. N.	431	2155	288	1867
16	Bartolozzi Alfredo	100781	Capo stazione 3ª classe	Pisino	418	2090	228	1862
17	Jirillo Vincenzo	220861	»	Ascea	$425\frac{5}{10}$	2127.5	288	1839.5
18	Paganini Macco	221471	Guardamerci	Genava S Lim.	$388\frac{2}{10}$	1941	177	1764
19	Conti V asco	225954	»	Pisa C.	$361\frac{6}{10}$	1808	45	1763
20	Perolini Piero	147434	Capo stazione 2ª classe	Novara	365	1825	75	1750
21	La Tessa Ugo	156904	Capo stazione 3ª classe	Cerreto Istria	$376\frac{7}{10}$	1883.5	147	1736.5
22	Ravizzotti Ernesto	192823	»	Bardonecchia	$381\frac{9}{10}$	1924.5	219	1705.5

In base all'art. 23 del Regolamento per lo svolgimento delle gare sono ammessi alle gare definitive i primi 10 classificati.

Lista di classificazione per il sistema Teletype.

Sono stati ammessi alle gare definitive i seguenti agenti: Minelli Cristoforo - Alunno d'ordine, Nardoni Cav. Mario - Capo telegrafista 3ª cl., Paolucci Nicola - Alunno d'ordine, tutti dell'ufficio telegrafico di Roma D. G.

Ordine di servizio N. 29

Servizio manufatti (C. I. M.).

A parziale modifica dell'ordine di servizio N. 50 (Bollettino Ufficiale N. 15/1929) si dispone che i Distributori viveri di Faenza, Ferrara, Forlì, Imola, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, dal ricevimento del presente ordine, dovranno inoltrare le richieste manufatti al Magazzino viveri compartimentale di Milano il quale a sua volta provvederà alla loro consegna alla filiale di Milano del Consorzio Industriale Manufatti.

Pertanto il Distributorio Viveri di Roma (via Marsala) non dovrà più ricevere richieste da dette località.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel citato precedente ordine di servizio.

Ordine di servizio N. 30

Servizio di corrispondenza con la ferrovia Spoleto-Norcia.

Vedi Ordine di servizio N. 6-1930).

Dal 10 marzo 1930 le stazioni di *Caprareccia* e di *Triponzo-Visso* della ferrovia Spoleto-Norcia vengono ammesse al servizio di corrispondenza per i trasporti a grande e a piccola velocità, esclusi per la stazione di Triponzo-Visso i veicoli e il bestiame.

Dalla stessa data le stazioni di S. Anatolia, Piedipaterno e Serravalle-Cascia, la cui denominazione deve essere modificata rispettivamente in *S. Anatolia-Scheggino, Piedipaterno-Vallo di Nera e Cascia-Serravalle,* e la stazione di *Borgo Cerreto* vengono ammesse all'effettuazione in servizio di corrispondenza anche dei trasporti di veicoli.

In relazione a quanto sopra, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » occorre apportare le seguenti modificazioni e aggiunte:

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nelle sedi opportune, il nome delle stazioni di Capracreccia e di Triponzo-Visso con l'indicazione della pag. 374 ter e del gruppo 3, e modificare la denominazione delle stazioni di S. Anatolia, Piedipaterno e Serravalle-Cascia;

— a pagina 374 ter sostituire il prospetto indicante le stazioni della ferrovia suddetta con quello allegato al presente Ordine di Servizio.

Opportune modificazioni e aggiunte devono inoltre essere apportate alle altre pubblicazioni di servizio.

I ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 30

STAZIONI	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di scambio di Spoleto	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori: di testa	Piani caricatori: di fianco	Gru fisse: Quantità	Gru fisse: Portata in tonnellate	Bilance a ponte: Quantità	Bilance a ponte: Portata in tonnellate	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Borgo Cerreto	Spoleto-Norcia	32	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Caprareccia	»	8	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Cascia-Serravalle . . .	»	45	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Norcia	»	52	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	25	S
Piedipaterno - Vallo di Nera	»	24	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
S. Anatolia-Scheggino .	»	20	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Triponzo-Visso . . .	»	35	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	S

Circolare N. 9

Trasporti in servizio dei materiali di propaganda turistica da e per l'Italia.

Si comunica che la Compagnia ferroviaria inglese « Great Western Railway Company » è stata ammessa a fruire dei trasporti in servizio, del proprio materiale di propaganda turistica, sulle linee della nostra Amministrazione con le modalità stabilite dall'ordine di servizio N. 109 - 1927.

Tali trasporti saranno diretti al rappresentante ufficiale per l'Italia della nominata Compagnia, Gr. Uff. Dott. Carlo GRILLO — Via del Plebiscito 112, Roma.

Distribuita agli agenti delle classi 3 *e* 5.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICA

LAVORI E

trice doppia
ionata dirett
re elettrico,
d. di Bolog

a impastatric
nderia, des
. Firenze.

Parte

3

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Pulitrice doppia per metalli azionata direttamente da motore elettrico, destinata alla Off. di Bologna.	T. P.	20 marzo 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Firenze Ufficio III Sez. 9ª Viale Principessa Margherita, 52-A
Una impastatrice per terra da fonderia, destinata alla Off. di Firenze.	T. P.	20 marzo 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III° Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita, 52-A
Fornitura e posa in opera cavi diversi per distribuzione energia elettrica a Milano Nuova Centrale	L. P.	Ore 10 15 marzo 1930	850.000	Ufficio Speciale Milano
Rinnovamento con modello F.S. P. 46³ di ml. 23.000 di binario attualmente armato con modello Meridionale fra le stazioni di S. Benedetto del Tronto e Giulianova	L. P.	Ore 12 20 marzo 1930	299.000	Sezione Lavori Pescara
Sistemazione della massicciata e l'alzamento di venti centimetri dei binari di corsa della linea Mestre - Portogruaro compresi fra le progressive chilometriche 5+000 e 8+000	L. P.	Ore 12 17 marzo 1930	55.000	Sezione Lavori Venezia

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di una parte delle cordonate e opere accessorie in granito per i marciapiedi del piazzale interno della nuova stazione C. Viaggiatori di Milano	L. P.	Ore 12 14 marzo 1930	250.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Rinnovamento di ml. 7896 di binario corrente compreso fra le stazioni di Villabate e Misilmeri (linea Palermo-S. Carlo)	L. P.	Ore 12 21 marzo 1930	124.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione delle opere di difesa a monte della linea presso il ponticello obliquo di metri 1,50 di luce al Km. 153+557,08 fra le stazioni di Enna e Pirato	L. P.	Ore 12 22 marzo 1930	112.700	Sezione Lavori Caltanissetta
Lavori murari e di movimento di materie e di armamento occorrenti per l'impianto di una terza asta di manovra lato Roma e per il prolungamento di alcuni binari del fascio di smistamento nella stazione di Napoli Sperone	L. P.	Ore 11 24 marzo 1930	346.000	Sezione Lavori Napoli
Fornitura e posa in opera di 4 nuove travate indipendenti, le centrali per le luci di metri 45,60 e le estreme per le luci di m. 37,05 al ponte sul torrente Dogna al Km. 60+991 della linea Udine-Tarvisio	L. P.	Ore 12 20 marzo 1930	2.000.000	Sezione Lavori Udine

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura della pietra naturale giallo d'Istria per il rivestimento delle Biglietterie ecc. del F.V. della nuova stazione C.le Viagg. di Milano	L. P.	Ore 12 17 marzo 1930	270.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Ampliamento del Fabbricato Viaggiatori della stazione di Comiso	C. F.	Ore 18 10 marzo 1930	68.400	Sezione Lavori Caltanissetta
Ampliamento della stazione di Limone (opere murarie e movimenti di terra)	L. P.	Ore 12 15 marzo 1930	104.000	Sezione Lavori Torino Sud

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazion. privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
mc.	2.000	Legname larice in tavole . . .	L. P.	11-3-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
—	—	Appalto manipolazione materiali magazzino di Torino O. N.	L. P.	11-3-1930	Id. Sez. 1ª
Kg.	7.000	Bullette sellerine	L. P.	11-3-1930	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100	Commutatori, 50 regoli e 7000 peduncoli per bobine.	T. P.	15-3-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	1.240.000	Fogli di carta perlina	L. P.	18-3-1930	Id. Sez. 5ª
N.	160.000	Fogli di tela smerigliata . . .	L. P.	29-3-1930	Id. Sez. 8ª
N.	1.350	Cuscinetti N. 9000 spessori articolati tipo Zara.	L. P.	25-3-1930	Id. Sez. 7ª
Kg.	60.000	Acciaio fucinato dolce in masselli.	L. P.	25-3-1930	Id. Sez. 8ª
N.	450	Grosse d' matite rosse e turchine.	T. P.	3[illegible]-3-1930	Id. Sez. 5ª
Kg.	300.000	Chiodi di ferro da ribadire di acciaio extra dolce.	L. P.	1-4-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Inchiostri colorati diversi in boccette.	L. P.	5-4-1930	Id. Sez. 5ª
Kg.	20.000	Bronzo fosforoso in barrette per saldature autogene.	L. P.	5-4-1930	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXIII - N. 11 ... marzo 1930-Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

4 febbraio 1930 — Decreto Ministeriale n. 1642. Approvazione delle norme per le concessioni di viaggio e di trasporto in applicazione del R. decreto-legge 3 gennaio 1926 n. 188 e del relativo regolamento approvato con R. decreto 3 gennaio 1926, n. 194 . . . . . *Pag.* 55

10 febbraio 1930 — Decreto Ministeriale. Approvazione di un nuovo elenco delle sostanze tossiche aventi azione stupefacente » 56

25 febbraio 1930 — Decreto Ministeriale n. 1800. Esami di concorso interno per 12 posti di Capo deposito di 3ª classe . » 59

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine generale N. 4 — Soppressione del deposito locomotive di Padova . » 99

Ordine di servizio N. 31 — Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto in applicazione del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188 e del relativo regolamento approvato col R. decreto 3 gennaio 1926, n. 194 . » *ivi*

Ordine di servizio N. 32 — Distanze chilometriche linea Treviso-Belluno . » 100

Ordine di servizio N. 33 — Servizio doganale — Nuova dichiarazione internazionale per la dogana . . . . . . » 105

Ordine di servizio N. 34 — Marchio nazionale di esportazione . . . » *ivi*

Ordine di servizio N. 35 — Nuova Istruzione per la circolazione dei carrelli. Allegato II al Regolamento per la circolazione dei treni . . . . » 107

Ordine di servizio N. 36 — Estensione di servizio nella stazione di Lisiera » 108

Ordine di servizio N. 37 — Servizio di corrispondenza con la ferrovia Porto S. Giorgio-Fermo-Amandola. — Cambiamento di nome, ammissione ed estensione di servizio di alcune stazioni . . . . » 109

Ordine di servizio N. 38 — Servizio di corrispondenza con la ferrovia Adriatico-Sangritana. — Ammissione ed estensione di servizio di alcune stazioni . . . . » 110

Comunicazioni:

Esclusione dalle gare . . . . » 111

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Circolare N. 4ᵛ — Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia . . » 61

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture . . . . » 65

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti ...

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1930, n. 1642. *Approvazione delle norme per le concessioni di viaggio e di trasporto in applicazione del R. decreto-legge 3 gennaio* 1926 *n.* 188 *e del relativo regolamento approvato con R. decreto 3 gennaio* 1926, *n.* 194.

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Vista la relazione del Servizio Personale e Affari Generali n. pag. 12/77313 del 4 novembre 1929 - Anno VIII - relativa alla pubblicazione delle nuove Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto;

Visto il Regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188, convertito in legge e modificato con la legge 10 luglio 1926, n. 1257, riguardante le concessioni ferroviarie di viaggio e di trasporto;

Visto l'art. 2 del Regolamento relativo approvato con Regio decreto 3 gennaio 1926, n. 194;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

DECRETA:

Sono approvate le Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto in applicazione del R. decreto-legge e del Regolamento sopracitati.

Roma, lì 4 febbraio 1930 - Anno VIII.

Il Ministro
CIANO

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1930. *Approvazione di un nuovo elenco delle sostanze tossiche aventi azione stupefacente* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto l'art. 12 della legge 18 febbraio 1923, n. 396, recante provvedimenti per la repressione dell'abusivo commercio di sostanze velenose aventi azione stupefacente;

Veduto l'art. 1 del regolamento 11 aprile 1929 n. 1086, emanato per l'esecuzione della legge suindicata e la tabella *A*, annessa a detto regolamento, contenente l'elenco delle sostanze tossiche aventi azione stupefacente;

Veduto il R. decreto-legge 31 dicembre 1928, n. 3517, che approva la Convenzione dell'oppio conclusa in Ginevra il 19 febbraio 1925;

Ritenuta la necessità di provvedere all'approvazione di un nuovo elenco di sostanze tossiche aventi azione stupefacente, in sostituzione di quello più sopra indicato;

Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Art. 1.

All'elenco delle sostanze tossiche aventi azione stupefacente ed alle Annotazioni che vi fanno seguito, di cui alla tabella *A* annessa al regolamento approvato con R. decreto 11 aprile 1929, n. 1086 (2), per l'esecuzione della legge 18 febbraio 1923, n. 396, sulla repressione dell'abusivo commercio di sostanze tossiche aventi azione stupefacente, è sostituito quanto segue:

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff. del* 1° marzo 1930, n. 50.
(2) Boll. Uff. nn. 2 e 4-1930.

TABELLA A.

Elenco delle sostanze tossiche aventi azione stupefacente

(Art. 12 della legge 18 febbraio 1923, n. 396).

1. Oppio grezzo, sia in polvere o granulare o mescolato con materie neutre.
2. Oppio officinale, sia in polvere o granulare o mescolato con materie neutre.
3. Estratto di oppio molle o secco.
4. Estratto di oppio polvere, cloridrato degli alcaloidi grezzi (pantopon e similari).
5. Morfina e gli altri alcaloidi dell'oppio, sali e derivati.
6. Le preparazioni officinali e non officinali dell'oppio (esclusa la polvere del Dower) compresi i rimedi detti antiopium; contenenti morfina in proporzione superiore al 0,20 %.
7. Diacetilmorfina e Eroina, suoi sali e preparazioni.
8. Benzoilmorfina e tutti gli altri «esteri» della morfina.
9. Foglie di coca (Erythroxylon coca [Lam] Perù-Bolivia e varietà Burk (Giava).
10. Estratto di coca idroalcoolico e fluido.
11. Cocaina grezza.
12. Cocaina o metil-benzoilecgonina e gli altri alcaloidi delle foglie di coca sali e derivati, nonchè le altre preparazioni officinali e non officinali, contenenti cocaina in proporzione superiore al 0,10 %.
13. Ecgonina.
14. Canape (cannabis sativa L. var. indica).
15. Le preparazioni galeniche (estratto e tintura della canape indiana.
16. Cloridrato di diidroossicodeinone o Enkodal.
17. Idrocodeinone o Dicodid.
18. Cloridrato di diidromorfinone o Dilaudid.

Annotazioni.

A) La codeina, la dionina, la narceina, la narcotina, la papaverina, la peronina o benzilmorfina cloridrato, e la tebaina (compresi sotto la voce «Altri alcaloidi dell'oppio» di cui al n. 5 dell'elenco) nonchè i loro sali e derivati e le preparazioni contenenti più del 0,20 % dei detti prodotti, sono inclusi nella presente tabella ai soli effetti dell'osservanza delle

disposizioni del regolamento che si riferiscono alla importazione ed all'esportazione.

B) Il laudano è compreso nella presente tabella ai soli effetti dell'osservanza delle disposizioni del regolamento che si riferiscono alla importazione, alla esportazione ed al transito.

C) Le preparazioni officinali e non officinali contenenti un equivalente in morfina in proporzione non superiore al 0,20 % e quelle contenenti un equivalente in cocaina in proporzione non superiore al 0,10 %, non sono soggette alle disposizioni del regolamento.

Art. 2.

Alle « Definizioni » contenute nella citata tabella sono aggiunte le seguenti:

Benzoilmorfina. — Per benzoilmorfina si intende l'« estere » benzoico della morfina avente la formula C 24 H 23 N O 4.

Diidroossicodeinone. — Per « diidroossicodeinone » si intende il derivato della morfina avente la formula C 18 H 21 N O 4, di cui il cloridrato è conosciuto sotto il nome di « eukodal ».

Idrocodeinone. — Per « idrocodeinone » (dicodid), si intende il derivato della morfina avente la formula C 18 H 21 N O 3.

Diidromorfinone. — Per « diidromorfinone » si intende il derivato della morfina avente la formula C 17 H 19 N O 3 di cui il cloridrato è conosciuto sotto il nome di « dilaudid ».

« Esteri » della morfina. — Per « esteri » della morfina si intendono i prodotti risultanti dall'azione di un acido sul gruppo fenolico della morfina (esterificazione).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 febbraio 1930 - Anno VIII.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:

MUSSOLINI.

Decreto Ministeriale 25 *febbraio* 1930, *n.* 1800 — *Esami di concorso interno per 12 posti di Capo deposito di 3ª classe.*

IL MINISTRO

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la Relazione num. P. A. G. 410/16/19842 in data 17 febbraio 1930 - Anno VIII del Servizio Personale e Affari Generali, riguardante esami di concorso interno per posti di Capo Deposito di 3ª classe;

Visto l'art. 60 del Regolamento del Personale, approvato con il R. D. Legge 7 aprile 1925, n. 405.

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

Decreta:

Sono indetti esami di Concorso interno per N. 12 posti di Capo Deposito di 3ª classe, con le modalità stabilite dalle norme allegate al presente Decreto, delle quali si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Roma, li 25 febbraio 1930 - Anno VIII.

Il Ministro

Ciano.

Norme per esami di concorso a posti di Capo deposito di 3ª classe.

1. — E' indetta una sessione di esami per n. 12 posti di Capo Deposito di terza classe.

Agli esami possono concorrere i Macchinisti di prima classe ed i Macchinisti della Trazione a vapore, nonchè i Macchinisti di prima classe ed i Macchinisti della Trazione elettrica abilitati alla Trazione a vapore, che non abbiano superato l'età di 45 anni alla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del presente comunicato, che alla data stessa abbiano almeno quat-

tro anni di anzianità nel grado di Macchinista e siano stati sperimentati nelle funzioni temporanee di Capo Deposito per almeno 300 giorni complessivamente, anche se in vari periodi.

2. — I Macchinisti di prima classe ed i Macchinisti che si trovano nelle condizioni volute e che intendono partecipare al concorso, dovranno presentare, per il tramite gerarchico al Servizio Materiale e Trazione, l'apposita domanda in carta bollata da L. 3 non oltre 30 giorni dalla data suddetta.

3. — Un'apposita Commissione composta di 3 funzionari (un Presidente di grado non inferiore al secondo e due Membri di grado non inferiore al quarto) da nominarsi dal Direttore Generale su proposta del Servizio Materiale e Trazione, avrà incarico:

a) di esaminare le domande presentate e di decidere in merito alle ammissioni agli esami attenendosi alle disposizioni di cui agli articoli 61 e 62 del R. P.;

b) di provvedere alla compilazione dei temi per gli esami, e di determinare le norme per l'espletamento degli esami stessi;

c) di notificare agli agenti ammessi al concorso, a mezzo dei Capi immediati, dove e quando avranno luogo gli esami.

4. — Le prove saranno scritte, grafica ed orale.

Le prove scritte saranno due: La prima consisterà in una relazione su argomento d'indole professionale, da servire anche come saggio di composizione italiana; la seconda nella soluzione di un problema di aritmetica, geometria meccanica elementare o elettrotecnica (a scelta del candidato) nei limiti che a queste materie sono assegnati dai punti *a*) dei programmi d'esami A) e B).

La prova grafica riguarderà il disegno a mano libera di pezzi di locomotiva o locomotore.

La prova orale verterà per tutti sulle materie del programma A) e per quelli abilitati alla T. E. anche sulle materie del programma B).

5. — Il numero massimo dei punti di cui potrà disporre ciascuno dei componenti la Commissione esaminatrice è il seguente:

Prove scritte:	
Relazione	10
Saggio di aritmetica, geometria, meccanica o elettrotecnica	10
Saggio di disegno	10
Prova orale:	30

Verrà inoltre tenuto conto in base ad apposito rapporto informativo compilato dall'Ufficio da cui ciascun candidato dipende dei requisiti di attitudine alla dirigenza, di condotta e di capacità, per la valutazione dei quali sono assegnati fino a 10 punti complessivamente. Di tale votazione profitteranno i candidati riusciti idonei nelle prove scritte ed orali.

6. — Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto almeno 63/90 del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte e grafica purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di 18/30 dei punti attribuiti alla prova stessa.

Nella prova orale i candidati per essere riconosciuti idonei dovranno riportare almeno 63/90.

A richiesta dei candidati sarà consentita anche una prova facoltativa in ciascuna delle lingue: Francese, Inglese e Tedesca. Detta prova facoltativa sarà orale e verrà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato di saper sostenere nella lingua prescelta una breve conversazione su argomento d'indole pratica.

Per tale prova facoltativa potrà dalla Commissione esaminatrice assegnarsi complessivamente, ad ogni candidato, riuscito idoneo nelle prove obbligatorie fino a 4 punti per ciascuna lingua.

La somma di tutti i punti riportati dai candidati, riusciti idonei nelle prove scritte, grafica, orale, nella valutazione dei titoli e nella prova facoltativa sulle lingue estere costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito la quale verrà compilata dalla Commissione ed allegata al verbale d'esame.

A parità di voti sarà data la precedenza agli agenti di qualifica superiore e fra questi:

ai candidati ex-combattenti ai sensi dell'art. 58 R. P. che hanno tutte e due le abilitazioni (TV. e TE.);

ai candidati non combattenti che hanno tutte e due le abilitazioni;

ai candidati ex-combattenti ai sensi dell'art. 58 R. P. che hanno una sola abilitazione, con preferenza per coloro ai quali siano state riconosciute maggiori benemerenze militari. Fra gli agenti di qualifica inferiore sarà data la precedenza anche agli ex-combattenti, con gli stessi criteri sopra specificati, ed infine, a parità di tutti i titoli, ai più anziani nel grado rivestito.

7. — Il concorrente che contravverrà alle norme stabilite per la disciplina degli esami sarà escluso dal concorso con deliberazione della Commissione.

Per le contravvenzioni che si verificheranno durante le prove scritte, l'esclusione sarà decisa dal Commissario presente.

8. — I candidati che riusciranno vincitori del concorso saranno immessi nelle funzioni superiori man mano che verranno a risultare vacanti posti di pianta per Capo Deposito di terza classe e dovranno compiere a termini dell'art. 63 R. P. prima di ottenere la promozione, un periodo di esperimento nelle funzioni superiori della durata effettiva di almeno sei mesi, e, per coloro che si rifiutassero di raggiungere o non raggiungessero nel termine fissato la nuova destinazione sarà proceduto a termini dell'art. 12 del R. P.

MATERIE D'ESAME

Programma A.

a) Cultura generale e tecnica:

Aritmetica e geometria elementare. — Prime quattro operazioni di aritmetica con numeri interi e decimali e con frazioni ordinarie. — Elevazione a potenza ed estrazione della radice quadrata. — Numeri primi, massimo comun divisore e minimo comune multiplo. — Sistema metrico decimale e sue applicazioni. — Numeri complessi (ore, gradi e misure inglesi). — Formule letterali di calcolo aritmetico e loro applicazioni. — Uso delle tabelle numeriche dei manuali e prontuari, misura della superficie delle principali figure piane e del volume dei solidi più comuni. — Applicazioni a casi pratici ed al calcolo del peso di materiali di ordinario impiego.

Nozioni di fisica. — Differenti specie del moto. Lavoro e sue forme, proprietà fondamentali dei liquidi e dei gas e leggi relative. Barometri, manometri, calore, suoi effetti generali ed applicazioni; termometri, pirometri. Equivalente dinamico della caloria. Proprietà del valore d'acqua nei suoi diversi stati (umido, saturo, secco e soprariscaldato).

Delle macchine. — Differenti specie di macchine, lavoro motore, lavoro attivo e passivo. Potenza delle macchine e loro rendimento. Organi elementari delle macchine semplici, organi per la trasmissione e per la trasformazione del movimento, puleggie, ingranaggi, bielle, manovelle, eccentrici circolari. Materiali impiegati nella costruzione di macchine. Nozioni elementari sui motori termici usati nelle industrie.

Delle macchine a vapore. — Varie specie di macchine e criteri di classifica. Generatori di vapore; parti che lo costitui-

scono e loro funzioni. Generalità sulla combustione e sui combustibili. Caldaie a grande, media e piccola capacità d'acqua, loro caratteristiche di funzionamento, caldaie a focolaio esterno e a focolaio interno (Cornovaglia); disposizioni varie che derivano dai tipi fondamentali. Caldaie a tubi di fumo miste, verticali. Caldaie a tubi d'acqua, apparecchi di alimentazione e di sicurezza. Accessori.

Motori a vapore; a moto alterno e rotativo; cenni differenziali. Organi di produzione e di trasformazione del lavoro sulla motrice a stantuffo. Distribuzione del vapore a cassetto semplice e con piastra di espansione. Distribuzioni perfezionate a rubinetti e a valvole. Inversione del movimento. Regolazione del movimento e del lavoro; espansione multipla; ragione del suo impiego; sistemi Wolf e Compound. Impiego del vapore surriscaldato con espansione semplice e frazionata.

Nozioni generali di elettricità e magnetismo.

Macchine generatrici, trasformatrici ed alimentatrici di energia elettrica:

b) Cultura tecnica speciale:

Locomotiva. — Aderenza. Sforzo di trazione. Potenza della locomotiva. Caldaia e sue caratteristiche. Parti costituenti la caldaia, il focolaio ed il camino. Combustione nei forni con particolare riguardo ai combustibili usati. Varie qualità e caratteristiche dei combustibili nei riguardi del loro uso nelle locomotive. Scappamento e sua influenza sulla combustione e sulla produzione di vapore. Apparecchi di alimentazione di presa a vapore e accessori diversi. Organi di produzione e di trasmissione del movimento. Apparecchi di lubrificazione. Apparecchi ed organi della distribuzione. Sistemi di distribuzione (con doppio eccentrico e settore, Welschaert o speciali) casetti semplici equilibrati cilindrici, singolarità e anormalità della marcia delle locomotive. Marcia a regolatore chiuso e a controvapore. Locomotive Compound ed a vapore surriscaldato. Carro della locomotiva a tender: Telaio, rodiggio, sospensione. Ripartizione, distribuzione e regolarizzazione del peso sugli assi. Circolazione in curva ed apparecchi atti a facilitarla e ad assicurarla. Mezzi di frenamento. Freni a mano, continui ed automatici; loro caratteristiche.

Nozioni pratiche relative al servizio delle locomotive, condotta del fuoco e alimentazione. Condotta della locomotiva. Avarie in servizio. Verifiche diverse sulle locomotive.

Nozioni pratiche di tecnologia in relazione alla locomotiva e alle riparazioni correnti dei depositi.

c) Materie di servizio:

Regolamenti sui segnali e sulla circolazione dei convogli. Istruzioni sul freno Westinghouse. Regolamenti sulle prove e visite delle caldaie. Istruzioni tecniche del Servizio Trazione relative alle riparazioni delle locomotive ed automotrici. Regolamento sul servizio Macchinisti e Fuochisti. Norme per la formazione degli orari e dei turni di servizio del personale delle locomotive.

Disposizioni contenute nella prefazione dell'orario generale relative alla composizione dei treni secondo la prestazione delle locomotive alle disposizioni circa la frenatura dei treni. alla velocità massima e alla circolazione delle locomotive sulla Rete.

Norme amministrative riguardanti il servizio dei Depositi.

Regolamento del Personale.

Disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, primi soccorsi, denuncie.

Programma B)

a) Cultura generale e tecnica:

Elettricità e magnetismo. — Carica elettrica, corpi conduttori e isolanti. Massa, densità, potenziale elettrico. Corrente elettrica. Resistenza e conducibilità. Forza elettromotrice. Differenza di potenziale. Intensità e densità di corrente. Circuiti elettrici. Legge di Ohm e di Joule. Unità di misure elettriche. Pile primarie e secondarie (accumulatori).

Magneti permanenti e temporanei. Induzione magnetica. Campo magnetico. Flusso di induzione. Unità di misure magnetiche. Circuito magnetico. Magnetismo residuo. Isteresi.

Elettromagnetismo. — Campo magnetico prodotto da una corrente. Solenoide. Elettro-calamita. Forza elettromotrice e correnti indotte in un circuito. Legge di Lenz.

Correnti elettriche. — Corrente continua, variabile alternata. Grandezze relative alle correnti alternate. Induzione mutua. Autoinduzione. Impedenza. Corrente attiva e reattiva. Correnti bifasi e trifasi. Correnti parassite.

Campi magnetici alternativi. — Campi monofasi, bifasi, trifasi.

Campi rotanti, bifasi, trifasi.

Istrumenti di misura e misure elettriche. Amperometri. voltometri, wattometri. Misure di intensità, di tensione, di resistenza e di potenza.

Macchine: generatrici, trasformatrici e utilizzatrici della energia elettrica.

Dinamo a corrente continua. Alternatori, trasformatori statici. Trasformatore Scott. Trasformatori e convertitori rotanti. Motori a corrente continua. Motori a corrente alternata. Motori a campo rotante. Connessione in cascata, loro funzionamento come generatori. Potenza, rendimento dei generatori. Trasformatori e motori.

Impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica.
Centrali termiche ed idrauliche; linee di trasmissione, perdite varie nella trasmissione.

b) Cultura tecnica speciale:
Sistemi di trazione. — Trazione a corrente continua monofase e trifase. Caratteristiche dei motori relativi. Sottostazioni, linea di contatto. Organi di presa della corrente.

Locomotive ed automotrici elettriche. — Aderenza. Sforzo di trazione al cerchione, al gancio. Carro, telaio, sale, ruote e boccole.

Sospensione. Distribuzione e regolazione del peso sugli assi. Circolazione nelle curve. Trasmissione del movimento (bielle e ingranaggi) freni a mano, continui, automatici. Accessori vari.

Equipaggiamento elettrico: a corrente continua e trifasica. Avviamento, ricupero d'energia. Freni elettrici. Trazione semplice. Trazione multipla. Nozioni pratiche al servizio delle locomotive ed automotrici e sulla loro condotta. Avarie in servizio. Verifiche diverse. Prove e visite regolamentari. Norme pratiche di tecnologia con speciale riguardo ai locomotori e alle riparazioni che possono aver luogo nei depositi.

Roma, li 25 febbraio 1930 - Anno VIII.

Il Ministro.
CIANO

Ordine generale N. 4

Soppressione del deposito locomotive di Padova.

A partire dal 15 marzo 1930 sarà tolta al deposito di Padova la dotazione locomotive.

Dalla stessa data il detto impianto funzionerà come semplice rimessa.

Ordine di servizio N. 31

Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto in applicazione del R. decreto legge 3 gennaio 1926, n. 188 e del relativo regolamento approvato col R. decreto 3 gennaio 1926, n. 194.

In relazione al decreto di S. E. il Ministro N. 1642 del 4 febbraio 1930 pubblicato nella prima parte del presente bollettino, si avverte che le Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto, emanate a' sensi dell'art. 2 del regolamento approvato col R. decreto 3 gennaio 1926, n. 194, hanno vigore, a tutti gli effetti, dal 1° aprile 1930, e sostituiscono quelle in applicazione del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1536, che erano state mantenute provvisoriamente in vigore con le disposizioni dell'ordine di servizio N. 22 del 25 febbraio 1926.

Le Norme di cui trattasi sono state stampate in volumi di tre tipi:

1. — Con copertina rossa portante l'indicazione « *Servizio* » e dello stesso formato del Bollettino ufficiale, da distribuirsi a cura dei Servizi:

a) a tutti i funzionari fino al grado di Ispettore Capo (compreso);

b) a tutte le biglietterie e agenzie;

c) a tutto il personale dei treni dei gradi 7, 8 e 9; ai Capi personale viaggiante di terza classe, ai Controllori viaggianti di terza classe (grado 10), ai Conduttori (grado 13).

2. — Con copertina azzurra portanti l'indicazione « *Servizio* » e di formato più grande (con largo margine), da di-

stribuirsi, a cura degli uffici indicati nel punto 1°, agli impiegati e funzionari che hanno ingerenza diretta nella emissione delle carte di libera circolazione e dei biglietti di servizio e gratuiti, e nella sorveglianza sulla emissione stessa e sull'uso dei detti documenti.

3. — Con copertina grigia e di formato come quello del primo tipo, senza l'indicazione «*Servizio*», destinato alla vendita al personale in attività di servizio e a riposo e ad estranei, al prezzo di L. 2.50 al volume. Detto prezzo è indicato a tergo della copertina.

Per l'acquisto dei detti volumi gli interessati dovranno rivolgersi ad una Sezione compartimentale dell'esercizio, corredando la richiesta (verbale o scritta) della ricevuta dell'importo relativo, pagato presso una stazione della rete.

Le dette Sezioni compartimentali riceveranno una prima scorta dei volumi stessi dal Servizio Personale e Affari Generali (Sezione Biglietti), al quale faranno poi richiesta delle successive forniture dando conto dell'esito della vendita della scorta precedente.

Le somme incassate per tale titolo dalle stazioni saranno da queste versate alle Casse compartimentali nei modi stabiliti per il versamento degli introiti relativi agli abbonamenti al «Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato».

Ordine di servizio N. 32

Distanze chilometriche linea Treviso-Belluno

(Ordine di servizio n. 85/1929.)

In seguito a modificazioni già apportate alla sede ferroviaria della linea Treviso-Belluno, dal 1° aprile 1930 le distanze tassabili di detta linea debbono essere rettificate, nelle seguenti pubblicazioni di servizio ed in tutte le altre interessate:

PRONTUARIO GENERALE DELLE DISTANZE CHILOMETRICHE FRA LE STAZIONI DELLA RETE DELLO STATO (edizione 1° aprile 1929).

PARTE II:

— a pag. 18, tabella 64, modificare la distanza per le seguenti relazioni: Montebelluna-Paese da Km. 27 in Km. 28;

Montebelluna Treviso da Km. 20 in Km. 21; Fanzolo-Treviso da Km. 30 in Km. 31.

— a pag. 20 sostituire la tabella n. 70 con quella di cui l'allegato A al presente O. S.

PRONTUARI MANOSCRITTI DELLE DISTANZE IN USO PRESSO LE STAZIONI E NEGLI UFFICI DI CONROLLO.

Le stazioni della linea Treviso-Belluno rileveranno le nuove distanze dalla tabella N. 70, allegata al presente ordine di servizio.

Tutte le altre stazioni della rete formeranno la nuova distanza per Montebelluna, aggiungendo Km. 21, Km. 19, Km. 17, rispettivamente, a quella già indicata per Treviso, Susegana e Castelfranco Veneto e scegliendo quella che dal confronto risulterà minore.

L'istradamento sarà uguale a quello della Stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza, seguito dal numero corrispondente alla stazione medesima, e cioè, 171 se Treviso, 238 se Susegana e 196 se Castelfranco Veneto.

Venendo modificata la distanza per Montebelluna, si dovranno modificare anche le seguenti:

Per FANZOLO, aggiungendo Km. 10 o Km. 7, rispettivamente, alle distanze già indicate per Montebelluna e per Castelfranco Veneto; per VOLPAGO, aggiungendo Km. 7 o Km. 13, rispettivamente, alle distanze già indicate per Montebelluna e per Susegana, scegliendo, poi, per ciascuna delle suindicate stazioni, la distanza che dal confronto risulterà minore.

L'istradamento sarà uguale a quello della stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza, seguito dal numero corrispondente alla stazione medesima, come sopra è detto.

Tutte le stazioni della rete, escluse quelle delle tabelle 70 e 74, formeranno le nuove distanze per Belluno, Quero-Vas e Sedico Bribano, aggiungendo a quelle risultanti per le stazioni di Treviso e Montebelluna, quelle indicate nel seguente prospetto e scegliendo, poi, per ciascuna stazione, la distanza che risulterà minore.

	Montebelluna	Treviso
Belluno . . . . Km.	66	86
Quero-Vas . . . . . . »	23	43
Sedico-Bribano	53	74

L'istradamento sarà uguale a quello della stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza, seguito dal numero corrispondente alla stazione medesima, come è detto ai casi precedenti.

Le nuove distanze per le stazioni di cui al seguente prospetto saranno formate da tutte le stazioni della rete, aggiungendo alla distanza per Belluno, già rettificata, quella indicata a fianco di ciascuna stazione del prospetto seguente.

Stazioni della linea Belluno-Calalzo Pieve di Cadore	Distanze a Belluno Km.
Calalzo-Pieve di Cadore	44
Castellavazzo	21 (1) 26 (2)
Faé-Fortogna	15
Longarone-Zoldo	18
Ospitale	26
Perarolo	34
Ponte nelle Alpi-Polpet	8
S. Andera	38
Sottocastello-Tai	42

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà alla sostituzione dei prontuari manoscritti delle stazioni di Belluno, Fanzolo, Montebelluna, Quero-Vas, Sedico Bribano, Volpago e di quelli delle stazioni della linea Belluno-Calalzo Pieve di Cadore, nonchè alla sostituzione dei biglietti a serie fissa per le relazioni la cui distanza viene rettificata.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

(1) Distanza effettiva valevole per i trasporti viaggiatori e bagagli.

(2) Distanza virtuale valevole per i soli trasporti merci.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 32

(70) Treviso-Belluno

(1) **Treviso**	2	7	11	16	21	8	30	34	38	43	55	62	69	74	86
Treviso Porta Cavour		5	9	14	19	26	28	33	36	42	53	60	68	72	84
● Paese-Castagnole			4	9	14	22	23	28	32	37	49	56	63	67	79
Postioma				6	10	18	20	24	28	33	45	52	59	63	76
Trevignano-Signoressa					5	13	15	19	23	28	40	47	54	58	71
Montebelluna						8	10	14	18	23	35	42	49	53	66
Cornuda							2	7	11	16	28	35	42	46	58
Levada								5	9	14	26	33	40	44	56
Pederobba-Molinetto									4	9	21	28	35	40	52
Alano-Fener-Valdobbiadene										6	18	25	32	36	48
Quero-Vas											12	19	26	31	43
Feltre												8	15	19	31
Busche-Lentiai-Mel													8	12	24
S. Giustina-Cesio														5	17
Sedico-Bribano															13
Belluno															

(1) Le distanze da o per Treviso valgono anche per i trasporti da e per Treviso Scalo Merci.

Ordine di servizio N. 33

Servizio doganale - Nuova dichiarazione internazionale per la dogana.

Con richiamo all'Ordine di Servizio N. 10, pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 3-1930, si comunica che le Ferrovie Ungheresi hanno fatto conoscere che, *per i trasporti a collettame in transito per il loro paese*, occorre che il mittente produca normalmente le due dichiarazioni internazionali per la dogana, come prescritto per i paesi di transito in genere.

In conseguenza di ciò, nella futura ristampa del modello di cui trattasi, l'avviso al mittente a pagina 4, nella parte che riguarda i trasporti in transito, sarà così modificato:

« *Due* esemplari per ciascun paese di transito, ad eccezione « dell'Austria, Cecoslovacchia e Jugoslavia.

« Per il transito attraverso l'Ungheria, occorrono i detti « due esemplari solo nel caso di trasporti a collettame, mentre « non occorrono per i trasporti a carro ».

Ordine di servizio N. 34

Marchio nazionale di esportazione.

Nella prima parte del Bollettino n. 10 del 6 marzo 1930 trovasi riportato il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 1930, che stabilisce le norme per l'esportazione delle patate.

Con detto decreto viene disposto che anche gli esportatori di patate possono essere autorizzati all'uso del Marchio Nazionale, istituito con la Legge 23 giugno 1927, n. 1272 (Boll. Uff. n. 35-1927) integrata dal R. D. L. 12 agosto 1927 (Boll. Uff. numero 41-1927).

Indipendentemente da ciò tutte le patate destinate all'esportazione devono essere spedite in sacchi del peso lordo di kg. 25 o di kg. 30 o di kg. 50, i sacchi devono essere nuovi, di juta ed asciutti. Può essere anche consentito l'uso di ceste purchè pulite, asciutte ed atte a garantire l'arrivo a destino della merce in buone condizioni.

All'esterno degli imballaggi gli speditori, autorizzati all'uso del Marchio Nazionale, devono apporre, mediante scritturazione sull'involucro o con un cartellino assicurato con spago piombato, il marchio nazionale, la denominazione, la sede ed eventualmente la marca della Ditta esportatrice.

Per i periodi di tempo fissati dall'art. 4 del Decreto tutti gli esportatori di patate, autorizzati o non all'uso del marchio nazionale, sono obbligati ad osservare i requisiti qualitativi, l'uniformità di tipo ed i pesi minimi dei tuberi, nonchè l'imballaggio e le relative indicazioni da apporvi.

Per assicurare l'osservanza di queste norme gli esportatori devono sottoporre preventivamente la merce ad apposito controllo, rivolgendosi ai Centri di Controllo della Milizia Ferroviaria, della R. Dogana o all'Istituto Nazionale per l'Esportazione, i quali rilasciano all'uopo un certificato di ispezione.

Tale controllo viene effettuato nelle stazioni all'atto del carico della merce, negli ordinari termini di tempo stabiliti dalle Condizioni e Tariffe, ed a sensi dell'art. 9 del D. M. in questione spetta agli speditori provvedere gli attrezzi (stadere e piccole bilancie) per la esecuzione del controllo medesimo.

Il certificato, che viene rilasciato, deve essere allegato ai documenti di trasporto per essere esibito alle Autorità doganali di confine.

Si richiama perciò l'attenzione delle stazioni sull'obbligo per il mittente di presentare, all'atto della consegna delle spedizioni di patate per l'estero, il certificato d'ispezione, che deve essere annotato sulla lettera di vettura e deve seguire i trasporti fino all'uscita del Regno, non essendo altrimenti ammessa l'esportazione e potendo l'omissione dar luogo a giacenze ed altre anormalità, che occorre assolutamente evitare.

S'intende che sul trasporto deve essere gravata la prescritta tassa di custodia prevista dalla Tariffa 7 dei correspettivi per le operazioni doganali.

Le partite di patate dirette ad una stazione dell'interno e da questa rispedite all'estero, senza essere asportate dall'ambito ferroviario, si presumono dirette all'estero fino dall'origine e pertanto debbono avere subìto il prescritto controllo alla stazione originaria di partenza; conseguentemente le stazioni rifiuteranno la rispedizione all'estero delle partite di patate non munite del certificato di ispezione rilasciato alla stazione originaria di partenza o ad altra stazione sede di controllo.

Rammentasi infine che le stazioni al momento dell'accettazione dei trasporti devono accertarsi che sia stata scrupolosamente osservata la disposizione, di cui all'art. 2 del Regio

Decreto Legge 18-3-1929 n. 500, (Boll. Uff. 45-1929) per la quale gli esportatori di prodotti ortofrutticoli devono dichiarare, all'atto della spedizione, la precisa qualifica dei prodotti e, quando si tratti di spedizioni miste, la qualifica relativa a ciascuna specie dei prodotti, che formano la spedizione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 35

Nuova Istruzione per la circolazione dei carrelli. Allegato II al Regolamento per la circolazione dei treni.

(Vedi ordine di servizio n. 69 - 1924).

E' in corso di stampa la nuova Istruzione per la circolazione dei carrelli, approvata da S. E. il Ministro delle Comunicazioni con Decreto n. 1209 del 3 dicembre 1929.

Detta Istruzione, che forma l'allegato II al Regolamento per la circolazione dei treni — edizione 1923 — modifica quella oggi in vigore e dovrà, dalla data che con successivo ordine di servizio verrà stabilita, essere osservata in sostituzione dell'attuale, che dalla data stessa dovrà essere considerata abrogata.

Nella nuova Istruzione le disposizioni vengono raggruppate nelle seguenti quattro parti:

A) — Preliminari — Disposizioni Generali;

B) — Circolazione su linee non aventi apposito intervallo per la revisione e la manutenzione degli impianti o per lavori;

C) — Circolazione su linee aventi un apposito intervallo per la revisione e la manutenzione degli impianti o per lavori;

D) — Circolazione sui piazzali delle stazioni.

Copia della nuova Istruzione per la circolazione dei carrelli dovrà essere distribuita a tutti gli agenti che sono in possesso del Regolamento per la circolazione dei treni - edizione 1923.

Chi riceve la nuova pubblicazione rilascerà regolare rice-

vuta scritta al proprio superiore immediato, che provvederà all'invio delle ricevute stesse alla rispettiva Sezione Compartimentale per essere conservate nella posizione personale dei singoli agenti.

Gli uffici predetti debbono accertarsi, a tempo debito, che dai dipendenti agenti sia stata presa piena ed esatta conoscenza delle nuove disposizioni.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 31, 33, 34 *e* 35.

Ordine di servizio N. 36

Estensione di servizio nella stazione di Lisiera.

Dal giorno 15 marzo 1930 la fermata di Lisiera, della linea Vicenza-Cittadella-Treviso, viene abilitata anche al servizio merci a G. V., limitatamente però ai trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 500 composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno.

Di conseguenza, a pagina 53 della Parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929-VII), di contro al nome di Lisiera, si dovrà esporre, nella colonna 9, la lettera G col richiamo (*a*).

Nella Prefazione Generale all'orario generale di servizio, edizione dicembre 1925, a pagina 12, di contro al nome di Lisiera, l'indicazione B dovrà essere modificata in « L. G. ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 37

Servizio di corrispondenza con la ferrovia Porto S. Giorgio-Fermo-Amandola.
Cambiamento di nome, ammissione ed estensione di servizio di alcune stazioni.

A datare dal giorno 15 marzo 1930 le stazioni di Fermo e di Belmonte della Ferrovia Porto S. Giorgio-Fermo-Amandola assumono rispettivamente la nuova denominazione di Fermo S. Lucia e Belmonte Piceno.

Dalla stessa data viene ammessa al servizio di corrispondenza dei trasporti la stazione di Santa Vittoria della Ferrovia anzidetta, e contemporaneamente tutte le stazioni della Concessionaria vengono poi ammesse al servizio di corrispondenza pei trasporti di bestiame.

Di conseguenza si dovranno apportare le seguenti modificazioni al Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza (edizione 1° luglio 1924):

a) alle pagine 12 e 17 dell'elenco alfabetico delle stazioni ed al prospetto a pagina 375 correggere la denominazione delle stazioni di Fermo e di Belmonte in « Fermo S. Lucia » e « Belmonte Piceno »;

b) a pagina 27 inserire alla sede opportuna il nome della stazione di Santa Vittoria con l'indicazione della pagina 375 e del gruppo 3, e nel prospetto a pagina 375 aggiungere, dopo la stazione di Monturano Rapagnano, la seguente indicazione:

Santa Vittoria id./44/9/G/P/B/—/—/F/—/—/—/—/—/;

c) completare la colonna 7 del prospetto a pagina 375 con l'indicazione della lettera B, di fronte a tutte le stazioni, e cancellare le parole « ed il bestiame » nella nota in calce al prospetto stesso al punto sub *a*).

d) nella tavola II della carta annessa al prontuario, completare opportunamente i nomi delle stazioni di Fermo e di Belmonte, e segnare con cerchietto azzurro la nuova stazione di Santa Vittoria ponendola fra quelle di Servigliano e Monte S. Martino, a breve distanza da quest'ultima.

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » si dovrà:

— alle pagine 22 e 23 modificare i nomi di Belmonte e di Fermo rispettivamente in « Belmonte Piceno » e « Fermo Santa Lucia »;

— a pagina 26, nella sede opportuna, inserire la seguente indicazione:

Santa Vittoria /—/—/M/632/.

Opportune modificazioni dovranno pure esser fatte nelle altre pubblicazioni di servizio.

Ordine di servizio N. 38

Servizio di corrispondenza con la ferrovia Adriatico Sangritana.
Ammissione ed estensione di servizio di alcune stazioni.

A datare dal giorno 15 marzo 1930 la stazione di Perano della Ferrovia Adriatico-Sangritana viene ammessa al servizio di corrispondenza pei trasporti di merci e bestiame, e, contemporaneamente, le sotto indicate stazioni della Ferrovia suddetta vengono pure ammesse ai trasporti di bestiame in servizio di corrispondenza:

Altino, Archi, Arielli, Ateleta, Atessa, Bomba-Torricella, Caldari, Casoli, Castelfrentano, Colledimezzo, Crecchio, Filetto-Ari, Gamberale-S. Angelo del Pesco, Guardiagrele, Lanciano, Orsogna, Quadri Borrelli, S. Eusanio, S. Luca, S. Vito Città, Villa S. Maria, Villa S. Vincenzo.

Di conseguenza si dovranno apportare le seguenti modificazioni al Prontuario dei servizi comulativi e di corrispondenza (edizione 1° luglio 1924):

a) — a pagina 23 dell'elenco alfabetico inserire nella sede opportuna il nome della stazione di Perano con l'indicazione della pagina 377 e del gruppo 3, e nel prospetto a pagina 377, aggiungere dopo la stazione di Ortona Marina, la seguente indicazione:

Perano /Archi- Atessa /59/62/50/G/P/—/B/—/—/—/ —/—/—/—/—/

b) — nei prospetti alle pagine 376 e 377, di contro al nome delle stazioni sopra ricordate, completare la colonna 9

con l'indicazione della lettera *B*, e cancellare il comma *b*) della nota in calce al prospetto a pag. 377, contrassegnando con le lettere *b*) e *c*) i due comma successivi;

c) nella tavola II della carta annessa al prontuario segnare la nuova stazione di Perano con cerchietto azzurro e relativa denominazione, ponendola nel tronco di linea Archi-Atessa a breve distanza dalla stazione di Archi.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » a pagina 25, nella sede opportuna, si dovrà inserire la seguente indicazione:

Perano /—/—/M/635.

Opportune modificazioni dovranno pure esser fatte nelle altre pubblicazioni di servizio.

Comunicazioni.

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 24 dicembre 1929 del Ministero della Guerra, la ditta Martina Enrico di Napoli e la persona dello stesso Martina Enrico fu Giuseppe di Napoli, industriale, sono state escluse dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Circolare N. 4 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1. aprile 1930** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione desinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichete special o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor-

resse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione: per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 aprile 1930 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

B	25.208	CIz	30.489 (2)	CIz	30.586 (3)	ABy	56.542	DUI	96.195
CIz	30.342 (1)	»	» 490 (2)	»	» 587 (3)		57.029	Dm	99.770
»	» 343 (1)	»	» 491 (2)	»	» 688 (3)	ABCIz	62.445	»	» 771
»	» 344 (1)	»	» 492 (2)	»	» 689 (3)		66.078	»	» 772
»	» 345 (1)	»	» 493 (2)	»	» 621 (4)	DI	87.069	»	» 773
»	» 470 (2)	»	» 494 (2)	»	» 622 (4)	»	» 211	»	» 774
»	» 471 (2)	»	» 495 (2)	»	» 623 (4)	DI	90.011 (3)	»	» 775
»	» 472 (2)	»	» 496 (2)	»	» 698 (4)	»	» 012 (3)	»	» 776
»	» 476 (2)	»	» 497 (2)	»	» 699 (4)	»	» 013 (3)	»	» 777
»	» 477 (2)	»	» 498 (2)	»	» 700 (4)	»	» 015 (3)	»	» 778
»	» 478 (2)	»	» 499 (2)	»	» 701 (4)	»	» 016 (3)	»	» 779
»	» 479 (2)	»	» 508 (3)	»	» 702 (4)	»	» 017 (3)	Ltm	494.700
»	» 480 (2)	»	» 509 (3)	»	» 703 (4)	»	» 018 (3)	»	» 701
»	» 481 (2)	»	» 510 (3)	»	» 704 (4)	»	» 019 (3)	»	» 702
»	» 482 (2)	»	» 511 (3)	»	» 705 (4)	»	» 020 (3)	»	» 703
»	» 483 (2)	»	» 512 (3)	»	» 706 (4)	»	» 021 (3)	»	» 704
»	» 484 (2)	»	» 513 (3)	»	» 707 (4)	»	» 022 (3)	»	» 705
»	» 485 (2)	»	» 514 (3)	»	» 708 (4)	»	» 023 (3)	»	» 706
»	» 486 (2)	»	» 515 (3)	»	» 709 (4)	»	» 162 (3)	»	» 707
»	» 487 (2)	»	» 516 (3)	»	42.120	»	» 163 (3)	»	» 708
»	» 488 (2)	»	» 517 (3)	»	» 269	»	» 164 (3)	»	» 709
						»	» 165 (3)		

(1) Devono essere inviate alle Officine F. S. Torino.
(2) Devono essere inviate alle Officine F. S. Voghera.
(3) Devono essere inviate alle Officine F. S. Firenze.
(4) Devono essere inviate alle Officine F. S. Napoli (Granili).

Ltm	494.710	Ltm	499.728	F	1.014.050	F	1.014.898	F	1.021.785
»	» 711	»	» 729	»	» 051	»	» 899	»	» 786
»	» 712	»	» 730	»	» 052	»	1.020.383	»	» 787
»	» 713	»	» 731	»	» 053	»	» 384	»	» 788
»	» 714	»	» 732	»	» 054	»	» 385	»	» 789
»	496.958	»	» 733	»	» 055	»	» 386	»	» 790
»	» 959	»	» 734	»	» 056	»	» 391	»	» 793
»	» 960	»	» 735	»	» 057	»	» 392	»	» 794
»	» 961	F	1.005.135	»	» 058	»	» 393	»	» 914
»	» 962	»	» 136	»	» 059	»	» 394	»	» 915
»	» 963	»	» 137	»	» 060	»	» 396	»	» 916
»	» 964	»	» 138	»	» 061	»	» 397	»	» 917
»	499.378	»	» 139	»	» 062	»	» 515	»	» 919
»	» 379	»	1.011.453	»	» 063	»	» 516	»	» 920
»	» 380	»	» 454	»	» 064	»	» 518	»	» 923
»	» 381	»	» 455	»	» 879	»	» 519	»	» 925
»	» 382	»	» 456	»	» 880	»	1.021.750	»	» 926
»	» 383	»	» 457	»	» 881	»	» 751	»	» 928
»	» 384	»	» 458	»	» 882	»	» 752	»	1.022.074
»	» 385	»	» 459	»	» 883	»	» 753	»	» 075
»	» 386	»	1.013.845	»	» 884	»	» 754	»	» 076
»	» 387	»	» 846	»	» 885	»	» 755	»	» 077
»	» 388	»	» 847	»	» 886	»	» 756	»	» 134
»	» 389	»	» 848	»	» 887	»	» 758	»	» 135
»	» 390	»	» 849	»	» 888	»	» 770	»	» 143
»	» 391	»	» 850	»	» 889	»	» 772	»	» 144
»	» 392	»	» 851	»	» 890	»	» 774	»	» 147
»	» 393	»	» 852	»	» 891	»	» 775	»	» 148
»	» 394	»	» 853	»	» 892	»	» 776	»	» 149
»	» 395	»	» 854	»	» 893	»	» 778	»	» 150
»	» 396	»	» 855	»	» 894	»	» 780		
»	» 397	»	» 856	»	» 895	»	» 782		
»	» 726	»	» 857	»	» 896	»	» 783		
»	» 727	»	» 858	»	» 897	»	» 784		
		»	» 859						

Con l'occasione si prega ricercare anche i seguenti veicoli, avvertendo che le ricerche dei medesimi non debbono essere limitate alle ore 17 del giorno 1° aprile 1930, fissato per le ricerche dei veicoli per scadenza del periodo di garanzia, ma debbono essere proseguite fino a nuovo avviso. Di ogni veicolo rintracciato le stazioni comunicheranno, a mezzo di telegramma epistolare diretto all'Ufficio Circolazione Veicoli, il numero di servizio e gli estremi di partenza per la destinazione designata.

CIz	41.534	Devono essere spedite alle Officine di Messina per applicazione carrelli tipo Çm.
»	» 542	
ABIz	59.224	Devono essere inviate alle Officine F. S. di Firenze a disposizione Servizio Materiale e Trazione. Ufficio 3° - Sezione 10ª.
»	» 495	

F	1.001.657	Carri specializzati per trasporto fiori. Devono essere inviati a Ventimiglia loro residenza.
»	» 678	
»	» 692	
»	1.002.052	
»	» 452	
»	» 609	
G	7.200.387	Devono essere inviati alla più vicina Officina F.S. o Squadra Rialzo per verifica rodiggio. A disposizione Servizio Materiale e Trazione. Ufficio 3° - Sezione 10.
»	» 397	
L	7.401.751	
»	7.402.030	

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

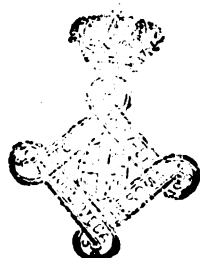
LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di tre fabbricati ad uso case economiche per ferrovieri nella città di Messina	L. P.	Ore 12 22 marzo 1930	4.625.000	Sezione Lavori Catania
Rinnovamento con materiale mod. F. S. P. 46ª e contemporaneo ricarico della massicciata senza rialzo di ml. 24409 circa del binario dei treni pari fra Novara e Magenta e nelle stazioni di Trecate e di Magenta, di ml. 1500 circa del binario unico in corrispondenza al Bivio Ticino nonchè di N. 11 deviatoi e N. 1 in intersezione inclusi nelle stazioni e bivio suddetti	L. P.	Ore 12 24 marzo 1930	730.000	Sezione Lavori Torino Nord
Sistemazione del fabbricato di proprietà ex Lombardi da destinarsi ad uso ufficio, dormitorio ed alloggi a Cecina	C. F.	Ore 12 24 marzo 1930	2[illegible].000	Sezione Lavori Pisa
Rinnovamento binari e deviatoi nella stazione di Livorno C.le	L. P.	Ore 12 27 marzo 1930	90.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria dell'armamento e della sede stradale del 9° tronco comprendente il tratto di linea fra le stazioni di Rivisondoli Pescocostanzo (i) e di Alfedena-Scontrone (e) per un biennio	L. P.	Ore 12 5 aprile 1930	240.000	Sezione Lavori Sulmona
Fornitura e posa in opera di sei nuove travate metalliche indipendenti in sostituzione delle attuali due travate continue sul torrente Verde al Km. 76+847 della linea Parma-Spezia	L. P.	Ore 12 25 marzo 1930	1.180.000	Sezione Lavori Bologna
Rinnovamento con mod. F.S.P. 46[s] da m. 18 su 25 appoggi con piastroni doppi alle giunzioni di complessivamente ml. 7118 di binario armato con modello I Tipo FF. CC da m. 9 fra le progr. 225+567/229+444 e 230+304/233+545 fra le stazioni di Amantea e Niello Calabro della linea Battipaglia-Reggio C., nonchè di sei deviatoi dello stesso tipo nelle stazioni medesime	L. P.	Ore 12 20 marzo 1930	118.000	Sezione Lavori Cosenza
Costruzione di una terza briglia in muratura a valle del viadotto sul vallone « Busa del Cristo » al Km. 38+059 fra la stazione di Perarolo e la fermata di S. Andrea della linea Belluno-Calalzo	L. P.	Ore 12 24 marzo 1930	96.900	Sezione Lavori Venezia

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un sottopassaggio viaggiatori nella stazione di Pistoia della linea Firenze-Pistoia	L. P.	Ore 12 28 marzo 1930	220.000	Sezione Lavori Firenze
Sistemazione della copertura delle fiancate della grande tettoia del F. V. di Roma Termini con materiale di ardesia artificiale	L. P.	Ore 12 4 aprile 1930	235.000	Sezione Lavori Roma Sud
Esercizio novennale della Cava di Lebba situata presso la stazione omonima della linea Pescara-Foggia	L. P.	Ore 12 31 marzo 1930	100.000 all'anno	Sezione Lavori Pescara
Impianto di riscaldamento a termosifone nel fabbricato ad uso corpo di guardia del nuovo scalo di Torino S. Paolo	L. P.	Ore 12 24 marzo 1930	—	Sezione Lavori Torino Nord
Lavori d'armamento occorrenti per l'ampliamento generale della stazione di Trofarello in relazione al raddoppio della tratta Trofarello-Fossano	L. P.	Ore 12 8 aprile 1930	320.000	Sezione Lavori Torino Sud
Fornitura di mc. 7.000 di pietrisco occorrente per l'ampliamento generale della stazione di Trofarello in relazione al raddoppio della tratta Trofarello-Fossano	L. P.	Ore 12 5 aprile 1930	112.000	Sezione Lavori Torino Sud

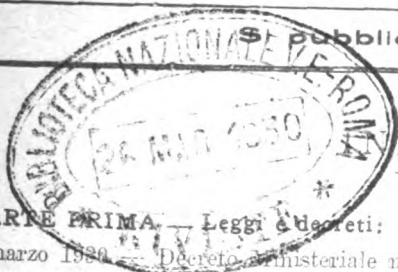
Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
T.	5.055	Cerchioni di acciaio per locomotive e T. 930 per veicoli	L. P.	18-3-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
—	—	Traversine, piastrine e bulloni per binari decauville	L. P.	18-3-1930	Id. Sez. 6ª
mc.	100	Legname olmo in tavoloni . .	L. P.	18-3-1930	Id. Sez. 6ª
N.	3.000	Cannotti in acciaio fuso per sospensioni su molle	L. P.	25-3-1930	Id. Sez. 7ª
Kg.	150.000	Rame all'arsenico in piastre .	L. P.	25-3-1930	Id. Sez. 8ª
Q.li	219	Carta bianca da stampa . . .	L. P.	25-3-1930	Id. Sez. 5ª
N.	280	Semianelli di bronzo fosforoso	L. P.	29-3-1930	Id. Sez. 7ª
Kg.	47.000	Filo di bronzo fosforoso mm. 3	L. P.	1-4-1930	Id. Sez. 8ª
N.	30	Commutatori bloccabili per A.C.	L. P.	1-4-1930	Id. Sez. 6ª
—	—	Gabbiette per portaguancialetti, piastre per dette ecc.	L. P.	5-4-1930	Id. Sez. 7ª

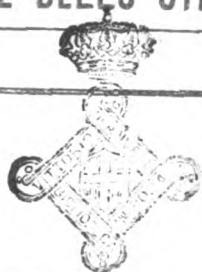
Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N	18.000	Cuscinetti di bronzo	L. P.	8-4-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
Gr.	650	Matite comuni da scrivere . .	T. P.	11-4-1930	Id. Sez. 5ª
—	—	Isolazioni di micanite bachelite, ecc.	L. P.	15-4-1930	Id. Sez. 7ª
Q.li	2.600	Olio di lino cotto	L. P.	26-4-1930	Id. Sez. 5-A
—	—	Materiali metallici per carrozze	L. P.	26-4-1930	Id. Sez. 7ª
N.	650	Punte a bedano	T. P.	28-4-1930	Id. Sez. 8ª
N	10.920	Maseni diversi	L. P.	3-5-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Tubi metallici flessibili . . .	L. P.	10-5-1930	Id. Sez. 8ª
N	47.000	Decalcomanie	T. P.	7-6-1930	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXIII - N. 12

20 marzo 1930-Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA. — Leggi e decreti:

4 marzo 1930. — Decreto Ministeriale n. 1861. Esami di concorso interno per 60 posti di Sorvegliante della linea . . . *Pag.* 67

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Errata-corrige . . . . » 113

***Ordine generale* N. 5** — Circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Roma . . . . » *ivi*

***Ordine di Servizio* N. 39** — Estensione di servizio nella fermata di Scanzano-Belfiore . . . . » 114

***Ordine di Servizio* N. 40** — Estensione di servizio merci nella stazione di Corchiano . . . . » *ivi*

***Ordine di Servizio* N. 41** — Servizio doganale . . . . » 115

***Ordine di Servizio* N. 42** — Norme per la frenatura dei treni . . . » *ivi*

***Ordine di Servizio* N. 43** — Registrazione degli ordini d'introito da parte delle stazioni e delle Casse e applicazione degli interessi di mora sui ritardati pagamenti . . . » 122

***Ordine di Servizio* N. 44** — Viaggi delle comitive in servizio cumulativo con la ferrovia Santhià-Biella . . . . . » *ivi*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

***Comunicazioni*:**

Gare, appalti, ecc. per lavori e forniture . . . . » 71

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-58

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1930, n. 1861. *Esami di concorso interno per 60 posti di Sorvegliante della linea.*

IL MINISTRO

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione P. A. G. 410/24/23669 in data 24 febbraio 1930 del Servizio Personale ed Affari Generali riguardante gli esami di concorso interno a posti di Sorvegliante della linea;

Visto l'art. 60 del Regolamento del Personale approvato col R. decreto-legge 7 aprile 1925 n. 405;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

DECRETA:

Sono indetti esami di concorso interno per n. 60 posti di Sorvegliante della linea con le modalità stabilite dal bando e dalle norme allegate al presente Decreto, di cui si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Roma, lì 4 marzo 1930 - Anno VIII.

Il Ministro
CIANO.

Norme per gli esami di concorso a 60 posti di Sorvegliante della linea (Gr. 11°).

1. In relazione all'art. 60 del Regolamento del personale è indetto un concorso a 60 posti di Sorvegliante della linea.

2. Potranno partecipare al concorso i Capi Squadra Cantonieri che, alla data di pubblicazione del presente bando, non abbiano superato il 45° anno di età e che abbiano conseguita l'attuale qualifica non posteriormente al 1 gennaio 1927.

3. I Capi Squadra Cantonieri che si trovino nelle volute condizioni e che intendano partecipare al concorso, dovranno presentare pel tramite gerarchico non oltre 40 giorni dalla pubblicazione del presente bando di concorso nel Bollettino Uffi-

ciale, apposita domanda compilata su carta da bollo da L. 3 indirizzata alla Direzione Generale - Servizio Lavori e Costruzioni.

4. I Capi delle Sezioni Lavori dalle quali dipendono gli aspiranti trasmetteranno al Servizio Lavori e Costruzioni le domande ricevute per l'ammissione al concorso entro 10 giorni dalla scadenza del termine utile per la loro presentazione, accompagnandole con un estratto dei rispettivi fogli matricolari per la parte riguardante le sole punizioni e un dettagliato rapporto informativo nei riguardi di ciascun aspirante, sulla condotta, diligenza, capacità, attitudini alla dirigenza, nonchè sulle funzioni superiori eventualmente esercitate, con l'indicazione altresì delle qualificazioni riportate nel quinquennio 1925-1929.

5. La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, sarà presieduta da un Funzionario di grado non inferiore al terzo, composta di due altri Funzionari di grado non inferiore al quinto.

In caso di impedimento di uno dei membri, esso verrà sostituito definitivamente da altro, pure da nominarsi dal Direttore Generale.

6. Le ammissioni agli esami verranno decise inappellabilmente dalla Commissione esaminatrice, in relazione alle disposizioni degli art. 61 e 62 R. P. in base agli elementi di cui al precedente punto 4°, e dopo avere assunte quelle maggiori informazioni che riterrà del caso.

Agli agenti ammessi al concorso verrà notificato, a cura del Presidente della Commissione esaminatrice e per il tramite dei Capi immediati, dove e quando avranno luogo i relativi esami.

7. L'incarico della compilazione dei temi delle prove scritte è deferito alla Commissione esaminatrice, la quale ha pure facoltà discrezionali per determinare le norme per la disciplina degli esami stessi.

8. Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed una orale.

Le prove scritte saranno:

Prima prova. — Svolgimento di un tema su argomento riguardante le mansioni del Sorvegliante della linea, da servire anche come saggio di composizione italiana;

Seconda prova. — Soluzione di un problema di aritmetica e geometria elementare sulle nozioni di cui al punto *a*) del programma indicato qui appresso;

Terza prova. — Saggio sull'impiego e ricavo dei materiali, sulle registrazioni e riepiloghi dei materiali stessi, sulla tenuta

dei libretti di presenza del personale, relative paghe e trattenute normali.

La prova orale verterà sulle materie indicate nell'intero programma stesso.

9. Il numero massimo dei punti di cui potrà disporre la Commissione esaminatrice è di 30 per ciascuna prova scritta e di 90 per la prova orale.

Saranno inoltre attribuiti fino a 10 punti per ciascun concorrente, in base al rapporto informativo di cui al punto 4° del presente bando.

10. Per essere ammessi alla prova orale i concorrenti dovranno riportare almeno 72/90 del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte e non meno di 21/30 dei punti attribuiti a ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno ottenere almeno 72/90 del numero dei punti di cui la Commissione dispone per tale prova.

11. La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei avranno conseguito in ciascuna prova e sui requisiti di attitudine alla dirigenza, condotta e capacità, costituirà la classificazione complessiva che determina la graduatoria di merito.

12. La graduatoria di merito sarà così formata dalla Commissione esaminatrice, dando, a parità di voti, la precedenza agli ex combattenti in relazione all'art. 58 del R. P., con preferenza a coloro ai quali siano state riconosciute maggiori benemerenze militari. In mancanza delle qualità di ex combattente, sempre a parità di voti, sarà tenuto conto dell'anzianità secondo le norme dell'articolo 59 R. P.

13. Saranno dichiarati vincitori quei concorrenti idonei che nella graduatoria, come sopra compilata, saranno compresi nel limite dei posti messi a concorso.

14. I dichiarati vincitori verranno immessi nelle funzioni superiori, secondo l'ordine della relativa graduatoria di merito, a misura che si renderanno vacanti i posti da coprire e dovranno compiere, prima di ottenere la promozione, un periodo di favorevole esperimento nelle funzioni stesse, della effettiva durata di sei mesi.

15. Coloro i quali si rifiutassero di raggiungere, o non raggiungessero nel termine fissato la destinazione che verrà loro assegnata saranno considerati rinunciatari alla promozione, ai sensi dell'art. 12 R. P., e decaderanno da ogni diritto.

16. Nel caso che taluni vincitori del concorso dovessero essere, per qualsiasi motivo, eliminati dalla graduatoria d'esame, l'Amministrazione potrà assegnare le funzioni superiori ad un eguale numero di agenti riusciti idonei oltre il numero dei posti messi a concorso, seguendo l'ordine della graduatoria.

17. Le graduatorie di merito, approvate dal Ministro, saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato.

MATERIE D'ESAME.

a) *Aritmetica e geometria.*

Prime quattro operazioni sui numeri interi e decimali.

Nozioni di geometria piana e misura delle figure piane e dei solidi più semplici.

Sistema metrico decimale e sue applicazioni alle comuni misure.

b) *Materie di servizio.*

Nozioni sulle linee ferroviarie: linee a semplice, doppio, triplo e quadruplo binario; corpo stradale e sue caratteristiche; pendenze, curve, opere d'arte (cavalcavia, sottovia, ponti in muratura e a travata metallica, ecc.); passaggi a livello.

Istruzioni sulla posa e sulla manutenzione dell'armamento per le linee a scartamento ordinario o a scartamento ridotto con o senza dentiera. Vari tipi di armamento con rotaie Vignole; peso unitario delle rotaie e dei materiali accessori che costituiscono gli armamenti predetti. Deviatoi semplici, doppi e tripli; scambi inglesi, semplici e doppi; intersezioni. Tipi diversi di traverse (in legno, metalliche o in cemento armato). Rifacimenti e rinnovamenti; norme e precauzioni da aversi nella loro esecuzione. Sezioni normali del corpo stradale; massicciata, sue qualità e requisiti; risanamento parziale e totale; norme e precauzioni per l'esecuzione del lavoro.

Nozioni sui meccanismi fissi, compresi i segnali, gli apparati centrali ed i sistemi di blocco; loro organi, funzionamento e terminologia delle varie parti.

Chiusura delle stazioni e delle linee, impianto e manutenzione delle siepi.

Conoscenza ed uso dei vari attrezzi ordinari e meccanici occorrenti per il servizio di manutenzione.

Istruzioni per il personale di vigilanza della linea. Regolamento sui segnali e sue appendici. Regolamento per la circolazione dei treni per la parte interessante il servizio di linea. Norme per il servizio dei Sorveglianti e dei Capi Squadra Cantonieri.

Norme per il servizio in tempo di neve e istruzione per la circolazione dei carrelli. Istruzioni relative al maneggio ed impiego delle traverse iniettate e per l'uso dei petardi da segnalamento. Istruzioni speciali per le linee esercitate a tra-

zione elettrica e per le linee secondarie a scartamento ridotto per la Sicilia.

Organizzazione normale del personale di guardia e di lavoro, norme pratiche in vigore per casi eccezionali (sostituzioni, malattie ecc.).

Rilievi sul terreno, con l'uso delle canne o nastri metrici e delle paline, rappresentazione grafica del rilevamento con schizzo e visuale e con l'indicazione delle misure rilevate.

Nozioni elementari sulla natura e composizione delle malte e dei cementi.

Principali materiali da costruzione e loro caratteristiche.

Istallazioni di condotte d'acqua ed altri meccanismi del genere (rifornitori, colonne idrauliche, ecc.). Inconvenienti e disposizioni relative.

Incendi nelle proprietà laterali alla ferrovia.

Gestione amministrativa del tronco: presenza del personale, paghe, impiego e ricavo dei materiali, rapporti relativi, tenuta del giornale e del subiventario materiali d'esercizio. Gestione dei magazzinetti.

Principali disposizioni del regolamento di polizia ferroviaria. Distanze legali dalla ferrovia delle piantagioni, delle escavazioni, dei fabbricati in muratura, delle costruzioni in legno ed in paglia, delle materie combustibili, delle fornaci e delle fucine, giusta le disposizioni del Codice Civile e della Legge sulle opere pubbliche. Procedimento da usarsi in caso di infrazioni alle anzidette disposizioni. Verbali di contravvenzione e denuncie di reati. Disposizioni relative ai passaggi a livello aperti ed incustoditi.

Disposizioni riguardanti la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Primi soccorsi: denuncie.

Roma, lì 4 marzo 1930 - Anno VIII.

Il Ministro

CIANO.

ERRATA-CORRIGE.

Bollettino Ufficiale n. 11-1930. — Ordine di servizio n. 37.

A pagina 109 la quinta riga del comma *b*) del 3° capoverso deve essere corretta come segue:
Santa Vittoria/id./44/G/P/V/B/—/—/F/—/—/—/—/—/

Ordine generale N. 5

Circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Roma.

(Vedi Allegato alla Deliberazione N. 2182 del 14-11-28 di S. E. il Commissario straordinario).

A cominciare dal 1° aprile 1930 la Circoscrizione dei Riparti Movimento della Sezione Movimento e Traffico di Roma è costituita come segue:

Compartimento	RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
	N.	Sede	
ROMA	1	Roma	Sorveglianza delle Stazioni di Roma, (esclusa Roma M. Mario) e raccordi.
	2	Roma	Roma Tiburtina (e)-Chiusi (e); Orte-Terni (e).
	3	Roma	Roma Mandrione (e)-Cassino (i); Ciampino (i)-Frascati; Avezzano (e)-Roccasecca.
	4	Roma	Ciampino (e)-Terracina; Segni (e)-Velletri; Roma Mandrione (e)-Albano-Cecchina-Campo Leone-Nettuno; Roma Mandrione (e)-Campo Leone-Formia (e).
	5	Civitavecchia	Roma Trastevere (e)-Grosseto (e); Palo-Ladispoli; Ponte Galera-Fiumicino.
	6	Sulmona	Roma Prenestina (e)-Sulmona (i); Sulmona-Carpinone (i)-Caianello (e).
	7	Roma	Roma S. Pietro (e)-Viterbo-Attigliano (e); Civitavecchia (e)-Orte (e).

Ordine di servizio N. 39

Estensione di servizio nella fermata di Scanzano-Belfiore.

Dal giorno 25 marzo 1930 - VIII, la fermata di Scanzano-Belfiore della linea Orte-Ancona, già ammessa ai trasporti merci P. V., con limitazione, viene abilitata ai trasporti stessi senza alcuna limitazione.

Di conseguenza, nella prima parte del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 - VII —, a pagina 95 nella colonna 10, di fianco al nome di detta fermata, si dovrà depennare il richiamo (f).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 40

Estensione di servizio merci nella stazione di Corchiano.

(Vedi Ordine di servizio 172-1929).

Dal giorno 24 marzo 1930 - VIII, la stazione di Corchiano, della linea Orte-Civitavecchia, verrà abilitata al completo servizio merci a G. V. e P. V., nonchè ai trasporti di veicoli e di bestiame. Di conseguenza a pagina 37 della Parte I del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (edizione 1° aprile 1929 - VII) di contro al nome di Corchiano nelle colonne 9 e 10 dovrà essere depennato il richiamo (a) e nelle colonne 11 e 12 dovranno esporsi rispettivamente le lettere V e B.

A pagina 10 della Prefazione all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925) di contro al nome di Corchiano dovrà depennarsi il richiamo L. P.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 41

Servizio doganale.

Si comunica che il Cantiere della Società Anonima Vivaldi Pasqua, di Vado Ligure, è stato autorizzato a ricevere materiali esteri di acciaio e di ferro, da sottoporre allo spezzamento, sotto sorveglianza doganale.

Le operazioni relative saranno effettuate dal personale della dogana di Savona.

Pertanto all'elenco degli stabilimenti metallurgici, a pagina 58 delle Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie, sotto Savona, dovranno farsi le seguenti aggiunte:

Uffici doganali	Stabilimenti	Sedi degli stabilimenti
Sezione di Savona .	Cantiere della Soc. An. Vivaldi Pasqua	Vado Ligure

---

Ordine di servizio N. 42

Norme per la frenatura dei treni.

Per migliorare la utilizzazione della frenatura dei treni provvisti di freno continuo automatico Westinghouse tipo viaggiatori sulle linee pianeggianti, a complemento dell'Ordine di Servizio n. 126/1927/VI° (Bollettino Ufficiale n. 47 del 24-XI-1927/VI°) le norme di frenatura vengono modificate con le seguenti varianti da apportarsi alla Prefazione Generale dell'Orario Generale di Servizio.

A — *Velocità massima da osservarsi coi treni e con le locomotive isolate* (pag. 43 Ed. 1925).

Il punto 1° deve essere costituito dal seguente:

1. — La velocità massima non dovrà *in alcun caso* superare il minore dei limiti fissati:

a) per ciascuna delle locomotive in servizio al treno (v. tabella a pag. 30);

b) per ogni linea o tratti di linea, giusta l'indicazione a margine dell'orario di ciascun tratto di linea;

c) per le condizioni di frenatura (v. tabella B a pag. 46 e norme relative modificate come dal presente O. S.);

d) per la categoria di veicoli in composizione al treno (v. tabella a pag. 74).

I macchinisti, in mancanza di avviso in contrario, devono ritenere come velocità massime ammissibili per tal riguardo le seguenti:

treni rapidi in cat. A e celeri di lusso	in semplice trazione	nessuna speciale limitazione.
» » »	in doppia trazione . . .	100 Km. all'ora
treni direttissimi e diretti		100 Km. all'ora
treni viaggiatori (esclusi quelli suindicati) e merci con viaggiatori - con freno continuo		90 Km. all'ora
Id. Id. - senza freno continuo.		60 Km. all'ora
treni derrate, militari e merci con freno continuo		85 Km. all'ora
treni derrate e militari senza freno continuo		60 Km. all'ora
treni merci senza freno continuo		55 Km. all'ora

B — *Frenatura dei treni.*

a) *Norme comuni ai treni con freno continuo ed a quelli con freno a mano* (pag. 44 ed. 1925).

Rapporto di frenatura (quantità minima di freni attivi occorrenti per un determinato numero di assi o di veicoli).

La prima parte della tabella A relativa al freno continuo deve essere modificata come appresso:

Treni con freno a) continuo automatico Westinghouse tipo viaggiatori	rapidi in categoria A e celeri di lusso: 1:1 (assi 1 su 1) viaggiatori o merci con viaggiatori e militari: 3:4 (assi 3 su 4)	
	Per trasporto esclusivo di merci	1:3 (assi 1 su 3) per linee con grado di frenatura I e II e con qualsiasi indice; 2:5 (assi 2 su 5) per linee con grado di frenatura III e IV e con qualsiasi indice; 1:2 (assi 1 su 2) per linee con grado di frenatura V e VI e con qualsiasi indice; 2:3 (assi 2 su 3) per linee con grado di frenatura VII, VIII e IX e con qualsiasi indice (1).

(1) Per i treni con più di metà di carri carichi con oltre tonnellate 16 di merce, il rapporto di frenatura minimo da osservarsi su tali linee è di 8 : 10 (assi 8 su 10); non sono ammesse riduzioni e la velocità massima da non superare è di 30 Km.-ora. Altrimenti si deve considerare inesistente il freno continuo automatico Westinghouse (tipo viaggiatori).

Il punto 6 (pag. 46 ed. 1925) deve modificarsi come segue:

6. In tutti i treni, compresi quelli con freno continuo, il veicolo di coda (od il veicolo in testa alla colonna nel caso dei treni spinti) deve essere munito di freno a vite in buono stato, ed orientato possibilmente in modo che il posto di manovra del freno si trovi all'estremità della colonna. Il freno di tale veicolo deve sempre essere occupato da un frenatore, salvo il caso dei treni con freno continuo automatico purchè questo funzioni sul veicolo stesso.

Il punto 8 (pagina 46 ed. 1925) deve modificarsi come segue:

8. (+) Rispetto alle condizioni di frenatura, non deve essere in nessun punto superata la velocità massima risultante dalla tabella B allegata al presente ordine di servizio, ferme restando le limitazioni prescritte da altre disposizioni.

9. Nei tratti di linea in forte discesa contraddistinti col segno ⧈ è vietato ai treni con freni a mano qualunque ricupero rispetto alla percorrenza d'orario, restando inteso che devono pure essere osservati i limiti di velocità assoluta stabiliti dalla tabella B.

10. Per regolare la velocità, il macchinista dei treni con freno a mano non ricevendo alcun avviso scritto in contrario deve ritenere che il treno abbia il numero di freni prescritto dalla tabella A; il macchinista dei treni con freno continuo automatico terrà inoltre presenti le apposite norme speciali di cui al paragrafo *b*).

Le norme speciali per treni con freno continuo debbono essere sostituite dalle seguenti:

b) — *Norme speciali pei treni con freno continuo automatico.*

1. — Il freno continuo automatico deve *normalmente* funzionare nei seguenti treni:

a) reali, di lusso, rapidi ed altri pei quali il funzionamento è previsto;

b) supplementari a treni che si effettuano con freno continuo automatico;

(+) La prescrizione non è applicabile per i treni con freno a mano a velocità obbligata pei quali vale il quadro III della tabella A; per i treni con freno continuo a velocità obbligate si deve rispettare la velocità obbligata uguale od immediatamente *inferiore* a quella risultante dalla tabella B.

c) straordinari in genere di categoria I sp., I e II o di velocità d'orario superiore a 60 Km. all'ora;

d) treni viaggiatori o merci pei quali l'attivazione di esso freno sia ordinata con disposizioni date dagli uffici compartimentali.

2. — Il freno continuo potrà essere attivato anche per altri treni, se formati con materiale tutto munito di condotta e dei relativi apparecchi (salvo eventualmente qualche veicolo in coda nei limiti di cui alla regola 8) purchè sia dato il benestare dal dirigente della stazione d'origine, e a sua cura venga di volta in volta avvertito il personale del treno e di visita. Per i rimanenti treni, nei quali il freno continuo non è da attivarsi, è vietato congiungere, se esistono, gli accoppiamenti del treno tra la locomotiva ed il veicolo contiguo.

3. — Nei veicoli *esteri*, provvisti di freno continuo ed automatico ad aria compressa, sia all'arrivo ai transiti, sia durante la loro permanenza sulla nostra rete, il manubrio del robinetto di isolamento della valvola tripla, se trovato nella posizione di *azione rapida esclusa*, deve essere sempre lasciato in tale posizione, in luogo di portarlo a quella per l'*azione rapida*.

4. Se nel treno vi sono veicoli colla sola condotta, non devono essere raggruppati, ma, per quanto possibile, devono essere *intercalati* fra quelli con freno completo.

5. Il numero degli agenti in servizio ad un treno in cui funzioni il freno continuo automatico ed il numero dei freni a vite non devono di regola essere inferiori a due.

6. Nel calcolo degli assi frenati sono da considerare come tali tutti quelli sui quali agisce il freno continuo, *anche se i ceppi non sono manovrabili a mano.* Nel caso di un treno che abbia più di 3 veicoli in coda senza freno continuo il computo della frenatura dovrà farsi separatamente per la parte con freno continuo e per quella con freno a mano. La velocità massima assoluta da rispettarsi sarà la minore delle due risultanti dalla tabella B. In caso di guasto si applica la norma 9.

7. Il macchinista deve essere avvertito per iscritto del numero dei veicoli sprovvisti di freno continuo eventualmente aggiunti in coda.

Quando in coda al treno si trovino uno o più veicoli sprovvisti del freno continuo, il macchinista dovrà usare speciale precauzione nell'uso del freno continuo, per evitare contraccolpi. Il maggior numero possibile dei frenatori addetti al treno dovrà occupare i freni dei veicoli in coda senza freno continuo.

8. Salvo circostanze imprescindibili, non si potranno aggiungere in coda più di 3 veicoli sprovvisti del freno continuo. Questo numero può essere portato a 5 :

per tutti i treni sui tronchi di linea, per i quali non è ammessa una velocità superiore ai 60 Km. all'ora;

pei treni accelerati, omnibus, derrate e merci di velocità non superiore alla categoria III o a 60 Km. all'ora;

per i treni militari e merci senza viaggiatori lo stesso numero può essere portato ad 8.

I treni aventi più di 3 veicoli in coda nei quali non funzioni il freno continuo automatico non dovranno superare la velocità massima di 60 Km. all'ora.

L'aggiunta dei veicoli senza freno continuo è da evitarsi, di regola, pei treni direttissimi e diretti.

9. Il macchinista, non ricevendo avviso in contrario deve ritenere che il treno abbia i freni attivi prescritti dalla tab. A e regolare la velocità in modo da non superare quella prescritta dalla tabella B per i treni con freno continuo automatico, compatibilmente sempre coi limiti prescritti da altre disposizioni.

Se, per la presenza di veicoli intercalati aventi l'apparecchio del freno isolato per guasto od aventi la sola condotta, il numero degli assi frenati divenisse inferiore a quello prescritto dalla tabella A, dovrà esser dato avviso *scritto* al macchinista comunicandogli il numero totale degli assi ed il numero di quelli frenati perchè regoli la velocità entro i limiti stabiliti dalla tabella B per i treni con freno continuo automatico.

Qualora durante il viaggio dovesse interamente od in gran parte venire a mancare l'azione del freno continuo automatico, in modo da non poter più applicare la corrispondente parte della tabella B, prima di riprendere la corsa si dovrà avvisare il personale di scorta di verificare i freni a mano e di tenersi pronto per la manovra dei medesimi. Il capo treno farà occupare il maggior numero possibile dei freni a mano, si accerterà del numero dei freni effettivamente coperti (sia azionati a mano, sia azionati automaticamente) in proporzione del numero dei veicoli e ne darà comunicazione *scritta* al macchinista; dopo di che si provvederà come sotto è indicato:

a) se il numero dei freni in azione rimane sufficiente, in relazione al numero degli assi, ad assicurare la frenatura minima prescritta, secondo la tabella A dei treni con freno a mano e le norme relative, per la categoria X (o per la velocità minima di regime nel caso di locomotive elettriche), si continuerà la marcia a velocità non superiore a quella consentita

con quella proporzione di freni data dalla tabella B per treni con freno a mano. Inoltre il macchinista userà speciale precauzione nella manovra del freno automatico, qualora questo sia rimasto in azione su una parte dei veicoli;

b) qualora invece il numero degli assi effettivamente frenabili, (sia con freno automatico, sia con freno a mano) risulti minore di quello *sub a*),, il macchinista potrà, se la linea è pianeggiante, continuare la marcia con velocità così ridotta da potersi sempre fermare, coi mezzi di cui dispone, nel tratto della visuale libera, sino a raggiungere una stazione dove possa essere riattivato il freno continuo o completato il numero minimo di freni a mano richiesto *sub a*). Se poi la linea è *in discesa*, il proseguimento è ammesso solo a velocità, in ogni caso, non superiore ai 10 Km. all'ora e alla condizione che il peso del treno non superi la prestazione della locomotiva, o delle locomotive, in azione, alla X categoria, (o alla più bassa velocità di regime) nel *senso della salita*;

c) qualora non si verifichino nè le condizioni *sub a*), nè, in discesa, quelle *sub b*), il macchinista dovrà far richiedere la locomotiva di soccorso, per poi proseguire come al precedente comma *b*) a meno che, data la vicinanza di una stazione e le condizioni del tratto di linea da percorrere, il macchinista abbia la *certezza* di potersi mantenere padrone del treno proseguendo al passo d'uomo con l'aiuto dei freni rimasti in funzione.

Se il treno è condotto da un'automotrice a velocità non obbligate, e gli assi dell'automotrice sono tutti esclusi dalla azione del freno continuo, la massima velocità da osservarsi sarà quella indicata per i treni con freno a mano nella tabella B diminuita di 20 Km. all'ora assumendo il rapporto di frenatura 1: 2 qualora esso effettivamente risultasse maggiore di tale valore.

Se l'automotrice è elettrica a velocità obbligate, la velocità da osservarsi sarà quella minima di regime dell'automotrice stessa.

La disposizione di cui al precedente *a*) non si applica sulla linea Busalla-Pontedecimo.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 35, 54 e 55.

TABELLA B

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 42

Su linee col grado di frenatura	VELOCITA' MASSIMA ASSOLUTA IN KM/ORA AMMESSA con la proporzione di freni non inferiore a — per treni con freno continuo automatico														per treni con freno a mano													
	viaggiatori				merci										viaggiatori e merci													
	1:1	3:4	2:3	1:2	1:1	3:4	2:3	1:2	2:5	1:3	1:4	1:5	1:6	1:7	1:2	2:5	1:3	1:4	1:5	1:6	1:7	1:8	1:9	1:10	1:11	1:12	1:14	1:16
I a	130	100	90	85	85	85	85	75	65	60	50	45	40	30	60	60	60	60	60	60	60	60	55	55	50	50	45	45
I b	130	100	90	85	85	85	80	75	65	60	50	45	35	25	60	60	60	60	60	60	60	55	50	50	45	40	40	40
I	130	100	90	85	85	85	75	70	65	60	45	40	30	25	60	60	60	60	60	60	60	55	50	50	45	40	40	35
II	120	100	90	85	85	80	70	65	60	55	40	30	25	—	60	60	60	60	60	60	55	50	45	45	40	35	—	—
III	115	95	85	80	80	75	65	60	55	45	35	25	—	—	60	60	60	60	60	55	45	40	35	—	—	—	—	—
IV	110	90	80	75	75	70	60	55	50	35	25	—	—	—	60	60	60	60	55	45	35	—	—	—	—	—	—	—
V	100	85	75	70	70	65	55	50	40	30	20	—	—	—	60	60	60	55	45	35	—	—	—	—	—	—	—	—
VI	90	80	70	65	65	60	50	40	30	20	—	—	—	—	60	60	55	45	35	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VII	80	70	60	55	60	55	40	30	20	—	—	—	—	—	55	50	40	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VIII	65	60	50	45	55	50	35	25	—	—	—	—	—	—	45	40	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
IX	55	50	40	35	50	40	30	20	—	—	—	—	—	—	35	30	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

N. B. — **Le velocità massime ammissibili per i gradi I a, I b, I, II** ecc. valgono rispettivamente anche per i **gradi sussidiari caratterizzati dallo** stesso numero romano, qualunque sia il numero arabo apposto per indice.

Ordine di servizio N. 43

Registrazione degli ordini d'introito da parte delle stazioni e delle Casse ed applicazione degli interessi di mora sui ritardati pagamenti.

(Vedi Ordini di servizio n. 134-1927 e n. 144-1928).

A complemento di quanto è stato stabilito col quartultimo comma dell'O. S. n. 134/1927, si dispone che, fino a quando non sia provveduto alla ristampa dell'attuale mod. R. 109 e semprechè non ricorrano le eccezioni previste dall'O. S. numero 144/1928, le sedi emittenti degli Ordini di introito appongano con apposito timbro *ad umido,* nel margine superiore dei tagliandi A e B dei moduli stessi, la dicitura:

« Trasmesso invito a pagare il . . . . ».

« Emesso Mod. R. 110 N. . . . . . di L. . . . per interessi di mora ».

Le Casse Compartimentali e le stazioni incaricate delle riscossioni, provvederanno a loro volta, a completare gli Ordini d'introito con le indicazioni richieste dal timbro suddetto.

Col 1. luglio p. v. andrà poi in distribuzione una nuova edizione del Registro Mod. Ci 506, nel quale sono state opportunamente inserite le colonne relative alle nuove indicazioni richieste sui Mod. R. 109.

Ordine di servizio N. 44

Viaggi delle comitive in servizio cumulativo con la ferrovia Santhià-Biella.

Il servizio cumulativo viaggiatori con la Società Anonima della Strada Ferrata di Biella è ammesso anche per i trasporti di comitive di cui l'allegato N. 4 A delle tariffe, soltanto però per i viaggi dalle stazioni dei Compartimenti di Torino, Milano e Genova per quella di Biella, e viceversa.

I trasporti stessi si effettuano, previ accordi da prendersi di volta in volta fra la competente sezione di Movimento e Traffico ed il Controllo Prodotti della prefata Società, con le norme stabilite dal citato allegato 4 alle tariffe.

I prezzi da applicarsi per conto delle Ferrovie dello Stato sono quelli previsti dal detto allegato 4: quelli da riscuotersi per il percorso Santhià-Biella risultano dall'allegato al presente Ordine di servizio.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 e 14.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 44

Società Anonima della Strada Ferrata di Biella

Prezzi individuali dei biglietti per comitive per il percorso Santhià Biella

Classi	Con trasbordo						Senza trasbordo (1)					
	20 %		30 %		50 %	70 %	20 %		30 %		50 %	70 %
	adulti	ragazzi	adulti	ragazzi			adulti	ragazzi	adulti	ragazzi		
	(a)		(b)		(c)	(c)	(a)		(b)		(c)	(c)
Corsa semplice												
1a	11.55	5.80	10.10	5.05	7.20	4.35	13.—	7.25	11.55	6.50	8.65	5.80
2a	7.70	3.85	6.75	3.40	4.80	2.90	8.70	4.85	7.75	4.40	5.80	3.90
3a	4.80	2.40	4.20	2.10	3.—	1.80	5.40	3.—	4.80	2.70	3.60	2.40
Doppia corsa												
1a	23.10	11.60	20.20	10.10	14.40	8.70	26.—	14.50	23.10	13.—	17.30	11.60
2a	15.40	7.70	13.50	6.75	9.60	5.80	17.40	9.70	15.50	8.75	11.60	7.80
3a	9.60	4.80	8.40	4.20	6.—	3.60	10.80	6.—	9.60	5.40	7.20	4.80

(1) Questi prezzi sono formati dal normale prezzo con trasbordo a Santhià aumentato di un supplemento a parziale rimborso di spesa per « non effettuato trasbordo » nella misura di L. 1,45; L. 1,00; L. 0,60 rispettivamente per le classi 1, 2 e 3 e per ciascun viaggio di corsa semplice. Di conseguenza pei viaggi di doppia corsa tale supplemento è raddoppiato.

(a) prezzi per comitive da 25 a 100 persone;

(b) prezzi per comitive di almeno 101 persone o paganti per 101;

(c) la tariffa con riduzione del 50 % è di massima applicabile ai dopolavoristi pei quali è stabilito il viaggio solo in 3a classe; così la tariffa con riduzione del 70% è di massima applicabile ai gruppi inviati per cure alpine o marine pei quali è pure stabilito il viaggio solo in 3a classe; tuttavia per ambedue tali tariffe si sono altresì indicati i prezzi di viaggio in 1a e 2a classe per l'eventualità che ne fosse disposta l'applicazione.

N. B. — Per essere ammesso al proseguimento senza trasbordo le vetture devono essere utilizzate almeno per 4/ dei posti disponibili.

Per l'effettuazione di treni speciali la tassa minima non potrà in nessun caso essere inferiore al prezzo di 300 biglietti di 3a classe con riduzione del 30 %.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto del servizio di pulizia carrozze nella stazione di Parma	L. P.	Ore 18 12 aprile 1930	259 200 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Bologna

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	2	Quadri di manovra per motori elettrici	T. P.	27-3-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	9.000	Manichi per verrine grandi e piccole	T. P.	27-3-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	5.000	Rame puro in lamiere . . .	L. P.	1-4-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	60.000	Acciaio dolce in tubi s. s. . .	L. P.	1-4-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	2.500	Tela metallica per parascintille	T. P.	3-4-1930	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	120	Vagoncini e N. 38 piattaforme decauville	L. P.	8-4-1930	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 7ª
Kg.	16.500	Tela metallica antimalarica. .	L. P.	15-4-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Pezzi per il portaspazzole dei motori di trazione	L. P.	18-4-1930	Id. Sez. 7ª
N.	650	Mazzette di rame, zinco e piombo	T. P.	17-4-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Cacciachiodi per calderari e cacciaspilli	T. P.	22-4-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Cavi flessibili da trolley . .	L. P.	26-4-1930	Id. Sez. 8ª
N.	20.000	Listelli di ferro e ottone . . .	L. P.	26-4-1930	Id. Sez. 7ª
N.	80.000	Lime assortite	L. P.	3-5-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	17.000	Corda di canapa per apparecchi di sollevamento	L. P.	17-5-1930	Id. Sez. 5-A

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Becchi combustori giranti di bronzo e filtri con rubinetto per becchi	L. P.	25-5-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	3.000	Pile elettriche azionabili a tempo	L. P.	5-7-1930	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXIII - N. 13

27 marzo 1930-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

17 marzo 1930 — Regio Decreto-Legge n. 142. Provvedimenti tributari in materia di tasse di bollo . . . . . . *Pag.* 73

19 marzo 1930 — Decreto Ministeriale. Decorrenza degli aumenti delle tasse di bollo disposti col R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142 . . . . » 77

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine generale N. 6 — Cambiamento di denominazione di alcune officine . . . . » 125

Ordine di Servizio N. 45 — Cambiamento di nome della stazione di Nova Siri . . . . » ivi

Ordine di Servizio N. 46 — Collaudo di carte, stampati ed oggetti di cancelleria . . . . » 126

Ordine di Servizio N. 47 — Ammissione al servizio cumulativo della fermata di Portichetto Luisiago delle Ferrovie Nord Milano . . . . » ivi

Ordine di Servizio N. 48 — Appendici n. 1 e 2 all'Istruzione per il servizio dei deviatori — edizione 1922 — e appendice n. 1 all'Istruzione per il servizio dei manovratori — edizione 1923 . . . . » 127

Ordine di Servizio N. 49 — Attivazione dell'appendice n. 1 al Regolamento per la circolazione dei treni — edizione 1923 » 130

Ordine di Servizio N. 50 — Nuove istruzioni per il servizio del personale di linea . . . . » 131

Circolare N. 10 — Servizio doganale. Nuova dichiarazione internazionale per la dogana . . . . » 132

Comunicazioni:

Fondazione Vittorio Emanuele III. — Colonie climatiche marine e montane per orfani e figli di ferrovieri dello Stato . » 133

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

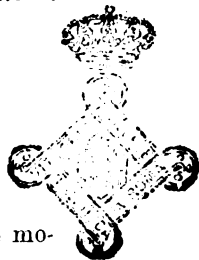
Gare, appalti ecc. per lavori e forniture . . . . » 75

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-61

REGIO DECRETO-LEGGE 17 marzo 1930, n. 142. *Provvedimenti tributari in materia di tasse di bollo* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 dicembre 1923, n. 3268, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 5 marzo 1925, n. 258;

Visto il R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1944;

Visto il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1463;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere alla riforma delle tasse di bollo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Tasse di bollo.

Art. 1.

Sono aumentate come appresso le tasse fisse di bollo e quelle stabilite in ragione della dimensione della carta di importo non inferiore a L. 0,50 di che alla tariffa allegato ***A*** alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268, e successive modificazioni, che su tutte indistintamente le carte destinate per gli atti civili, commerciali, amministrativi, gudiziali e stragiudiziali, e sui certificati del casellario giudiziale si corrispondono in modo ordinario e straordinario, nonchè quelle che si corrispondono in modo virtuale, fatta eccezione per gli atti menzionati nel seguente art. 3:

da L. 0,50 a L. 1,00
da » 1,00 a » 2,00
da » 2,00 a » 3,00
da » 3,00 a » 5,00
da » 4,00 a » 7,00
da » 6,00 a » 10,00
da » 10,00 a » 15,00

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20-3-1930, n. 66.

Art. 2.

La tassa fissa di L. 3,10 per le copie, seconde ed ulteriori di cambio di cui agli articoli 34 e 201 della tariffa *A*, annessa alla citata legge 30 dicembre 1923, n. 3268, è aumentata a L. 5,10.

Le tasse graduali sui libri copia-lettere di che all'art. 74 della tariffa *A*, annessa alla citata legge 30 dicembre 1923, n. 3268, sono aumentate rispettivamente da L. 2 a L. 3 e da cent. 50 a L. 1.

Le tasse graduali di che all'art. 38 della tariffa *A*, annessa alla citata legge 30 dicembre 1923, n. 3268, sono aumentate rispettivamente da cent. 50 a L. 1; da L. 2 a L. 3; da L. 3 a L. 5; da L. 4 a L. 7; da L. 10 a L. 15.

Le tasse fisse di L. 40 e di L. 18 da corrispondersi rispettivamente per ogni ricorso principale e per ogni domanda incidentale di sospensione al Consiglio di Stato, di cui all'art. 122, n. 2, lettera *b*) e *c*), della citata tariffa *A* sono aumentate a L. 60 e a L. 27.

Le tasse fisse di L. 20 e di L. 12 da corrispondersi rispettivamente per ogni ricorso principale e per ogni domanda incidentale di sospensione alla Giunta provinciale amministrativa, di cui al n. 3, lettera *b*) e *c*), del detto art. 122 della tariffa *A* sono aumentate a L. 35 ed a L. 21.

Art. 3.

Sono esclusi dall'aumento di che all'art. 1 del presente decreto:

1° i titoli di rendita del debito pubblico dello Stato, di che all'art. 49 della tariffa *A* annessa alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268;

2° i titoli negoziabili emessi dalle Provincie, dai Comuni, dalle società e da qualsiasi altro ente o consorzio di che all'art. 50 della tariffa *A* annessa alla citata legge 30 dicembre 1923, n. 3268;

3° gli atti per concessione dell'uso di armadi, scomparti, ecc. di cui all'art. 70 della citata tariffa;

4° gli avvisi e manifesti al pubblico di cui agli articoli 85 e 86 della citata tariffa;

5° gli atti istruttori, le chiamate di causa, i rinvii, nonchè le sentenze definitive e i provvedimenti di volontaria giurisdizione di cui agli articoli 118, nn. 5, 10, 11, 12 e 13, 119 nn. 4, 8, 9, 10, 11, 120 nn. 3, 6 e 7, 125 n. 3 della citata tariffa;

6° le istanze per l'esercizio del commercio di cui all'articolo 2 del R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174.

Tasse di bollo sulle cambiali ed altri effetti di commercio.

Art. 4.

La tassa graduale sulle cambiali ed altri effetti di commercio creati nel Regno e pagabili nel Regno è stabilita come segue:

Cambiali con scadenza non superiore a quattro mesi:

fino a L. 200	Tassa	L.	0,20
oltre L. 200 fino a L. 400 . . .	»	»	0,40
oltre L. 400 fino a L. 600 . . .	»	»	0,60
oltre L. 600 fino a L. 800 . . .	»	»	0,80
oltre L. 800 fino a L. 1000 . .	»	»	1,00
per somme superiori a L. 1000 o frazione di L. 1000 (per ogni mille)	»	»	1,00

Cambiali con scadenza superiore a quattro mesi fino a sei mesi: il doppio delle tasse graduali stabilite per le scadenze non superiori a quattro mesi .

Cambiali con scadenza oltre sei mesi e per quelle con data e scadenza in bianco o mancanti dell'una o dell'altra, il quadruplo delle tasse graduali stabilite per le scadenze non superiori a quattro mesi.

Art. 5.

Per le cambiali con scadenza non superiore ad un mese trovantisi nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1944, la tassa graduale è stabilita nella misura di L. 0,50 per mille lire o frazione di mille lire.

Art. 6.

Oltre la tassa graduale di che agli articoli precedenti è dovuta per ogni cambiale la tassa fissa di quietanza di L. 0,10.

Art. 7.

La tassa graduale di che all'art. 4 è ridotta alla metà per le cambiali create nel Regno e pagabili all'estero; è pure ridotta alla metà per le cambiali provenienti dall'estero in quanto siano state assoggettate a corrispondente tassa di bollo nel paese di origine.

Se nessuna tassa di bollo risulti pagata nel paese di origine, le cambiali provenienti dall'estero sono soggette all'intera tassa graduale di che all'art. 4 del presente decreto.

Art. 8.

Per le cambiali ed altri effetti di commercio pagabili a vista e per quelli a certo tempo vista, la tassa di che ai precedenti articoli 4, 5 e 6 applicasi a norma dell'art. 30 della legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268.

Disposizioni transitorie.

Art. 9.

La carta bollata a tassa fissa, i moduli e registri stampati su carta libera già bollati allo straordinario, che, all'attuazione del presente decreto, si trovino ancora in bianco presso gli uffici pubblici, gli istituti od i privati, potranno adoperarsi previo il completamento della tassa dovuta nella misura stabilita con l'art. 1, mediante applicazione di marche da bollo a tassa fissa purchè nel complesso non siano applicate più di sei marche.

L'annullamento delle marche complementari potrà essere fatto dagli uffici del registro e bollo o direttamente dalla parte. In quest'ultimo caso l'annullamento sarà fatto mediante la scritturazione della data e della firma, in modo che su ciascuna marca si trovi una parte della data ed una parte della firma. La data di annullamento dovrà sempre corrispondere a quella dell'atto cui dovrà servire il foglio.

Art. 10.

Le disposizioni del presente decreto andranno in vigore dal giorno che verrà stabilito con decreto del Ministro delle finanze.

Art. 11.

Il Governo del Re è autorizzato a coordinare fra di loro le disposizioni anzidette e delle leggi e decreti legislativi tuttora in vigore, riguardanti le tasse di bollo, ed a raccoglierle in testo unico.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare le disposizioni occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, restando il Ministro per le finanze incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1930 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 19 marzo 1930. *Decorrenza degli aumenti delle tasse di bollo disposti col R. decreto-legge 17 marzo* 1930, *n.* 142 (1).

IL MINISTRO PER LE FINANZE.

Visto il R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142, contenente aumenti alle tasse di bollo ed a quelle sulle cambiali ed altri effetti di commercio;

Visto l'art. 10 del menzionato Regio decreto-legge che dà facoltà al Ministro per le finanze di stabilire il termine in cui andranno in vigore gli aumenti suddetti;

Decreta:

Le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3 e 9 del suddetto Regio decreto-legge, riflettenti gli aumenti delle tasse di bollo, entreranno in vigore il 1° aprile 1930.

Le disposizioni di cui agli articoli 4 a 8 del medesimo Regio decreto-legge, riflettenti gli aumenti alle tasse di bollo graduali sulle cambiali ed altri effetti di commercio, andranno in vigore il 1° luglio 1930.

Roma, addì 19 marzo 1930 - Anno VIII.

Il Ministro: MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20-3-1930, n. 66.

Ordine generale N. 6

Cambiamento di denominazione di alcune officine.

(Riferimento Ordine generale n. 8-1920).

Col 1° aprile 1930 l'officina veicoli di Rimini cessa di funzionare e a Rimini resta quindi la sola *officina locomotive.*

Dalla stessa data l'officina di Verona, la quale da tempo ha pure cessato la lavorazione dei veicoli, cessa di chiamarsi *officina del materiale rotabile* e assume il nome di *officina locomotive.*

Ordine di servizio N. 45

Cambiamento di nome della stazione di Nova Siri.

La stazione di Nova Siri, della linea Taranto-Reggio di Calabria, ha assunto la nuova denominazione di « Nova Siri-Rotondella ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa, di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta, alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però, queste, non ricevessero le nuove scorte entro il mese di aprile, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Nova Siri-Rotondella ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere resttiuiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 46

Collaudo di carte, stampati ed oggetti di cancelleria.

A modificazione di quanto stabilito dall'ordine di servizio N. 39/1928 e dalle relative « Norme di applicazione » (Boll. Uff. N. 13 del 29 marzo 1928), si dispone che, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente ordine di servizio, i collaudi delle carte, stampati ed oggetti vari di cancelleria, specificati in appresso, siano assunti dal Servizio Approvvigionamenti.

I collaudi in corso verranno peraltro portati a termine dalle Unità di collaudo cui competevano, in base alle precedenti disposizioni.

Categoria	MATERIALI
22	Carte varie da scrivere e da stampa — Carte carbonate e speciali — Articoli di cartonaggio ecc.
25	Inchiostri vari — Matite — Articoli per disegnatori, per macchine da scrivere e vari di cancelleria — Materiali tipografici, ecc.
26	Stampati a pagamento.
982	Moduli comuni vari — Moduli speciali vari.

Ordine di servizio N. 47

Ammissione al servizio cumulativo della fermata di Portichetto Luisiago delle Ferrovie Nord Milano.

A datare dal 31 marzo 1930 la fermata di Portichetto-Luisiago della linea Saronno-Como delle Ferrovie Nord-Milano viene ammessa al servizio cumulativo merci a grande e piccola velocità limitatamente ai trasporti di peso fino a Kg. 200 e composti di colli non eccedenti ciascuno i Kg. 50, nonchè ai trasporti a grande e piccola velocità a carro completo da e per lo stabilimento della Ditta « Industria Seterie Stampate Clerici », raccordato alla suddetta fermata.

Di conseguenza nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1ª luglio 1924) si dovranno apportare le seguenti modificazioni:

— nell'elenco delle stazioni a pagina 24 inserire alla sede opportuna il nome della fermata di Portichetto-Luisiago con l'indicazione della pagina 83 e del gruppo 2.

— nel prospetto a pagina 83, dopo la stazione di Pontelambro-Castelmarte, inserire la seguente indicazione:

Portichetto Luisiago/Saronno-Como/7/33/53/50/69/34/57 /31/28/G (4)/P (4)/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/,
riportando in calce al prospetto stesso la seguente nota:

(4) limitatamente alle spedizioni di peso non superiore ai Kg. 200, purchè composte di colli non eccedenti i Kg. 50 ciascuno, nonchè ai trasporti a carro completo da e per la Ditta « Industria Seterie Stampate Clerici ».

Ordine di servizio N. 48

Appendici n. 1 e 2 all'Istruzione per il servizio dei deviatori - edizione 1922 - e appendice n. 1 all'Istruzione per il servizio dei manovratori - edizione 1923.
(Vedi Ordini di servizio n. 81-1922 e 86-1923).

Sono in corso di stampa le appendici N. 1 e 2 all'Istruzione er il servizio dei deviatoi — ediz. 1922 — e l'appendice N. 1 all'Istruzione per il servizio dei manovratori — ediz. 1923 — approvate dal Sig. Direttore Generale con la lettera P.A.G. 24/162029 del 13 dicembre 1929/A. VIII; appendici che dovranno essere inserite nel testo delle rispettive Istruzioni mediante sovrapposizione delle nuove disposizioni a quelle sostituite.

Con successivo ordine di servizio verrà stabilita la data a partire dalla quale le dette appendici entreranno in vigore.

Intanto si indica per opportuna norma quanto appresso:

I. — ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI DEVIATORI.

Appendice N. 1.

Si completano, per le linee della Venezia Giulia e Tridentina, avuto riguardo a taluni impianti colà esistenti diversi

da quelli simili delle altre linee, gli articoli 2, 3, 16, 22 e 23 dell'Istruzione considerati già aggiornati secondo l'appendice N. 2.

Appendice N. 2.

Vengono perfezionati nella forma i comma 3 e 4 dell'articolo 1 e l'art. 2, ed in relazione ai ritocchi apportativi sono *completati* anche i titoli dei due articoli;

Si apportano varianti all'art. 3 per definire in modo più preciso come si realizzi un collegamento di sicurezza;

Si perfeziona il comma 9 dell'art. 4 e *si completa* l'articolo stesso coi due nuovi comma 11 e 12 per precisare le cautele personali da usarsi dai deviatori durante il loro servizio; conseguentemente viene *perfezionato* anche il titolo;

Viene aggiornato l'art. 11, in relazione all'O. S. 153-1929;

Si perfeziona il comma 5 dell'art. 12, per chiarire che i deviatoi manovrati a mano, anche se provvisti di fermascambio di sicurezza, devono essere muniti della spina;

Si perfeziona il comma 1 dell'art. 18, per fare risultare esplicitamente che anche negli impianti di manovra centrale si realizzano i collegamenti di sicurezza;

Si introduce il nuovo articolo 29 circa il servizio in tempo di neve e di gelo.

II. — ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI MANOVRATORI.

Appendice N. 1.

Si completa il comma 1 dell'art. 4 in relazione all'O. S. 165-1929;

Si aggiornano il comma 2 dell'art. 6 e l'art. 9 in relazione all'O. S. 21-1924;

Si perfeziona il comma 3 dell'art. 11;

Si completa l'art. 12 con il nuovo comma 11 per precisare le cautele personali da usarsi dai manovratori nelle stazioni di linee elettrificate;

Si aggiorna il comma 2 dell'art. 15 in relazione all'O. S. 165-1929, e *si modifica* il comma 8 dell'articolo stesso per vietare che i passaggi a livello muniti di barriere possano essere impegnati da manovre a barriere alzate;

Si perfezionano, fondendoli nel solo punto *c*) i punti *c*) e *d*) del comma 15 dell'art. 15, per precisare il senso di marcia in manovra delle locomotive elettriche e delle automotrici;

Si perfezionano i comma 1, 4 e 5 dell'art. 16;
Si aggiorna il comma 3 dell'art. 23 in relazione all'O. S. 165-1929;
Si perfeziona il comma 2 dell'art. 25 in relazione all'O. S. 56-1924;
Si perfeziona il comma 1 dell'art. 27;
Si apporta una variante al comma 2 dell'art. 30 relativamente ai carri carichi di acidi in recipienti;
Si completa la disposizione del comma 5 dell'art. 30 per fare esplicitamente risultare che se per il trasporto di esplosivi si dovesse adoperare un carro con freno continuo, l'utilizzazione di questo deve essere impedita;
Si perfeziona l'art. 31 in relazione alle disposizioni comprese per il trasporto dei carri gru nella Prefazione Generale all'orario generale di servizio.

Le nozioni sui veicoli allegate alla Istuzione sul servizio dei manovratori *vengono aggiornate* nel punto 4 del comma 3 dell'art. IV; nel comma 12 dell'art. VII e nell'art. X.

Le Sezioni dell'Esercizio rivolgeranno le richieste pel fabbisogno delle Appendici predette necessario per la prima distribuzione ai rispettivi Servizi, mentre le successive richieste dovranno essere fatte, nei modi d'uso, al Magazzino Economato.

Chi riceve le appendici di cui trattasi rilascerà regolare ricevuta scritta al proprio superiore immediato, che provvederà all'invio delle ricevute stesse alla rispettiva Sezione Compartimentale per essere conservate nella posizione personale dei singoli agenti.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 *e* 13.

Ordine di servizio N. 49

Attivazione dell'appendice n. 1 al Regolamento per la circolazione dei treni - edizione 1923.

Con riferimento all'O. S. 118-1929 si dispone che l'appendice N. 1 al Regolamento per la circolazione dei treni — edizione 1923 — abbia ad entrare in vigore alle ore zero del 15 maggio corrente anno.

Si precisa che la visita del dirigente al banco delle leve nelle cabine degli apparati centrali — art. 5, comma 11, caso terzo, e art. 11 comma 2 punto a) R. C. T. — non occorre tutte le volte che l'istradamento di un treno è comandato da apposito segnale oppure, se un unico segnale comanda a più istradamenti, quando esista per ciascuno di essi apposito distinto consenso. Naturalmente tanto nell'uno caso quanto nell'altro tutte le leve di cabina debbono essere munite di controllo.

Però, *in tutti i casi in cui l'apparato centrale non sia munito anche di dispositivo di controllo permanente della punta degli aghi dei deviatoi*, permane l'obbligo della visita sul posto o del presenziamento di una doppia manovra di saggio al banco di manovra quando siano state eseguite manovre che possano avere forzato di calcio deviatoi incontrati di punta dai treni — Art. 11 comma 2 ultimo capoverso.

Nelle norme per l'indicazione degli incroci e delle precedenze ai treni non compresi negli orari di servizio, a pag. 190 R. C. T. deve essere depennato nei paragrafi dal titolo « Precedenze » l'inciso « *agli effetti dell'art. 25, del R. C. T.* », e nel quadro 3 della Prefazione Compartimentale all'orario di servizio, dalle spiegazioni dei segni convenzionali per gli apparati centrali devono essere cancellati il richiamo 3 e la corrispondente annotazione: « *il segno non si espone quando l'apparato centrale non manovra i deviatoi incontrati di punta dai treni in arrivo* ».

I Compartimenti dispongano perchè i dirigenti dei vari Uffici e Riparti si assicurino che tutto il personale interessato sia a perfetta congnizione delle nuove disposizioni.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 31, 33, 34, 35.

Ordine di servizio N. 50

Nuove istruzioni per il servizio del personale di linea.

Sono in corso di stampa le nuove Istruzioni per il servizio del personale di linea, approvate dal Sig. Direttore Generale con lettera N. PAG. 24/162301 del 9 dicembre 1929.

Dette istruzioni si compongono: delle Istruzioni vere e proprie e di tre allegati. Formano oggetto di ciascuno dei tre allegati le seguenti materie:

ALLEGATO N. 1. — Istruzioni per la circolazione dei carrelli (riproduzione dell'allegato II al Regolamento per la Circolazione dei treni).

ALLEGATO N. 2. — Infrazioni alla polizia ferroviaria e loro accertamento da parte del personale di linea (estratto dal Regolamento omonimo per la parte riguardante il personale di linea).

ALLEGATO N. 3. — Tabella di spegnimento e di accensione dei fanali e delle lanterne per segnalazione.

Nelle prefate Istruzioni sono state opportunamente aggiornate le disposizioni contenute nelle vecchie Istruzioni — edizione 1906 — in relazione al nuovo Regolamento Segnali, al Regolamento per la circolazione treni e relative appendici sino ad oggi emanate, escludendo peraltro di ripetere tutti quegli argomenti che sono già contemplati nel Regolamento segnali, in distribuzione al personale di linea.

Le nuove Istruzioni sono state inoltre completate con la parte riguardante il servizio di vigilanza eseguito a mezzo di guardalinea, con le norme per il servizio in tempo di neve e di ghiaccio, con le nozioni relative all'uso degli impianti telefonici distribuiti lungo le linee e con gli obblighi speciali relativi alle linee esercitate a trazione elettrica ed a quelle munite di blocco automatico.

Anche per il servizio dei passaggi a livello sono state aggiunte alle preesistenti disposizioni le norme attualmente in vigore per il servizio dei passaggi a livello aperti ed incustoditi. Infine sono state riportate le disposizioni relative agli obblighi speciali in caso di effettuazione di treni preceduti da staffetta ed equiparabili e le disposizioni speciali per le linee esercitate con i sistemi di Dirigente Centrale e di Dirigente Unico.

Le istruzioni stesse riassumono in questo modo tutte le nozioni di servizio di pertinenza del personale di linea e dovranno essere osservate a partire dalla data che sarà stabilita con successivo ordine di servizio, in sostituzione di quelle presentemente in distribuzione.

L'agente al quale verrà rilasciata la predetta pubblicazione dovrà consegnare al proprio superiore immediato regolare ricevuta scritta, la quale dovrà poi essere inviata alla rispettiva Sezione Lavori affinchè venga conservata nella posizione personale dell'agente stesso.

Le Sezioni interessate dovranno poi accertarsi che il dipendente personale abbia preso esatta e perfetta cognizione delle disposizioni contenute nelle Istruzioni in oggetto e, a suo tempo, ritirare le vecchie pubblicazioni che vengono sostituite dalle nuove Istruzioni.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59.

Circolare N. 10

Servizio doganale. Nuova dichiarazione internazionale per la dogana.

Con richiamo all'ordine di servizio N. 10, pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 3/1930, in materia di compilazione della dichiarazione internazionale per dogana mod. C. L. 1 bis, si fa presente quanto appresso:

1.) Gli speditori devono limitarsi a compilare i modelli nella sola parte inquadrata con linee nere a pagina 2, e indicare *la nazione di origine e quella di destinazione,* e non già le località di partenza e quelle di destinazione;

2.) Le stazioni che accettano le spedizioni devono *solamente contare* gli esemplari della dichiarazione presentati ed accertare che il numero di essi corrisponda a quello indicato dal mittente sulla lettera di vettura, *senza procedere alla compilazione di alcuna parte del modello e senza apporvi alcun timbro;*

3.) Resta così chiarito che la compilazione delle dichiarazioni in parola, per la parte che riguarda la ferrovia, deve essere eseguita dalle stazioni di confine che provvedono per le operazioni di entrata e di uscita.

Comunicazioni.

Fondazione Vittorio Emanuele III. - Colonie climatiche marine e montane per orfani e figli di ferrovieri dello Stato (Estate 1930).

Anche nella estate del corrente anno funzioneranno in varie parti d'Italia le *colonie marine e montane* per maschi e femmine, organizzate dalla Fondazione Vittorio Emanuele III, le quali avranno una durata di 40 giorni circa.

Nelle colonie saranno accolti di massima i fanciulli linfatici, anemici, predisposti, rachitici, gracili di costituzione, deficienti di sviluppo e simili.

Saranno invece esclusi in modo assoluto tutti quelli affetti da tubercolosi polmonare o laringea e da forme aperte di tubercolosi glandolare o chirurgica, da malattie della pelle e oculari contagiose, da forme di debolezza psichica grave e neuropsicosi, e quelli che, convalescenti da malattie infettive comuni, non avessero ancora trascorso, all'atto della ammissione, il periodo massimo del pericolo del contagio.

Possono essere ammessi alle colonie gli orfani ed i figli di ambo i sessi, degli agenti o ex agenti stabili ed in prova delle Ferrovie dello Stato, riconosciuti bisognosi di cure climatiche.

L'età per l'ammissione sarà da 7 anni fino al compimento di 13 per i maschi, e da 7 anni al compimento di 15 per le femmine, riferibile al 1° gennaio 1930.

Per ottenere l'ammissione alle colonie dovrà essere rivolta istanza dal padre, dalla madre, o da chi eserciti la patria podestà sui fanciulli, al Comitato della Fondazione Vittorio Emanuele III — presso le Ferrovie dello Stato - ex Villa Patrizi, Roma — corredandola dell'atto di nascita e del certificato di vaccinazione per i fanciulli inferiori agli 8 anni e di rivaccinazione per quelli di età superiore, nonchè per ogni fanciullo, di un certificato sanitario compilato su appositi moduli che verranno forniti dalla Fondazione fino al 30 aprile 1930, verso semplice richiesta.

Sono dispensati dalla presentazione degli atti di nascita e di vaccinazione i richiedenti che ebbero già a beneficiare delle colonie della Fondazione durante l'estate 1929.

Non saranno prese in esame le istanze provviste dei documenti predetti e quelle mancanti delle seguenti indicazioni:

a) *Qualifica dell'agente e, possibilmente, la matricola;*

b) *Ufficio, impianto, stazione ecc. da cui dipende o dipendeva l'agente;*

c) *Indirizzo preciso dell'abitazione del richiedente.*

I documenti dovranno pervenire sempre accompagnati dalle relative domande e, sia gli uni, che le altre, potranno essere in carta libera.

Il certificato sanitario dovrà essere possibilmente compilato da un medico di riparto delle Ferrovie dello Stato. I fanciulli dovranno essere all'uopo accompagnati all'abitazione del sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 10 maggio 1930; *quelle che pervenissero dopo tale data saranno considerate nulle.*

Il Comitato amministratore della Fondazione deciderà insindacabilmente in merito alla scelta dei fanciulli da ammettere alle colonie, dando la preferenza agli orfani.

L'ammissione degli orfani sarà gratuita. Invece quella dei figli degli agenti in attività di servizio o degli ex agenti in vita è subordinata al pagamento, in una sola volta e per ogni fanciullo, di L. 120 *per gli agenti in servizio dei primi* 5 *gradi e di L.* 80 *per quelli dei rimanenti gradi e per gli ex agenti, quale contributo nella spesa che sosterrà la Fondazione.*

Tale pagamento dovrà essere effettuato non oltre il 30 *giugno* 1930.

La Fondazione comunicherà ai primi di giugno quali sono stati i fanciulli ammessi alle colonie e fornirà agli interessati le indicazioni circa la località ed il giorno di partenza, nonchè l'elenco dei pochi capi di corredo di cui i fanciulli dovranno essere provvisti, a cura della famiglia, all'atto della partenza per le colonie medesime.

Si ripete che le domande di ammissione e i relativi documenti dovranno pervenire alla « Fondazione Vittorio Emanuele III » presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato in Roma — ex Vila Patrizi — non più tardi del 10 *maggio* 1930. *Lo stampato da riempirsi per la visita medica deve quindi essere SUBITO richiesto al suddetto indirizzo.*

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive presso il deposito di Cremona	L. P.	Ore 18 12 aprile 1930	330.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive presso il deposito di Treviglio	L. P.	Ore 18 12 aprile 1930	70.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Appalto del servizio di manipolazione combustibili a Busto Arsizio	L. P.	Ore 18 12 aprile 1930	318.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive presso il deposito di Gallarate	L. P.	Ore 18 14 aprile 1930	172.500 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Un gasogeno portatile per produzione gas acetilene	T. P.	10 aprile 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita 52-A

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione delle curve dei binari di corsa sulla linea Pisa-Spezia	C. F.	Ore 12 14 aprile 1930	94.380	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di un padiglione ad uso della Milizia Ferroviaria nella stazione di Fabriano	L. P.	Ore 12 15 aprile 1930	36.500	Sezione Lavori Ancona
Consolidamento della tratta in frana, tra i Km. 27+370 e 27+530 tra le stazioni di Mulinazzo e Bancina (Palermo-S. Erasmo-S. Margherita Belice)	C. F.	Ore 12 10 aprile 1930	100.000	Sezione Lavori Palermo
Consolidamento della trincea fra i Km. 24+055 e 24+128 tra Bolognetta e Baucina (linea Palermo-S. Erasmo-San Carlo)	C. F.	Ore 12 10 aprile 1930	23.000	Sezione Lavori Palermo
Lavori relativi alla deviazione delle linee elettriche primarie in località Madonna del Bosco, tra Pioppe di Salvaro e Vergato sulla linea Bologna-Firenze	L. P.	Ore 12 11 aprile 1930	40.000	Ufficio Elettrificaz. Bologna
Rinnovamento di ml. 36444 di binario tra le stazioni di Palermo C.le (i) e Termini Imerese (i)	L. P.	Ore 12 5 aprile 1930	625.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione nella città della Spezia di un fabbricato a 4 piani e a 24 alloggi ad uso case economiche per i ferrovieri	L. P.	Ore 12 14 aprile 1930	670.000	Sezione Lavori Pisa
Manutenzione totalitaria della durata di anni tre sulla linea Castagnole L.-Nizza Monf. e Nizza Monf.-Asti	L. P.	Ore 12 28 aprile 1930	540.000	Sezione Lavori Alessandria
Fornitura dei vetri occorrenti per i velari della galleria di testa nel F. V. della nuova stazione C.le di Milano	L. P.	Ore 12 4 aprile 1930	75.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Demolizione parziale dei fabbricati esistenti tra Via San Francesco, Via Piave e Via del Tempio in Livorno, sistemazione di una parte del vecchio fabbricato, tutto per alloggi ad uso del personale postelegrafonico in Livorno	L. P.	Ore 12 16 aprile 1930	2.900.000	Sezione Lavori Pisa
Rifacimento della pavimentazione in mattonelle asfalto compresso del marciapiedi di testa della stazione di Napoli C.le	L. P.	Ore 11 16 aprile 1930	185.000	Sezione Lavori Napoli
Ampliamento della stazione di Trieste C.le (1° gruppo lavori)	L. P.	Ore 10 15 aprile 1930	600 000	Sezione Lavori Trieste

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Miglioramento agli impianti della stazione di Piombino	C. F	Ore 12 10 aprile 1930	37.000	Sezione Lavori Trieste
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri della città di Milano a Lambrate (Ortica)	L. P.	Ore 12 5 aprile 1930	593.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Sostituzione dell'attuale massicciata con altra formata con pietrisco o ghiaia fornito dalla Amministrazione Ferroviaria per entrambi i binari di corsa dal chilometro 57+100 al Km. 60+100 fra le stazioni di Stimigliano e Civitacastellana della linea Roma-Orte	L. P.	Ore 10 14 aprile 1930	90.000	Sezione Lavori Roma Nord

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Barre per piastroni	L. P.	1-4-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
Kg.	60.000	Acciaio dolce in tubi s. s. . .	L. P.	1-4-1930	Id. Sez. 8ª
N.	80	Mole di abrasivo	T. P.	4-4-1930	Id. Sez. 8ª
N.	200	Triplometri di legno . . .	T. P.	4-4-1930	Id. Sez. 8ª
N.	50	Casse da ghiaia	T. P.	5-4-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	110.000	Verghe di rame tonde all'arsenico	L. P.	8-4-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	740.000	Rame all'arsenico in piastre .	L. P.	8-4-1930	Id. Sez. 8ª
mc.	9.900	Legname abete in tavole . .	L. P.	8-4-1930	Id. Sez. 6ª
Q.li	500	Olio minerale	L. P.	8-4-1930	Id. Sez. 4ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.500	Giunti speciali isolanti di rotaia tipo Weber	L. P.	8-4-1930	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 6ª
N.	1.000	Cilindri tubolari e N. 100 resistenze	T. P.	11-4-1930	Id. Sez. 7ª
Q.li	1.800	Vendita pece tedesca	Asta pubblica	12-4-1930	Id. Sez 4ª
N.	350	Bilancini a colonna per pesare moneta	L. P.	15-4-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Separatori d'olio completi, raccordi in ghisa	T. P.	20-4-1930	Id. Sez. 7ª
N	1.700	Piattini di porcellana per disegnatori	T. P.	25-4-1930	Id. Sez. 5ª
N	30.000	Chiavarde di ferro, N. 102.000 dadi di ferro	T. P.	25-4-1930	Id. Sez. 8ª
ml.	25.000	Tela di juta	L. P.	26-4-1930	Id. Sez. 5-A
ml.	25.000	Tela di canapa	L. P.	26-4-1930	Id. Sez. 5-A
Kg.	300.000	Rame puro in tubi s. s. . . .	L. P.	29-4-1930	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	2.200	Fibra vulcanizzata	L. P.	29-4-1930	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 8ª
N.	4.800	Gomme in fogli per copialettere	T. P.	1-5-1930	Id. Sez. 5ª
—	—	Spazzole di bronzo carbone .	L. P.	2-8-1930	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXIII - N. 14

3 aprile 1930 - Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

13 marzo 1930 — Legge n. 158. Conversione in legge del R. decreto-legge 17 giugno 1929, n. 986, recante variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1928-29 e disposizioni varie, e convalidazione dei Regi decreti 10 e 17 giugno 1929, nn. 982 e 985, autorizzanti rilevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario medesimo . . . . *Pag.* 79

22 febbraio 1930 — Regio Decreto n. 183. Norme per l'esecuzione della legge 8 luglio 1929, n. 1365, che estende l'istituto dell'oblazione alle contravvenzioni prevedute dalla legge sul marchio nazionale dell'esportazione . » 80

5 febbraio 1930 — Decreto Ministeriale. Modifiche alla tariffa eccezionale n. 132 P. V., serie E, per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato . . . . . . » 83

Errata-corrige . . . . » 84

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di Servizio N. 51 — Attivazione del sistema di servizio con dirigente unico sulla linea Bressana Bottarone-Broni . » 135

Ordine di Servizio N. 52 — Assicurazione dei bagagli presso la « Compagnia Europea d'assicurazione merci e bagagli » » 136

Ordine di Servizio N. 53 — Passaggio dei carri F. S. e assimilati sulla ferrovia Lana Portal-Lana di Sopra . . . » 137

Ordine di Servizio N. 54 — Servizio doganale. — Certificati di origine » *ivi*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture . . . . » 83

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

LEGGE 13 marzo 1930, n. 158. *Conversione in legge del R. decreto-legge 17 giugno 1929, n. 986, recante variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1928-29 e disposizioni varie, e convalidazione dei Regi decreti 10 e 17 giugno 1929, nn. 982 e 985, autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario medesimo* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 17 giugno 1929, n. 986 (2), concernente variazioni di bilancio e disposizioni diverse di carattere finanziario.

Art. 2.

Sono convalidati i Regi decreti 10 giugno 1929, n. 982, e 17 giugno 1929, n. 985, con i quali furono autorizzati prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nel bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1928-29.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *Il Guardasigilli*: Rocco.

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 24 marzo 1930, n. 70.
(2) Boll. Uff. n. 27-1929.

REGIO DECRETO 22 febbraio 1930, n. 183. *Norme per l'esecuzione della legge 8 luglio 1929, n. 1365, che estende l'istituto dell'oblazione alle contravvenzioni prevedute dalla legge sul marchio nazionale dell'esportazione* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1151, contenente norme integrative della legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero;

Vista la legge 8 luglio 1929, n. 1365, che estende l'istituto dell'oblazione alle contravvenzioni previste dall'art. 1, capoverso primo, del decreto-legge predetto;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I funzionari e gli agenti autorizzati ad accertare le contravvenzioni prevedute nell'art. 1, capoverso 1, del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, nel procedere all'accertamento della contravvenzione, devono interpellare il colpevole affinchè dichiari se intenda fare domanda di oblazione.

La dichiarazione deve constare al processo verbale, il quale è sottoscritto anche dal contravventore. Se questi non possa o non voglia sottoscrivere, ne è fatta menzione.

Qualora la dichiarazione sia affermativa, il processo verbale è trasmesso, con i relativi documenti, al presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione. In caso contrario, la trasmissione è fatta all'autorità giudiziaria, e copia del processo

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 marzo 1930, n. 72.

verbale e comunicata al presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

Il colpevole, quando non abbia dichiarato nel processo verbale di fare domanda di oblazione, può presentare la domanda stessa all'autorità giudiziaria prima dell'apertura del dibattimento in primo grado. La domanda, con i documenti che l'accompagnano, è rinviata al presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione insieme con un certificato del cancelliere, che attesti l'ammontare delle spese del procedimento innanzi all'autorità giudiziaria.

Il dibattimento, quando sia stato fissato, è rinviato.

Art. 2.

Il presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione, ricevuta la domanda di oblazione, la trasmette al Ministro per le corporazioni, con le informazioni che ritenga opportune e con il suo parere.

Il Ministro determina con decreto, entro i limiti dell'ammenda stabiliti dall'art. 1, capoverso 1, del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, la somma da pagare a titolo di oblazione.

Il decreto deve contenere l'invito a pagare, entro quindici giorni dalla sua notificazione, a favore dell'Istituto nazionale per l'esportazione, la somma stabilita, e, ove del caso, le spese del procedimento penale.

La notificazione del decreto è fatta per mezzo di piego raccomandato con ricevuta di ritorno. Il termine di quindici giorni, indicato nel comma precedente, decorre dalla data della consegna del piego, risultante dalla ricevuta di ritorno, e, se la data non risulti, dal bollo apposto sulla ricevuta medesima dall'ufficio postale che la restituisce.

Il pagamento della somma stabilita dal decreto deve eseguirsi a mezzo di conto corrente postale, intestato all'Istituto nazionale per l'esportazione.

Qualora il processo verbale fosse stato già inviato all'autorità giudiziaria, il Ministro per le corporazioni partecipa l'eseguito pagamento alla stessa autorità giudiziaria, la quale, con sentenza pronunciata in camera di consiglio, dichiara estinta l'azione penale.

Art. 3.

Se il colpevole non esegue il pagamento entro il termine e con le modalità indicate nell'articolo precedente, la domanda di oblazione non ha alcun effetto e non può essere ripresentata.

Nel caso su indicato, il Ministero delle corporazioni, nei dieci giorni successivi alla scadenza del termine stabilito per eseguire il pagamento, trasmette all'autorità giudiziaria il processo verbale di accertamento della contravvenzione e gli atti relativi assieme ad una copia del decreto Ministeriale che stabilì la somma da pagarsi a titolo di oblazione, e al documento attestante la notificazione del decreto stesso.

Qualora il processo verbale fosse stato già inviato alla autorità giudiziaria, il Ministro per le corporazioni dà notizia alla stessa autorità giudiziaria del mancato pagamento, e le trasmette in pari tempo copia del decreto ed il documento di cui al comma precedente.

Art. 4.

Il Ministro per le corporazioni, qualora abbia respinta la domanda di oblazione, a' sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 8 luglio 1929, n. 1365, comunica copia del decreto all'autorità giudiziaria insieme con il processo verbale di accertamento della contravvenzione e gli atti relativi.

Se il processo verbale fosse stato già inviato all'autorità giudiziaria, il Ministro per le corporazioni comunica alla stessa autorità giudiziaria che la domanda di oblazione è stata respinta.

Art. 5.

Nei procedimenti relativi alle contravvenzioni prevedute nell'art. 1 capoverso del R. decreto 12 agosto 1927, n. 1756, per i quali, alla data di pubblicazione del presente decreto, non sia stato ancora aperto il dibattimento in primo grado, il contravventore può presentare domanda di oblazione all'autorità giudiziaria, la quale provvede ai termini dell'articolo 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia interto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1930 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: *Rocco.*

Decreto Ministeriale 5 febbraio 1930. *Modifiche alla tariffa eccezionale n. 132 P. V., serie E, per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato, il primo alinea della nota alla serie *E* della tariffa eccezionale n. 132 P. V. è sostituito dal seguente:

«La presente serie di tariffa è riservata ai trasporti di immondizie percorrenti non più di km. 150, e ai trasporti di letame e di materie fecali, anche mescolate con torbe, percorrenti non più di km. 100».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 febbraio 1930 - Anno VIII.

Il Ministro per le comunicazioni:
Ciano.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 22 marzo 1930, n. 68.

ERRATA-CORRIGE.

Boll. Uff. n. 10 del 6 marzo 1930 - Parte I, pag. 44.

Nel disegno allegato al Decreto Ministeriale n. 1502 la quota dell'altezza dal piano del ferro del lato orizzontale inferiore della sagoma anzichè di mm. 150 deve essere di mm. 130.

Inoltre nel disegno stesso, al punto d'intersezione tra le quote mm. 3250 e 550 dell'altezza, tracciare una doppia freccia eguale a quella esistente più sopra tra le quote 550 e 500.

Ordine di servizio N. 51

Attivazione del sistema di servizio con dirigente unico sulla linea Bressana Bottarone-Broni.

Dalle ore zero del 14 aprile 1930 sarà attivato sulla linea Bressana Bottarone-Broni il sistema di esercizio con « dirigente unico ».

L'ufficio del dirigente unico è situato nell'ufficio del dirigente il movimento della stazione di Broni, dovendo lo stesso accomunare le funzioni di dirigente unico con quelle di dirigente locale.

Per quanto riguarda la dirigenza del servizio movimento nel tratto Bressana Bottarone-Broni, le attribuzioni di dirigente unico debbono considerarsi esercitate da un ufficio autonomo distaccato ed alle dirette dipendenze del capo riparto movimento.

Il dirigente unico è collegato a mezzo telefono selettivo con le stazioni, le fermate ed i passaggi a livello seguenti:

P. L. Km. 12+052 in stazione di Broni
P. L. Km. 9+726
— Barbianello
— Pinarolo Po
— Bressana Argine
P. L. Km. 1+431
P. L. Km. 0.436
— Bressana Bottarone

Le stazioni di Broni e di Bressana Bottarone continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento: le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori, o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » edizione 1928, di cui l'O. S. N. 146 in data 20 settembre 1928, nonchè dalle Norme particolari di cui la circolare gialla N. 10 dell'8 settembre 1928 con l'avvertenza che, dovendo il dirigente di Broni accomunare le mansioni di dirigente unico e di dirigente locale, non può portare la cuffia e rimanere costantemente in ascolto; e perciò i posti che sono in comunicazione con lui, prima di annunciarsi colla voce debbono dare il segnale di chiamata con l'apposita suoneria.

Conservano pieno valore e debbono essere osservati i Regolamenti e le Istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati e sostituiti dalle suddette « Disposizioni per il servizio con dirigente unico », e in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 21, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Milano.*

Ordine di servizio N. 52

Assicurazione dei bagagli presso la "Compagnia Europea d'assicurazione merci e bagagli".

(Vedi Ordini di servizio N. 3-1921, 75-1921, 106-1925, 4-1927).

La convenzione 2 maggio 1921 stipulata con la « Compagnia europea d'assicurazione merci e bagagli » per l'assicurazione dei bagagli nelle stazioni, uffici ed agenzie autorizzate dall'Amministrazione e che scade il 15 aprile 1930, è stata rinnovata per tre anni.

Le stazioni, uffici ed agenzie autorizzate continueranno, pertanto, a provvedere alla detta assicurazione, attenendosi alla istruzione pubblicata con l'ordine di servizio N. 3-1921 ed alle successive disposizioni al riguardo emanate.

Distribuito agli agenti delle classi 3 *e* 5.

Ordine di servizio N. 53

Passaggio dei carri F. S. e assimilati sulla ferrovia Lana Postal Lana di Sopra.

I carri delle ferrovie dello Stato e assimilati ammessi al passaggio sulla ferrovia Lana Postal-Lana di Sopra devono rispondere alle seguenti condizioni:

1) passo non superiore a metri 4,50;

2) peso lordo per asse non superiore a 12 tonnellate.

Sono assolutamente esclusi i carri muniti di sale tipo Griffin.

In relazione a quanto sopra, il N. B. in calce alla pagina 349 del « Pontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » deve essere così modificato:

E' ammesso il passaggio sulla linea suddetta dei carri F. S. e assimilati, purchè rispondano alle seguenti condizioni:

a) *passo non superiore a metri* 4,50;

b) *peso lordo per asse non superiore a* 12 *tonnellate.*

Sono assolutamente esclusi i carri muniti di sale tipo Griffin.

Ordine di servizio N. 54

Servizio doganale. - Certificati di origine.

Con qualche frequenza, da parte delle dogane italiane vengono emessi rilievi a debito per il ricupero di somme rappresentanti differenze tra il dazio doganale generale e quello convenzionale, già applicato a trasporti di merci sdoganate a cura della nostra Amministrazione, perchè gli Uffici doganali di revisione, non rinvenendo i certificati di origine allegati alle matrici delle bollette di importazione, attribuiscono senz'altro ad errore di liquidazione l'avvenuta applicazione del dazio convenzionale.

Tali rilievi sarebbero giustamente emessi qualora realmente non fosse stato, a tempo debito, presentato il certifica-

to di origine e quindi la dogana avesse liquidato per errore il dazio convenzionale, ma sarebbero ingiustificati qualora il dazio convenzionale fosse stato applicato in presenza del certificato stesso, andato poi smarrito presso gli uffici doganali, e, per altro errore dell'Ufficio Scritture, non fosse stato provveduto a far risultare l'*accertata origine della merce.*

Ad evitare l'inconveniente, è necessario che chi dichiara la merce alla dogana, faccia sempre risultare se con la dichiarazione viene presentato il certificato di origine, mediante la seguente dicitura, che potrebbe essere praticata anche con appositi timbri, sia all'esterno, sia all'interno della dichiarazione (matrice e figlia):

« Si *unisce certificato di origine* . . . . (nazionalità).

All'atto poi del rilascio da parte delle dogane delle bollette (figlie), le stazioni non dovranno mai omettere di verificare se la dogana liquidatrice vi abbia fatto risultare « *l'accertata origine della merce* ».

Si avverte che, in caso di inosservanza, le passività relative saranno *addebitate per intero ai responsabili.*

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Macchina per rettificare le manovelle dei motori di trazione. Destinata alla Officina di Torino	A. C.	20 aprile 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita, 52-A
N. 2 compressori ciascuno della portata di circa 25 mc. di aria al 1' alla pressione normale di 7 kg. effettivi per cmq., completi di accessori e filtri relativi; destinati alle Officine di Torino - Via Pier Carlo Boggio, 19	A. P.	10 magg. 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita 52-A
Appalto del servizio di manipolazione e carico combustibili sulle locomotive a Mortara	L. P.	Ore 18 14 aprile 1930	156.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Torino
Appalto di alcuni servizi di manovalanza nel deposito locomotive di Lecco	L. P.	Ore 18 14 aprile 1930	171.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Impianto di illuminazione elettrica della stazione di Lambrate Smistamento	Bando concorso	Ore 12 23 aprile 1930	800.000	Dir. Gen. FF. SS. Serv. Lav. Uff. 8°

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Esecuzione delle opere in muratura, cemento armato e di finimento per la costruzione dell'impalcatura formata con travi Differdingen per il ponte sul canale Redefossi al Km. 6+583 della linea Milano-Rogoredo	L. P.	Ore 12 14 aprile 1930	62.000	Sez. Lav. Spec Milano
Lavori occorrenti per ricostruire alcuni tratti del rivestimento murario, un tratto dell'arco rovescio ed un tratto di cunetta centrale nella galleria Corica fra i Km. 229+456 e 340+284 della linea Battipaglia-Reggio C.	L. P.	Ore 12 16 aprile 1930	95.000	Sezione Lavori Cosenza
Impianto di una cabina di trasformazione ad intensità costante nella stazione di Lambrate Smistamento	L. P.	Ore 12 29 aprile 1930	200.000	Dir. Gen. FF. S Sez. Lav. e Cos Uff. 8°
Lavori per eseguire saltuarie demolizioni e ricostruzioni del rivestimento della galleria Borgallo sulla linea Parma-Pontremoli	L. P.	Ore 12 11 aprile 1930	8[illegible]0	Sezione Lavor Bologna
Fornitura di mc. 2000 circa di ghiaia vagliata di fiume occorrente per la sistemazione della stazione di Aulla in dipendenza dell'elettrificazione della linea Parma-Spezia	L. P.	Ore 12 18 aprile 1930	26.000	Sezione Lavor Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione ordinaria degli impianti idroelettrici del Rochemolles e Melezet e fabbricati, opere murarie e impianti fissi sul tronco Bussoleno (i) Modane (i) per l'esercizio 1930-1931	L. P.	Ore 12 24 aprile 1930	200.000	Ufficio Elettrificaz. Torino
stituzione di un Riparto per la riparazione di locomotori di trazione presso le officine del Materiale Rotabile di Torino	L. P.	Ore 12 15 aprile 1930	850.000	Sezione Lavori Torino Nord
ppalto del servizio di manipolazione combustibile e carico del carbone sulle locomotive a Novi S. Bovo	L. P.	Ore 18 14 aprile 1930	297.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Genova

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.890	Cuscinetti di bronzo titolo A.	L. P.	15-4-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
N.	2	Sirene acustiche	T. P.	18-4-1930	Id. Sez. 7ª
N.	100	Tubi di gomma e tela	T. P.	28-4-1930	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	20.000	Cartone di pesto in fogli . .	T. P.	28-4-1930	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 8ª
Kg.	2.300	Nastro di cotone gommato . .	T. P.	28-4-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	10.000	Zinco in lamiera	L. P.	29-4-1930	Id. Sez. 8ª
Q.li	526	Carta da stampa	L. P.	29-4-1930	Id. Sez. 5ª
—	—	Raccordi triangolari e teste di cavo per trolley	L. P.	29-4-1930	Id. Sez. 7ª
ml.	50.000	Nastro di carta micata . . .	T. P.	29-4-1930	Id. Sez. 8ª
N	6.000	Paia di guanti di filo nero . .	T. P.	30-4-1930	Id. Sez. 5-A
N.	3	Elevatori idraulici e N. 4 gruppi motopompa	L. P.	6-5-1930	Id. Sez. 7ª
Kg.	25.000	Ottone in tubo s. s. . . .	L. P.	6-5-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Corde isolate per I.E.C.L.P. .	L. P.	10-5-1930	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	10.000	Amianto in corda speciale ricoperta di grafite	L. P.	10-5-1930	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 8ª
N.	500.000	Tubi di vetro per lumi a petrolio	L. P.	17-5-1930	Id. Sez. 5ª
—	—	Pezzi di ricambio per trolley.	L. P.	17-5-1930	Id. Sez. 7ª
—	—	Molle da sospensione per locom. e tender e veicoli	L. P.	24-5-1930	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXIII - N. 15 | 0 aprile 1930 - Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

20 marzo 1930 — Legge n. 247. Conversione in legge del R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457, relativo alla proroga della efficacia delle disposizioni del R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387, concernente il divieto di assunzione di personale nell'Amministrazione dello Stato e norme per il riordinamento dei servizi . . *Pag.* 85

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di Servizio N. 55 — Estensione di servizio nella stazione di Candida » 139

Ordine di Servizio N. 56 — Trasformazione in fermata della casa cantoniera di Giurdignano . . . . » *ivi*

Ordine di Servizio N. 57 — Trasformazione del magazzino approvvigionamenti di Ancona in deposito di materiali ingombranti e circoscrizione del magazzino approvvigionamenti di Foligno . . . . » 140

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Ordine di Servizio N. 1V — Concessioni di viaggio e di trasporto a favore degli on. Senatori del Regno e Deputati al Parlamento per il 2° anno della XXVIII Legislatura . » 89

Circolare N. 5V — Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia . . » 95

Comunicazioni:

Gare, appalti, ecc. per lavori e forniture . . . . » 98

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

LEGGE 20 marzo 1930, n. 247. *Conversione in legge del R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457, relativo alla proroga della efficacia delle disposizioni del R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387, concernente il divieto di assunzione di personale nell'Amministrazione dello Stato e norme per il riordinamento dei servizi* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457, relativo alla proroga della efficacia delle disposizioni del R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387, concernente il divieto di assunzione di personale nell'Amministrazione dello Stato e norme per il riordinamento dei servizi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 aprile 1930, n. 79.

Ordine di servizio N. 55

Estensione di servizio nella stazione di Candida.

Dal giorno 14 aprile 1930, la stazione di Candida, della linea Foggia-Otranto, già abilitata, con qualche limitazione, a tutti i servizi esclusi i veicoli, viene ammessa a ricevere e spedire trasporti a bagaglio e trasporti di merce in piccole partite a grande ed a piccola velocità, senza alcuna limitazione di peso, ferma restando la esclusione dal servizio dei veicoli.

Di conseguenza, nella parte I^a del «Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato» — edizione 1° aprile 1929 — a pagina 26, di contro al nome di Candida, si dovrà depennare, nella colonna 8, il richiamo (b) e nelle colonne 9 e 10 il richiamo (d).

Nella «Prefazione generale all'orario generale di servizio — edizione dicembre 1925 —, di contro al nome di Candida, l'indicazione LBe-ve, dovrà essere modificata in «Be-ve».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 56

Trasformazione in fermata della casa cantoniera di Giurdignano.

Dal giorno 14 aprile 1930, la casa cantoniera di Giurdignano, della linea Lecce-Otranto, assume la qualità di fermata e viene abilitata al normale servizio viaggiatori ed a quello dei bagagli limitatamente ai trasporti di peso fino a Kg. 500, composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno, nonchè al servizio merci a grande e piccola velocità, limitatamente ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, esclusi i veicoli ed il bestiame.

Di conseguenza, nella parte 1^a del «Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato» — edizione 1° aprile 1929 — a pagina 48, sotto il nome di Giurdignano, si dovrà depennare l'annotazione (casa cantoniera) e di contro al nome medesimo, nelle colonne 7 e 8, le indicazioni V (i). B (i), dovranno essere modificate, rispetti-

vamente in V. B (a) e nelle colonne 9 e 10 si dovranno esporre, rispettivamente, le indicazioni « G (d), P (d) ».

Nella parte II^a del prontuario suddetto, a pagina 66, di contro al nome di Giurdignano, dovrà essere depennato il segno ●. Lo stesso segno sarà, pure, depennato nella tabella polimetrica 151, a pagina 45 esponendo, invece, il richiamo (**).

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio — edizione dicembre 1925 —, a pagina 11, di contro al nome di Giurdignano, si dovrà depennare la stelletta e modificare l'indicazione LB in « LP ».

La fermata effettuerà il versamento dei propri introiti alla Cassa Compartimentale di Napoli, seguendo la periodicità di cui alla lettera F dell'allegato all'O. S. 184/1913.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 57

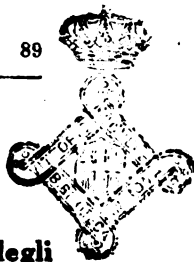
Trasformazione del magazzino approvvigionamenti di Ancona in deposito di materiali ingombranti e circircoscrizione del magazzino approvvigionamenti di Foligno.

Con riferimento all'ordine di servizio N. 42 (*Bollettino Ufficiale* n. 13 del 28 marzo 1929-VII) si comunica che, a datare dal 1° luglio 1930, il magazzino di Ancona cessa definitivamente di funzionare quale magazzino approvvigionamenti e viene trasformato in deposito di materiali di limitato movimento (macchinari, materiali per teleferiche, binde, serbatoi, sbarre, ecc.) o il cui impiego è previsto solamente in casi eccezionali (brande, lettighe vecchio tipo ecc.).

Esso assumerà la nuova denominazione di « Deposito materiali di Ancona » e funzionerà come riparto del magazzino di Foligno.

A cura del Servizio Approvvigionamenti verranno emanate istruzioni relativamente alla contabilità scorte di detto deposito.

Dalla stessa data anche gli impianti di Ancona e le ditte riparatrici di Ancona e Porto Civitanova verranno approvvigionati dal magazzino di Foligno, il quale estenderà così la propria circoscrizione a tutti indistintamente gli impianti del compartimento.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Ordine di servizio N. 1 V

Concessioni di viaggio e di trasporto a favore degli on. Senatori del Regno e Deputati al Parlamento per il 2° anno della XXVIII Legislatura.

Come dall'ordine di servizio N. 2 V (Bollettino ufficiale N. 15 dell'11 aprile 1929 - VII) i biglietti serie B° rilasciati per i viaggi delle famiglie degli Onorevoli Senatori del Regno e Deputati al Parlamento ed i relativi buoni bagaglio emessi per il primo anno della XXVIII Legislatura dovranno essere tenuti validi soltanto fino alla mezzanotte del giorno 19 aprile 1930.

E' inteso però che, a mente del parag. 15 delle Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto emanate con l'ordine di servizio N. 31 del 13 marzo 1930 - VIII, se il viaggiatore munito di biglietto serie B° si trovi in viaggio dopo tale ora, o lo inizi non oltre l'ora stessa, ha diritto di utilizzare il biglietto fino alla stazione per la quale venne vidimato o per quella dove eventualmente egli intenda di effettuare una fermata.

Per il secondo anno della XXVIII Legislatura verranno emessi serie B° e buoni bagaglio di nuovo modello da tenersi validi con i treni in partenza dopo la mezzanotte del 19 aprile 1930 e che avranno la loro scadenza alla mezzanotte del 19 aprile 1931, o, nel caso di nuove elezioni generali, alla mezzanotte del giorno precedente a quello della prima convocazione del Parlamento.

I nuovi biglietti serie B° e buoni bagaglio differenziano da quelli del primo anno della XXVIII Legislatura per il disegno e sono simili al modello allegato al presente Ordine di servizio.

I biglietti serie B° ed i buoni bagaglio sono stampati in nero su fondo verde quelli di prima classe, su fondo grigio quelli di 2ª classe e su fondo grigio celeste i buoni bagaglio e portano sul fondo l'indicazione « anno secondo XXVIII Legislatura ».

Per quanto riguarda le persone che possono fruire di tali biglietti si richiama l'art. 12 del R. Decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188 ed i paragrafi 122 e 123 delle relative norme.

I buoni bagaglio possono essere fruiti sia dal parlamentare che dalle citate persone.

Per quanto concerne la compilazione, validità ed utilizzazione dei biglietti di che trattasi, si avverte che dovranno essere osservate le disposizioni di cui ai paragrafi 124, 126 e 127 delle norme suddette.

Nei casi di irregolarità od abusi il personale dovrà attenersi a quanto è stabilito dal paragrafo 148 delle sopracitate norme.

* * *

Con riferimento poi all'Ordine di serzivio n. 153 del 18 dicembre 1924 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 51 (1924) si avverte che le due marchette comprovanti il pagamento del diritto fisso dovranno essere applicate nel retro dei biglietti medesimi, nella casella riservata alla prima vidimazione ed entrambe le dette marchette dovranno essere annullate con il bollo a compostore della stazione o agenzia che le emette.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14 *e* 16.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
FERROVIE DELLO STATO

SERIE B°

Onorevole

per(*)

VIAGGIO

da

a

il 19

FERROVIE DELLO STATO

MINISTERO DELLE FERROVIE — COMUNICAZIONI DELLO STATO

ANNO II DELLA LEGISLATURA XXVIII

Biglietto gratuito per uso delle famiglie degli On. Senatori e Deputati

SERIE B° — CLASSE I

VALE PER UNA SOLA PERSONA E PER UN SOLO VIAGGIO

da a

(da effettuarsi per la via PIÙ BREVE o per le corrispondenti deviazioni)

SCADE ALLA MEZZANOTTE DEL 19 APRILE 1931

o, nel caso di scioglimento della Camera dei Deputati, il giorno precedente a quello della prima convocazione del Parlamento.

per(*)

Roma, li 19

IL MINISTRO
DELLE COMUNICAZIONI

(*) Cognome, nome, grado di parentela, o qualità della persona a cui il biglietto è rilasciato.

BIGLIETTO GRATUITO PER UN SOLO VIAGGIO

MINISTERO COMUNICAZIONI FERROVIE STATO

SERIE B°

Scontrino
di
controllo

da

a

per(*)

Questo scontrino viene staccato e trattenuto dal bigliettario della stazione di partenza.

BOLLO
DELLA STAZIONE
DI PARTENZA

1ª fermata

a ....

ANNOTAZIONI

Vale per tutti i treni eccettuati quelli di lusso

PRIMA VIDIMAZIONE

BUONO per ....

1ª fermata	3ª fermata
Buono per	*Buono per* ....

2ª fermata	4ª fermata
Buono per	*Buono per* ....

ANNOTAZIONI. - Il biglietto, per essere tenuto valido, dovrà essere vidimato dalla biglietteria della stazione di partenza e successivamente da quelle delle stazioni di fermata; dovrà poi essere consegnato agli agenti all'uscita della stazione ultima di arrivo.

Avvenendo lo smarrimento del biglietto, dovrà essere fatta immediata denunzia alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato, ed alla stazione più vicina del luogo ove avvenne lo smarrimento.

Non si rilasciano duplicati in caso di smarrimento.

Ferrovie dello Stato

On.

Spedizione:

da

a

con fermate a

19

MINISTERO DELLE FERROVIE — COMUNICAZIONI DELLO STATO

ANNO II DELLA LEGISLATURA XXVIII

SCADE ALLA MEZZANOTTE DEL 19 APRILE 1931.

o, nel caso di scioglimento della Camera dei Deputati,
il giorno precedente a quello della prima convocazione del Parlamento

Valido pel **TRASPORTO GRATUITO**
di bagaglio non eccedente il peso di Kg. **VENTICINQUE**
da effettuarsi in appoggio alla tessera personale del-

o al Biglietto serie **B°**, *classe ....., N. ...../*

da ..... a .....

con fermat a[1] .....

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

L'ECCEDENZA di peso sarà tassata al prezzo delle vigenti tariffe.
(1) Indicare sempre tutte le fermate che si vogliono effettuare.

Sulla esibizione o { della tessera personale dell'On. ....
del biglietto serie **B°**, classe .... N. .... / .... }

venne eseguita la spedizione del bagaglio del peso di Kg. .... sotto il

	Stazione di fermata	Stazione che spedisce il bagaglio	Firma del bagagliere
N. .... **in data** .... **per**	....	....	....
» .... » .... »	....	....	....
» .... » .... »	....	....	....
» .... » .... »	....	....	....
» .... » .... »	....	....	....

N. B. — Il presente buono sarà ritirato dal bagagliere della stazione originaria di partenza, se il titolare non vorrà fare fermate intermedie, in caso diverso sarà invece ritirato dall'ultima stazione di fermata che fa la spedizione del bagaglio per la stazione definitiva di arrivo.

Circolare N. 5 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1. maggio 1930** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione desinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichete speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor-

resse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione: per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 maggio 1930 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

AIz	18.860	CT	43.032	DUI	96.299	Ltm	498.591	F	1.005.140
CIz	30.346 (1)		» 094	Ltm	496.965	»	» 592	»	» 141
»	» 347 (1)	ABy	56.567	»	» 966	»	» 593	»	» 142
»	» 360 (2)	ABIz	75.082	»	» 967	»	» 594	»	» 143
»	» 361 (2)	ABI	75.883	»	» 968	»	» 595	»	» 144
»	» 518 (3)	D	82.431	»	» 969	»	» 596	»	1.014.065
»	» 519 (3)	DI	87.014	»	» 970	»	» 597	»	» 066
»	» 520 (3)	DIz	88.209	»	» 971	»	» 598	»	» 067
»	» 521 (3)		» 352	»	» 972	»	» 599	»	» 068
»	» 522 (3)	DI	90.024 (3)	»	» 973	»	499.398	»	» 069
»	» 523 (3)	»	» 025 (3)	»	» 974	»	» 899	»	» 070
»	» 524 (3)	»	» 026 (3)	»	» 975	»	» 500	»	» 071
»	» 525 (3)	»	» 027 (3)	»	» 976	»	» 501	»	» 072
»	» 590 (3)	»	» 028 (3)	»	497.‘49	»	» 502	»	» 073
»	» 591 (3)	»	» 029 (3)	»	» 950	»	» 503	»	» 074
»	» 624 (4)	»	» 030 (3)	»	» 951	»	» 504	»	» 075
»	» 625 (4)	»	» 031 (3)	»	» 952	»	» 505	»	» 076
»	» 626 (4)	»	» 032 (3)	»	» 953	»	» 506	»	» 077
»	» 627 (4)	»	» 033 (3)	»	498.588	»	» 507	»	» 078
»	» 628 (4)	»	» 034 (3)	»	» 589	»	» 508	»	» 079
»	» 629 (4)	DUIz	94.250	»	» 590	»	» 509	»	1.020.068
						»	» 510	»	» 074

(1) Devono essere inviate alle Officine F. S. Torino.

(2) Devono essere inviate alle Officine F. S. Voghera.

(3) Devono essere inviate alle Officine F. S. Firenze.

(4) Devono essere inviate alle Officine F. S. Napoli (Granili).

F	1.020.075	F	1.020.531	F	1.021.420	F	1.021.903	F	1.021.954
»	» 080	»	» 550	»	» 424	»	» 904	»	» 955
»	» 505	»	» 551	»	» 425	»	» 906	»	» 959
»	» 506	»	» 552	»	» 426	»	» 907	»	» 962
»	» 507	»	» 553	»	» 795	»	» 908	»	» 989
»	» 509	»	» 905	»	» 796	»	» 909	»	1.022.152
»	» 510	»	1.021.410	»	» 797	»	» 932	»	» 159
»	» 511	»	» 413	»	» 798	»	» 948	»	» 162
»	» 526	»	» 414	»	» 799	»	» 949	»	1.023.004
»	» 527	»	» 415	»	» 900	»	» 950	»	» 005
»	» 529	»	» 418	»	» 901	»	» 951	»	» 012
»	» 530	»	» 419	»	» 902	»	» 953	»	» 013

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 Trasformatore statico in olio della potenza di K.V.A. 30 rapporto di trasformazione 3600/120. N. 1 quadro per la bassa tensione, destinati al deposito di Cuneo.	A. C.	25 aprile 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 8ª Firenze
N. 1 compressore d'aria, portata oraria 5000 litri circa azionato da motore elettrico destinato al deposito di Cuneo.	A. C.	1 maggio 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 8ª Firenze
Impianto trasportabile per prova tensione per il deposito di Cuneo.	A. C.	1 maggio 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 8ª Firenze
Gru a ponte scorrevole della portata di Kg. 500, destinata al deposito di Greco Milanese.	A. C.	20 aprile 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 8ª Firenze
Appalto del servizio di manipolazione combustibili e carico carbone sulle locomotive presso il deposito di Bologna	L. P.	Ore 18 10 maggio 1930	882.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemare e completare la pensilina addossata al F. V. della stazione di Paola e costruirne una nuova sul primo marciapiedi intermed.o	L. P.	Ore 12 24 aprile 1930	130.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Fornitura e carico sui vagoni di materie ghiaiose da estrarsi dalla cava del torrente Torre raccordata alla stazione di Buttrio sulla linea Udine-Cormons-B.vio Aurisina per la durata di un anno	L. P.	Ore 12 16 aprile 1930	300.000	Sezione Lavori Udine
Costruzione di alcuni pennelli formati con massi naturali a difesa verso mare della linea Metaponto-Reggio C. lungo il tratto compreso fra i chilometri 358+155 e 468+740	L. P.	Ore 12 29 aprile 1930	87.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Sistemazione di dodici ponticelli in ferro della linea Oleggio-Pino sostituendo le travate metalliche esistenti con impalcatura a piattabanda formate con travi di ferro a doppio T incorporate nel calcestruzzo di cemento (II Gruppo di lavori)	L. P.	Ore 12 14 aprile 1930	331.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Sistemazione di dieci ponticelli in ferro della linea Oleggio-Pino, sostituendo le travate metalliche esistenti con impalcature e piattabande formate con travi di ferro a doppio T incorporate nel calcestruzzo di cemento (I Gruppo lavori)	L. P.	Ore 12 14 aprile 1930	178.000	Sezione Lavori Milano Ovest

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Vendita dell'appezzamento di terreno ferroviario della superficie di mq. 983 situato a Busto Arsizio (Prov. di Varese) fra Via G. Galilei il Viale della Gloria, la Via E. Candiani ed il mappale 5511.	L. P.	Ore 12 1 maggio 1930	255.00 (prezzo base)	Uff. Patr. di Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Piastrine ord. di stringimento	L. P.	15-4-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
—	—	Ganasce, piastre e piastroni d'armamento	L. P.	15-4-1930	Id. Sez. 6ª
N.	10.000	Manichi per accette, ecc. . .	T. P.	19-4-1930	Id. Sez. 8ª
ml.	1.500	Corda metallica di acciaio . .	T. P.	19-4-1930	Id. Sez. 8ª
mc.	100	Legname pioppo bianco . . .	L. P.	29-4-1930	Id. Sez. 6ª
N.	10	Stadere a ponte da 40 Tonn.	L. P.	29-4-1930	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	20.368	Materiali di ghisa con marca per A. C.	L. P.	29-4-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
Kg.	7.474	Materiali vari in ferro con marca per A. C.	L. P.	29-4-1930	Id. Sez. 6ª
—	—	Isolaz. di bachelite, miscela di bachelite, fibra ecc.	L. P.	29-4-1930	Id. Sez. 7ª
N.	6.000	Bicchieri a strozzatura per li-la it.	L. P.	29-4-1930	Id. Sez. 8ª
N.	280	Ali per semafori	L. P.	29-4-1930	Id. Sez. 6ª
Kg.	12.300	Ottone lega T in barre . . .	L. P.	29-4-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	14.554	Carpenteria in ferro per A. C.	L. P.	29-4-1930	Id. Sez. 6ª
—	—	Chiavarde, caviglie e arpioni .	L. P.	29-4-1930	Id. Sez. 6ª
Kg.	600	Amianto in corda	T. P.	1-5-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	4.800	Amianto in fogli	T. P.	2-5-1930	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	10.000	Mussola bianca di cotone . .	T. P.	2-5-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5-A
N.	36.150	Isolatori in porcellana per. locom.	L. P.	6-5-1930	Id. Sez. 8ª
N	90.000	Zinchi per pila italiana . . .	L. P.	6-5-1930	Id. Sez. 8ª
N.	550.000	Piastrelle di terraglia	L. P.	10-5-1930	Id. Sez. 7ª
N.	20.000	Rotoli di carta per zone tachimetriche	L. P.	10-5-1930	Id. Sez. 5ª
—	—	Materiali per cornici pubblicità nelle carrozze	L. P.	17-5-1930	Id. Sez. 7ª
N.	4.200	Grosse di gessetti comuni bianchi	T. P.	20-5-1930	Id. Sez. 5ª
N.	14.350	Staffe per molle di sospensione	L. P.	24-5-1930	Id. Sez. 7ª
Q.li	7.000	Cotone in filetti	L. P.	24-5-1930	Id. Sez. 5-A
N.	22.000	Molle per equilibratori dei cristalli	L. P.	7-6-1930	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1930

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti	„ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

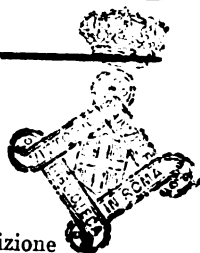
La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIII - N. 16 **17 aprile 1930 - Anno VII**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

19 marzo 1930 — Decreto Ministeriale. Approvazione di una disposizione complementare uniforme all'art. 5 della Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia . . . . . . *Pag.* 87

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di Servizio N. 58. — Trasporti per conto delle Società Cooperative per la costruzione di case popolari od economiche costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato . » 141

***Comunicazioni*:**

Opera di Previdenza a favore del personale . . . . » 142

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

***Comunicazioni*:**

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture . . . . » 103

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-55

Decreto Ministeriale 19 marzo 1930. *Approvazione di una disposizione complementare uniforme all'art.* 5 *della Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 3 della legge 14 aprile 1927, n. 784, con la quale vengono approvate la Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.) e la Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C. I. V.);

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

1° E' approvata la seguente disposizione complementare uniforme all'art. 5 della Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C. I. V.);

« 1. Il viaggiatore è tenuto ad assicurarsi all'atto in cui riceve il suo biglietto, che questo corrisponda alle di lui indicazioni ».

Le attuali disposizioni complementari uniformi 1 e 2 al predetto art. 5 prendono i numeri 2 e 3.

2° La disposizione complementare uniforme 2 all'art. 9 della Convenzione predetta è modificata come segue:

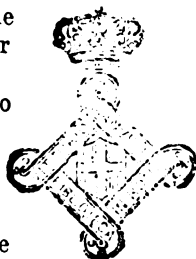
« 2. Il viaggiatore che lascia il suo posto senza segnarlo in modo chiaramente riconoscibile, perde il diritto di occuparlo ».

3° Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, mediante comunicazione nel *Bollettino Ufficiale* di dette Ferrovie renderà nota la data nella quale i provvedimenti di cui il presente decreto entreranno in vigore.

Roma, addì 19 marzo 1930 - Anno VIII

Il Ministro:
Ciano.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 aprile 1930, n. 81.

Ordine di servizio N. 58

Trasporti per conto delle Società Cooperative per la costruzione di case popolari od economiche costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato.

Le seguenti Società Cooperative, avendo ultimate le proprie costruzioni, devono essere depennate, con effetto dal 1° maggio 1930, dall'elenco allegato A al « Regolamento sui trasporti per conto delle Società Cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato » pubblicato con l'O. S. n. 82/1920:

1. Edile Ferroviaria — Arezzo
2. Alma Domus — Roma
3. Edile Ferrovieri — Verona
4. La Solerte — Firenze
5. Giglio — Roma
6. Leonida Bissolati — Benevento
7. Idem Velle — Roma
8. Delfo — Roma

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8, *e* 15.

COMUNICAZIONI

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187 e dalla legge 22 dicembre 1927 n. 2685.

Dopo la comunicazione fattasi nel Bollettino n. 4 del 23 gennaio 1930 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 31 marzo 1930, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1. n. 2 della legge)		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge)		Rimborsi di Trattenute (Art. 3 della legge)				Assegni finali di L. 500 ciasc. ad orfani	
	ad agenti		a famiglie						ad agenti		a famiglie			
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° gennaio 1930 a tutto il 31 marzo 1930	368	1.359.068 77	198	496.386 61	221	150.928 —	24	23.580 —	7	1.301 64	—	—	284	142.000 —
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1929 al 31 dicembre 1929	843	3.017.110 89	360	837.281 81	420	288.273 —	37	36.420 —	2	389 74	—	—	794	397.000 —
Si ha un totale nell'esercizio 1929-1930	1211	4.376.179 66	558	1.333.668 42	641	439.201 —	61	60.000 —	9	1.691 38	—	—	1078	539.000 —

Sulla disponibilità dell'Opera furono approvate dal Comitato, dopo il 31 dicembre 1929, le seguenti concessioni:

1° SUSSIDI TEMPORANEI.

1 — Caterina, Severina, Erminia, Elda e Domenico, figli dell'ex operaio di 1ª classe *Arteritano* Pasquale (166003): L. 912 annue per 2 anni;

2 — Giuseppina, Vincenza, Rita, Domenica, Pasquale, Anna ed Assunta, figli dell'ex assistente Sale *Sica* Raffaele (149855): L. 1104 annue per due anni;

3 — Filippo, Mario, Gaetano, Clara, Orello, Adriano e Marcello, figli dell'ex operaio di 1ª *Ciarambino* Potito (169538): L. 1104 annue per due anni;

4 — Bartolomea e Maria, figlie dell'ex operaio *Foncallo* Celso (165681): L. 624 annue per 2 anni;

5 — Sebastiana, Silvio, Luigino, Enrico, Giovanna e Romano, figli dell'ex cantoniere *Mura* Antonio (190435): L. 1008 annue per 3 anni;

6 — Gina, figlia dell'ex manovratore *Dreon* Pietro (167807): L. 480 annue per 3 anni;

7 — Anna Maria, Silvio, Carolina e Cesare, figli dell'ex segretario *Falciani* Domenico (146743): L. 1056 annue per 2 anni;

8 — Ettore, Rosetta, Clorinda ed Emanuela figli dell'ex sotto capo *Castellini* Valentino (151523): L. 1056 annue per 2 anni;

9 — Francesca, Adelina, Matteo, Giuseppina, Filippo e Terenzio, figli dell'ex deviatore *Berardone Giovanni* (155385) L. 912 annue per 2 anni.

2° ASSEGNI ALIMENTARI A CONGIUNTI BISOGNOSI.

1 — Maria-Angiola, sorella del defunto aiutante di 1ª classe *Lippolis* Alfonso (153076): L. 1080 annue per 3 anni;

2 — *Domini* Rosa, vedova del manovale *Romagnoli* Narciso (224054): L. 900 annue per 2 anni;

3 — Carolina, figlia naturale del s. c. ufficio *Brugnoli* Ciro (8608): L. 1080 annue per 3 anni;

4 — *Scarpa* Armelina, vedova dell'usciere *Montani* Francesco (R. A. 240): L. 900 annue per 3 anni;

5 — *Ciccone* Romanini, vedova del manovale *Cirone* Stefano (182709): L. 900 annue per 3 anni;
6 — *Spagnolo* Elena, vedova del deviatore *Villa* Carlo (187326): L. 900 annue per 3 anni;
7 — *Piselli* Lauretta, vedova del fuochista *Romito* Salvatore (256881): L. 900 annue per 3 anni;
8 — *Piccardo* Felicita, madre del fuochista *Brandolisio* Alberto (247834): L. 900 annue per 3 anni;
9 — *Fusi* Giulia, madre del manovale *Marmugi* Anacleto (267241): L. 900 annue per 3 anni;
10 — *Antonelli* Guglielmina, vedova dell'usciere *Bonetti* Giuseppe (A. N.): L. 900 annue per 3 anni;
11 — *De Felice* Amelia, vedova del manovale *Lombardi* Renato (242273): L. 900 annue per 2 anni;
12 — *Fignon* Carolina, vedova del conduttore *Favaloro* Gaetano (279132): L. 900 annue per 3 anni;
13 — *Terrizzi* Santa, vedova Mascali, madre del defunto frenatore *Mascali* Carmelo (241468): L. 900 annue per 3 anni;
14 — *Zeglioli* Abele, padre del defunto assistente di stazione di 2ª classe i. p. *Zeglioli* Luigi (174455): L. 900 annue per 3 anni;
15 — *Giannattasio* Elvira, vedova dell'a. applicato *Parziale* Domenico (197089): L. 1080 annue per 3 anni;
16 — *Bonanni* Ada, vedova del manovale i. p. *Morelli* Pietro (309646): L. 900 annue per 3 anni;
17 — *Maruello* Maria, vedova dell'assistente tecnico *Valgemigli* Angelo (A. N. S): L. 1080 annue per 3 anni;
18 — Romano Maria, vedova del manovale *Battista* Francesco (136849): L. 900 annue per 2 anni;
19 — *Gamberini* Ada, vedova del capo squadra deviatori *Dozza* Umberto (18112): L. 900 annue per 3 anni;
20 — *Devincenti* Giovanna, vedova del manovale *Massa* Antonio (224156): L. 900 annue per 3 anni;
21 — *Palmieri* Pia, vedova del manovale *Degli Esposti* Eugenio (147245): L. 900 annue per 2 anni;
22 — *Buono* Maria, vedova Quarto, madre del defunto manovale *Quarto* Giovanni (246977): L. 900 annue per 2 anni;
23 — *Casali* Filomena, vedova Petrini, madre dell'operaio guida-macchine *Petrini* Carlo (226713): L. 900 annue per 2 anni;
24 — *Vivaldi* Rosa-Albina in Cozzo, madre del defunto alunno d'ordine *Cozzo* Giuseppe (240926): L. 1080 annue per 2 anni.

3° RICOVERO DI ORFANI IN ISTITUTI DI EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE.

1 — *Giuseppe,* orfano del cantoniere *De Michele* Antonio (180772);
2 — *Elisabetta,* orfana del deviatore *Lafaci* Pasquale (85674);
3 — *Pasquale,* orfano del capo squadra manovratori *De Simone* Catello (41316);
4 — *Stella,* orfana del deviatore *Procopio* Giovanni (163771);
5 — *Ugo,* orfano del manovale *Silvi* Erminio (219846);
6 — *Sergio,* orfano del manovale *Cittar* Giuseppe (257116);
7 — *Lucia,* orfana dell'operaio 1ª categoria *Concilio* Benedetto (133349);
8 — *Anna,* orfana del manovale *Rapisarda* Mario (179879);
9 — *Michele,* orfano del frenatore *Varese* Paolo (270833);
10 — *Liliana,* orfana del fuochista i. p. *Pelagalli* Gioacchino (256517);
11 — *Enrico,* orfano del deviatore *Tirotta* Luigi (109790);
12 — *Paolo,* orfano del manovale *Bianculli* Francesco (232892);
13 — *Salvatore,* orfano del sotto capo *Mignozzi* Giovanni (157789);
14 — *Francesco,* orfano dell'operaio di 1ª classe *Durante* Pietro (230173);
15 — *Marco,* orfano del conduttore p.le *Mascolino* Pasquale (117113);
16 — *Evaristo,* orfano del canton. *Cesarin* Riziero (225174);
17 — *Maria,* orfana del cantoniere *Masi* Vincenzo (246934);
18 — *Idalgo,* orfano del cantoniere *Righi* Alfredo (233368);
19 — *Antonino,* orfano dell'operaio di 1ª classe *Atene* Pietro (214455);
20 — *Maria,* orfana dell'assistente sale *Bernabei* Enrico (180388);
21 — *Alfiero,* orfano del manovale *Paolinelli* Adelio (238812);
22 — *Pierino,* orfano del cantoniere *Di Cintio* Daniele (207162);
23 — *Mario,* orfano del guardiano *Galli* Ersilio (148715);
24 — *Arturo,* orfano dell'aiutante assistente lavori *Notturno* Gabriele (289962);
25 — *Demetrio,* orfano del manovale *Cugliandro* Pasquale (287780);
26 — *Everardo,* orfano del macchinista T. M. *Carrai* Enrico (123584);

27 — *Giuseppe* e *Maria,* orfani del cantoniere *Ussia* Antonio (161134);
28 — *Alessandro,* orfano del conduttore *Cantelli* Angelo (18828);
29 — *Pasquale,* orfano dell'operaio *Sannino* Ludovico (211220);
30 — *Francesco,* orfano del manovale *D'Agostini* Augusto (272728);
31 — *Clementina,* orfana dell'operaio di 1ª classe *Montagnoli* Luigi (178949);
32 — *Matilde,* orfana del caposquadra deviatori *Carugno* Raffaele (149503);
33 — *Gino,* orfano dei cantoniere *Giorgi* Enrico (240254);
34 — *Salvatore,* orfano del deviatore *Azzarello* Giuseppe (174850);
35 — *Delfina,* orfana del manovale *Straccali* Canuto (240081);
36 — *Iolanda,* orfana del deviatore *Lafaci* Pasquale (15674);
37 — *Cesira,* orfana del manovale *Bottacin* Giacomo (232906);
38 — *Arcangelo,* orfano del cantoniere *D'Ermo* Emilio (248302);
39 — *Pietro,* orfano del manovratore *Florio* Alessandro (125819);
40 — *Remo,* orfano del cantoniere *Di Maria* Natale (165429);
41 — *Salvatore,* orfano del cantoniere *Lo Verme* Michele (171697);
42 — *Maria,* orfana del frenatore *Vegliante* Vincenzo (245660);
43 — *Pasquale,* orfano del manovale *Fornaro* Adamo (250837);
44 — *Lucia,* orfana del guardiano *De Lucia* Pietro (121839);
45 — *Gino,* orfano del cantoniere *Masina* Luigi (270316);
46 — *Santo,* orfano del manovale *Ricciardi* Antonino (195872);
47 — *Rosa,* orfana del conduttore principale *Garofalo* Domenico (183334);
48 — *Primo,* orfano del manovale *Orsanigo* Giuseppe (201077);
49 — *Ercole,* orfano del fuochista *Romano* Giuseppe (252874);
50 — *Settimio,* orfano del cantoniere *Di Fonzo* Nicola (166090);
51 — *Umberto,* orfano del guardiano *Petrella* Francesco (130452);
52 — *Vilma,* orfana del cantoniere *Mattei* Franco (193701);
53 — *Antonia,* orfana del guardiano *Filippello* Gennaro (8008).

4° RICOVERI IN LUOGHI DI CURA.

1 — *Maria,* orfana del manovale *Zurlo* Vincenzo (158835);
2 — *Armando,* orfano del cantoniere *Angella* Andrea (165414).

5° SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. D. Legge 7 febbraio 1926, n. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno N. 168 sussidi straordinari per complessive L. 16.050.

REVOCHE DI CONCESSIONI GIA' PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

a) *Ricovero di orfani*:

1 — *Pietro,* orfano del guardiano *Filippello* Gennaro (8008). (Vedi Bollettino N. 4 del 23 gennaio 1930).

2 — *Spartaco,* orfano del capo stazione *Roberto* Giuseppe (62269).
(Vedi Bollettino N. 4 del 23 gennaio 1930).

NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza degli orfani ricoverati a cura dell'Opera stessa in Istituti di educazione e di istruzione:

ad Altamura — Il sig. *Barnaba* Francesco ex Capo stazione principale assuntore della detta stazione.

DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

1 — Dal Capo dell'Ufficio II della Sezione Movimento e Traffico di Napoli la somma di L. 316 raccolta con sottoscrizione fra il personale dell'Ufficio, al fine di onorare la memoria del segretario di 1ª classe sig. *Falchero* Giovanni e del padre del segretario di 1ª classe sig. *Simonetti* Guido.

2 — Dal sig. *Simonetti* cav. ing. Manlio ispettore di 1ª classe Officine Veicoli di Vicenza a decorrere dal mese di febbraio 1930 e fino alla corresponsione, l'assegno ex Combattenti per la Croce al merito di guerra.

3 — Dal personale d'Ufficio della Sezione Materiale e Trazione di Palermo la somma di L. 84 al fine di onorare la memoria dell'Ispettore Principale sig. *Parenti* cav. ingegnere Gioacchino

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto del servizio di pulizia del materiale viaggiatori e dei servizi accessori presso la stazione di Bergamo	L. P.	Ore 18 10 maggio 1930	396.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Risanamento di taluni punti della piattaforma e ricostruzione cunette e muretti di sponda nella tratta Alcamo-Gallitello della linea Palermo-Trapani	C. F.	Ore 12 23 aprile 1930	100.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di un terzo fabbricato per case economiche per i ferrovieri nella città di Salerno	L. P.	Ore 10 1° maggio 1930	505.000	Sezione Lavori Salerno
Fornitura e posa in opera di una pensilina metallica per il marciapiedi adiacente il fabbricato viaggiatori della stazione di Chiusi Bagni di Chianciano	L. P.	Ore 12 22 aprile 1930	75.000	Sezione Lavori Firenze
Impianto di apparati centrali e segnalamento nella stazione di Sacile	L. P.	Ore 12 5 maggio 1930	200.000	Sezione Lavori Venezia
Esecuzione di una pensilina metallica in conseguenza dell'ampliamento della stazione di Pontedera	L. P.	Ore 12 24 aprile 1930	85.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del tronco dal Km. 1+080 al Km. 43+330 della linea Cancello-Avellino	L. P.	Ore 10 28 aprile 1930	650.000	Sezione Lavori Salerno
Fornitura, lavorazione e posa in opera di materiali occorrenti per la sistemazione dell'attuale pensilina metallica addossata al fabbricato viaggiatori della stazione di Paola della linea Battipaglia-Reggio C.	L. P.	Ore 12 24 aprile 1930	130.000	Sezione Lavori Cosenza
Costruzione degli impianti di illuminazione elettrica e forza motrice della stazione di Campiglia Marittima	L. P.	Ore 12 15 maggio 1930	65.000	Ufficio Speciale Firenze
Ampliamento della stazione di Roccavione (opere murarie e movimenti di terra)	L. P.	Ore 12 29 aprile 1930	653.000	Sezione Lavori Torino Sud
N. 2 piccoli forni elettrici a cassa metallica, completi di scaldiglie, quadro di manovra e carrellino, destinati uno al deposito di Napoli Sperone e uno a quello di Cuneo	A. C.	15 maggio 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II - Sez. 8ª Firenze
Una macchina combinata per legnami (toupie, mortesatrice, pialla a piano e filo, pialla a spessore, sega circolare destinata alla Officina di Genova Rivarolo	T. P.	10 maggio 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Viale Principessa Margherita, 52-A Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	800	Borse di tela olona	T. P.	25-4-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5 A
Kg.	500.000	Rame elettrolitico in filo . .	L. P.	29-4-1930	Id. Sez. 8ª
N.	4	Gruppi motopompa per lavaggio caldaie	L. P.	6-5-1930	Id. Sez. 7ª
N.	315	Cassetti di bronzo fuso greggio	L. P.	6-5-1930	Id. Sez. 7ª
Kg.	230.000	Ferro in tubi senza sald. . .	L. P.	6-5-1930	Id. Sez. 8ª
N.	42	Deviatoi per armamento . .	L. P.	6-5-1930	Id. Sez. 6ª
—	—	Acciaio laminato e ganasce per giunti isolati	L. P.	6-5-1930	Id. Sez. 6ª
N.	600	Botti di lamiera da litri 200 .	L. P.	6-5-1930	Id. Sez. 7ª
N.	7.000	Bottiglie di vetro per inchiostro	T. P.	10-5-1930	Id. Sez. 5ª
N.	1	Motore elettrico	T. P.	10-5-1930	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	180	Carta velina bianca	L. P.	17-5-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
—	—	Nottolini, naselli e maniglie per ritirate carrozze	L. P.	17-5-1930	Id. Sez. 7ª
N	2.500	Tappeti per compartimenti e corridoi 1ª classe	L. P.	17-5-1930	Id. Sez. 5 A
Kg.	7.500	Micanite chiara e bruna e Kg. 300 micarta flessibile	L. P.	24-5-1930	Id. Sez. 8ª
Q.li	850	Carta a strisce per macchine Morse	L. P.	24-5-1930	Id. Sez. 5ª
Kg.	2.800	Mica chiara grezza e mica sfogliata in lamelle	L. P.	24-5-1930	Id. Sez. 8ª
Q.li	900	Carta a strisce per riceventi Wheatstone	L. P.	31-5-1930	Id. Sez. 5ª
N.	400.000	Cartoncini per filtrare olio isolante	L. P.	31-5-1930	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1930

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione . . . . L. 16,00

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti . . . . . » [illegible]

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIII - N. 17 **24 aprile 1930 - Anno VIII**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

24 marzo 1930 — Regio decreto-legge n. 308. Norme per disciplinare la posizione giuridica ed il trattamento economico degli impiegati dello Stato che rivestono la carica di segretario politico delle Federazioni provinciali fasciste . . . . *Pag.* 89

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di Servizio N. 59 — Trasporti di materiale per conto dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi e dell'Azienda dei Telefoni dello Stato. Pagamento delle tasse per mezzo di vaglia postale di servizio . . » 149

Ordine di Servizio N. 60 — Riparazione veicoli etichettati per officine » 150

Ordine di Servizio N. 61 — Marchio nazionale di esportazione per i trasporti di agrumi . . . . » 151

Ordine di Servizio N. 62 — Marchio nazionale di esportazione per i trasporti di patate . . . . » 154

Circolare N. 11 — Fornitura di orologi da tasca alla Milizia ferroviaria . » 155

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:
Gare, appalti, ecc. per lavori e forniture . . . . » 107

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Regio decreto-legge 24 marzo 1930, n. 308. *Norme per disciplinare la posizione giuridica ed il trattamento economico degli impiegati dello Stato che rivestono la carica di segretario politico delle Federazioni provinciali fasciste* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Ritenuta l'assoluta necessità e l'urgenza di disciplinare la posizione ed il trattamento dei dipendenti statali che rivestano la carica di segretario politico delle Federazioni provinciali fasciste;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'impiegato civile di ruolo non può rivestire la carica di segretario poltico di Federazione provinciale fascista senza il consenso dell'Amministazione dalla quale dipende.

L'impiegato nominato segretario politico di una Federazione provinciale fascista è collocato in aspettativa con privazione delle competenze comunque inerenti all'impiego statale.

Il tempo trascorso in tale aspettativa è valutato per intero agli effetti degli aumenti periodici di stipendio e per l'eventuale progressione nel ruolo ed è riscattabile agli effetti della pensione, mediante versamento dell'importo corrispondente alla ritenuta ordinaria di pensione che sarebbe stata rilasciata se l'impiegato fosse rimasto in attività di servizio.

(1) Pubblicato nella *Gazz Uff.* dell'11 aprile 1930, n. 86

Art. 2.

Le disposizioni dell'articolo precedente sono applicabili, oltre che ai personali civili dello Stato disciplinati dal Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, a tutti gli altri dipendenti statali di ruolo pei quali vigono speciali ordinamenti, nonchè ai maestri elementari inscritti nei ruoli dei Provveditorati regionali scolastici ed al personale delle scuole ed istituti d'istruzione mantenuti con concorso dello Stato.

Non si applicano ai professori delle Università ed Istituti superiori.

Art. 3.

Il presente decreto, che ha vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1930 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Ordine di servizio N. 59

Trasporti di materiale per conto dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi e dell'Azienda dei Telefoni dello Stato. Pagamento delle tasse per mezzo di vaglia postale di servizio.

A partire dal 1° maggio 1930-VIII le stazioni sono autorizzate ad accettare *vaglia postali di servizio* emessi dai circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche dipendenti dalla Direzione Generale delle Poste e Telegrafi, in pagamento delle tasse di trasporto per spedizioni di pali e materiali telegrafici e telefonici, effettuate, sia a tariffa intera, che a tariffa ridotta, con presentazione, in questo caso, della richiesta 122 B, e di cui all'art. 41 delle Norme per il servizio contabile delle gestioni merci.

Detti vaglia debbono essere intestati alla Cassa Compartimentale a cui la stazione effettua i propri versamenti e ad essa inviati dalle stazioni come danaro; indicandone specificatamente gli estremi nella distinta di versamento e nelle relative matrici.

Per norma dei Circoli delle costruzioni, si dispone che per i trasporti in assegnato, le stazioni abbiano cura di indicare nella lettera d'avviso, in modo chiaro e preciso, l'ammontare delle tasse dovute, nonchè la Cassa Compartimentale di giurisdizione, a favore della quale i Circoli stessi dovranno emettere i suddetti vaglia postali di servizio.

Tenuto presente che i suddetti vaglia di servizio sono girabili, le Casse Compartimentali avranno cura di realizzarne l'importo presso l'Ufficio centrale dei vaglia in sede.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5 e 8.

Ordine di servizio N. 60

Riparazione veicoli etichettati per officine.

La ripartizione, tra le officine di Stato e quelle dell'industria privata, dei veicoli riparandi etichettati per officine, ossia muniti di etichette con tagliando O deve essere fatta coi seguenti criteri.

a) Sono assegnati alle officine statali:

— le carrozze a carrelli che portano sui longheroni, subito di seguito alle date di revisione e di prossima revisione, l'indicazione di una officina F. S.;

— le carrozze postali e cellulari;

— i bagagliai a cassa metallica (portano la stessa indicazione delle carrozze a carrelli);

— i carri serbatoi, i carri gru ed i veicoli della serie V;

b) Sono assegnati alle officine private:

— le carrozze a carrelli che portano sui longheroni, subito di seguito alle date di revisione e di prossima revisione, l'indicazione *officina privata;*

— tutte le carrozze a due o tre sale, escluse le postali e le cellulari;

— tutti i bagagliai e bagagliai-posta, esclusi quelli a cassa metallica;

— tutti i carri, esclusi i carri serbatoi, i carri gru e i veicoli della serie V.

Le carrozze a carrelli assegnate alle officine statali, vanno etichettate per l'officina alla quale sono assegnate, per scadenza di revisione e per avarie non riparabili dalle squadre rialzo. Di quelle assegnate alle officine private deve essere segnalato l'avvenuto etichettamento per officina, a mezzo di telegramma, al Servizio Materiale e Trazione che indicherà di volta in volta a quale officina privata le carrozze vanno spedite.

Per gli altri veicoli da introdursi nelle officine dell'industria privata, la scelta sarà fatta unicamente tra quelli di cui al punto *b* muniti di etichette con tagliando O.

I veicoli che vengono etichettati per officina in Sardegna saranno tutti destinati alle officine di Cagliari. Quelli che vengono etichettati per officina in Sicilia saranno destinati alle

officine dell'isola, eccetto le carrozze e i bagagliai assegnati ad una determinata officina di Stato, alla quale devono essere destinati.

Il presente ordine di servizio sostituisce quello n. 101-1929; modifica il punto 2 ed abroga i punti 6 e 7 dell'ordine di servizio n. 141-1926.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 5. 11, 30, 32, 36 *e* 37.

Ordine di servizio N. 61

Marchio nazionale di esportazione per i trasporti di agrumi.

(Vedi Ordine di servizio N. 189 - 1927).

Le ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per arance e limoni sono quelle comprese nel sottoindicato elenco che pertanto annulla e sostituisce quello pubblicato con l'Ordine di servizio n. 3-1930:

2) Alberto Giovanni Harkin fu Giovanni - Via G. Farina, 91 - *Messina.*
3) Francesco De Salvo fu Placido - Via Industriale, 13 - *Messina.*
4) F.lli Donato fu Pasquale - Via Industriale, 21 - *Messina.*
6) S. A. Emil Fog. & Figli - Via dei Verdi, Isol. 295 - *Messina.*
8) Alberto La Maestra di Santi - Zona Agrumaria - *Messina.*
9) Giovanni Boccadifuoco & Figli - Via dei Mille - *Siracusa.*
10) Giuseppe Casella fu Biagio - Via Conte Alaimo - *Lentini.*
11) Gaspare Conigliano di Giuseppe & F.llo - Via XX Settembre, 13 - *Siracusa.*
12) Nicolò Giordano & C. - Via Nino Bixio - *Messina.*
13) Francesco Milazzo & Figli - Via Nino Bixio, 1 - *Siracusa.*
14) Giuseppe Brogna - Via Murganzio, 73 - *Lentini* (Siracusa).
15) F.lli Follina - Zona Agrumaria - *Messina.*
16) Zito Scalici - Via Polacchi, 10 - *Palermo.*
17) F.lli Sesto & Sorrentino - Via Cavour - *Carlentini* (Siracusa).

18) Sezione Vendite Collettive Prodotti del Suolo della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari - Via Mazzini, 29 - *Bologna.*
19) Consorzio Agrario Coop. Esportazioni Siciliane (CACES) - Via Antonino di S. Giuliano, 193 - *Catania.*
20) Matteo Maniscalco - Via Emerico Amari, 36 - *Palermo.*
21) Letterio D'Orazio - Via Industriale, 45 - *Messina.*
22) Giuseppe Parisi & C. - Via Umberto I - *Roccalumera* (Messina).
23) W. Sanderson & Sons (Oates & Bosurgi Succ.) - Via Industriale - *Messina.*
24) Trimarchi Vincenzo & Figlio - Via Bucalo - *S. Teresa Riva* (Messina).
25) F.lli Giannetto di B. - Zona Industriale - *Messina.*
26) Angelo Bruno - Via Francesco Crispi, 7 - *Siracusa.*
27) G. Scalia Chines - Via Caronda, 70 - *Catania.*
28) Nicolas Catsicas - Via Giuseppe Verdi - *Catania.*
29) F.lli Brogna fu Salvatore - *Lentini* (Siracusa).
30. Santi Mauro fu Giacomo - Via La Farina, 73 - *Messina.*
31) F. Todero Musmeci & Figli - Via Francesco Crispi, 137 - *Catania.*
32) Luigi Becherucci - Piazza Ghiberti, 1 - *Firenze.*
33) B. Morello & C[i] - Via Principe Belmonte, 28 - *Palermo.*
34) F. La Mantia & C[o] - Via Sammuzzo, 17 - *Palermo.*
35) Puccio & Sternheim - Via Galileo Ferraris, 21 - *Palermo.*
36) Giuseppe Fazio - Via Calì, 24 - *Catania.*
37) Soc. Agrumaria Carinese - Piazza Stazione - *Carini* (Palermo).
38) Magazzini di Rifazione Agrumi Comm. Nicolò Zito - Via Sammuzzo - *Palermo.*
39) Loisio & Bougdanos - Via Francesco Crispi, 121 - *Catania.*
41) Santi Panebianco Marcò - Via Vittorio Emanuele - *Palagonia* (Catania).
42. Francesco Rantuccio - *Rometta Marina* (Messina).
43) Antonino Maugeri - Via Malvagna, Casa Puleio - *Messina.*
45) Fusco & Grioli - Zona Agrumaria - *Messina.*
46) Nunzio Gullotta - Via Etnea, 272 - *Catania.*
47) Gabriel Popper - Via Fischetti, 135 - *Catania.*
48) Salvatore Di Bella fu Antonio - Via Francesco Crispi, 144 - *Catania.*
49) Giuseppe Genovese & Figlio - Via Regina Margherita - *Barcellona Pozzo di Gotto* (Messina).
50) Antonino Santisi & Figli - Via Provinciale - *Giardini* (Messina).

51) Santi D'Arrigo - Via Prinzi, 26 - *Catania.*
52) Fratelli Facchin - Via Distefano, 36-38 - *Catania.*
53) Giovanni Scaduto di Giuseppe - Via Emerico Amari, 13 - *Palermo.*
54) Salvatore Guttadauro fu Domenico - Banchina S. Lucia, 105 - *Palermo.*
55) Natale Lo Cicero - Via Sammuzzo, 7 - *Palermo*
56) Terruso La Mantia & C. - Via Patuano, 1-3 - *Palermo.*
57) Paolo Pino - Via Provinciale - *Saponara* (Messina).
58) S. F. Ciampo - Zona Agrumaria - *Messina.*
59) Biondo Brothers & C° - Via Nazionale - *Barcellona* (Messina).
60) Gaetano Cuzzardi fu Michele - Piazza Umberto I, 25 - *Adernò* (Catania).
61) Josè Alberti - Via Filippo Cordova, 79 - *Catania.*
62) Gugliemo Brucato - Zona Agrumaria - *Messina.*
63) G. Gatto Bua - Via Vittorio Emanuele, 4 - *Patti* (Messina).
64) Biagio Morabito fu Domenico - Piazza Madrenza - *Zaffaria* (Messina).
65) Filippo Gambino di Francesco - Via Principe Belmonte, 14 - *Palermo.*
66) Vncenzo Saitta di Serafino - Via La Masa, 66 - *Palermo.*
67) Fratelli Di Lenardo - Via Rossini, 16 - *Trieste.*
68) Gaetano Namio - Via della Stazione - *Capo D'Orlando* (Messina).
69) Santi Minciullo - Via Giuffrè - *Capo D'Orlando* (Messina).
70) Francesco Gambino Saitta & Figlio - Banchina S. Lucia, n. 109 - *Palermo.*
71) Benedetto Sciortino di Paolo - Via Emerico Amari, 49 - *Palermo.*
73) Tumminia & Saitta - Banchina S. Lucia, 7 - *Palermo.*
74) Napoli & Piccolo - Via Vittorio Emanuele III - *Brolo* (Messina).
75) Filippo Brancato fu Antonino - Via Vittorio Emanuele - *S. Maria di Licodia* (Catania).
76) S. A. Sassi & Tesei - Piazza Alberghetti - *Imola* (Bologna).
77) Benedetto Abbaleo di Giuseppe - Banchina S. Lucia, 111 - *Palermo.*
78) G. B. Cappadonia - Via Stabile, 41 - *Palermo.*
79) Società Commerciale Francesco Tracuzzi - Via Agrumaria - *Messina.*
80) Marco Intonazzo fu Paolo - Via Stabile, 102 - Palermo.
81) Fratelli Petrucco - Via Fabio Filzi, 4 - *Trieste.*
82) Giuseppe Giunta & Figlio - Via S. Francesco di Paola - *Barcellona* (Messina).

83) Nicola D'Urso - Via Nino Bixio, 16 - *Siracusa.*
84) Gaspare Lombardo - Via Cusimano al Borgo, 54 - *Palermo.*
85) Giuseppe Fisichella - Via Stazione Ferroviaria - *Adrano* (Catania)
86) F.lli Scapellato & Cocuzza - *Carlentini* (Siracusa).

Distribuito agli agenti delle classi, 1, 2 *e* 3 *ed esposta copia negli uffici delle stazioni ed agli sportelli delle gestioni merci.*

Ordine di servizio N. 62

Marchio nazionale di esportazione per i trasporti di patate.

Vedi Ordine di servizio N. 84 - 1930).

Le ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per le patate sono quelle comprese nell'elenco sottoindicato:

87) Sezione Vendite Collettive dei Prodotti del Suolo, della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari - Via Mazzini, n. 29 - *Bologna.*
88) Soc. An. E. S. P. A. R. (Esportazione Siciliana Prodotti Agricoli) - *Riposto* (Catania).
89) A. Ghisetti Nipote & C[i] - Via G. D. Malagoli, 3 - *Modena.*
90) S. A. C. O. B. (Soc. An. Cooperativa Ortofrutticoltori - Bologna) - Via Mazzini, 29 - *Bologna*

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 *ed esposta copia negli uffici delle stazioni ed agli sportelli delle gestioni merci.*

Circolare N. 11

Fornitura di orologi da tasca alla Milizia ferroviaria.

A parziale modificazione della Circolare N. 6 pubblicata sul Bollettino Ufficiale N. 9 del 28 febbraio 1929-VII, si dispone che la facoltà di prelevare l'orologio da tasca sia estesa a tutti gli agenti, sia di ruolo che avventizi, distaccati in via permanente in servizio di Milizia Ferroviaria, qualunque siano le mansioni che disimpegnano.

La suddetta concessione è accordata, salvo quanto è detto nel paragrafo seguente, senza alcun contributo da parte dell'Amministrazione, restando inteso che gli agenti stabili effettueranno il pagamento mediante trattenuta a ruolo in sette rate uguali e consecutive, mentre gli agenti avventizi effettueranno il pagamento in una sola volta all'atto del ricevimento dell'orologio.

Gli agenti distaccati in via permanente in servizio di Milizia che rivestono una qualifica ferroviaria per la quale — in base all'articolo 19 del Regolamento sul vestiario uniforme — è loro concesso l'orologio col contributo da parte dell'Amministrazione, conservano il diritto al contributo stesso.

Da parte di detti agenti la domanda di concessione dell'orologio dovrà essere inoltrata per tramite degli Impianti Ferroviari ai quali appartengono, e non per tramite dei Comandi della Milizia Ferroviaria.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml	9.500	Corde di acciaio zincato . . .	L. P.	29-4-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	100	Traguardi grandi	T. P.	30-4-1930	Id. Sez. 8ª
ml.	7.800	Tubo di canapa con rivestimento interno di gomma	L. P.	6-5-1930	Id. Sez. 7ª
Q.li	2.700	Glicerina purificata	L. P.	6-5-1930	Id. Sez. 4ª
N.	250.000	Lampadine a filamento metallico	L. P.	13-6-1930	Id. Sez. 8ª
N.	10	Banchi in ferro per presa di energia elettrica	L. P.	13-5-1930	Id. Sez. 5-A
N.	15	Motori elettrici a corrente alternata trifase	L. P.	13-5-1930	Id. Sez. 7ª
mc.	32	Legname larice in tavole . . .	L. P.	13-5-1930	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Tinte in panetti	T. P.	13-5-1930	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 5ª
N.	210.000	Riparelle di acciaio elastiche tipo Grower	T. P.	14-5-1930	Id. Sez. 8ª
N.	3.000	Fermacarri F. S. tipo A . .	L. P.	20-5-1930	Id. Sez. 8ª
m²	100.000	Carta bianca per preparazione cianografica	L. P.	24-5-1930	Id. Sez. 5ª
N.	4.000	Tiranti per molle di sospensione	L. P.	31-5-1930	Id. Sez. 7ª
—	—	Tubi di acciaio s. s.	L. P.	3-6-1930	Id. Sez. 8ª
Q.li	1.000	Carta a strisce gommata per app. Hughes e Baudot	L. P.	7-6-1930	Id. Sez. 5ª
Kg.	6.000	Cordicella comune di canapa e Kg. 3000 corda forzina	L. P.	7-6-1930	Id. Sez. 5ª-A
ml.	23.000	Frange ritorte per divani, 800 mila bullette sellerine e 100 mila laccetti di gallone	L. P.	7-6-1930	Id. Sez. 5ª-A

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1930

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	"	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIII - N. 18 — 1° maggio 1930 - Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine generale N. 7 — Soppressione del riparto traffico di Bologna . . . Pag 157

Errata corrige . . . . » ivi

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*.

Comunicazioni:

Gare, appalti, ecc. per lavori e forniture . . . . » 109

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53.55

Ordine generale N. 7

Soppressione del riparto traffico di Bologna.

(Vedi allegato alla Deliberazione 2181 del 14.11.1923 di S. E. il Commissario straordinario).

A datare dal 1° maggio 1930 il riparto traffico di Bologna è soppresso.

Le attribuzioni assegnate al riparto stesso verranno da tale data disimpegnate direttamente dall'ufficio 2° di quella Sezione Movimento e Traffico.

Errata-corrige

Boll. Uff. n. 13-1930, parte II, pag. 126, O. S. n. 47. — Il nome della fermata di « Portichetto Luisiago » deve essere corretto in « Portichetto Luisago ».

Boll. Uff. n. 17-1930, parte II, pag. 149, O. S. n. 59, ultimo capoverso, dove è detto:

« Tenuto presente che i suddetti vaglia di servizio sono girabili ecc. leggasi invece:

« Tenuto presente che i suddetti vaglia di servizio *non* sono girabili ecc. ».

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto del servizio di manipolazione e carico combustibili sulle locomotive a Casale	L. P.	Ore 18 17 maggio 1930	114.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Torino
Un elettroventilatore centrifugo per le fucine della Squadra Rialzo di Mestre	T. P.	15 maggio 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Sez. 7ª - Firenze Viale Princ. Margherita, 52-A
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri nella città di Genova presso la Centrale termoelettrica della Chiappella	L. P.	Ore 11 5 maggio 1930	1.132.000	Sezione Lavori Genova
Sistemazione di alcuni ponti a travata metallica con impalcature in travi in ferro incorporate sul calcestruzzo	L. P.	Ore 11 12 maggio 1930	302.000	Sezione Lavori Genova
Impianto di apparati centrali elettrici nella stazione di Trofarello	L. P.	Ore 12 6 maggio 1930	2.350.000	Uff. Speciale di Torino

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Posa a nuovo del binario di raddoppiamento mod. F.S.P. 463 da m. 18 su 25 appoggi e per la formazione della massicciata fra la stazione di S. Severo ed il Raddoppio Triolo e precisamente dal Km. 497+842 al Km. 506+ +909 (pari a ml. 9067 di binario)	L. P.	Ore 12 9 maggio 1930	680.000	Sezione Lavori Pescara
Rinnovamento del binario di corsa fra i Km. 71+398 e 28+047 fra le stazioni di Pordenone e Lancenigo della linea Mestre-Udine	L. P.	Ore 12 12 maggio 1930	510.000	Sezione Lavori Venezia
Opere di difesa dalle mareggiate della tratta di linea compresa fra i Km. 32+420 e 60 presso la stazione di Celle	L. P.	Ore 11 12 maggio 1930	168.500	Sezione Lavori Genova
Costruzione e posa in opera di una nuova travata metallica del tipo a travi gemelle in sostituzione di quelle attualmente esistenti nei seguenti ponti della linea Battipaglia-Reggio C.: 1° Ponte ad una luce di m. 12 sul torrente Calcato al Km. 227+197; 2° Ponte obliquo ad una luce di m. 10 sul torrente al Km. 62+236	L. P.	Ore 12 14 maggio 1930	120.000	Sezione Lavori Cosenza
Sistemazione del piazzale esterno della stazione di Cinisi-Terrasini (linea Palermo-Trapani)	L. P.	Ore 12 14 maggio 1930	44.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ricostruzione di diversi tratti di muri di controripa avariate e rivestimento murario di alcuni tratti di cunette di guardia e di piattaforma fra i Km. 104 e 112 tra le stazioni di Salemi e Castelvetrano	C. F.	Ore 12 14 maggio 1930	70.000	Sezione Lavori Palermo
Fornitura della pietra naturale per il rivestimento delle zoccolature dei muri del nuovo fabbricato delle Poste nella nuova Stazione C.le di Milano	L. P.	Ore 12 5 maggio 1930	560.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Lavori per risanare la tratta di piattaforma argillosa compresa fra i Km. 30+280 e 30+490 fra le stazioni di Fragneto Monforte e Campolattaro della linea Benevento-Campobasso	L. P.	Ore 11 23 maggio 1930	83.000	Sezione Lavori Napoli
Costruzione di un fabbricato per la camera calda alla fossa per abbassamento ruote ed impianto di un deviatore idraulico nelle Officine di Verona P. V.	L. P.	Ore 12 25 maggio 1930	232.000	Sezione Lavori Verona
Costruzione di un fabbricato alloggi a tre piani per sei famiglie di agenti addetti alla T. E. nell'area della sottostazione elettrica di Rogoredo	L. P.	Ore 12 16 maggio 1930	240.000	Uff. Elettrificazione Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra e murari occorrenti per l'impianto di un nuovo Deposito di carbone nella stazione di Napoli Sperone (1° gruppo lavori)	L. P.	Ore 11 21 maggio 1930	334.000	Sezione Lavori Napoli
Rinnovamento di circa ml. 2674 di binario treni pari fra le stazioni di Rovereto e Beseno e di ml. 6450 di binari pari e dispari fra le stazioni di Mattarello e Trento e risanamento della massicciata per circa ml. 4800 di binario dispari della linea Verona-Brennero	L. P.	Ore 12 7 maggio 1930	178 000	Sezione Lavori Verona
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale e servizio di posa petardi ed accudienza segnali fissi sulla linea Bressano - Broni dal Km. 0+000 al Km. 11+850	L. P.	Ore 12 6 maggio 1930	80.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Impianto di un binario e ripristino binario tronco nella stazione di Tremestieri	L. P.	Ore 12 15 maggio 1930	250.000	Sezione Lavori Catania
Rettifica del tracciato di binario di corsa e degli scambi d'ingresso della stazione di Cannizzaro	L. P.	Ore 12 20 maggio 1930	65.000	Sezione Lavori Catania
Impianto d'illuminazione elettrica con fari sui piazzali della stazione di Milano Nuova C.le	Bando concorso	Ore 10 15 maggio 1930	350.000	Uff. Spec. Lav. Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra, in muratura ed in cemento armato occorrenti per l'ampliamento e sistemazione del Deposito Locomotive di Napoli Sperone in dipendenza dell'elettrificazione di tutta la linea Foggia-Napoli	L. P.	Ore 11 9 maggio 1930	406.300	Sezione Lavori Napoli
Sistemazione della sponda destra del fiume Paglia al Km. 134+036 della linea Roma-Chiusi fra le stazioni di Orvieto ed Allerona	L. P.	Ore 11 19 maggio 1930	650.000	Sezione Lavori Roma Nord
Completamento difesa mare con massi artificiali tra i Km. 468+155 e 468+740 fra le stazioni di Reggio C. S. Gregorio e Reggio C. Centr. della linea Metaponto-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 13 maggio 1930	164.00.	Sezione Lavori Reggio C.
N. 4 apparecchi per sollevare e trasportare cabine dei locomotori E 432 N. 3 apparecchi c. s. per locomotori E 554 destinati ai depositi di Torino, Bologna, Genova Terralba e Officine di Torino	A. O.	25 maggio 1930	—	Ufficio II Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	500	Cavo unipolare sottopiombo .	T. P.	12-5-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg.	22.000	Viti di ferro per metalli . . .	L. P.	13-5-1930	Id. Sez. 8ª
N.	30.760	Pezzi vari di acciaio fuso . .	L. P.	20-5-1930	Id. Sez. 7ª
—	—	Guarnizioni in piombo per isolatori	T. P.	20-5-1930	Id. Sez. 8ª
ml.	35.000	Tela olona	L. P.	3-6-1930	Id. Sez. 5A
Kg.	950	Carta tipo bakelite	T. P.	7-6-1930	Id. Sez. 8ª
ml.	5.000	Tela di canapa a traliccio . .	L. P.	7-6-1930	Id. Sez. 5A
ml.	5.000	Tela di cotone a traliccio . .	L. P.	7-6-1930	Id. Sez. 5A
Kg.	500	Carta oleata per trasmettitori Siemens	L. P.	14-6-1930	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1930

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti. . . .	„	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso *dell'anno riceve i numeri dell'annata.*

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIII - N. 19 464 aggio 1930 - Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di Servizio N. 63 — Servizio di corrispondenza con le Ferrovie Elettriche Biellesi . . . . *Pag.* 159

Ordine di Servizio N. 64 — Servizio di corrispondenza con la tramvia Sambonifacio-S Giovanni Ilarione . . . . » 160

Ordine di Servizio N. 65 — Assicurazione dei bagagli presso la « Compagnia Europea d'assicurazione merci e bagagli ». Istituzione della nuova polizza Italia (Serie It.) . » 163

Ordine di Servizio N. 66 — Cambiamento di nome della stazione di Gorlago » *ivi*

Circolare N. 12 — Tabella degli indirizzi convenzionali . . . . . » 164

Comunicazioni:

Esclusione dalle gare . . . . » *ivi*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Ordine di Servizio N. 2v — Attivazione del nuovo orario generale. — 15 maggio 1930 — . . . . » 115

Circolare N. 6v — Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia . . » 126

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture . . . . » 129

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Ordine di servizio N. 63

Servizio di corrispondenza con le Ferrovie Elettriche Biellesi.

Dal giorno 12 maggio 1930 il servizio di corrispondenza esistente con le linee Biella-Andorno-Balma e Biella-Cossato-Vallemosso, esercitate dalla Società Ferrovie Elettriche Biellesi, viene esteso alla nuova linea Cossato-Masserano.

Detta linea comprende le stazioni di Castellazzo Biellese, Lessona Centro e Masserano, le quali distano dalla stazione di scambio di Biella rispettivamente Km. 13, 16 e 20.

In conseguenza di quanto sopra, occorre apportare le seguenti modificazioni e aggiunte al « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza »:

— a pagina 6, terza riga, e a pagina 325, di contro al nome della stazione di Biella, indicare la nuova linea Cossato-Masserano;

— alle pagine 15, 19 e 20 inserire, nella sede opportuna, il nome delle stazioni di Castellazzo Biellese, Lessona Centro e Masserano con l'indicazione della pagina 334 e del gruppo 3;

— a pagina 334, terza riga, aggiungere la linea Cossato-Masserano e nel prospetto alla pagina stessa inserire, nella sede opportuna, le seguenti indicazioni:

Castellazzo Biellese	Cossato Masserano	13	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lessona Centro	Id.	16	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Masserano	Id.	20	G	P	—	—	—	—	—	—	—	1	20	—

— nella tavola I della carta annessa al Prontuario tracciare con inchiostro azzurro la nuova linea in direzione da sud-ovest e nord-est a partire dalla stazione di Cossato, segnando con cerchietto le stazioni nel seguente ordine:

Castellazzo Biellese, Lessona Centro e Masserano.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » devono praticarsi le seguenti aggiunte:

— a pagina 19 riportare di seguito alla linea Biella-Balma (Ferrovie Elettriche Biellesi) l'indicazione //508/Cossato-Masserano/:

— alle pagine 23 e 24 inserire, nella sede opportuna, il nome delle nuove stazioni con l'indicazione del servizio (M) e della linea 508.

Ordine di servizio N. 64

Servizio di corrispondenza con la tramvia Sambonifacio-S. Giovanni Ilarione.

A datare dal 12 maggio 1930 viene attivato, *in via provvisoria*, il servizio di corrispondenza per i trasporti a grande e piccola velocità con la tramvia Sambonifacio-S. Giovanni Ilarione a mezzo della stazione di scambio di Lonigo, sotto l'osservanza delle norme e condizioni stabilite per la tramvia Lonigo-Cologna Veneta Città.

Le stazioni della tramvia Sambonifacio-S. Giovanni Ilarione ammesse al servizio di corrispondenza, con l'indicazione dei servizi ai quali sono abilitate e delle relative distanze dalla stazione di Lonigo, risultano dal prospetto allegato al presente Ordine di Servizio.

In relazione a quanto sopra, occorre apportare le seguenti aggiunte e modificazioni nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza »:

— a pagina 6, aggiungere alle Tramvie delle Provincie di Verona e Vicenza la linea Sambonifacio-S. Giovanni Ilarione con l'indicazione della pagina 352 ter;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della tramvia suddetta e, di fronte a ciascuna, l'indicazione della pagina 352 ter e del gruppo 3;

— Nell'elenco alfabetico dei punti di scambio a pagina 326, modificare come segue l'indicazione di contro al nome della stazione di Lonigo:

Tramvie Lonigo-Cologna Veneta Città e Sambonifacio-S. Giovanni Ilarione;

— dopo la pagina 352 bis riportare, come pagina 352 ter, tutte le indicazioni risultanti dall'allegato;

— nella tavola I della carta annessa al prontuario tracciare con inchiostro azzurro la nuova tramvia in direzione da est ad ovest a partire dalla stazione di Lonigo S. Giovanni della tramvia Lonigo-Cologna Veneta Città, e quindi in direzione da sud a nord tagliando circa a metà il tratto di linea F. S. Caldiero-Lonigo e proseguendo fino alla stazione terminale di S. Giovanni Ilarione che è da segnare con cerchietto azzurro nel mezzo dello spazio compreso fra Tregnago e Chiampo. Le altre stazioni della nuova tramvia saranno pure da indicare

con cerchietto azzurro ponendole tutte nel tratto a nord della citata linea F. S. e segnandole in quest'ordine nel procedere da sud a nord: Villanova di S. Bonifacio, Monteforte d'Alpone, Costalunga-Terrossa, Roncà, Montecchia di Crosara.

La nuova tramvia dovrà essere schematicamente indicata con inchiostro azzurro anche nel quadro B della tavola V.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » la nota (6) a pagina 54 deve essere modificata come segue:

Stazione di scambio con le tramvie Lonigo-Cologna Veneta e Sambonifacio-S. Giovanni Ilarione.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » a pagina 19 devesi aggiungere nell'elenco delle tramvie delle provincie di Verona e Vicenza la linea Sambonifacio-S. Giovanni Ilarione con il numero 505 ter e alle pagine 23, 25, 26 e 27, nelle sedi opportune, trascrivere i nomi delle stazioni tramviarie con l'indicazione / / / M/505 ter/ /

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 64

Tramvia Sambonifacio - S. Giovanni Ilarione

STAZIONI	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di scambio di Lonigo	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi							
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		Sagoma limite
								di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonnellate	Quantità	Portata in tonnellate	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Costalunga-Terrossa	Sambonifacio-S. Giovanni Ilarione	23	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Montecchia di Crosara	»	30	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Monteforte d'Alpone	»	19	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Roncà	»	25	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
S. Giovanni Ilarione	»	32	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Villanova di Sambonifacio	»	15	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Dal servizio di corrispondenza sono esclusi:

a) le merci trasportate dalla ferrovia in carri speciali;
b) i colli indivisibili di un peso superiore alle [illegible] tonnellate;
c) le merci richiedenti l'uso dei carri a bilico;
d) le materie esplodenti di cui alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle condizioni e tariffe delle ferrovie dello Stato.

Ordine di servizio N. 65

Assicurazione dei bagagli presso la "Compagnia Europea d'assicurazione merci e bagagli „. - Istituzione della nuova polizza Italia (Serie It)

(Vedi ordini di servizio n. 3-1924; 75-1924; 10-1925; 4-1927 e 52-1930).

La Compagnia Europea d'assicurazione merci e bagagli ha istituito un nuovo tipo di polizza d'assicurazione, detto della serie It, valevole contro tutti i rischi contemplati nella polizza Serie I. C. Gr., già in dotazione presso le stazioni, ma limitata per territorio, alla sola Italia continentale ed insulare.

Il premio di tale polizza è di L. 6 per ogni 1000 lire di somma assicurata e la sua validità è di giorni trenta.

La nuova polizza sarà messa in vendita nelle stazioni in aumento a quelle della predetta Serie I. C. Gr., ma la distribuzione di essa verrà fatta gradatamente, a cura del Controllo Viaggiatori e bagagli di Firenze, cominciando dalle stazioni di maggiore importanza.

La fornitura e la contabilizzazione della nuova polizza Serie It. dovranno essere fatte in base alle stesse norme previste dall'art. 6 dell'Istruzione allegata all'O. S. 3-1924 e successive modificazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 3 *e* 5.

Ordine di servizio N. 66

Cambiamento di nome della stazione di Gorlago.

La stazione di Gorlago, della linea Lecco-Bergamo-Rovato, ha assunto la nuova denominazione di « Gorlago-Costa di Monticelli ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa, di corsa

semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta, alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora, però, queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di maggio, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Gorlago-Costa di Monticelli ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Circolare N. 12

Tabella degli indirizzi convenzionali.

Il punto 6 dell'indirizzo secondo della tabella degli indirizzi convenzionali — edizione 1930 — dev'essere sostituito dal seguente:

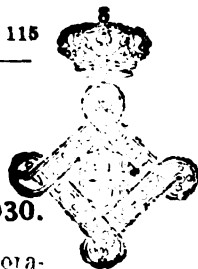
« Morte o ferimento di estranei per qualsiasi causa avvenuta sulle linee, piazzali od impianti ferroviari aperti al pubblico.

Morte di agenti o ferimento di agenti (giudicati guaribili oltre 10 giorni) avvenuti nel servizio dei treni, delle stazioni e degli scali (escluso Materiale e Trazione se non si tratti di agenti di tale servizio, e Lavori se il fatto non sia avvenuto in linea e non si tratti di agenti del servizio stesso) ».

Comunicazioni

Esclusione dalle gare

Con decreto in data 18 marzo 1930 del Ministero della Marina, la ditta Giurlani Gaetano di Lucca fornitrice di olio di oliva, e il suo titolare sig. Giurlani Rafiaello fu Gaetano, commerciante di olio, sono stati esclusi per un anno dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Ordine di servizio N. 2[V]

Attivazione del nuovo orario generale 15 maggio 1930.

Col 15 maggio 1930 sarà attivato sulla rete un nuovo orario generale col quale si miglioreranno, in complesso, diverse comunicazioni sia internazionali che interne.

COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI.

Le principali varianti nelle comunicazioni internazionali sono le seguenti:

La comunicazione diretta Ventimiglia-Nizza-Torino attualmente costituita dal treno 226 sarà anticipata alle ore antimeridiane allo scopo di offrire una comunicazione mattutina ora mancante con arrivo a Torino alle ore 14,54 in coincidenza col diretto 8 per Modane ed oltre.

L'attuale treno 226 sarà trasformato in accelerato sopprimendo il treno 1098 da Ventimiglia a Cuneo.

Il treno 1094 sarà limitato a Cuneo potendo i viaggiatori diretti oltre proseguire da detta stazione col treno 224.

Il treno 1091 verrà anticipato di 15 minuti in partenza da Torino e di 35 minuti in arrivo a Ventimiglia, prolungandolo poi durante tutto l'anno fino a Nizza anzichè nel solo periodo estivo.

Per il transito di Domodossola si otterranno acceleramenti di circa 25 minuti nel senso da Domodossola a Briga e di pochi minuti in senso inverso, grazie all'attivazione dal 15 maggio del servizio con trazione elettrica monofase fra Briga e Domodossola.

In conseguenza verrà ritardata la partenza da Milano del diretto 202 dalle 6.45 alle 7.05, quella del diretto 204 dalle 10.05 alle 10.20 collegandolo col diretto 188 da Venezia, quella del 206 dalle 15.15 alle 15.45, quella del 212 dalle 16 alle 16.50. In senso inverso sarà anticipato dalle 13.10 alle 12.50 l'arrivo a Milano del direttissimo 213 mettendolo in coincidenza col rapido 29 per Roma che verrà ritardato alle ore 13.10 in partenza da Milano.

Il treno di lusso SO sarà anticipato di 22 minuti ed il treno OS sarà ritardato di 45 minuti.

Sarà sensibilmente migliorata la prosecuzione del diretto 315 Arona-Alessandria, togliendo la lunga sosta di Novara,

e proseguendolo poi immediatamente da Alessandria su Genova, ove si potrà così arrivare alle 17.50 invece che alle 19.10, fuso a Novi col treno 235 proveniente da Milano.

Il diretto 295 Luino-Novara sarà anticipato di 1 ora e 20 minuti e messo in immediata coincidenza a Novara col treno 3202/274 per Torino, migliorando in tal modo le comunicazioni fra la Svizzera e Torino via Luino.

Il direttissimo 173 proveniente da Basilea arriverà a Milano alle ore 13.50 ed a Genova alle ore 17.13, proseguendo poi su Ventimiglia alle ore 17.40 come treno 146.

Il diretto 305 proveniente anche da Basilea verrà reso permanente e viaggerà a seguito del 173 arrivando a Milano alle 14.35 in coincidenza col nuovo diretto 235 per Genova.

Il diretto temporaneo 306 Milano-Chiasso ed oltre verrà reso permanente.

Il diretto 300 Milano-Chiasso sarà prolungato fino a Basilea e Zurigo. La sezione di Zurigo di questo treno sostituirà quella dell'attuale treno 174 il quale porterà soltanto la sezione di Basilea. Di conseguenza il treno 178 S (nuovo 230) coincidente a Milano col detto 300 sarà orignario da Genova e reso indipendente dal direttissimo 2.

I treni Pullman del Gottardo, attualmente temporanei, saranno effettuati in via permanente. Il treno Pullman discendente arriverà a Milano alle ore 20.45 in coincidenza col treno 17 per Roma, e l'ascendente partirà alle ore 9.15 in coincidenza col treno 18 da Roma. Essi saranno poi nel periodo 1° luglio-10 settembre prolungati da Basilea fino a Parigi, costituendo così nuove comunicazioni diurne rapidissime fra Parigi e Milano.

Per il periodo gennaio-aprile 1931 verrà attivato un treno trisettimanale direttissimo composto esclusivamente di carrozze con letti denominato Riviera-Napoli-Express, il quale unirà Berlino ed Amsterdam con Milano via Chiasso, e di quì si sdoppierà per Ventimiglia, Rapallo e Cannes da un lato e per Firenze, Roma e Napoli dall'altro effettuando il viaggio Berlino-Napoli in meno di 31 ore.

Il diretto 604 Trieste-Piedicolle ed oltre sarà ritardato di 20 minuti dal 15 maggio al 4 ottobre.

Per il periodo 15 giugno -15 settembre sarà istituita una nuova coppia di treni diretti diurni Monaco-Piedicolle-Trieste Centrale via Gorizia-Monfalcone.

Saranno accelerate le comunicazioni notturne tra Vienna e Trieste via Postumia, anticipando l'arrivo a Trieste del treno 703 dalle ore 8.51 alle 8.17 ed anticipando l'arrivo a Vienna del treno corrispondente al 710 dalle 10.05 alle ore 9.25.

COMUNICAZIONI INTERNE.

Nelle comunicazioni di carattere interno le più importanti modificazioni sono le seguenti:

Verrà istituito un nuovo diretto 11 da Torino ad Asti con prosecuzione da Asti col treno 1175 (nuovo 1173) per Acquì e Genova.

Il treno 3682 verrà posticipato di 65' in partenza da Grosseto mettendolo in immediata coincidenza a Livorno col diretto 100 per Torino.

Verrà soppresso il servizio viaggiatori al treno merci 6737 da Civitavecchia a Roma istituendo, a compenso, un nuovo treno accelerato 1085 da Civitavecchia a Roma ad immediato seguito del diretto 105.

Il treno rapido 29 Milano-Roma verrà posticipato di un'ora. Conseguentemente verrà sensibilmente migliorata la marcia del diretto 23 il quale partendo da Milano alle ore 9.30 arriverà a Roma alle 22.25 anzichè alle 23.40.

Il treno 3714 (nuovo 1366) avrà origine da Roma anzichè da Chiusi allo scopo di accelerare la comunicazione diretta notturna Roma-Milano via Firenze costituita dal treno 38, il quale, partendo da Roma alle ore 0.10 arriverà a Milano alle ore 13.30 anzichè alle 14.40. Il diretto 185 da Torino a Milano sarà anticipato di 30 minuti allo scopo di collegarlo, a mezzo del treno 1291 Santhià-Arona, opportunamente ritardato, col diretto 202 per Domodossola e la Svizzera, nonchè a Novara col treno 1252 verso Luino ed oltre.

Il direttissimo 191 Torino-Milano-Venezia verrà anticipato alle ore 6.50 in partenza da Torino con arrivo a Milano alle ore 9.16 ed a Venezia alle 14.

Il diretto 212 da Venezia a Milano verrà posticipato di due ore in relazione alla posticipazione del treno di prosecuzione su Domodossola e Parigi.

Il treno MB da Milano a Torino sarà posticipato di 20 minuti mettendolo anche in coincidenza a Santhià col treno 1298 proveniente da Arona e Domodossola.

L'attuale treno 196 S Venezia-Milano verrà posticipato dalle ore 14.15 alle 15.53 in partenza da Venezia per metterlo in continuità col treno 200 Milano-Torino (nuovo 198) e stabilire così una nuova comunicazione diretta pomeridiana Venezia-Torino.

Verrà istituito un nuovo diretto mattutino (421) da Verona P.N. a Padova collegato in quest'ultima stazione col diretto 476 per Venezia.

Il diretto 448 da Bologna a Verona verrà anticipato di 45

minuti in partenza da Bologna in conseguenza dell'anticipazione del coincidente treno 38 proveniente da Roma.

Il diretto 517 Trento-Venezia verrà anticipato di 35 minuti, mettendolo in immediata coincidenza col diretto 67 proveniente da Brennero ed oltre.

Il direttissimo 479 Venezia Bologna verrà posticipato di un'ora in relazione alla posticipazione del rapido 29 Milano-Bologna-Roma. In tal modo il detto treno 479 prenderà a Mestre la coincidenza del treno di lusso O S e del diretto 503 proveniente da Tarvisio e Vienna.

Il diretto 48 (nuovo 478) Bologna-Venezia verrà anticipato di un'ora e 15 minuti in partenza da Bologna, in conseguenza dell'anticipazione del diretto 38 proveniente da Roma.

Il treno 48 A (nuovo 48) partirà da Firenze S.M.N. alle ore 9.— anzichè alle 9.30 ed arriverà a Venezia S. L. alle ore 14.45.

Il treno 474 Bologna-Venezia, coincidente col treno rapido 28 da Roma, sarà accelerato nella sua marcia in modo da arrivare a Venezia alle ore 23.05 anzichè alle 23.37.

Il direttissimo serale 45 da Trieste a Venezia sarà sdoppiato istituendo a seguito il nuovo diretto 49 colla sezione per Milano ed oltre.

I treni 1657 e 611 fra Trieste e Venezia saranno invertiti, passando al diretto 611, anticipato alle 8.30 in partenza da Trieste, la coincidenza a Venezia col 212 per Parigi in luogo del 613, guadagnandosi così due ore e mezza nel percorso Trieste-Parigi.

Il diretto 158 Lecce-Bologna partirà da Lecce alle ore 16.50 e proseguirà su Milano come treno indipendente arrivando a Milano alle ore 14.55.

Il direttissimo 156 LecceMilano sarà accelerato di circa un'ora sulla tratta Lecce-Bari sopprimendogli tutte le fermate intermedie, salvo Brindisi. Le fermate intermedie saranno servite dal treno accelerato 1812 (attuale 1810) impostato in precedenza al 156.

Dalla data che verrà indicata il servizio di navigazione fra Napoli e Palermo sarà effettuato con nuovi piroscafi più celeri riducendo la durata del viaggio da 13 ore a sole 10 ore e 30 minuti.

Il piroscafo da Napoli partirà alle ore 22 ed arriverà a Palermo alle ore 8.30; in senso inverso partirà da Palermo alle ore 19,30 arrivando a Napoli alle ore 6.

Di conseguenza, dalla stessa data, le comunicazioni dirette fra la Sicilia e la Capitale (via mare) verranno stabilite coi

treni 80 in arrivo a Roma alle ore 10.15 e nuovo diretto 87 in partenza da Roma alle ore 17.45.

Il treno rapido 53 Roma-Napoli verrà sospeso durante la stagione estiva.

Il diretto 90 partirà da Napoli alle ore 10.50 ed arriverà a Roma alle 14.26.

Il diretto 87, proseguimento dell'omonimo da Roma via Formia, partirà da Napoli alle ore 21.30 ed arriverà a Reggio Calabria alle ore 9.— svincolandolo a Villa S. Giovanni della comunicazione con la Sicilia la quale sarà servita dal direttissimo 89 che disimpegnerà anche servizio viaggiatori di 3ª classe.

Il direttissimo 94 Siracusa-Roma verrà anticipato di 25 minuti in partenza da Siracusa M. e di un'ora e 20 minuti in arrivo a Roma allo scopo di collegarlo col rapido 28 per Milano e col treno di lusso RP per Parigi.

Il treno 95, nella tratta Napoli-Roma, verrà accelerato di 25 minuti, ritardandone la partenza da Roma.

Il treno 2937 verrà soppresso da Messina a Catania e sostituito per la sola tratta Taormina-Catania dal nuovo treno 4921.

Il treno 1917 (nuovo 1929) Roma-Cassino verrà posticipato dalle ore 17.— alle 19.50 in partenza da Roma ed il treno 99 (nuovo 799) Roma-Napoli verrà anticipato alle ore 17.25 in partenza da Roma e fermerà in tutte le stazioni da Roma a Cassino.

Il treno 1929 (nuovo 1923) Roma-Napoli verrà posticipato dalle 10.45 alle 11.55 in partenza da Roma.

Verranno soppressi gli attuali treni 1916 Roccasecca-Roma e 3830 Napoli-Frosinone istituendo, a compenso, un nuovo diretto 798 in partenza da Napoli alle ore 18.15 con arrivo a Roma alle 23.40 via Cassino in coincidenza a Roma col diretto 38 per Milano.

I treni 3825 e 3828 fra Capua e Napoli avranno origine e termine a Caianello.

Il treno 86 (nuovo 796) Napoli-Roma fermerà in tutte le stazioni da Cassino a Roma.

Il treno 1890 Benevento-Napoli avrà origine da Foggia, da dove partirà alle ore 4.40 in immediata coincidenza col treno 157 da Bologna; in compenso verrà soppresso il treno 1894 Foggia-Benevento, assegnando tutte le fermate nella stessa tratta al treno 814.

Verranno ripristinati per l'intiero percorso fra Napoli e Brindisi i treni 802, 803 e 807.

Il treno 769 proveniente da Perugia verrà posticipato per

collegarlo a Foligno col treno 1865 proveniente da Ancona, migliorando sensibilmente la comunicazione pomeridiana da Ancona a Roma.

Il treno 1866 Roma-Ancona sarà anticipato dalle ore 13.12 alle 12.35 in partenza da Roma, accelerandone la marcia in modo da giungere ad Ancona alle ore 19.42.

Il treno 2870 Gerace-Metaponto verrà posticipato per collegarlo a Catanzaro col treno 2871 proveniente da S. Eufemia, il quale, a sua volta, prenderà la coincidenza del treno 87 da Napoli e Roma.

Il treno 2346 Spezia-Pontremoli verrà anticipato alle ore 7.50 in partenza da Spezia e prolungato fino a Parma dove giungerà alle ore 11.38. A compenso verrà soppresso il treno 2346 Pontremoli-Parma, assegnando il servizio viaggiatori sulla stessa tratta al treno merci 6806.

Il diretto 776 Roma-Pescara verrà anticipato dalle ore 19.35 alle 18 in partenza da Roma ed arriverà a Pescara C. alle ore 0.15, in immediata coincidenza col direttissimo 157 per Lecce. Conseguentemente il treno 1888 Roma-Avezzano verrà posticipato alle ore 19.15 in partenza da Roma.

Il treno 1175 (nuovo 1173) Asti-Acqui verrà anticipato alle ore 7.20 in partenza da Asti, per collegarlo col nuovo diretto 11 proveniente da Torino, e proseguirà direttamente su Genova.

Il treno 1314 Novara-Varallo verrà sensibilmente anticipato per collegarlo a Borgomanero col treno 1295 da Santhià, a sua volta anticipato e messo in coincidenza col diretto 187 da Torino.

Il treno 1556 Brescia-Lecco verrà anticipato alle ore 15.30 in partenza da Brescia, in modo da collegarlo a Bergamo col direttissimo estivo 370 per Milano.

Verrà sensibilmente accelerata la marcia del treno 4486 da Monselice a Mantova che partirà da Monselice alle ore 16.15, in immediata coincidenza col diretto 47 proveniente da Venezia.

Il treno 1494 partirà da Mantova alle ore 9.43 e giungerà a Pavia alle 14.35 accelerandone la marcia di un'ora.

I treni 4514 e 4513 fra Chioggia e Rovigo si effettueranno tutti i giorni, anticipando il treno 4514 dalle ore 8.55 alle 6.40 in partenza da Chioggia. A compenso i treni 4512 e 4517 avranno origine e termine ad Adria anzichè a Chioggia.

Il treno 42 da Rimini a Ferrara verrà posticipato alle ore 16.50 in partenza da Rimini, collegandolo col treno 152 da Ancona che a sua volta prenderà a Falconara la coincidenza col treno 764 1864 proveniente da Roma.

Verrà assegnato il servizio viaggiatori al treno merci 6988 da Roccasecca a Sora in immediata coincidenza col treno 96 (nuovo 86) da Napoli ed oltre.

I treni 6994 Castel di Sangro-Sulmona e 6936 Avezzano-Sulmona, opportunemente accelerati, prenderanno la coincidenza a Sulmona col treno 2470 per Aquila.

Il treno 2871 S. Eufemia-Catanzaro verrà posticipato alle ore 5.32 in partenza da S. Eufemia, per metterlo in coincidenza col treno 87 proveniente da Napoli e Roma ed il treno 4743 (nuovo 4741) stessa tratta, sarà collegato a S. Eufemia col treno 95.

Il treno 4977 (nuovo 4979) Siracusa-Canicattì verrà posticipato dalle ore 8.35 alle 11.— per collegarlo col diretto 89 proveniente da Roma, ed il treno 2989 (nuovo 2985) Siracusa-Vittoria partirà da Siracusa alle 15.40 in coincidenza col treno 95.

PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI IL PASSAGGIO DAL CESSANTE AL NUOVO ORARIO.

Per il passaggio dall'attuale al nuovo orario si osserveranno le seguenti norme:

Nel giorno 14 maggio si dovranno evitare quei treni straordinari che per orario o per prevedibile ritardo non possano giungere a destinazione o terminare la loro corsa in una stazione capolinea prima della mezzanotte.

La effettuazione di ogni treno straordinario nella notte dal 14 al 15 maggio sarà subordinata alle disposizioni che le Sezioni Movimento e Traffico riterranno opportuno d'impartire per regolare la circolazione dei treni.

Sarà cura delle Sezioni stesse di dare tutte le disposizioni riguardanti il passaggio dal cessante al nuovo orario pei treni merci senza viaggiatori, nonchè per quei treni viaggiatori non indicati, il cui orario, per rispetto al servizio viaggiatori non cambia, oppure non subisce che lievi modificazioni.

Dovranno poi diramare le occorrenti disposizioni di dettaglio per attivare quelle di cui in appresso.

Linea *Milano-Genova* — Il treno 178 S (nuovo 230) viaggerà regolato dal cessante orario fino a destinazione.

Linea *Milano-Bologna-Firenze-Roma* — Il direttissimo 155 assumerà il nuovo orario in partenza da Modena. Il treno 1979 M assumerà il nuovo orario in partenza da Cortona.

Linea *Domodossola-Milano* — Il treno 210 assumerà il nuovo orario in partenza da Milano la sera del 14 maggio.

Linea *Milano-Venezia* — I treni 189 S e 189 assumeran-

no rispettivamente il nuovo orario ed i nuovi numeri 411 e 419 la sera del 14 maggio in partenza da Milano.

Il treno 5767 viaggerà regolato dal cessante orario fino a Verona P. N.

Linea *Trieste-Venezia-Bologna* — Il direttissimo 43 assumerà il nuovo orario in partenza da Ferrara.

Il direttissimo 45 assumerà il nuovo orario in partenza da Padova.

Il treno 1990 M assumerà il nuovo orario in partenza da Venezia-Mestre.

Linea *Bologna-Ancona-Lecce* — Il direttissimo 157 assumerà il nuovo orario in partenza da Pescara C.

Il treno 6511 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 6103 in partenza da Vasto.

Il diretto 158 assumerà il nuovo orario in partenza da Termoli.

Linea *Roma-Formia-Napoli* — Il direttissimo 91 assumerà il nuovo orario in partenza da Formia.

Linea *Napoli-Reggio C. C.* — Il diretto 87 in partenza da Roma e Napoli il 14 maggio viaggerà regolato dal cessante orario fino a Reggio C. C. — Conseguentemente il treno 87 del nuovo orario avrà luogo per la prima volta in partenza da Roma e Napoli il 15 maggio.

Il direttissimo 89 assumerà il nuovo orario in partenza da Sapri.

Il diretto 96 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 86 in partenza da Agropoli.

Il diretto 80 assumerà il nuovo orario in partenza da Belvedere Marittimo.

Il direttissimo 82 assumerà il nuovo orario in partenza da S. Eufemia Biforcazione.

Il direttissimo 94 ed il treno 6950 assumeranno il nuovo orario in partenza da Reggio C. Villa S. Giovanni.

Il treno 4729 avrà luogo per l'ultima volta in partenza da Reggio C. Villa S. Giovanni la sera del 14 maggio.

Linea *Messina-Catania-Siracusa* — Il treno 2948 assumerà il nuovo orario in partenza da S. Teresa di Riva.

Linea *Roma-Cassino-Napoli* — Il treno 1920 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 1928 in partenza da Caserta.

Linea *Messina-Palermo* — Il treno 2936 assumerà il nuovo orario in partenza da S. Stefano di Camastra.

Linea *Napoli-Brindisi* — Il treno 807 assumerà il nuovo orario in partenza da Picerno.

Il treno 1941 assumerà il nuovo orario in partenza da Torre Annunziata Città.

Il treno 802 assumerà il nuovo orario in partenza da Grassano.

Linea *Metaponto-Reggio C.* — Il treno 893 assumerà il nuovo orario in partenza da Sibari.

Il treno 898 assumerà il nuovo orario in partenza da Roccella Ionica.

Linea *Livorno-Empoli-Firenze* — Il treno 1842 in partenza da Firenze la sera del 14 maggio viaggerà regolato dal cessante orario fino a destinazione.

Linea *Empoli-Chiusi* — Il treno 2379 in partenza da Empoli la sera del 14 maggio viaggerà regolato dal cessante orario fino a Siena.

Linea *Pescara-Roma* — Il treno 776 in partenza da Roma la sera del 14 maggio viaggerà regolato dal cessante orario fino a Pescara.

Il treno 778 assumerà il nuovo orario in partenza da Tivoli.

Linea *Torino-Santhià-Arona* — Il diretto 279 assumerà il nuovo orario in partenza da Santhià.

Linea *Vercelli-Alessandria* — Il diretto 312 assumerà il nuovo orario in partenza da Casale M.

TRENI MERCI ACCELERATI.

Nella rete dei treni merci accelerati si sono apportate le modificazioni quì appresso indicate.

— Il treno 1952 M sarà limitato al tratto Bologna-Piacenza. ed i trasporti proseguiranno da Piacenza a Milano col 1954 M.

— Il treno 1956 M sarà limitato al tratto Bologna-Padova, ed i trasporti proseguiranno da Padova a Venezia col treno 1453.

— Il treno 1965 M costituirà unico itinerario da Milano a Roma via Genova.

— Il treno 1978 M sostituirà l'attuale treno 1518 da Foggia a Pescara e verrà effettuato sul tratto Pescara-Ancona anche nel periodo in cui non si effettua per servizio viaggiatori, per proseguimento dei trasporti merci, posta e carri per Ancona ed oltre.

— Il treno 1985 M sarà limitato al tratto Ancona-Fabriano. — I trasporti in piccole partite per Roma ed oltre proseguiranno coi treni 6921 da Fabriano e 75 da Foligno.

— Il treno 1987 M sarà limitato al tratto Novara-Milano.

— Il treno 1992 M sostituirà l'attuale 7388 da Palermo a S. Agata. — I trasporti proseguiranno da S. Agata a Messina col 2934.

TRENI DERRATE.

La rete delle tradotte derrate ha subìto sensibili variazioni di istradamento.

Il treno GG seguirà la via Sarzana-Genova-Milano, anzichè la via Sarzana-Piacenza; il treno PP la via Foggia, anzichè la Orte-Falconara.

Il treno F F avrà origine da Lecce anzichè da Bari. Tutte le tradotte ordinarie, ed in prevalenza anche le straordinarie originarie od in transito da Cancello dirette verso Roma, seguiranno la via Formia.

Sono stati previsti i nuovi treni derrate rapidi RRC Cancello-Chiasso, RRP Lecce-Tarvisio; ed il treno RR Bari-Bologna avrà proseguimento da quest'ultima per il Brennero con il tr. RRB originario da Bologna.

Il treno RRM, Cancello-Brennero, è stato opportunamente anticipato in arrivo a Brennero, per consentire alle ferrovie estere interessate, di arrivare a Monaco Sud alle ore 11 anzichè alle 14.35; e cioè in tempo per il mercato del pomeriggio.

TRENI MERCI.

Anche col nuovo orario è stata tenuta particolarmente presente la necessità di contenere nei limiti dello stretto necessario la rete dei treni merci ordinari pur garantendo sempre una più sollecita resa dei trasporti.

I treni merci rapidi e diretti a lungo percorso sono stati impostati in modo da accelerare le più importanti comunicazioni internazionali ed interne, in relazione anche agli accordi internazionali ed alle necessità del traffico. Sono state inoltre meglio regolate varie coincidenza in modo da rendere possibile il sollecito proseguimento di particolari trasporti.

Fra i provvedimenti più importanti sono da citare:

Istradamento di altre due coppie di treni merci per la via di Genova-Ovada, anzichè per quella di Genova-Novi Ligure, allo scopo di utilizzare sempre più la trazione elettrica su quella linea.

Partenza da Bologna S. del treno merci rapido 6071 Bologna-Roma, in ora opportuna per assicurare il proseguimento dei trasporti a carro in arrivo in quella stazione, coi treni 6081 da Piacenza, 6171 da Verona, 6273 da Venezia.

Trasformazione in rapido del treno merci 5249 Torino-Genova che assicurerà l'inoltro sollecito dei trasporti diretti all'imbarco e provenienti dal Piemonte.

Acceleramento di circa 3 ore del treno merci rapido 5258 Livorno-Fidenza-Milano.

Istituzione del nuovo treno merci rapido 5761/6288 Verona-Postumia, per assicurare l'inoltro dei trasporti diretti a quel transito internazionale.

Modificazione dell'orario del treno merci rapido 5858 Verona-Genova, per assicurarne la coincidenza coi treni 5752 - 5760 - 5762 rispettivamente in arrivo da Udine, Trieste e Postumia, che ordinariamente portano trasporti, anche deperibili, diretti al Genovesato.

Acceleramento del treno merci rapido 6511 Bologna-Foggia di circa 4 ore, in modo da garantire le coincidenze a Foggia verso Napoli e verso Bari.

Impostazione sulle linee più importanti di alcuni treni merci rapidi straordinari da effettuarsi qualora le correnti del traffico lo richiedano.

Per quanto riguarda i treni merci raccoglitori si citano i principali miglioramenti ottenuti:

Ridotta di ore 2.25' la percorrrenza del racc. G. V. 5501 (Torino P. N.-Novara) facendogli disimpegnare anche il servizio dei trasporti con resa accelerata, in sostituzione del 1987 M soppresso, Ridotta di ore 2.33' la percorrenza del 5501 (Verona P. N.-Venezia S. L.), ottenendosi praticamente un anticipo di mezza giornata nella messa a disposizione dei trasporti a Venezia,

Soppresso il 6402 (Genova-Sampiedarena-Savona Let.).

Migliorato l'orario del 6103 (Bologna-Foggia) in modo da assicurargli un andamento più regolare e correlativamente modificato l'orario del 6921 (Ancona-Terni).

Migliorato l'orario dei treni 6970 e 6971)Roma Tib.-Reggio C.) e del 6100 (Roma Termini-Milano P. V.) anticipandone di ore 3.20' la partenza da Roma e di ore 2.10' da Bologna per assicurargli una marcia più regolare su tutto il percorso.

Cambiata l'impostazione oraria dei racc. P. V. 7624/7626 Paola-Battipaglia, col trasferimento del riordino dei misti da Sapri ad Agropoli, ottenendosi un anticipo di circa 8 ore nell'arrivo del treno a Battipaglia ed il proseguimento dei misti per Torre A. C. col coincidente racc. P. V. 7126 in arrivo da Potenza Inf..

Migliorate alcune coincidenze nelle stazioni di diramazione.

Circolare N. 6 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1. giugno 1930** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M.' 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione desinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor-

resse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione: per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 19 giugno 1930 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

BIz	28.873	CIz	30.593 (3)	DI	90.044 (3)	Ltm	496.980	F	1.012.100
CIz	30.348 (1)	»	» 594 (3)	»	» 060 (3)	»	» 981	»	» 101
»	» 349 (1)	»	» 595 (3)	»	» 166 (3)	»	» 982	»	» 102
»	» 350 (2)	»	42.477	»	» 167 (3)	»	497.954	»	» 103
»	» 362 (2)		» 695	»	» 168 (3)	»	» 955	»	» 104
»	» 363 (2)	ABy	57.000	»	» 169 (3)	»	» 956	»	» 105
»	» 364 (2)	BCIz	62.628	»	» 170 (3)	»	» 957	»	» 106
»	» 365 (2)	ABCIz	62.681	»	» 171 (3)	»	» 958	»	» 107
»	» 366 (2)	D	81.879	DUIz	94.090	»	» 959	»	» 108
»	» 367 (2)	DIz	88.204	Dm	99.780	»	» 960	»	» 109
»	» 368 (2)	»	» 242	»	» 781	»	» 961	F	1.014.080
»	» 369 (2)	DI	90.014 (3)	»	» 782	»	» 962	»	» 081
»	» 526 (3)	»	» 035 (3)	»	» 783	»	» 963	»	» 082
»	» 527 (3)	»	» 036 (3)	»	» 784	»	» 964	»	» 083
»	» 528 (3)	»	» 037 (3)	»	» 785	»	» 965	»	» 084
»	» 529 (3)	»	» 038 (3)	»	» 786	»	» 966	»	» 085
»	» 530 (3)	»	» 039 (3)	»	» 787	»	» 967	»	» 086
»	» 531 (3)	»	» 040 (3)	»	» 788	F	1.005.145	»	» 087
»	» 532 (3)	»	» 041 (3)	»	» 789	»	» 146	»	» 088
»	» 533 (3)	»	» 042 (3)	Ltm	496.977	»	» 147	»	» 089
»	» 592 (3)	»	» 043 (3)	»	» 978	»	» 148	»	» 090
				»	» 979	»	» 149	»	» 091

(1) Devono essere inviate alle Officine F. S. Torino.
(2) Devono essere inviate alle Officine F. S. Voghera.
Devono essere inviate alle Officine F. S. Firenze.

F	1.014.092	F	1.020.533	F	1.021.432	F	1.021.970	F	1.025.116
»	» 093	»	» 534	»	» 433	»	1.022.157	»	» 117
»	» 094	»	» 535	»	» 434	»	» 158	»	» 118
»	» 095	»	» 536	»	» 952	»	» 160	»	» 119
»	» 096	»	» 541	»	» 960	»	1.023.014		
»	» 097	»	» 556	»	» 961	»	» 015		
»	» 098	»	1.021.421	»	» 965	»	» 018		
»	» 099	»	» 432	»	» 966	»	» 019		
»	1.020.081	»	» 423	»	» 967	»	» 020		
»	» 082	»	» 430	»	» 968	»	» 021		
»	» 532	»	» 431	»	» 969	»	1.025.115		

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto del servizio di pulizia del materiale viaggiatori e dei servizi accessori presso la stazione di Bologna.	L. P.	Ore 18 17 maggio 1930	1.656.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione di Bologna
Esecuzione delle opere in terra e muratura relative ad un primo gruppo di lavori per la costruzione delle linee di allacciamento delle nuove Calate occidentali del Porto di Genova con le linee Succursale dei Giovi e Genova Ovada.	L. P.	Ore 11 26 maggio 1930	9.000.000	Sezione Lavori Genova
Opere murarie ed in cemento armato occorrenti per la sistemazione nella Stazione di Lambrate Smist. degli impianti del Servizio d'acqua.	L. P.	Ore 12 15 maggio 1930	366.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal chilometro 41+636 al chilometro 94+300 della linea Modena-Verona, esclusa la stazione di Mantova	L. P.	Ore 12 22 maggio 1930	650.000	Sezione Lavori Bologna
Lavori relativi alla modifica delle fosse dei ponti mobili della 1. e 2. invasatura di Messina M.	L. P.	Ore 12 13 maggio 1930	128.000	Sezione Lavori Catania

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto delle opere murarie occorrenti per la costruzione di un fabbricato per alloggi del personale di dirigenza e vigilanza addetto alla nuova stazione Centrale viaggiatori di Milano e per la sede di alcuni Uffici Speciali	L. P.	Ore 12 22 maggio 1930	1.850.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Rinnovamento di ml. 15700 di binario pari fra le stazioni di Tarquinia (i) e di Montalto (i) e di ml. 3500 di binario pari nei piazzali delle stazioni di Chiarone, Capalbio, Orbetello, Albinia e Talamone della linea Roma-Grosseto	L. P	Ore 11 26 maggio 1930	390.000	Sezione Lavori Roma Nord
Lavori di terra muratura e cemento armato per la costruzione di una casa cantoniera doppia presso la stazione di Torre Melissa al chilometro 210 + 364 della linea Metaponto-Reggio	L. P.	Ore 12 20 maggio 1930	82.0[illegible]	Sezione Lavori Reggio Calabria
Fornitura serramenti e strutture in legno occorrenti pei fabbr. officine carica accumulatori vagoni letto, ricoveri personale sul piazzale della nuova Staz. Centr. Viagg. di Milano.	L. P.	Ore 12 15 maggio 1930	55.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Rialzare di un piano il fabbr. alloggi e dormitori del personale di macchina di Arona	L. P.	Ore 12 15 maggio 1930	122.000	Sezione Lavori Milano Ovest

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Tubi di acciaio s. s.	L. P.	13-5-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Cavi, fili e cordoncini isolati per T. E.	L. P.	20-5-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Apparecchiature in bronzo e rame per T. E.	L. P.	20-5-1930	Id. Sez. 8ª
N.	50	Macchine Morse	L. P.	20-5-1930	Id. Sez. 8ª PP. TT.
—	—	Apparecchiature in ferro, ferro zincato e ghisa per T. E.	L. P.	20-5-1930	Id. Sez. 8ª
T.	500	Olio vegetale per illuminazione.	L. P.	27-5-1930	Id. Sez. 4ª
—	—	Vendita macchinari e meccanismi f. u. ed u. s.	L. P.	27-5-1930	Id. Sez. 7ª
N	5.000	Striscianti di rame duro per archetti trolley	L. P.	3-6-1930	Id. Sez. 7ª
—	—	Tiranti, rulletti, parasale, coperchietti, ecc.	L. P.	3-6-1930	Id. Sez. 7ª
N.	1	Impianto completo per distribuzione aria compressa	L. P.	3-6-1930	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Maniglie di ferro per appoggio agganciatori	L. P.	3-6-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
—	—	Lampadari con 2 lampade e lampade da notte	L. P.	21-6-1930	Id. Sez. 7ª
—	—	Tiranti puntoni e riparelle per molle di sosp.	L. P.	28-6-1930	Id. Sez. 7ª
—	—	Telaini di ottone per finestre delle carrozze e bag.	L. P.	28-6-1930	Id. Sez. 7ª
—	—	Materiali metallici diversi finestre carrozze	L. P.	5-7-1930	Id. Sez. 7ª
N.	1.600	Corpi per distributori cilindrici.	L. P.	12-7-1930	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

464

Anno XXIII - N. 20 **15 maggio 1930 - Anno VIII**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

30 dicembre 1929 — Regio Decreto n. 2484. Proroga della revisione della nomenclatura e classificazione delle cose trasportate per ferrovia . . . . *Pag.* 91

29 aprile 1930 — Decreto Ministeriale n. 2314. Esami di concorso interno per n. 200 posti di fuochista . . . . . » 92

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di Servizio N. 67 — Macchinari e mezzi d'opera di nuovo acquisto per le officine, i depositi e le squadre rialzo . . » 165

Ordine di Servizio N. 68 — Piombatura carri . . . . » *ivi*

Ordine di Servizio N. 69 — Estensione del servizio merci nella stazione di Vaioni . . . . » 167

Ordine di Servizio N. 70 — Apertura all'esercizio della fermata di Venezia Porto Marghera . . . . » *ivi*

Circolare N. 13 — Cure termali . . . . » 170

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:
Gare appalti ecc. per lavori e forniture . . . . » 133

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

REGIO DECRETO 30 dicembre 1929, n. 2484. *Proroga della revisione della nomenclatura e classificazione delle cose trasportate per ferrovia* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 40 della legge 7 luglio 1907, n. 429;
Visto il R. decreto 12 novembre 1921, n. 1585, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferovie dello Stato;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La revisione della nomenclatura e classificazione delle cose, di cui l'art. 40 della legge 7 luglio 1907, n. 429, è differita non oltre il 1° gennaio 1935.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1929 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 2 maggio 1930, n. 103.

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1930, n. 2314. — *Esami di concorso interno per n. 200 posti di fuochista.*

IL MINISTRO

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione PAG. 410/16/49637 in data 14 aprile 1930 Anno VIII del Servizio Personale e Affari generali riguardante gli esami di concorso interno a posti di Fuochista;

Visto l'art. 60 del Regolamento del personale approvato con il R. Decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

DECRETA:

Sono indetti esami di concorso interno per n. 200 posti di Fuochista con le modalità stabilite dal bando e dalle norme allegate al presente Decreto, di cui si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Roma, lì 29 aprile 1930 - Anno VIII.

Il Ministro:
CIANO.

NORME PER ESAMI DI CONCORSO A 200 POSTI DI FUOCHISTA (Gr. 12°).

1. E' indetta una sessione di esame di concorso interno per n. 200 posti di Fuochista destinati a coprire posti vacanti nei vari impianti della Rete.

2. Al concorso possono partecipare:

a) i *Capi squadra accudienti e manovali* di tutti gli impianti che abbiano almeno tre anni di anzianità, al 1° gennaio 1930, complessivamente nella qualifica attuale ed in quella di Accudiente, e non abbiano, a tale data, superato il 40° anno di età;

b) i *Capi squadra manovali* di tutti gli impianti che abbiano, al 1° gennaio 1930, conseguito da almeno tre anni la qualifica della quale sono rivestiti e non abbiano a tale data superato il 40° anno di età. Per i Capi squadra manovali che, in precedenza, erano rivestiti della qualifica di Capi squadra accudienti e manovali deve essere considerato, nel computo della anzianità, il periodo di tempo in cui essi furono rivestiti della qualifica di Accudiente e di Capo squadra accudienti e manovali;

c) gli *Accudienti* di tutti gli impianti che abbiano, al 1° gennaio 1930, conseguita da almeno tre anni la qualifica della quale sono rivestiti e non abbiano, a tale data, superato il 40° anno di età.

Gli agenti di cui ai precedenti comma dovranno inoltre essere riconosciuti in possesso dei requisiti fisici di cui la tabella allegata al D. M. n. 1500 del 21 dicembre 1926.

3. Gli agenti che si trovano nelle condizioni volute che intendono partecipare agli esami dovranno presentare, per il tramite gerarchico, apposita domanda in carta bollata da L. 5. a termine del R. Decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142, non oltre 20 giorni dopo la data del presente bando.

Le ammissioni al concorso saranno decise dalle Sezioni Materiale e Trazione, tenendo conto del disposto degli articoli 61 e 62 del Regolamento del Personale.

Agli agenti ammessi al concorso sarà notificato, a mezzo dei superiori immediati, l'ammissione stessa con l'indicazione del luogo e della data delle prove di esame tenute secondo le norme di cui appresso.

4. Gli esami saranno compartimentali e per ogni Compartimento verrà fatta una graduatoria degli idonei secondo le norme fissate dal presente decreto. Essi saranno effettuati da Commissioni, da nominarsi dal Servizio Materiale e Trazione, composta di un Presidente di grado non inferiore al 3°, di un Membro di grado non inferiore al 5° e di un Capo Deposito almeno di 2ª classe.

5. Saranno dichiarati vincitori del concorso ed assegnati alle funzioni di Fuochista gli idonei primi classificati nelle singole graduatorie nelle misura qui sotto fissata per ogni Compartimento:

Torino	i	primi	20	della	graduatoria
Genova . . .	»	»	6	»	»
Milano . . .	»	»	25	»	»
Venezia . . .	»	»	18	»	»
Trieste . . .	»	»	15	»	»
Bologna . . .	»	»	12	»	»
Firenze . . .	»	»	25	»	»
Ancona . . .	»	»	5	»	»
Roma	»	»	10	»	»
Napoli	»	»	15	»	»
Bari	»	»	10	»	»
Reggio C. . .	»	»	12	»	»
Palermo . . .	»	»	25	»	»
Cagliari . . .	»	»	2	»	»

Totale N. 200

6. I candidati che verranno dichiarati vincitori dovranno compiere, prima di ottenere la promozione, un periodo di esperimento nelle funzioni superiori a' sensi dell'art. 63 R. P., della durata effettiva di sei mesi e saranno destinati esclusivamente in località ove vi siano scoperti posti di pianta di Fuochisti. Quelli che si rifiutassero di raggiungere o non raggiungessero nel termine fissato la nuova destinazione, saranno dichiarati rinunciatari a' sensi dell'art. 12 R. P.

La decorrenza delle immissioni in via permanente, ai sensi dell'art. 63 R. P., nelle funzioni superiori, sarà stabilita dal Servizio Materiale e Trazione che ne darà notizia al Servizio Personale e Affari generali.

7. Le prove saranno scritte e orali.

La prova scritta consisterà nella redazione di un breve rapporto su argomenti d'indole professionale che servirà anche come saggio di composizione italiana.

La prova orale verterà sulle leggi, regolamenti, ecc. relativi alle funzioni del fuochista e sul funzionamento della locomotiva.

8. Il numero massimo dei punti di cui potrà disporre ciascuno dei membri della Commissione esaminatrice è il seguente:

prova scritta 10
prova orale 20

Verrà inoltre tenuto conto dei requisiti di condotta, di zelo e di attitudine dimostrata in servizio, per la valutazione dei quali sono assegnati fino a 10 punti.

9. Perchè il candidato sia dichiarato idoneo è necessario che per ogni votazione il numero complessivo dei punti ottenuti non sia inferiore a 18 trentesimi.

I candidati giudicati idonei saranno classificati secondo il numero complessivo dei punti ottenuti, e, a parità di voto, prevarrà il risultato dell'esame sulla prova orale, e poi la qualità di ex combattente a sensi dell'art. 58 R. P., e, infine, l'anzianità di grado.

10. Il concorrente che contravvenga alle norme stabilite per la disciplina degli esami è escluso dal concorso con deliberazione della Commissione.

Per le contravvenzioni che si verificassero durante le prove scritte, l'esclusione è decisa dal Commissario presente.

MATERIE D'ESAME.

LOCOMOTIVA — Aderenza — Sforzo di trazione — Potenza della locomotiva — Caldaia e sue caratteristiche — Parti costituenti la caldaia, il focolaio ed il camino — Combu-

stione nei forni con particolare riguardo ai combustibili usati — Scappamento e sua influenza sulla combustione e sulla produzione di vapore — Apparecchi di alimentazione, di sicurezza, di presa vapore ed accessori diversi — Organi di produzione e di trasmissione del movimento — Apparecchi di lubrificazione — Apparecchi ed organi della distribuzione — Sistemi di distribuzione (con doppio eccentrico e settore, Walschaert e speciali) — Cassetti semplici, equilibrati, cilindrici — Singolarità e anormalità della marcia delle locomotive — Marcia a regolatore chiuso ed a contro vapore — Locomotive Compound ed a vapore surriscaldato — Carro della locomotiva e tender: telaio, rodiggio, sospensione — Ripartizione, distribuzione, regolarizzazione del peso sugli assi — Circolazione in curva ed apparecchi atti a facilitarla ed assicurarla — Mezzi di frenamento — Freni a mano, continui ed automatici; loro caratteristiche.

Nozioni pratiche relative al servizio delle locomotive — Condotta del fuoco ed alimentazione — Condotta della locomotiva — Avarie in servizio.

Verifiche diverse sulle locomotive.

Nozioni pratiche di tecnologia in relazione alla locomotiva ed alle riparazioni correnti nei Depositi.

MATERIE DI SERVIZIO — Regolamenti sui segnali e sulla circolazione dei convogli — Istruzione sul freno Westinghouse — Regolamento sul servizio macchinisti e fuochisti — Disposizioni contenute nella prefazione all'orario generale relative alla composizione dei treni secondo la prestazione delle locomotive, alle disposizioni circa la frenatura dei treni, alla velocità massima ed alla circolazione delle locomotive sulla Rete.

Roma, lì 29 aprile 1930 - Anno VIII.

Il Ministro:
CIANO.

Ordine di servizio N. 67

Macchinari e mezzi d'opera di nuovo acquisto per le officine, i depositi e le squadre rialzo.

L'ordine di servizio n. 89-1907 deve considerarsi annullato.

Le norme regolanti le richieste, l'acquisto ed il collaudo dei macchinari e mezzi d'opera per le officine, i depositi locomotive e le squadre di rialzo verranno emanate dal Servizio Materiale e Trazione, d'accordo con quello degli Approvvigionamenti e comunicate direttamente alle località interessate.

Ordine di servizio N. 68

Piombatura carri.

L'esperimento disposto con la Circolare gialla n. 4 del 15 marzo 1930 ha dato buoni risultati; pertanto l'assicurazione dei carri coperti con due soli piombi dovrà essere permanente e *generale*, estendendola a quelli diretti all'estero e alle ferrovie allacciate.

Si prescrive quindi che l'articolo 13, capo II, delle « Norme per la piombatura dei carri », sia modificato, a decorrere dal 1° giugno c. a., nel modo seguente:

« I *carri chiusi, completi e misti,* devono, di massima, essere assicurati con *due piombi*, da applicarsi, uno per parte, al gancio di chiusura delle portelle.

Si dovrà però applicare più di un piombo a ciascuna portella e cioè quanti occorressero per garantire il carico;

1° ai carri coperti riscontrati con le spine e le staffe di sicurezza mancanti o guaste, in condizioni da parmettere il sollevamento delle carrucole delle portelle, sulla rispettiva guida;

2° ai carri coperti che, per la loro struttura e per il tipo diverso di costruzione delle portelle o delle ribalte, non si potessero ritenere sufficientemente assicurati coll'applicazione di un solo piombo per ogni portella;

3° ai carri coperti da piombarsi al secondo dente del gancio di chiusura e nei quali si rendesse così possibile il sollevamento delle portelle dalle rispettive guide, per trovarsi le spine laterali fuori dell'anello d'incastro.

Coll'occasione si richiama la rigorosa osservanza:

a) delle disposizioni relative alla regolarità ed integrità dei piombi; all'obbligo di tagliare a raso i capi sporgenti delle funicelle; alla praticità e fidatezza degli agenti adibiti alla piombatura, ai quali va consegnata la tenaglia soltanto pel tempo strettamente occorrente e i piombi nella quantità di volta in volta necessaria; alla diligente custodia delle tenaglie ed all'accertamento frequente del loro regolare funzionamento; alla tenuta in corrente sui mod. M 135 a) e M 135 b) delle registrazioni dei piombi applicati e levati; alla raccolta e conservazione dei piombi usati e al loro versamento ai competenti magazzini, ogni quadrimestre, fatta eccezione dei piombi da allegarsi ai processi verbali ed ai bollettini d'accertamento;

b) delle disposizioni contenute nell'articolo 14 delle citate « Norme di piombatura » e dell'articolo 14 dell'Ordine di Servizio 31 del 1926, in merito alla compilazione dell'art. 4 del processo verbale CH 100, nei casi di mancanze e manomissioni riscontrate in carri chiusi piombati;

c) del divieto di riutilizzazione, dopo lo scarico, dei carri riscontrati con le staffe, le spine di sicurezza od i ganci di chiusura mancanti o guasti; carri che, d'accordo col personale di verifica, dovranno essere inviati, per la riparazione, alla competente Squadra di Rialzo.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a mezzo dei propri Funzionari e Revisori, dovranno vigilare che le succitate disposizioni siano senz'altro diligentemente osservate e punire i trasgressori.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 15, 30, 31, 32, 33, 36 e 37.

Ordine di servizio N. 69

Estensione del servizio merci nella stazione di Vaioni.

Dal giorno 20 maggio 1930 la stazione di Vaioni, della linea Bologna-Pistoia-Firenze, viene abilitata anche al servizio merci in piccole partite a P. V., limitatamente, però, ai trasporti di peso fino a Kg. 1000, composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno.

Di conseguenza, a pagina 107 della Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — di contro al nome della stazione di Vaioni, nella colonna 10, si dovrà sostituire il richiamo (h) col richiamo (4).

In calce alla pagina stessa trascrivere la seguente nota:

(4) Limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino Kg. 1000, composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno. E' inoltre abilitata ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, con le norme indicate nell'avvertenza C) a pagina 5.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 70

Apertura all'esercizio della fermata di Venezia Porto Marghera.

Il giorno 16 dicembre 1929 è stata aperta all'esercizio la nuova fermata di « Venezia Porto Marghera » fra le due stazioni di Venezia Mestre e Venezia S. Lucia, della linea Venezia-Milano.

Il F. V. della fermata ha il suo asse in corrispondenza al Km. 258+721,80 della citata linea ed è ubicato esternamente al doppio binario, per treni merci, esistente lungo il tronco da Venezia Mestre a Bivio Laguna.

La fermata dispone di due marciapiedi lunghi, ciascuno, m. 250, uno adiacente al F. V., l'altro fra i due binari di corsa

della diramata merci. Il servizio della fermata si svolge esclusivamente sui citati binari di corsa della diramata merci e pertanto per garantire l'incolumità dei viaggiatori, detti binari, per tutta l'estesa dei marciapiedi, sono stati separati da quelli della linea principale mediante apposita cancellata in cemento armato.

La fermata di Venezia Porto Marghera non è dotata di segnali di protezione propri, potendo servirsi, per regolare il movimento dei treni che vi fanno servizio, di quelli del contiguo posto di blocco N. 83 (Km. 258+728).

La detta fermata è abilitata al servizio dei viaggiatori e dei bagagli limitatamente alle relazioni di Venezia S. Lucia e Venezia Mestre. Le spedizioni a bagaglio non debbono, però, superare i Kg. 100 e devono essere costituite di colli non eccedenti il peso di Kg. 50 ciascuno.

Per il trasporto dei viaggiatori valgono gli stessi prezzi speciali in vigore fra Venezia Mestre e Venezia S. Lucia.

La fermata effettuerà il versamento dei propri introiti alla Cassa compartimentale di Trieste con la periodicità di cui alla lettera F dell'allegato all'ordine di servizio N. 184/1913.

In conseguenza di quanto sopra, dovranno essere apportate modificazioni alle seguenti pubblicazioni di servizio ed in tutte le altre interessate:

Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato — edizione 1° aprile 1929.

PARTE PRIMA:

— a pagina 108, fra i nomi di Venezia Mestre e Venezia S. Lucia, inserire « Venezia Porto Marghera/Milano-Venezia/1° Venezia/1° Venezia/V(6)/B(6)/ »

— in calce alla pagina stessa trascrivere la seguente nota:

(6) Limitatamente alle relazioni da e per Venezia S. Lucia e Venezia Mestre. Ciascuna spedizione a bagaglio non potrà superare i Kg. 100 e dovrà essere composta di colli non eccedenti il peso di Kg. 50 ciascuno.

PARTE SECONDA:

A pagina 13, nella tabella polimetrica N. 40, fra i nomi di Venezia Mestre e Venezia S. Lucia, inserire il nome di « Venezia Porto Marghera » con le seguenti distanze:

Milano C.le	Km.	259	Vignate	Km.	245
Milano Lambrate	»	256	Melzo	»	241
Pioltello Limito	»	248	Trecella	»	236

Cassano d'Adda	Km.	234
Treviglio	»	228
Vidalengo	»	224
Morengo-Bariano	»	219
Romano	»	215
Calcio	»	208
Chiari	»	201
Rovato	»	195
Ospitaletto Bresciano	»	189
Brescia	»	178
Rezzato	»	169
Ponte S. Marco-Calcinato	»	161
Lonato	»	154
Desenzano del Garda	»	150
S. Martino della Battaglia	»	144
Peschiera	»	136
Castelnuovo di Verona	»	131
Sommacampagna-Sona	»	124
Verona P. Nuova	»	113
Verona P. Vescovo	Km.	110
S. Martino Buonalbergo	»	104
Vago-Zevio	»	100
Caldiero	»	98
Bagni di Caldiero	»	96
Sambonifacio	»	89
Lonigo	»	83
Montebello	»	78
Tavernelle Vicentina	»	69
Vicenza	»	62
Lerino	»	54
Poiana di Granfion	»	46
Mestrino	»	41
Padova	»	**31**
Ponte di Brenta	»	26
Barbariga	»	20
Dolo	»	16
Marano	»	12
Venezia Mestre	»	3
Venezia S. Lucia	»	7
Venezia Marittima	»	10

Alle pagine 18 e 19, tabella polimetrica N. 65 A e 65 B, fra i nomi di Venezia Mestre e Venezia S. Lucia, inserire il nome di « Venezia Porto Marghera » con le distanze per le altre stazioni fermate e case cantoniere, uguali a quelle esposte per Venezia Mestre aumentate, però, di Km. 3.

Eccezione: Nella tabella N. 65-A la distanza da Venezia Porto Marghera a Venezia S. Lucia deve essere di Km. 7, a Venezia Marittima di Km. 10, a Venezia Mestre di Km. 3.

A pag. 76, fra i nomi di Venezia Mestre e Venezia S. Lucia inserire « Venezia Porto Marghera »/40. 65-A. 65-B/ ».

Prefazione generale all'orario generale di servizio, edizione dicembre 1925.

— a pagina 17, fra i nomi di Venezia Mestre e Venezia S. Lucia, inserire « Venezia Porto Marghera » con la indicazione LB/V/47—48—53—54/.

Distribuito agli agenti delle classi 3.5, 7, 8, 9e 15.

Circolare N. 13

Cure termali.

Si porta a conoscenza del personale che i sottoindicati Stabilimenti termali accordano ribassi per la stagione balneare 1930 agli agenti ferroviari e persone di loro famiglia:

a) *A favore degli agenti ferroviari e delle persone di loro famiglia*:

Stabilimento « Terme Belvedere » — Abano-Terme.
Stabilimento « Nuove Sorgenti » Pezzato — Abano-Terme.
Terme « S. Severa » — Acireale.
Società Napoletana per le Terme di Agnano.
Terme Granata-Cassibile — Alì Marina.
Stabilimenti Termali « Acque Albule » — Bagni Albule.
Terme Rosapepe — Contursi.
Terme di Equi (Massa Carrara).
RR. Stabilimenti « Grotta Giusti » — Monsummano.
Terme Grotta Parlanti — Monsummano.
Pensione La Gioconda - Via S. Francesco d'Assisi — Montecatini-Terme.
Alberghi e Pensioni iscritti alla Federazione Fascista Commercianti - Sezioni Albergo e Turismo — Montecatini-Terme.
Bozzi e Crippa - Concessionaria per le RR. Terme di Montecatini (Acque a domicilio) - Milano, Via Paleocapa, 4.
Stabilimento Termale « Alla Stazione » — Montegrotto.
Terme Neroniane — Montegrotto.
Stabilimento Termale « Le migliori acque » — Pozzuoli.
Stabilimenti Marii — Terme di Rapolano.
Stabilimento « Terme Preistoriche » — S. Pietro Montagnon.
Grandi Stabilimenti Balneari - Grand Hôtel — Telese.
Terme S. Pellegrino — S. Pellegrino.
Terme ed Acque di Viterbo.

b) *A favore dei soli agenti*:

Terme di Casciana — Bagni di Casciana.

N.B. — Per le RR. Terme di Montecatini e Salsomaggiore sono sempre in vigore le disposizioni di cui le circolari n. 29 e 30 (Bollettino Ufficiale n. 31 e n. 33 rispettivamente del 5 e 19 agosto 1926).

Le Terme di Porretta hanno concesso 25 tessere per cure gratuite a favore del personale di grado inferiore.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

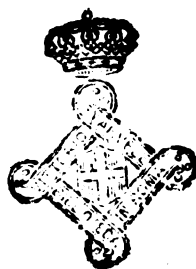
LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Bergamo.	L. P.	Ore 18 13 giugno 1930	288.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Appalto del servizio di pulizia del materiale viaggiatori e di servizi accessori presso la stazione di Treviglio	L. P.	Ore 18 22 maggio 1930	252.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Manutenzione dei binari e deviatoi esistenti nella stazione di Novara (Sm.to e pel servizio di pulizia dei piazzali esterni della stazione medesima	L. P.	Ore 12 26 maggio 1930	460.000	Sezione Lavori Torino Nord
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale della linea Chivasso-Casale fra le progressive Km. 3+513 e Km. 44+635	L. P.	Ore 12 27 maggio 1930	400.000	Sezione Lavori Torino Nord
Ampliamento della stazione di Vievola (Opere murarie e movimenti di terra)	L. P.	Ore 12 20 maggio 1930	1.660.000	Sezione Lavori Torino Sud

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un rifornitore da mc. 500 di capacità di un piano caricatore per la G. V. della fossa di visita e delle fondazioni per 18 colonne idrauliche per i motori a pompe delle centrali di pompatura delle due centrali della Martesana e di Viale Brianza	L. P.	Ore 12 28 maggio 1930	400 000	Sez. Lav. Spec. Milano
Opere necessarie per l'ampliamento dello scalo merci di Rogoredo	L. P.	Ore 12 20 maggio 1930	2.300.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Lavori relativi alla posa dell'armamento occorrenti per la costruzione di due fasci di riordino carri per stazione e per la sistemazione degli impianti di trasbordo collettame nella stazione di Lambrate Smistamento	L. P.	Ore 12 20 maggio 1930	520.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Costruzione di un fabbricato ad uso sede del Dopolavoro Ferroviario « Costanzo Ciano » nella città di Livorno	L. P.	Ore 12 30 maggio 1930	170.000	Sezione Lavori Pisa
Sistemazione della stazione di Aulla in dipendenza dell'elettrificazione della linea Vezzano-Fornovo	L. P.	Ore 12 26 maggio 1930	50.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Esecuzione di un primo lotto delle opere costituenti la terza fase dei lavori per la nuova stazione di Siena	L. P.	Ore 12 28 maggio 1930	900.000	Sezione Lavori Firenze
Lavori occorrenti per la sistemazione di N. 15 ponticelli fra le stazioni di Cirò e Strongoli	L. P.	Ore 12 27 maggio 1930	218.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Manutenzione orologi del Compartimento di Roma (linee del 1° lotto)	L. P.	Ore 12 19 maggio 1930	15.240	Uff. Spec. Roma (Via Marsala)
Manutenzione degli orologi del Compartimento di Roma (linee del 2° lotto)	L. P.	Ore 12 26 maggio 1930	4.090	Uff. Spec. Roma (Via Marsala)
Nanutenzione orologi del Compartimento di Roma (linee dei 3° lotto)	L. P.	Ore 12 2 giugno 1930	2.710	Uff. Spec. Roma (Via Marsala)
Costruzione di un quarto gruppo di case economiche per i ferrovieri in Firenze in Via Giovanni Lami	L. P.	Ore 12 7 giugno 1930	862.000	Sezione Lavori Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Vendita motori elettrici f. u.	L. P.	20-5-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
N.	60	Apparecchi microtelefonici murali	L. P.	27-5-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	250.000	Verghe di rame tondo all'arsenico	L. P.	27-5-1930	Id. Sez. 8ª
N.	1.756	Pezzi di ricambio per motori Mietz Weiss	L. P.	3-6-1930	Id. Sez. 7ª
Q.li	550	Carta bianca da scrivere B. 80.	L. P.	3-6-1930	Id. Sez. 5ª
—	—	Stemmi di Stato con la scrittura «RR. Poste» per carrozze postali	L. P.	3-6-1930	Id. Sez. 7ª
N	2.400	Molle ad elica di tipi diversi.	L. P.	3-6-1930	Id. Sez. 7ª
—	—	Manipolazione materiali Magazzino Vicenza	L. P.	3-6-1930	Id. Sez. 1ª
N.	30.000.000	Piombi per chiusura carri merci	L. P.	7-6-1930	Id. Sez. 5ª
N.	550	Rotoli tela lucida per disegnatori	L. P.	21-6-1930	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	36.000	Nastro di cotone e ml. 10.000 di nastro di amianto	L. P.	21-6-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	10.000	Ceralacca di colore citrino e rosso	L. P.	21-6-1930	Id. Sez. 5ª
ml.	60.000	Nastro di mica	L. P.	21-6-1930	Id. Sez. 8ª
N.	5.300	Pannelli di lamiera di acciaio dolce	L. P.	21-6-1930	Id. Sez. 8ª
N.	275.400	Rotoli di carta a strisce per telegrafo	L. P.	28-6-1930	Id. Sez. 5ª
—	—	Pezzi e tubi di alluminio per archetti trolley	L. P.	5-7-1930	Id. Sez. 7ª
ml.	20.000	Tela di cotone greggio	L. P.	5-7-1930	Id. Sez. 5-A
N.	4.972	Pezzi di ricambio per trolley.	L. P.	5-7-1930	Id. Sez. 7ª
—	—	Apparecchi distributori di sapone	L. P.	12-7-1930	Id. Sez. 7ª
N.	1.148	Ingranature di ghisa lavorate per camere distr. locom. . .	L. P.	19-7-1930	Id. Sez. 7ª

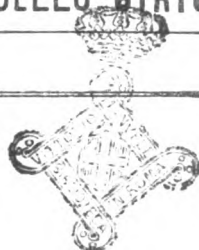
Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXIII - N. 21 22 maggio 1930 - Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

1° maggio 1930 — Legge n. 471. Conti consuntivi dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda autonoma per le poste e i telegrafi e di quella per i servizi telefonici di Stato, per l'esercizio finanziario 1925-1926 . . . . *Pag.* 97

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di Servizio N. 71 — Estensione di servizio merci nella stazione di Bieda . . . . » 173

Ordine di Servizio N. 72 — Ampliamento generale della stazione di Siracusa Marittima . . . . » ivi

Ordine di Servizio N. 73 — Attivazione del sistema di servizio con dirigente unico sul tratto di linea Viterbo P. F.-Roma Trastevere . . . . » 174

Circolare N. 14 — Chiarimenti in seguito alla pubblicazione delle nuove norme per le concessioni di viaggio e di trasporto » 176

Circolare N. 15 — Radiazione dal parco F. S. di un carro serbatoio di proprietà privata . . . . » 179

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture . . . . » 139

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-60

LEGGE 1° maggio 1930, n. 471. *Conti consuntivi dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda autonoma per le poste e i telegrafi e di quella per i servizi telefonici di Stato, per l'esercizio finanziario* 1925-26 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1925-26, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio medesimo, in

.	L.	14.142.109.424,21
delle quali furono riscosse	»	12.662.223.192,34
e rimasero da riscuotere . . .	L.	1.479.886.231,87

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1925-1926, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono

stabilite in	L.	14.142.109.424,21
delle quali furono pagate	»	12.261.203.171,18
e rimasero da pagare . . .	L.	1.880.906.253,03

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 10 maggio 1930, n. 110.

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1924-1925 restano determinate in . L. 2.484.598.803,23
delle quali furono riscosse . . . . . » 1.246.332.454,42

e rimasero da riscuotere . . . L. 1.238.266.348.81

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1924-1925 restano determinate in . . L. 2.416.657.139,61
delle quali furono pagate . . . . . . » 1.779.537.789,29

e rimasero da pagare . . . L. 637.119.350,32

Art. 5.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio 1925-26 sano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1925-26 (art. 1) . L. 1.479.886.231,87

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 3) » 1.238.266.348.81

Resti attivi al 30 giugno 1926 . L. 2.718.152.580,68

Art. 6.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio 1925-26 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1925-26 (art. 2) . L. 1.880.906.253,03

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 4) » 637.119.350,32

Resti passivi al 30 giugno 1926 L. 2.518.025.603,35

Omissis.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° maggio 1930 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Ordine di servizio N. 71

Estensione di servizio merci nella stazione di Bieda.

Dal giorno 26 maggio 1930 la stazione di Bieda, della linea Orte-Civitavecchia, verrà abilitata al completo servizio merci a G. V. e P. V., nonchè ai trasporti di veicoli e di bestiame.

Di conseguenza, a pagina 19 della parte I[a] del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929-VII), di contro al nome di Bieda, nelle colonne 9 e 10, dovrà essere depennato il richiamo (a) e nelle colonne 11 e 12 dovranno esporsi, rispettivamente, le lettere V e B.

A pagina 9 della prefazione all'orario di servizio (edizione dicembre 1925), di contro al nome di Bieda dovrà depennarsi la indicazione « L. P. ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 72

Ampliamento generale della stazione di Siracusa Marittima.

E' stato ultimato l'ampliamento generale della stazione di Siracusa Marittima.

Gli impianti, tutti nuovi, sono costituiti come appresso è descritto:

Fabbricati — Fabbricato viaggiatori di testa a 9 assi, superficie mq. 850, con due piani: piano terreno per uffici, piano superiore per alloggi.

Fabbricato cessi, superficie mq. 37.

Binari. — Quattro binari paralleli, di cui i due intermedi affiancati da marciapiedi, dello sviluppo utile complessivo di m. 1052. Il primo di essi, lato mare, si sviluppa parallelamente alla banchina di attracco dei piroscafi per la lunghezza di metri 110.

Due binari in servizio al piano caricatore: uno affiancato (sviluppo utile m. 151 e uno di testa (m. 58).

Due binari di carico e scarico diretto dello sviluppo utile complessivo di m. 172.

Un binario tronco, della lunghezza utile di m. 98.

Un binario di banchina della lunghezza utile di m. 160.

Due binari sul nuovo pontile denominato S. Antonio, della lunghezza utile complessiva di m. 460. Il primo di essi corre parallelamente al binario della ferrovia Secondaria Siracusa-Ragusa-Vizzini, e si svolge per m. 72 in curva di raggio m. 160; il secondo raggiunge la zona mediana del pontile con una curva di raggio m. 150.

Marciapiedi. — Due marciapiedi con pensilina, di cui uno sul fronte del F. V., largo m. 9.55 e uno interbinario, che separa a due a due i quattro binari paralleli sopra descritti, lungo m. 190 e largo m. 6.10.

Piani caricatori. — Uno, diviso in due zone, una coperta (superficie mq. 480) e l'altra scoperta (mq. 250).

Meccanismi. — Una piattaforma girevole da m. 5.50, che allaccia il binario di banchina, di cui sopra; una stadera a ponte della portata di tonn. 40, inserita alla radice del fascio merci.

In seguito alla ricostruzione della banchina portuale il piano della stazione è stato rialzato di m. 0.70 e gli impianti sono a quota di m. 2.70 sul livello del mare, in orizzontale, per un'estensione di m. 374 lungo il 1° binario, lato mare, di più corretto tracciato.

Ordine di servizio N. 73.

Attivazione del sistema di servizio con dirigente unico sul tratto di linea Viterbo P. F.-Roma Trastevere.

Dalle ore 0 del 5 giugno 1930 sarà attivato sul tratto di linea Viterbo P. F.-Roma Trastevere il sistema di esercizio con « dirigente unico ».

Il dirigente unico è situato nello stesso ufficio di quello della linea Orte-Civitavecchia con sede a Ronciglione.

Per quanto riguarda la dirigenza del servizio movimento nel tratto di linea Viterbo P. F.-Roma Trastevere, le attribuzioni di dirigente unico debbono considerarsi esercitate da un

ufficio autonomo distaccato ed alle dirette dipendenze del Capo del 7° Riparto Movimento.

Il dirigente unico è collegato a mezzo telefono selettivo con le stazioni, le fermate ed i passaggi a livello seguenti:

VITERBO P. F. { Ufficio Dirigente Movimento / Ufficio Personale Viaggiante
P. L. Km. 87 + 505
VITERBO P. R. { Ufficio Dirigente Movimento / Deposito Locomotive
P. L. Km. 84 + 152
S. MARTINO AL CIMINO
P. L. Km. 79 + 033
TRE CROCI
P. L. Km. 74 + 804
VETRALLA
P. L. Km. 71 + 580
VICO MATRINO
CAPRANICA DI SUTRI — Ufficio Dirigente Movimento
P. L. Km. 61 + 571
P. L. Km. 60 + 488
BASSANO DI SUTRI
ORIOLO
P. L. Km. 50 + 211
MANZIANA — CANALE — MONTERANO
P. L. Km. 46 + 867
BRACCIANO
P. L. Km. 43 + 678
VIGNA DI VALLE
CROCICCHIE
ANGUILLARA
CESANO DI ROMA
P. L. Km. 20 + 794
LA STORTA FORMELLO
OTTAVIA
ROMA MONTE MARIO
ROMA S. PIETRO — Ufficio Dirigente Movimento
ROMA TRASTEVERE { Ufficio Dirigente Movimento / Deposito Locomotive
ROMA S. LORENZO — Deposito Locomotive
ROMA TERMINI { Ufficio Dirigente Movimento / Ufficio Personale Viaggiante

Le stazioni di Viterbo P. F. — Viterbo P. R. — Capranica — Roma S. Pietro e Roma Trastevere continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre stazioni e fermate

del tratto di linea Viterbo P. F.-Roma Trastevere saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » edizione 1928, di cui l'O. S. N. 146 in data 20 settembre 1928, nonchè dalle Norme particolari di cui la circolare gialla N. 10 dell'8 settembre 1928. Conservano pieno valore e debbono essere osservati i Regolamenti e le Istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Roma.*

Circolare N. 14

Chiarimenti in seguito alla pubblicazione delle nuove norme per le concessioni di viaggio e di trasporto.

In seguito alla pubblicazione delle nuove Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto si danno con la presente alcuni chiarimenti e qualche disposizione accessoria, richiamandone in vigore talune altre che, secondo la dizione delle dette nuove Norme, potrebbero ritenersi abrogate:

1° — Parag. 5 delle Norme. — La rinuncia alle concessioni di viaggio spettanti in proprio, da parte delle agenti coniugate che abbiano optato per le concessioni loro spettanti come mogli di agenti, non deve intendersi estesa a quelle che si accordano a titolo di scambio con altre Amministrazioni.

2° — Il parag. 7 stabilisce, fra l'altro, che le concessioni alle nutrici vengono accordate fino a quando il lattante abbia raggiunto il primo anno di età e pertanto le nutrici stesse hanno titolo anche alle concessioni dell'anno solare nel quale viene dal bambino raggiunta tale età.

Per impedire che la nutrice possa effettuare dei viaggi

per tre anni solari consecutivi tenuto conto della scadenza che normalmente viene data ai biglietti serie Bd, si dispone che la validità dei biglietti stessi relativi all'anno solare nel quale il lattante compie un anno di età, venga limitata al 31 dicembre dell'anno di emissione.

3° — Per l'applicazione del 5° comma del parag. 8 si dispone che nelle domande dei biglietti di viaggio da parte del personale a riposo, documentate nel modo prescritto dal paragrafo 99, il richiedente, sotto la sua personale responsabilità, dichiari che nessuna delle persone incluse nelle domande stesse ha riportato condanna penale.

Analoga dichiarazione deve essere rilasciata dagli agenti in attività di servizio all'atto della richiesta delle concessioni di viaggio per le persone di famiglia.

4° — Non si debbono ritenere abrogate le disposizioni seguenti:

a) Circolare 46 del 1927 (Bollettino 49): I portatori di biglietti gratuiti comprendenti percorsi da Bivio Aurisina ed oltre alle stazioni dei tronchi Trieste Campo Marzio-Parenzo e Trieste C. M.-Pola hanno facoltà di percorrere la via di Trieste Centrale, quantunque questa non si possa considerare la via più breve, nè una deviazione di quella di Divaccia-Erpelle C. (via più breve), a condizione che i portatori stessi provvedano per proprio conto al tratto per via ordinaria fra Trieste Centrale e Trieste C. M.

b) Ordine di servizio 99-1928 (Bollettino 26): I portatori di carte di libera circolazione, di biglietti a libretto As e di biglietti di servizio e gratuiti comprendenti nel percorso la linea Roma-Napoli, *anche per effetto di deviazione ammessa,* hanno facoltà di seguire anche il tratto Villa Literno-Napoli Mergellina e il tratto urbano Napoli Mergellina-Napoli P. G. Eguale facoltà si ammette ora per i portatori di biglietti comprendenti il tratto Napoli Centr.-Villa Literno, anche come diramazione. Inoltre le carte di libera circolazione e i biglietti a libretto As validi per le linee del Compartimento di Napoli sono anche valevoli per tutto il tratto urbano Napoli P. G.-Pozzuoli Solfatara e tanto le carte di circolazione ed i biglietti As, quanto i biglietti di servizio, gratuiti e a prezzo ridotto, possono comprendere nel loro percorso il detto tratto urbano.

5° — Parag. 78: La facoltà di chiedere le concessioni di viaggio in ogni tempo durante il periodo della loro validità non deve intendersi estesa agli agenti dimissionari od esonerati con provvedimento di carattere punitivo.

6° — Parag. 94: L'utilizzazione, da parte delle nuove domestiche, dei biglietti non fruiti da quelle che cessarono dal servizio, si riferisce anche ai biglietti fruiti per una parte soltanto del percorso.

7° — Parag. 97: A coloro che vengono collocati a riposo con decorrenza 1° gennaio non spetta il trattamento previsto per l'anno che allora si inizia, in quanto il trattamento stesso si riferisce all'anno della cessazione dal servizio e non del collocamento a risposo.

Altrettanto dicasi per quanto riguarda la conservazione della carta di libera circolazione per il semestre del collocamento a riposo (parag. 41) a coloro che vengono esonerati con decorrenza 1° gennaio o 1° luglio.

8° — Nelle avvertenze stampate a tergo dei buoni bagaglio serie Bg2 sono riportate le disposizioni delle vecchie Norme per le concessioni di viaggio, relative:

— alla utilizzazione dei buoni in base alle carte di libera circolazione o a biglietti gratuiti o a prezzo ridotto;

— alla corrispondenza del percorso del buono a quello della carta o del biglietto;

— all'obbligo della presentazione della carta o del biglietto per la spedizione e il ritiro del bagaglio.

Poichè le dette condizioni non sono più richieste, fino ad esaurimento delle scorte gli uffici emittenti dei buoni dovranno depennare le avvertenze di cui trattasi senza alcuna convalida, al solo scopo di richiamare l'attenzione del personale addetto alle gestioni bagagli.

9° — Parag. 153: Si conferma che è sempre in vigore la disposizione della circolare PAG. 12/18000 del 15 novembre 1926, secondo la quale, in caso di gravi irregolarità di viaggio, la sospensione dalle concessioni deve estendersi a tutte le facilitazioni di viaggio e di trasporto, così gratuite come a prezzo ridotto, escluse soltanto quelle dipendenti dalle disposizioni dell'art. 13 del Regolamento, indipendentemente dal tipo della concessione con la quale venne compiuta l'irregolarità.

10° — E' stato ammesso il rilascio di un biglietto serie Bs per visita sanitaria d'accertamento, nel caso che un agente adducendo ragioni di salute proprie o di persone di famiglia, chieda la revoca del trasloco ordinato per servizio, limitatamente all'agente, alla moglie, ai figli ammessi alle concessioni di viaggio e ai congiunti conviventi e a carico pure ammessi alle concessioni.

Qualora però l'esito della visita risultasse negativo, il viaggio compiuto col biglietto Bs deve essere regolarizzato nel modo prescritto dal parag. 63 delle Norme.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 7, 12 e 13.

Circolare N. 15

Radiazione dal parco F. S. di un carro serbatoio di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro serbatoio Mv 968169 dell'Unione Italiana Vini di Milano.

Il carro stesso dovrà essere cancellato a pag. 365 dell'Elenco dei carri di proprietà privata (edizione 1925).

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto del servizio di pulizia del materiale viaggiatori e dei servizi accessori presso la stazione di Cremona	L. P.	Ore 18 13 giugno 1930	252.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Fornitura e posa in opera di tettoie metalliche sui piani caricatori della Grande Velocità e delle RR. Poste nella nuova stazione C.le di Milano	L. P.	Ore 12 26 maggio 1930	450.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Lavori occorrenti per sostituire il magazzino merci in legname esistente nella stazione di Piedicolle, con altro in muratura	L. P.	Ore 12 4 giugno 1930	56.900	Sezione Lavori Udine
Ampliamento della stazione di Enna Calascibetta, per il risanamento della 1ª e 2ª linea e per il consolidamento della scarpata a valle della stazione stessa	L. P.	Ore 12 6 giugno 1930	333.000	Sezione Lavori Caltanissetta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Aumento della potenzialità degli impianti di carico e scarico nella stazione di Maia Bassa ed impianto di uno scalo allacciato in piena linea al chilometro 27+173,989 della linea Bolzano-Malles-Venosta	L P.	Ore 12 10 giugno 1930	3.000.000	Sezione Lavori Bolzano
Fornitura e posa in opera delle mensole ornamentali in ghisa per le tettoie da m. 11,80 della nuova stazione centrale viaggiatori di Milano	L. P.	Ore 12 28 maggio 1930	—	Sez. Lav. Spec. Milano
Consolidamento della galleria Celi pei tratti fra i chilometri 43+456 / 43+469 / 43+480 / 43+50 / 43+572 / 43+575 della linea Lucca-Castelnuovo Garfagnana	L. P.	Ore 12 4 giugno 1930	522.450	Sezione Lavori Pisa
Manutenzione stadere a ponte e misure metriche sulle linee: Trieste C.le-Postumia; Santa Croce di Trieste-Bivio Aurisina; Divaccia-Erpelle; Trieste C. M.-Pola; Trieste C. M.-Prevacina (e) Trieste C. M. - Parenzo; Canfanaro-Rovigno S. Pietro del C.-Fiume; Trieste C. M.-S. Sabba	L. P.	Ore 12 31 maggio 1930	15 150	Sezione Lavori Trieste
Fornitura di circa mc. 20000 di pietrisco per sistemazione della massicciata della linea Milano-Venezia	L. P.	Ore 12 31 maggio 1930	400.000	Sezione Lavori Milano Est

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
T.	2.000	Rotaie d'armamento	L. P.	27-5-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
N.	3.350	Boccole di acciaio fuso . . .	L. P.	31-5-1930	Id. Sez. 7ª
N.	15.000	Isolatori di porcellana . . .	L. P.	3-6-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	26 000	Filo di ferro zincato da mm. 3 e mm. 2	L. P.	3-6-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Pezzi di ricambio per locomotive elett.	L. P.	10-6-1930	Id. Sez. 7ª
N	500	Fanali anteriori locomotive . .	L. P.	10-6-1930	Id. Sez. 5-A
—	—	Accessori per perni di manovella locomotive	L. P.	17-6-1930	Id. Sez. 7ª
N.	100	Sopraboccole di ferro fucinato per ruote motrici	L. P.	17-6-1930	Id. Sez. 7ª
N.	100	Sopraboccole di ferro fucinato per ruote motrici in acciaio fuso	L. P.	17-6-1930	Id. Sez. 7ª
—	—	Carte e cartoni isolanti . . .	L. P.	21-6-1930	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	35.000	Reti portabagagli	L P.	28-6-1930	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 5-A
—	—	Tenditori, tirantini, ganci di trazione	L. P.	19-7-1930	Id. Sez. 7ª
N.	4.500	Bocchette di guida per ganci di trazione	T. P.	24-7-1930	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1930

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	"	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli **agenti, che** *dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente* ad una **stazione della rete** o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIII - N. 22

29 maggio 1930 - Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

16 aprile 1930 — Decreto Ministeriale. Riduzioni sul prezzo di trasporto per ferrovia a favore dei vini di produzione nazionale . . . . *Pag.* 101

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Comunicato:
Disposizioni relative alle Convenzioni internazionali per il trasporto dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci (C. I. V. e C. I. M.) . . . . » 181

Ordine di servizio N. 74 — Limitazione servizio merci nella stazione di Mongiove . . . . » *ivi*

Ordine di servizio N. 75 — Estensione del servizio merci nella stazione di Gallese-Bassanello . . . . » 182

Ordine di servizio N. 76 — Compilazione col sistema calcografico dei fogli di accompagnamento dei carri misti a P.V., Mod. M.-217-a e M.-217-b . . . . . . » *ivi*

Ordine di servizio N. 77 — Attivazione del servizio di corrispondenza per le merci con il tronco Montesilvano-Penne della Ferrovia Penne-Pescara esercitata dalla Società Anonima Ferrovie Elettriche Abruzzesi . . . » 184

Comunicazioni:
Riammissioni alle gare . . . . » 189

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:
Gare, appalti ecc. per lavori e forniture . . . . » 143

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-58

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1930. *Riduzioni sul prezzo di trasporto per ferrovia a favore dei vini di produzione nazionale* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE.

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Alle spedizioni di vini nazionali che saranno effettuate dal 15 aprile al 14 luglio 1930, in partenza da stazioni situate sulla linea Fiumicino-Roma-Pescara-Teramo-Tortoreto Nereto Controguerra (con diramazione Sulmona-Raiano) e al sud di essa, compresa la Sicilia, nonchè da stazioni della Sardegna, è accordata — per i percorsi sulle ferrovie dello Stato — la riduzione del 50 % sulle tasse di porto competenti.

Per le spedizioni in partenza da stazioni situate al nord della linea suddetta, è ugualmente accordata la riduzione del 50 % quando le spedizioni stesse siano dirette all'estero, tanto attraverso i transiti di terra quanto attraverso i porti di mare sotto l'osservanza delle norme stabilite per l'applicazione delle tariffe ordinarie nn. 35 e 36 P. V. e della serie *C* della tariffa eccezionale n. 106 P. V.

La riduzione è accordata anche ai trasporti diretti ai punti franchi con le modalità che saranno stabilite dall'Amministrazone delle ferrovie dello Stato.

Per le spedizioni dirette all'estero la riduzione del 50 % è comprensiva dei ribassi previsti dalle tariffe sopra citate, nonchè dalle corrispondenti tariffe dei servizi diretti internazionali.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 20.5.30, n. 118.

Art. 2.

Il minore introito che deriverà dalla riduzione di cui all'articolo precedente, sarà iscritto nel bilancio delle ferrovie dello Stato all'attivo fra i prodotti del traffico ed al passivo tra le spese accessorie estranee all'Azienda ferroviaria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 aprile 1930 - Anno VIII.

Il Ministro per le comunicazioni:

CIANO.

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Comunicato.

Disposizioni relative alle Convenzioni internazionali per il trasporto dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci. (C. I. V. e C. I. M.).

Visti i Decreti di S. E. il Ministro delle Comunicazioni in data 18 giugno 1929, 1° ottobre 1929 e 19 marzo 1930, pubblicati rispettivamente nei Bollettini Ufficiali N. 36 del 5 settembre 1929, N. 44 del 31 ottobre 1929 e N. 16 del 17 aprile 1930, si rende noto che le disposizioni contenute nei Decreti stessi entreranno in vigore a partire dal 1° giugno 1930, ad eccezione della parte 1ª del Decreto 19 marzo 1930 la cui entrata in vigore verrà indicata a suo tempo.

Ordine di servizio N. 74

Limitazione servizio merci nella stazione di Mongiove.

A partire dal 1° giugno 1930 il servizio merci G. V. nella fermata di Mongiove, della linea Chivasso-Ivrea-Aosta, verrà limitato ai soli trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno.

Di conseguenza, a pagina 61 della Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — di contro al nome di Mongiove, nella colonna 3, si dovrà aggiungere, alla lettera G, il richiamo (b).

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio — edizione dicembre 1925 —, a pagina 13, di contro al nome di Mongiove si dovrà modificare la indicazione « G » in « LG ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 75

Estensione del servizio merci nella stazione di Gallese-Bassanello.

(Vedi Ordine di servizio N. 172 - 1929).

Dal giorno 1° giugno 1930 la stazione di Gallese-Bassanello, della linea Orte-Civitavecchia, verrà abilitata al completo servizio merci a G. V. e P. V. nonchè ai trasporti di veicoli e di bestiame.

Di conseguenza a pag. 45 della Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — di contro al nome di Gallese-Bassanello, nelle colonne 9 e 10, dovrà essere depennato il richiamo (a) e nelle colonne 11 e 12 dovranno esporsi rispettivamente le lettere V e B.

A pag. 11 della Prefazione generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925), di contro al nome di Gallese-Bassanello dovrà depennarsi il richiamo L.P.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 76

Compilazione col sistema calcografico dei fogli di accompagnamento dei carri misti a P. V., Mod. M-217-a e M 217-b.

Per agevolare ed estendere la compilazione col sistema calcografico dei fogli d'accompagnamento dei carri misti a P. V., è stato provveduto alla stampa di mod. M-217-a e M-217-b a registro.

Ogni registro è composto di 50 fogli, uniti al troncone con foratura uso francobollo, in modo che, dopo eseguite le scritturazioni ai quadri C e D, possano essere facilmente staccati, dovendo scortare i rispettivi carri misti.

Fra foglio e foglio se ne trova intercalato uno sottile, il quale costituisce la copia da ottenersi con la carta carbonata e che deve restare unita al registro da conservarsi in atti della stazione, in sostituzione del libro di carico M-404 o del registro di trasbordo M-148, che viene soppresso.

I fogli d'accompagnamento a registro devono essere utilizzati dalle stazioni e centri di riordino misti sotto indicati.

Tutte le altre stazioni e le squadre con trasbordatori continueranno ad utilizzare i fogli d'accompagnamento sciolti ed a far uso rispettivamente dei registri M-404 e M-148-a.

I registri di trasbordo M-148 saranno utilizzati fino ad esaurimento delle scorte esistenti, presso i Magazzini.

Stazioni che devono far uso dei fogli d'accompagnamento M-217-a e M-217-b a registro:

Agropoli — Alessandria C.le — Alessandria Smist. — Ancona — Arezzo — Asti — Bari C.le — Barletta — Battipaglia — Benevento — Bergamo — Bologna Smist. — Brescia — Brindisi — Cagliari — Capua — Casale Monferrato — Caserta — Catania C.le — Catanzaro Marina — Cervignano del Friuli Grado — Civitavecchia — Falconara Marittima — Ferrara — Firenze C. M. — Firenze P. P. — Fiume — Foggia — Fortezza — Genova Brignole — Genova P. C. — Genova P. D. — Genova S. Limbania — Genova Sampierdarena — Imperia Oneglia — Lecce — Livorno Marittima — Livorno S. Marco — Lucca — Mantova — Messina C.le — Milano Farini — Milano Lambrate Smist. — Milano ex P. Garibaldi — Milano P. Genova — Milano P. Romana — Milano P. Sempione — Modane — Napoli C.le — Napoli Marittima — Novara — Padova — Palermo C.le — Parma — Pavia — Pescara C.le — Pescara P. N. — Piacenza — Pisa C.le — Pontelagoscuro — Porto Torres — Reggio C. C.le — Reggio C. M. — Reggio d'Emilia — Rimini — Roma Ostiense — Roma S. Lorenzo — Roma Trastevere — Roma Tuscolana — Salerno — Sapri — Sassari — Savona Let. — Spezia V. — Taranto — Teano — Terrano P. M. (I. B.) — Torino Dora — Torino P. N. — Torino P. S. — Torino Smist. — Torino Vanchiglia — Treviso S. M. — Trieste C.le — Trieste C. M. — Udine — Venezia S. Lucia — Ventimiglia — Vercelli — Verona P. N. — Verona P. V. — Vicenza.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 15 *ed ai dirigenti delle squadre con manovali trasbordatori.*

Ordine di servizio N. 77

Attivazione del servizio di corrispondenza per le merci con il tronco Montesilvano-Penne della Ferrovia Penne-Pescara esercitata dalla Società Anonima Ferrovie Elettriche Abruzzesi.

Di conformità ad apposita convenzione stipulata con la Società Anonima Ferrovie Elettriche Abruzzesi, a partire dal 1° giugno 1930 viene attivato il servizio di corrispondenza per le merci con il tronco Montesilvano-Penne della Ferrovia Penne-Pescara allacciato alla stazione di Montesilvano F. S.

1) *Estensione del servizio di corrispondenza.* — Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e le Amministrazioni corrispondenti da una parte e quelle della Concessionaria appartenenti al suddetto tronco dall'altra si effettua, a mezzo della stazione di scambio di Montesilvano, per le merci a grande e piccola velocità, i veicoli, il bestiame, il numerario, le carte valori, gli oggetti preziosi e i feretri.

Sono escluse dal servizio di corrispondenza le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 delle Condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato; le merci di lunghezza superiore a m. 14 e quelle in colli indivisibili di peso superiore alle 3 tonn.

2) *Stazioni ammesse al servizio di corrispondenza. Distanze e servizi delle stazioni della Concessionaria.* — Tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato, nonchè quelle di altre Amministrazioni con le quali esiste il servizio cumulativo o di corrispondenza, in quanto siano abilitate ai trasporti di cui al precedente punto 1) possono effettuarli in servizio di corrispondenza con le stazioni del tronco Montesilvano-Penne.

Le stazioni della Concessionaria ammesse al servizio di corrispondenza, con l'indicazione dei servizi ai quali sono abilitate e della relativa distanza dalla stazione di scambio di Montesilvano, risultano dal prospetto allegato al presente Ordine di Servizio.

3) *Passaggio dei carri ferroviari sulla linea della Concessionaria e condizioni di carico.* — E' ammesso il passaggio dei carri ferroviari sul tronco Montesilvano-Penne della ferrovia Penne-Pescara a mezzo di carrelli trasportatori. I carri ammessi a passare in servizio di corrispondenza sulla linea della

Concessionaria devono essere completi o tassati a tariffa di carro completo. I carri misti carichi di collettame G. V. e P. V. formati da stazioni delle F. S. poste oltre quella di scambio, sono ammessi a passare sulla ferrovia Penne-Pescara, purchè contengano 30 quintali di merce per ogni carro.

E' consentito l'inoltro fino alle stazioni della Concessionaria dei carri vuoti da caricarsi con merci dirette a stazioni delle ferrovie italiane od estere.

I carri caricati nelle stazioni della Concessionaria, sia a carro completo che misti, devono essere nelle volute condizioni di carico e di itinerario in vigore sulle F. S.

Alle stesse condizioni la ferrovia corrispondente può utilizzare carri ricevuti carichi, salvo divieto in casi eccezionali.

Tale facoltà, per quanto riguarda i carri di altre Amministrazioni, è però subordinata alla condizione che i carri stessi siano ricaricati con merci dirette a stazioni della ferrovia proprietaria.

4) *Condizionatura dei trasporti.* — Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate e caricate secondo i regolamenti e tariffe in vigore sulle F. S. ai quali devono attenersi anche le stazioni della Concessionaria.

5) *Documenti di trasporto. Tassazione, scritturazione, contabilizzazione dei trasporti. Liquidazione delle tasse e degli assegni.* — Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse, le stazioni devono attenersi alle disposizioni contenute nell'articolo 30 delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci » (edizione 1° luglio 1909) pubblicate con l'O. S. N. 160-1909 nonchè alle norme e condizioni generali premesse alla parte V del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le disposizioni contenute nel punto 10 dell'Ordine di Servizio N. 28-1923.

6) *Diritto di transito.* — Le spedizioni a grande e piccola velocità in servizio di corrispondenza sono soggette al diritto di transito di cui l'art. 68 delle « Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose ».

7) *Piombatura dei carri.* — La chiusura e piombatura dei carri caricati dalla Concessionaria viene fatta a cura della Concessionaria stessa, uniformandosi in tutto alle prescrizioni e modalità in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

8) *Ricevimento e consegna delle merci.* — I trasporti di merci non a carro, il numerario, le carte valori e gli oggetti

preziosi saranno dalla Concessionaria consegnati e ritirati in via di fatto, ossia in contradittorio fra gli agenti delle due Amministrazioni, a sua cura e spesa negli uffici e magazzini G. V. e P. V. della stazione di Montesilvano F. S.

I trasporti a carro completo o da considerarsi come tali ed i carri misti G. V. e P. V. rispondenti alle condizioni di cui al punto 3) saranno consegnati e ritirati rispettivamente sugli appositi binari di consegna in modo simbolico, cioè mediante il riconoscimento in contradittorio della quantità e buona condizione dei piombi e della loro corrispondenza con le indicazioni portate dai documenti di trasporti, con riserva di riconoscerne il contenuto alla stazione che rimuove i piombi. I trasporti di bestiame e di merci caricate in carri aperti senza copertone o con copertone non piombato s'intendono consegnati in via di fatto nella stazione di Montesilvano F. S.

9) *Trasporti in servizio. Telegrammi* — La corrispondenza e gli annessi documenti che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio di corrispondenza, saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Saranno pure trasmessi gratuitamente, colle medesime restrizioni, i dispacci telegrafici.

La stazione di scambio di Montesilvano, in rapporto al servizio di corrispondenza di cui trattasi e per quanto non è detto nel presente Ordine di Servizio, e specialmente per tutto ciò che riguarda il passaggio sulla linea della Concessionaria dei carri F. S. od assimilati a mezzo di carrelli trasportatori, si atterrà alla convenzione stipulata con la Società Anonima Ferrovie Elettriche Abruzzesi, nonchè alle istruzioni speciali che le venissero impartite.

In relazione a quanto è detto nel presente Ordine di Servizio e in base alle indicazioni risultanti nell'*Allegato* dovranno essere fatte le seguenti aggiunte nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924):

— a pag. 6 nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio di corrispondenza, riportare dopo: « Ferrovia Adriatico-Sangritana » la seguente indicazione:

Società Anonima Ferrovie Elettriche Abruzzesi — Esercizio della linea Penne-Pescara, pag. 377 bis;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della Ferrovia Penne-Pescara e di fronte a ciascuna l'indicazione della pag. 377 bis e del gruppo 3;

— nell'elenco alfabetico dei punti di scambio a pag. 527, dopo la stazione di « Montebelluna », aggiungere il nome della stazione di Montesilvano, seguito nella 2ª colonna dall'indicazione: « Ferrovia Penne-Pescara »;

— dopo la pag. 377 riportare, come pag. 377 bis, tutte le indicazioni risultanti dall'*Allegato;*

— nella Tavola II annessa al Prontuario tracciare con inchiostro azzurro la nuova linea, la quale si stacca dalla stazione di Montesilvano (da contrassegnarsi con dischetto azzurro), in direzione di nord-ovest fino a raggiungere la stazione di Penne della Concessionaria. Segnare poi le stazioni della Concessionaria nel seguente ordine: Cappelle, Moscufo, Collecorvino, Pianella, Loreto Aprutino, Penne.

Nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° aprie 1929) si dovrà:

— a pag. 63 di fianco al nome della stazione di Montesilvano esporre il richiamo (4), riportando in calce la seguente nota:

(4) Stazione di scambio con la ferrovia Penne-Pescara.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) alla pag. 21 dovrà essere riportata l'indicazione:

(848) Società Anonima Ferrovie Elettriche Abruzzesi — Ferrovia Penne: Pescara (7);

— alla pag. 22 e seguenti, nelle sedi opportune, dovranno essere trascritti i nomi delle stazioni della Ferrovia suddetta seguiti dall'indicazione /—/—/M/ e dal numero 848.

· ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 77

Soc. An. Ferr. Elettriche Abruzzesi - Sede in Roma

Esercizio della linea Penne-Pescara — Direzione d'esercizio in Pescara

STAZIONI	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di scambio di Montesilvano	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						Sagoma limite
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori: di testa	Piani caricatori: di fianco	Gru fisse: Quantità	Gru fisse: Portata in tonnellate	Bilance a ponte: Quantità	Bilance a ponte: Portata in tonnellate	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Cappelle	Penne-Pescara	6	G	P	V	B	D	—	F	—	—	—	—	S
Moscufo	»	11	G	P	V	B	D	—	F	—	—	1	20	S
Collecorvino . . .	»	13	G	P	V	B	D	—	F	—	—	—	—	S
Pianella	»	17	G	P	V	B	D	—	F	—	—	—	—	S
Loreto Aprutino .	»	21	G	P	V	B	D	—	F	—	—	—	—	S
Penne	»	28	G	P	V	B	D	—	F	—	—	1	20	S

Dal servizio di corrispondenza sono esclusi:

a) le merci esp'odenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle condizioni e tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

b) le merci di lunghezza superiore ai m. 14 e quelle in colli indivisibili di peso superiore alle 3 tonnellate.

Comunicazioni

Riammissioni alle gare.

Con riferimento alla comunicazione inserita nel Bollettino Ufficiale del 1928 parte II pag. 489, si rende noto che con decreto in data 15 aprile 1930 del Ministero della Guerra, la Ditta Capri Saverio da Messina e la persona dello stesso Capri Saverio di Giuseppe da Messina, commerciante in legna, sono state riammesse a fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Con riferimento alla comunicazione inserita nel Bollettino Ufficiale del 1929 parte II pag. 379, si rende noto che con decreto in data 15 aprile 1930 del Ministero delle Colonie, la Ditta Cugini Casubolo d'Asta con sede in Tripoli nonchè i suoi componenti Casubolo Giuseppe fu Francesco e Casubolo Giuseppe fu Leonardo domiciliati in Tripoli, sono stati riammessi a fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Con riferimento alla comunicazione inserita nel Bollettino Ufficiale del 1927 parte II pag. 153, si rende noto che in seguito a decreto in data 9 aprile 1930 del Ministero dei Lavori Pubblici, l'appaltatore Sola Giovanni fu Serafino da Cagliari, è stato riammesso a fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Una molazza per terre da fonderia, destinata all'officina di Firenze	T. P.	10 giugno 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita, 52-A
Costruzione di un edificio ad uso degli uffici e servizio delle Poste e Telegrafi nella città di Gorizia	L. P.	Ore 12 4 giugno 1930	1.610.000	Sezione Lavori Udine
Ampliamento della stazione di Vittoria (3° gruppo)	L. P.	Ore 12 9 giugno 1930	95.700	Sezione Lavori Caltanissetta
Impianti di una piattaforma da m. 21 nella rimessa locomotive della stazione di Castelnuovo Vallo della linea Battipaglia-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 12 giugno 1930	58.520	Sezione Lavori Cosenza
Fornitura dei vetri per i lucernari e le vetrate previsti nelle tettoie a copertura del piazzale interno della Nuova Stazione C.le Viaggiatori di Milano	L. P.	Ore 12 7 giugno 1930	1.150.000	Sez. Lav. Spec. Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione delle opere di sistemazione idraulica del versante in sponda sinistra del torrente Limentra di Treppio nel tratto compreso fra la stretta di Castrola e quella di Suviana (4° lotto)	L. P.	Ore 12 20 giugno 1930	300.000	Dir. Gen. FF. SS. Servizio Lavori Ufficio 7°
Costruzione delle opere di sistemazione idraulica del versante in sponda destra del torrente Limentra di Treppio nel tratto compreso fra la stretta di Castrola e quella di Suviana (3° lotto)	L. P.	Ore 12 20 giugno 1930	300.000	Dir. Gen. FF. SS. Servizio Lavori Ufficio 7°
Costruzione delle opere di sistemazione idraulica del versante in sponda sinistra del torrente Limentra di Treppio nel tratto a monte della stretta di Suviana (2° lotto)	L. P.	Ore 12 20 giugno 1930	300.000	Dir. Gen. FF. SS. Servizio Lavori Ufficio 7°
Costruzione delle opere di sistemazione idraulica del versante in sponda destra del torrente Limentra di Treppio nel tratto a monte di Suviana (1° lotto)	L. P.	Ore 12 20 giugno 1930	300.000	Dir. Gen. FF. SS. Servizio Lavori Ufficio 7°
Lavori di terra e muratura per completare la sistemazione del servizio viaggiatori nella stazione di Bologna C. (1° gruppo lavori)	L. P.	Ore 12 5 giugno 1930	650.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura della ghiaia per massicciata di binari occorrenti per completare la sistemazione del servizio viaggiatori nella stazione di Bologna C. (1° gruppo lavori)	L. P.	Ore 12 6 giugno 1930	500.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione di due cabine a ponte in cemento armato per apparati centrali occorrenti per completare la sistemazione del servizio viaggiatori in stazione di Bologna C.le (1° gruppo lavori)	L. P.	Ore 12 7 giugno 1930	440.000	Sezione Lavori Bologna
Fornitura di circa mc. 83000 di pietrisco per la sistemazione della massicciata della linea Milano-Venezia	L. P.	Ore 12 18 giugno 1930	—	Sezione Lavori Verona
Costruzione del rivestimento della scarpata del rilevato ferroviario della linea Verona-Brennero fra i chilometri 67+644 e 68+016 fra le stazioni di Mori e Rovereto	L. P.	Ore 12 25 giugno 1930	170.000	Sezione Lavori Verona

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	5.500	Supporti per tubi all'aperto.	L. P.	10-6-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
N.	1.500	Seghe a telaio per falegnami	T P.	16-6-1930	Id. Sez. 8ª
N.	150	Tagliafili e bulloni fino a millimetri 12	T. P.	16-6-1930	Id. Sez. 8ª
N.	1.000	Ascie e N. 500 accette grandi a due mani	T. P.	16-6-1930	Id. Sez. 8ª
N.	940	Bobine per trasformatori delle L. E.	L. P.	17-6-1930	Id. Sez. 7ª
—	—	Occhi per gancetti, sbarre di chiusura, sportelli a ribalta	L. P.	17-6-1930	Id. Sez 7ª
N.	150	Paia di guanti di amianto foderati in pelle	T. P.	3-7-1930	Id. Sez. 8ª
N.	2.500	Orologi da tasca di tipo ordinario	L. P.	12-7-1930	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1930

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	»	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli ***agenti, che dai*** *privati, agenzie, ecc., anticipatamente* ad una **stazione della** rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione ***Generale — Servizio*** *Personale ed Affari generali* (Bollettino **Ufficiale**).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio ***di ciascun anno****, non essendo ammessi per durata* ***minore. Chi si abbona nel*** *corso dell'anno riceve i numeri* ***dell'annata.***

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIII - N. 23

5 giugno 1930 - Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di servizio N. 78 — Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e di corrispondenza per le merci con la linea Avigliano Città-Acerenza delle Ferrovie Calabro-Lucane . . . . *Pag.* 191

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture . . . . . » 147

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Ordine di servizio N. 78

Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e di corrispondenza per le merci con la linea Avigliano Città-Acerenza delle Ferrovie Calabro Lucane.

In conformità ad apposita convenzione stipulata con la Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo, concessionaria per la costruzione e l'esercizio delle Ferrovie Calabro-Lucane, viene attivato, a datare dal 10 giugno 1930 il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e quello di corrispondenza per le merci con la linea a scartamento ridotto Avigliano Città-Acerenza, appartenente alle Ferrovie suddette.

SERVIZIO CUMULATIVO PER VIAGGIATORI E BAGAGLI.

1°) *Stazioni ammesse al servizio cumulativo viaggiatori.* — Il servizio cumulativo viaggiatori è ammesso da tutte le stazioni delle F. S. per la stazione di Avigliano Città, e viceversa, pei viaggi di corsa semplice a tariffa ordinaria, per quelli a metà prezzo dei ragazzi e per quelli di andata e ritorno. Dal prospetto Alleg. A al presente Ordine di Servizio risultano le quote spettanti alle Ferrovie Calabro-Lucane.

2°) *Caratteristiche dei biglietti.* — I biglietti per il servizio cumulativo rilasciati dalle stazioni delle due Amministrazioni hanno il formato e i colori di quelli adottati dalle Ferrovie dello Stato per il proprio servizio interno.

3°) *Rilascio e validità dei biglietti.* — I biglietti vengono distribuiti, tanto dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato quanto da quella delle Ferrovie Calabro-Lucane, per i treni in coincidenza, salvo le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orari ufficiali.

I biglietti distribuiti dalla stazione di Avigliano Città debbono portare un bollo a secco o ad umido indicante la data di distribuzione ed il numero del treno per il quale vengono rilasciati.

4°) *Corrispondenze viaggiatori per le quali esistono biglietti a destinazione fissa.* — Le corrispondenze viaggiatori per le quali esistono biglietti a destinazione fissa risultano dal prospetto Alleg. B al presente ordine di servizio.

5°) *Soprattasse ed esazioni suppletive.* — Le soprattasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, cambiamento di classe, ecc. vengono riscosse dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo, ma il personale di scorta al treno dovrà presentare i viaggiatori alla stazione di transito, perchè sia provveduto alla regolarizzazione del loro viaggio per l'ulteriore percorso.

Le soprattasse e le esazioni suppletive debbono estendersi anche al percorso sulle linee della precedente Amministrazione quando si tratti di viaggiatori provenienti dalle linee stesse e risulti che il viaggio sulle medesme abbia avuto luogo nelle identiche condizioni che hanno dato motivo all'esazione per il rimanente percorso.

6°) *Concessioni speciali e trasporti militari.* — Il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli è ammesso in base alle disposizioni contenute nel fascicolo « Concessioni speciali e relative tariffe » ammesse sulla Rete dello Stato ed a quelle del « Regolamento pei traporti militari ». Le relative quote spettanti alle Ferrovie Calabro-Lucane risultano dal prospetto Alleg. C al presente ordine di servizio.

Non è invece ammesso il servizio cumulativo per i trasporti viaggiatori e bagagli in base alle concessioni eccezionali di carattere permanente.

7°) *Stazioni ammesse al servizio cumulativo dei bagagli.* — Le stazioni ammesse al servizio cumulativo per i bagagli sono le medesime abilitate a tale servizio per i viaggiatori.

8°) *Registrazione dei trasporti bagagli.* — La registrazione dei bagagli si fa con la compilazione di un solo foglio di via, che scorta le spedizioni fino alla stazione destinataria.

9°) *Tassazione dei trasporti bagagli.* — Le tasse per il trasporto dei bagagli sono da computarsi separatamente per il percorro di ciascuna Amministrazione. Le quote relative al percorso sulla linea delle Calabro-Lucane risultano dal prospetto Alleg. D al presente ordine di servizio.

10°) *Soprattasse ed esazioni suppletive.* — Valgono in proposito anche per il trasporto dei bagagli trasportati nelle carrozze le disposizioni risultanti dal punto 5) del presente ordine di servizio.

SERVIZIO DI CORRISPONDENZA PER LE MERCI.

11°) *Estensione del servizio di corrispondenza.* — Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e delle Amministrazioni corrispondenti, da una parte, e quelle della linea Avigliano Città-Acerenza dall'altra, si ef-

fettua a mezzo della stazione comune di scambio di Avigliano Basilicata e si estende tanto ai trasporti in destinazione quanto a quelli in partenza dalle stazioni della linea stessa, salvo le esclusioni di cui al punto 12°, e comprende le spedizioni a G. V. ed a P. V. nonchè il numerario, le carte-valori, gli oggetti preziosi e i feretri.

12°) *Trasporti esclusi dal servizio di corrispondenza.* — Sono esclusi dal servizio di corrispondenza:

a) le merci di lunghezza superiore a m. 5 o che comunque richiedano l'impiego di carri a bilico o che non possono iscriversi nella sagoma-limite delle ferrovie Calabro-Lucane e quelle in colli indivisibili di peso superiore alle 4 tonnellate;

b) i veicoli e il bestiame;

c) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle Condizioni e tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

13°) *Stazioni della concessionaria ammesse al servizio di corrispondenza, servizi cui sono abilitate e relative distanze dalla stazione di scambio.* — Le stazioni della linea Avigliano Città-Acerenza ammesse al servizio di corrispondenza, i servizi ai quali sono abilitate e le relative distanze dalla stazione comune di scambio di Avigliano Basilicata risultano dal prospetto allegato E al presente ordine di servizio.

14°) *Trasbordo dei carri nella stazione di Avigliano Basilicata.* — I trasporti in servizio di corrispondenza vengono, a cura delle F. S. trasbordati nella stazione comune di Avigliano Basilicata dai carri F. S. e assimilati sui carri delle Ferrovie Calabro-Lucane o viceversa. Le F. S. eseguono pure per conto delle Calabro-Lucane tutte le operazioni relative al servizio di corrispondenza da e per la linea Avigliano Città Acerenza.

15°) *Condizionatura dei trasporti.* — Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate secondo i regolamenti in vigore sulle Ferrovie dello Stato, ai quali debbono pure attenersi le stazioni delle Ferrovie Calabro-Lucane.

16°) *Documenti di trasporto, tassazione, scritturazione, contabilizzazione dei trasporti e liquidazione delle tasse e degli assegni.* — Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse, le stazioni devono attenersi alle disposizioni contenute nell'art. 30 delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci (edizione 1° luglio 1909) », pubblicate con l'ordine di ser-

vizio N. 160-1909, nonchè alle norme e condizioni generali premesse alla parte V del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le disposizioni contenute nel punto 10° dell'ordine di servizio N. 28-1923.

17°) *Diritto di transito.* — Le spedizioni a grande e piccola velocità in servizio di corrispondenza sono soggette all'applicazione del diritto di transito di cui all'art. 68 delle « Condizioni e tariffe pei trasporti delle cose ».

18°) *Piombatura dei carri.* — La chiusura e la piombatura dei carri viene fatta a cura della stazione di Avigliano Basilicata uniformandosi in tutto alle prescrizioni e modalità in vigore.

19°) *Ricevimento e consegna delle merci.* — La consegna dei trasporti in servizio di corrispondenza sarà fatta dal personale dei treni della linea Avigliano Città-Acerenza a quello della stazione di Avigliano Basilicata o viceversa, in via di fatto per le merci in diretta custodia ed in via simbolica per le merci caricate in carri piombati.

Le operazioni di consegna dei trasporti saranno seguite da scambio di ricevuta sugli appositi documenti e registri.

20°) *Responsabilità dei trasporti.* — Le mancanze, le manomissioni, gli spandimenti, le avarie e simili, riscontrate in contraddittorio nel riconoscimento delle merci a dettaglio si faranno constatare con annotazioni sui documenti di consegna da controfirmarsi dall'agente dell'Amministrazione consegnante.

Nei casi suddetti sarà inoltre da redigersi pure in contraddittorio, apposito processo verbale di constatazione per determinare le cause e l'entità del danno e stabilire le responsabilità per le due Amministrazioni.

Una copia di tale verbale, come pure i verbali ed i bollettini di accertamento che fossero stati fatti da stazioni precedenti, dovranno scortare le spedizioni fino a destinazione.

Le riserve per qualsiasi anormalità dovranno, nei termini e con le modalità prescritte dai regolamenti in vigore, essere notificate dalle stazioni delle F. S. o dalle Amministrazioni corrispondenti alla stazione comune di scambio che le comunicherà alla concessionaria. Spetterà alla predetta stazione comune di scambio di notificare tempestive riserve alle stazioni mittenti ed alle altre interessate per le anormalità da essa riscontrate nei trasporti diretti a stazioni della concessionaria.

Le anormalità riscontrate in carri piombati saranno pure

fatte risultare mediante processo verbale o bollettino di accertamento, che la predetta stazione redigerà all'atto dell'apertura dei carri.

Per le anormalità che le stazioni F. S. riscontrassero su trasporti provenienti dalla linea della Concessionaria, esse ne daranno avviso telegrafico alla Direzione dell'Esercizio delle Ferrovie Calabro-Lucane in Roma, Via Nizza 35, nei soli casi in cui risulti indubbia la responsabilità della Concessionaria e qualora il danno presunto superi le lire mille.

21°) *Spedizioni giacenti.* — Per le merci rifiutate o per qualsiasi motivo giacenti le stazioni d'arrivo corrisponderanno direttamente con quella comune di scambio osservando le norme stabilite dalle Condizioni e tariffe in vigore sulle F. S.

La notificazione della giacenza sarà fatta dalle stazioni della Concessionaria sotto l'osservanza delle norme in vigore sulle F. S.

22°) *Trasporti in servizio — Telegrammi.* — La corrispondenza e gli annessi documenti che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici ed alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio di corrispondenza saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Con le medesime restrizioni saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

La stazione comune di scambio di Avigliano Basilicata si atterrà, in rapporto al servizio di corrispondenza di cui trattasi, in quanto non è detto nel presente ordine di servizio, specialmente per tutto quanto riguarda il servizio nella stazione comune nei rapporti con le Ferrovie Calabro-Lucane, alle disposizioni della convenzione all'uopo stipulata, nonchè alle istruzioni speciali che le venissero impartite.

In relazione a quanto è detto nel presente ordine di servizio ed in base alle indicazioni risultanti dagli allegati, dovranno essere fatte nelle pubblicazioni indicate in appresso le seguenti aggiunte:

Prontuario dei servizi cumulativi con le Ferrovie Concesse — Trasporto dei viaggiatori — edizione 1° *gennaio* 1930.

— a pagina 6, progressivo 12, dopo il comma *i*) aggiungere:

l) linea Avigliano Città-Acerenza — con l'indicazione della pagina 115 per i trasporti a tariffa ordinaria e 117 per quelli a tariffa ridotta;

— a pagina 12, nell'elenco alfabetico delle stazioni fra Avetrana e Avise inserire il nome di Avigliano Città, seguìto nella seconda e quarta colonna, dalle indicazioni delle pagine 115 e 117.

— alle pagine 115 e 117 dopo l'indicazione dei prezzi relativi alla linea « Lagonegro-Laino Bruzio » aggiungere:

— 10) linea Avigliano Città-Acerenza — completando opportunamente le colonne esistenti nelle pagine stesse con i prezzi resultanti dagli allegati A) e C) al presente ordine di servizio.

Fascicolo « Istruzioni e tariffe applicabili per il trasporto dei bagagli in servizio cumulativo italiano ».

— Allegato A, pagina 12, al progressivo n. 25 colonna 2, dopo l'indicazione della linea Lagonegro-Laino Bruzio aggiungere:

i) Linea Avigliano Città-Acerenza — riportando a fianco, fra le colonne 3 e 4 la seguente dicitura: « Prezzi e tasse minime risultanti dall'allegato D all'ordine di servizio n. 78 - 1930.

Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza (edizione 1° luglio 1924).

— a pagina 7, nell'elenco delle linee appartenenti alle Ferrovie Calabro-Lucane aggiungere:

Avigliano Città-Acerenza con l'indicazione della pagina 380 bis;

— a pagina 380, nell'intestazione, aggiungere il nuovo tronco Avigliano Città-Acerenza;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni aggiungere, nelle sedi opportune, il nome delle stazioni del detto tronco e, di fronte a ciascuna, l'indicazione della pagina 380 bis e del gruppo 3;

nell'elenco alfabetico dei punti di scambio, a pag. 325, fra Asti e Bari inserire il nome della stazione di Avigliano Basilicata seguìto, nella seconda colonna, dall'indicazione:

Ferrovie Calabro-Lucane. Linea Avigliano Città-Acerenza;

— dopo la pagina 380 riportare, come pagina 380 bis e come prospetto N. 1 bis, tutte le indicazioni risultanti dall'allegato E al presente ordine di servizio;

— nella tavola III della carta annessa al Prontuario tracciare da ovest ad est con inchiostro turchino il tronco Avigliano Città-Acerenza, il quale partendo da Avigliano Città (posto ad ovest della linea F. S. Potenza Inf.-Rocchetta S. A.) attraverserà la linea stessa all'altezza della stazione di Avigliano Basilicata, (da indicarsi sulla citata linea delle F. S. con cerchietto nero e dischetto turchino posto a circa 1 centimetro a nord di Potenza Inferiore) per proseguire poi verso est in direzione di Acerenza, segnando con cerchietto turchino le singole stazioni della Concessionaria. Dette stazioni si succedono nel seguente ordine: Avigliano Città (ad ovest), Pietragalla F. C. L. ed Acerenza (ad est) della linea dello Stato.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929) si dovrà:

— a pag. 16, di fianco al nome della stazione di Avigliano Basilicata, esporre il richiamo (6) riportando in calce la seguente nota:

(6) Stazione comune di scambio con la linea a scartamento ridotto Avigliano Città-Acerenza delle Ferrovie Calabro-Lucane.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) si dovrà:

— nell'elenco delle « Località delle ferrovie secondarie, tramvie, ecc. » inserire, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni deltronco Avigliano Città-Acerenza, con l'indicazione: /V/B/M/703;

— a pagina 20 aggiungere: /703/Avigliano Città-Acerenza.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 78

Quote unitarie da riscuotersi per conto delle ferrovie Calabro Lucane per i trasporti a tariffa ordinaria delle persone

Dal transito di	alle stazioni sottoindicate	Chilometri	Corsa semplice Adulti			Ragazzi			Andata e ritorno		
o viceversa			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Avigliano Basilicata	Avigliano Città	8	2.50	2.50	1.60	1.30	1.30	0.80	4.40	4.40	2.60

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 78

Elenco delle corrispondenze viaggiatori fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e quelle della linea Avigliano Città-Acerenza, delle Ferrovie Calabro-Lucane, per le quali esistono biglietti a destinazione fissa a tariffa ordinaria.

Percorrenza da	Percorrenza a (e viceversa)	Via	Chilometri	Corsa semplice 1ª cl.	Corsa semplice 2ª cl.	Corsa semplice 3ª cl.	Andata e ritorno 1ª cl.	Andata e ritorno 2ª cl.	Andata e ritorno 3ª cl.
Melfi	Avigliano Città	Avigliano Basilicata	47	—	15.80	9.70	—	28.40	17.40
Potenza Inferiore .	»	»	23	—	8.30	5.—	—	14.80	8.60
Potenza Superiore .	»	»	19	—	7.—	4.30	—	12.70	7.30
Rionero Atella Ripaeandida	»	»	38	—	12.90	8.10	—	23.10	14.40

ALLEGATO C. ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 78

Il servizio cumulativo è ammesso pei trasporti in base a tutte le concessioni ed al regolamento per i trasporti militari.

Esistendo sulla linea Avigliano città-Acerenza due sole classi (1ª e 3ª) anzichè tre, i biglietti di 1ª e 2ª cl., rilasciati dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato, valgono per la 1ª classe sulla linea secondaria, e quelli di 3ª per la classe corrispondente. Per facilitare alle stazioni delle Ferrovie dello Stato la determinazione dei prezzi dei biglietti in servizio cumulativo, sono state indicate nel seguente prospetto le quote per tre classi, in modo che per ciascuna delle classi dello Stato corrisponda la quota da computarsi per conto della secondaria e cioè: per la 1ª e la 2ª classe la quota della 1ª classe della secondaria, e per la 3ª classe quella della 3ª.

I biglietti distribuiti dalle stazioni della secondaria devono portare anche l'indicazione della classe da occuparsi sulle Ferrovie dello Stato, secondo la richiesta fatta dal viaggiatore ed il prezzo pagato.

Ragazzi: per i viaggi dei ragazzi fra 3 e 7 anni, aventi titolo a riduzione, si applica la metà del prezzo della competente tariffa degli adulti arrotondata ai 10 centesimi superiori.

STAZIONI	TRANSITI (punti di allacciamento con la rete dello Stato)	Distanza dai transiti	Metà prezzo a tariffa ordinaria differenziale			Tariffa ridotta del 80 per cento			Tariffa ridotta del 70 per cento			Operai e braccianti in comitiva Conc. XI
		km	1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	
Avigliano Città	Avigliano Basil.	8	2.50	2.50	1.30	3.30	3.30	1.60	1.70	1.70	1.—	1.30

Servizio cumulativo c[illegible]

Prezzi da riscuotersi

Il servizio cumulativo è ammesso da tutte le stazioni

VARIE CATEGO[illegible]

Classe I: Bagagli (cose d'uso personale).
» II: Merci trasportate come bagaglio.
» III: Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc.) sciolti: Velo[illegible]
» IV: Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc.) in casse o g[illegible]
» V: Motocicli senza carrozzino.
» VI: Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII: Carrozzine per bambini, carrozzelle per persone [illegible]
» VIII: Cani, gatti e scimmie.
» IX: Effetti personali delle Compagnie Teatrali ed [illegible]
» X: Campionari.

Trasporti in base alle Concessioni speciali A e B ed al Regolamento [illegible]

STAZIONI	Transito	Chilometri	Prezzi della Classe [illegible] (compresi tutti gli aumenti) per chilogr.								
			10	20	30	40	50	60	70	80	100
Avigliano Città . . .	Avigliano Bss.	8	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.2[illegible]

Tassa minima per spedizione L. 2,20.

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.

(2) Al prodotto della moltiplicazione, dei prezzi di trasporto per il peso, o per il n[illegible] presentasse una frazione di 10 centesimi si arrotonda ai 10 centesimi superiori.

(3) I gatti e le scimmie vengono tassati con i prezzi esposti per la classe VII.

(4) Il prodotto della moltiplicazione dei prezzi di trasporto per il peso della spedi[illegible] superiore. Al prezzo così arrotondato si aggiunge l'aumento del 400 % e si procede [illegible]
ai 10 centesimi immediatamente superiori, se la somma è inferiore a Lire 20;
ai 50 centesimi immediatamente superiori, se la somma è superiore a Lire 20, [illegible]
alla lira immediatamente superiore, se la somma è superiore a Lire 100.

Naturalmente non si addiviene agli arrotondamenti di cui sopra se, tenuto conto [illegible] sioni di per se stesse uguali a 10 o 50 centesimi.

ALLEGATO D ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 78

Ferrovie Calabro-Lucane

sporti dei Bagagli

Rete dello Stato per quelle sottoindicate e viceversa

TRASPORTI

olti.

locimani in casse o gabbie.

, carrozzelle a lettiga, uccelli in gabbie.

(Conc. speciale IX), e bagaglio degli emigranti (Conc. speciale X).

rti militari.

tere		Basi di Tariffa delle Classi							Concessione Speciale A. Tariffa militare sog. a bollo.	Concessione Speciale B. Tariffa militare esente da bollo.
		I.II.V.VI.X.	III. IV.		VII	VIII	IX			
		Prezzo per tonn	Prezzo per macchina		Prezzo per tonn.	Prezzo per capo	Effetti	Attrezzi		
							Prezzo per tonn.		Prezzo per tonn.	
0	100	(1) (2)	(2)		(1) (2)	(2) (3)	(1) (4)	(1) (2)	(1) (4)	(1) (4)
20	2.20	2.00	0.064	0.096	8.00	0.104	2.173	2.00	1.854	1.810

capi della spedizione si aggiunge l'aumento del 450 % e qualora la somma complessiva

arrotonda, ove risulti una frazione di 10 centesimi di lira, alla diecina immediatamente un secondo arrotondamento della somma complessiva nel modo seguente:

e a Lire 100;

di 100 e 20 lire suindicati, la somma complessiva risulta in lire pari o presenta fra-

FERROVIE CALABRO LUCANE

ALLEGATO E ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 78

1 bis - Linea Avigliano Città-Acerenza

STAZIONI	Linea alla quale appartengono	Distanza in chilometri dalla stazione di Avigliano Basilicata	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
								Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn.	Quantità	Portata in tonn.	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Acerenza	Avigliano Città-Acerenza	20	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Avigliano Città	»	8	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Pietragalla F. C. L. . .	»	10	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S

Dal servizio di corrispondenza sono esclusi:

a) le merci di lunghezza superiore a m. 5 o che comunque richiedano l'impiego di carri a bilico o che non possano iscriversi nella sagoma limite delle ferrovie Calabro-Lucane e quelle in colli indivisibili di peso superiore alle 4 tonnellate;

b) i veicoli e il bestiame;

c) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle condizioni e tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato.

p. *il Direttore Generale*
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura e posa in opera degli apparecchi sanitari ed accessori per gli impianti della G. V. e Regie Poste per tre Officine carica accumulatori servizi accessori e vagoni letto e per due piccoli fabbricati per servizi accessori e ricovero personale	L. P.	Ore 12 16 giugno 1930	130.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Fornitura di un lotto di serramenti in ferro occorrenti per la galleria di testa e la galleria delle carrozze nel F. V. della nuova stazione Centrale di Milano	L. P.	Ore 12 14 giugno 1930	350.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Lavori occorrenti per la sostituzione delle travate metalliche in opera sul binario dei treni dispari in 4 sottovia di luce m. 4 fra le stazioni di Cormons e Mossa con piattabande formate con travi di ferro incorporate nel calcestruzzo	L. P.	Ore 12 14 giugno 1930	78.000	Sezione Lavori Udine
Fornitura di mc. 20000 (ventimila) circa di pietrisco occorrente per l'impianto del secondo binario nel tratto Savigliano-Fossano	L. P.	Ore 12 28 giugno 1930	300.000	Sezione Lavori Torino Sud

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalt.	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un nuovo fabbricato cessi nella stazione di Battipaglia	L. P.	Ore 12 26 giugno 1930	137.000	Sezione Lavori Salerno
Soppressione del viadotto a tre luci di m. 10 a travate metalliche al Km. 246+669,50 con costruzione di un sottovia ad una luce di m. 4 al chilometro 246+684 della linea Grosseto-Pisa	L. P.	Ore 12 18 giugno 1930	78.000	Sezione Lavori Pisa
Sostituzione dell'attuale massicciata con altra di pietrisco fornito dalla Amministrazione Ferroviaria per il tratto della linea Milano-Venezia dal Km. 179+000 e la stazione di Vicenza	L. P.	Ore 12 18 giugno 1930	255.000	Sezione Lavori Verona
Finitura di circa mc. 83.000 di pietrisco per sistemazione della massicciata della linea Milano-Venezia	L. P.	Ore 12 17 giugno 1930	—	Sezione Lavori Verona

ERRATA CORRIGE

Le gare che figurano a pag. 144 del Bollettino n. 22 del 29.5.930 riguardanti la « Costruzione delle opere di sistemazione idraulica ecc. » sono indette dall'Ufficio Costruzioni Idroelettriche di Porretta anzichè dal Servizio Lavori — Ufficio 7°.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Pezzi di ricambio per locomotive elettriche (gara N. 411)	L. P.	17-6-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
N.	400	Serrature di sicurezza per A. C.	L. P.	17-6-1930	Id. Sez. 6ª
N.	800	Cassette di alluminio per introd. cond. linee aeree e N. 6000 isolatori	L. P.	17-6-1930	Id. Sez. 8ª
N.	2.000	Barili di legno per acqua .	L. P.	24-6-1930	Id. Sez. 5ª
N	150	Pedali da scambio per A. C. .	L. P.	24-6-1930	Id. Sez. 6ª
—	—	Pezzi di ricambio per locomotive elettriche (gara N. 423)	L. P.	24-6-1930	Id. Sez. 7ª
N.	285	Semafori tipo F. S.	L. P.	1-7-1930	Id. Sez. 6ª
—	—	Cuscinetti di bronzo e spessori articolati tipo Zara	L. P.	1-7-1930	Id. Sez. 7ª
N.	31 100	Vetri incolori e colorati . .	L. P.	5-7-1930	Id. Sez. 5ª
N.	300.000	Petardi con bandella di piombo	L. P.	12-7-1930	Id. Sez. 5-A

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
ml.	4.000	Tela di cotone nera impermeabile	L. P.	19-7-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5-A
Qli.	200	Carta per involgere	L. P.	19-7-1930	Id. Sez. 5ª
N.	14.77	Mole di abrasivo	L. P.	30-8-1930	Id. Sez. 8ª

p. *Il Direttore Generale*
VELANI.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1930

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	"	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIII - N. 24 — 12 giugno 1930 - Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

27 marzo 1930 — Legge n. 409. Riconoscimento, ai fini del computo delle campagne di guerra, del tempo passato in luoghi di cura, in licenza di convalescenza, in aspettativa, ecc., per ferite e malattie riportate nella guerra nazionale 1915-1918 . . . . *Pag.* 103

2 giugno 1930 — Decreto Ministeriale n. 2612, riguardante l'esame dei campioni per le forniture di generi alimentari alla Gestione Speciale Viveri . . . . . . » 105

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di Servizio N. 79 — Trasporti per conto dell'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri dello Stato . . . » 205

Ordine di Servizio N. 80 — Servizio doganale. Sezione doganale bagagli a Brindisi Marittima . . . . » 207

Ordine di Servizio N. 81 — Servizio doganale. Istituzione agenzie doganali ad Aosta e Novara . . . . » [illegible]

Ordine di Servizio N. 82 — Canoni dovuti dai concessionari di caffè-ristoratori delle stazioni, rivendite di privative e locali per usi vari nei fabbricati ferroviari . . . . » 208

Circolare N. 16 — Contabilizzazione degli assegni di lubrificanti alle stazioni . . . . » 210

Circolare N. 17 — Credito dell'Unione Militare agli ufficiali in congedo . » 211

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Circolare N. 7ᵛ — Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia . . » 151

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc., per lavori e forniture . . . . » 154

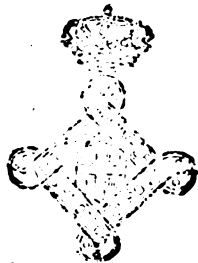
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-58

LEGGE 27 marzo 1930, n. 499. *Riconoscimento, ai fini del computo delle campagne di guerra, del tempo passato in luoghi di cura, in licenza di convalescenza, in aspettativa, ecc., per ferite e malattie riportate nella guerra nazionale 1915-1918* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I mutilati ed invalidi in conseguenza di ferita o malattia riportata od aggravata per causa della guerra nazionale 1915-1918, ascritti ad una delle prime sei categorie di pensione od assegno rinnovabile di cui alle tabelle *C* e *D* allegate al R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 e che alla data della ferita o della malattia stessa facevano parte di enti dell'Esercito o della Marina mobilitati, in zone dichiarate in istato di guerra, debbono essere considerati, agli effetti del computo delle campagne di cui al decreto Luogotenenziale del 4 settembre 1916, n. 1207, come appartenenti a comandi, corpi e servizi mobilitati, in zone dichiarate in istato di guerra, anche per tutto il tempo decorso dalla data della ferita, della malattia o dell'aggravamento di cui sopra, fino a quella dell'armistizio (4 novembre 1918).

Art. 2.

I militari che riportarono ferite o malattie già riconosciute alla data della presente legge direttamente dipendenti da cause dovute alla guerra nazionale 1915-18, mentre facevano parte di enti dell'Esercito o della Marina mobilitati in zone dichiarate in istato di guerra — e che non sono compresi tra i militari indicati nel precedente art. 1 — debbono essere considerati, agli effetti del computo delle campagne di cui al decreto Luogote-

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff. del* 13 maggio 1930, n. 112.

nenziale 4 settembre 1916, n. 1207, come appartenenti a comandi, corpi e servizi mobilitati in zone dichiarate in istato di guerra anche dopo la data della ferita o malattia suddette e non oltre il 4 novembre 1918, solamente però per il periodo trascorso, in conseguenza di tale ferita o malattia, in luoghi di cura, in licenza di convalescenza, in aspettativa, o presso enti territoriali per inabilità alle fatiche di guerra.

Art. 3.

Per le ferite e malattie dipendenti dalla guerra e riportate dopo il 4 novembre 1918 in Albania da militari che facevano parte del corpo di occupazione, i benefici di cui ai precedenti articoli si applicano fino alla data del 2 agosto 1920.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 marzo 1930 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GAZZERA — SIRIANNI — BALBO — MOSCONI.

Decreto Ministeriale 2 giugno 1930 n. 2612, *riguardante l'esame dei campioni per le forniture di generi alimentari alla Gestione Speciali Viveri.*

IL MINISTRO

Visto il R. D. 5 marzo 1925 n. 392, convertito nella legge del 21 marzo 1926 n. 527;

Viste le norme ministeriali in data 29 gennaio 1925 per il funzionamento dei Distributori Viveri;

Visto il Decreto Ministeriale 25 aprile 1925 e successive variazioni;

Sentito il Comitato Amministratore della Gestione;

Decreta:

Art. 1.

L'esame dei campioni per concorrere alle forniture di generi alimentari alla Gestione Speciale Viveri di cui alla Legge citata in epigrafe, è deferito ad una Commissione così composta:

a) Il Capo dell'Ufficio Centrale della Gestione Speciale Viveri ed in caso di impedimento il suo sostituto . *Presidente*

b) Un Delegato dell'Ufficio Centrale Sanitario delle Ferrovie dello Stato . . . . *Membro*

c) Un Funzionario designato dal Capo del Servizio Approvvigionamenti . . . . *Membro*

La Commissione suddetta per le analisi dei campioni potrà valersi di laboratori chimici e merceologici, di preferenza statali.

Art. 2.

In base ai risultati delle analisi chimiche ed organolettiche la Commissione compilerà la graduatoria di merito dei campioni.

Le deliberazioni della Commissione, per essere valide, dovranno essere prese all'unanimità.

In caso di dissenso, la decisione definitiva spetterà al Capo del Servizio Approvvigionamenti.

Art. 3.

I Gestori dei Magazzini Viveri Compartimentali e quelli dei Distributori Viveri, quando ricevono generi direttamente dalle Ditte fornitrici, preleveranno tre campioni di essi, da trasmettersi uno all'Ufficio Centrale della Gestione Speciale Viveri, uno al Capo Compartimento ed uno al Capo del Reparto Viveri.

L'Ufficio Centrale qualora riscontrasse che i generi non corrispondono alle condizioni contrattuali, ne disporrà il rifiuto.

Invece il Capo Compartimento ed il Capo Reparto Viveri, quando ritenessero i generi non distribuibili, ordineranno che ne sia sospesa la vendita, e ne riferiranno subito all'Ufficio Centrale per i conseguenti provvedimenti.

Le norme di dettaglio per il prelevamento dei campioni e per le modalità di applicazione delle suddette disposizioni saranno emanate dal predetto Ufficio Centrale.

Art. 4.

In caso di contestazioni con le Ditte fornitrici per rifiuto di merci, verrà chiesto il parere della Commissione di cui all'art. 1, la quale, a giudizio unanime, pronunzierà il rifiuto o l'accettazione della merce.

Nel caso che il giudizio non fosse unanime, o anche quando la Commissione ritenesse di proporre l'accettazione della merce con una congrua riduzione di prezzo, la decisione sarà deferita al Capo del Servizio Approvvigionamenti.

Roma, lì 2 giugno 1930 - VIII.

Il Ministro
CIANO.

Ordine di servizio N. 79

Trasporti per conto dell'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri dello Stato.

Dal giorno 16 giugno 1930, alle spedizioni di generi e derrate alimentari, occorrenti per l'esercizio delle mense-refettori gestite dall'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri dello Stato, è accordata, per la percorrenza sulla rete dello Stato, la riduzione del 50 % sui prezzi della tariffa competente.

Per fruire della riduzione deve essere presentata, oltre l'ordinaria lettera di vettura, un'apposita dichiarazione, conforme all'unito modello, rilasciata dal Segretario Generale dell'Associazione anzidetta.

In casi assolutamente eccezionali, che dovranno essere giustificati con annotazione sull'accennata dichiarazione, i generi e le derrate alimentari, per i quali è ammesso il trasporto a p. v., potranno essere eseguiti anche a grande velocità, verso pagamento dei prezzi della piccola velocità.

Le spedizioni devono essere eseguite in porto assegnato, comprese anche quelle per le quali è prescritto dalla tariffa il pagamento delle tasse in partenza.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 e 15.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 79

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FASCISTA FERROVIERI STATO

Si dichiara che la spedizione di (1) . . . .

da . . . . a . . . .

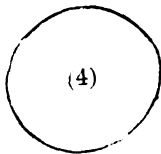
del peso di kg. . . . viene effettuata a $\frac{\text{piccola}}{\text{grande}}$ velocità per conto dell'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri dello Stato da (2) . . . . all'indirizzo della mensa-refettorio di (3) . . . .

A norma dell'ordine di servizio n. 79/1930, questa spedizione deve essere tassata con la riduzione del 50 % sui prezzi della tariffa competente.

Roma, li . . . . 19 . . Anno . . . ,

Il Segretario Generale

(4)

---

(1) Oggetto del trasporto.
(2) Mittente.
(3) Località di destinazione.
(4) Timbro a umido dell'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri dello Stato.

Ordine di servizio N. 80

Servizio doganale. - Sezione doganale bagagli a Brindisi Marittima.

Con richiamo all'O. S. n. 202 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 51/1929, riguardante l'istituzione della sezione doganale bagagli a Brindisi Marittima, si comunica che l'aggiunta apportata col citato O. S. a pagina 147 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie », in corrispondenza di Brindisi, al quadro « servizio prestato dall'Amministrazione Ferroviaria », deve essere sostituita dalla seguente:

« Per i bagagli provenienti dal mare, da registrarsi per « una destinazione estera — via terra — oppure per un altro « porto del Regno, la stazione di Brindisi Marittima assume « l'incarico, a richiesta dei viaggiatori e limitatamente ai colli « chiusi a chiave, di provvedere per il loro inoltro alla dogana « di uscita con bolletta cauzione su lista di carico in nome « della ferrovia. Lo stesso incarico assume anche per i baga- « gli non chiusi a chiave, previa, in tal caso, la prescritta con- « dizionatura doganale, le cui spese saranno a carico della « parte.

« Il trasporto dei bagagli dal punto di sbarco alla sud- « detta stazione marittima dovrà essere effettuato a cura e « spese delle parti e sotto scorta doganale.

« Per i bagagli stessi, oltre le ordinarie tasse di porto, « sono da riscuotersi a partenza le spese vive incontrate per « bollo sulla bolletta cauzione, per stampati, per l'eventuale « condizionatura doganale, ecc. ».

Ordine di servizio N. 81

Servizio doganale. - Istituzione agenzie doganali ad Aosta e Novara.

Con decorrenza 15 maggio 1930 nelle stazioni di Aosta e di Novara sono state istituite apposite agenzie doganali, con l'incarico di curare l'eseguimento delle operazioni doganali oltre che nei casi previsti dagli articoli 89, 90, 91 e 95 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » anche, quando ne siano richieste, per le merci in arrivo.

Pertanto, alle pubblicazioni qui sotto indicate, dovranno farsi le seguenti modificazioni ed aggiunte:

a) Nelle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie »:

1° a pagina 118, sotto *Aosta*, nel primo capoverso (Merci a G. V. e P. V. a carro completo), depennare le parole « a cura delle parti » (vedi Rivista delle Comunicazioni n. 24-1927 punto 664);

2° a pagina 143 in corrispondenza di Aosta, e a pagina 163 in corrispondenza di Novara, nella colonna 7 indicare: « *Agenzia doganale senza conto corrente con la dogana* ». Nella colonna 8 indicare: « *Per le merci qui destinate, oltre ai casi generali, di cui agli articoli* 89, 90, 91 *e* 95, *l'agenzia si presta a compiere le operazioni doganali quando, dopo lo svincolo, ne riceva l'ordine dalle parti* (*art.* 93) ».

Anche a pagina 143, in corrispondenza di Aosta, depennare nella colonna 8 la dicitura: « veggasi l'annotazione generale a pagina 141 ».

b) A pag. 17 del fascicolo « Corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie », sotto *Aosta*, nel primo capoverso (Merci a G. V. e P. V. a carro completo), depennare le parole « a cura delle parti » (vedi Rivista delle Comunicazioni n. 24-927 punto 664).

Ordine di servizio N. 82

Canoni dovuti dai concessionari di caffè ristoratori delle stazioni, rivendite di privative e locali per usi vari nei fabbricati ferroviari.

Allo scopo di disciplinare in modo uniforme il sistema di esazione dei canoni dovuti per le concessioni di esercizio dei caffè ristoratori delle stazioni e per le somministrazioni di luce, acqua, riscaldamento ecc. effettuate dall'Amministrazione, si dispone che, d'ora innanzi, all'atto della stipulazione dei relativi contratti siano prevedute, d'accordo fra le Sezioni interessate (Movimento e Traffico, Lavori, Materiale e Trazione) tutte le condizioni relative alle forniture sopraccennate, di qualunque natura esse siano, nonchè le modalità di valutazione (forfait o consumo) e di pagamento, tenendo presente che nei

contratti dovrà essere specificato se le forniture stesse sono a carico dei concessionari.

Per ognuna di dette forniture dovrà essere stabilito, di massima, un canone annuo a forfait. Quando ciò non riesca possibile o conveniente, dovranno essere indicate, nei contratti, le modalità di misura e di pagamento da concretarsi tra le Sezioni interessate, tenendo anche conto dei noli dei contatori, delle condutture, dei lampadari, apparecchi ecc.

I corrispettivi per tali forniture, siano essi calcolati a forfait od a consumo, dovranno riscuotersi con le stesse modalità dei canoni di concessione.

Alla lettura dei contatori, da eseguire in relazione alla data di pagamento dei canoni, provvederanno i capi stazione, i quali dovranno comunicare immediatamente alla propria Sezione Movimento le cifre di consumo riscontrate, delle quali dovranno tener nota, per ogni evenienza, su apposito registro.

Le Sezioni Movimento e Traffico cureranno l'esazione dei canoni e dei corrispettivi per le somministrazioni diverse sopra accennate, emettendo sulle stazioni o sulle casse compartimentali un unico ordine d'introito per ciascun concessionario e specificando su di essi, i varî titoli a cui le somme da incassare si riferiscono. A tal uopo le Sezioni stesse dovranno tenere in evidenza, in apposita scheda, tutti gli elementi base per le riscossioni suddette, onde essere in grado, in caso di ritardo, di poter sollecitare tempestivamente l'invio delle necessarie comunicazioni dalle Sezioni competenti o dai capi stazione.

Per quanto riguarda i contratti in corso, le Sezioni Movimento, previ accordi con le Sezioni Lavori e Materiale e Trazione, dovranno analogamente curare, a decorrere dal 1° luglio 1930, la riscossione dai concessionari di tutti i corrispettivi dovuti in base ai contratti stessi calcolandoli, per il riscaldamento, in base ai dati di spesa; per l'acqua e la luce tenendo presenti i dati di consumo, dedotti dai contatori, che all'uopo verranno comunicati dai capi stazione.

Le Sezioni Movimento contabilizzeranno tutti i proventi relativi ai corrispettivi riguardanti le somministrazioni di cui sopra a credito del Conto di entrata 27 - B -, partitario 96, ed a fine di esercizio comunicheranno alle Sezioni interessate l'ammontare dei ricuperi effettuati in conto delle forniture da esse rispettivamente somministrate.

E' ovvio che analoga procedura dovrà essere usata con i concessionari di rivendite di privative, nonchè di locali per usi vari nei fabbricati ferroviari, anche se dati in affitto ad altre Amministrazioni dello Stato, quando i concessionari medesimi si trovassero nelle condizioni di usufruire delle somministrazioni di cui trattasi.

Circolare N. 16

Contabilizzazione degli assegni di lubrificanti alle stazioni.

Con richiamo all'ordine di servizio N. 20-1929 relativo alla contabilità combustibili, si dispone che, a decorrere dal 1° luglio 1930, la materia delle somministrazioni di lubrificanti di cui in appresso venga così regolata:

1°) - gli assegni Mod. A. 145.1 ed A. 146 bis per le stazioni che hanno la gestione del deposito combustibili (di cat. B) non avranno più alcun valore contabile, ma si dovrà continuare a compilarli per stabilire soltanto i quantitativi massimi che potranno essere prelevati per i bisogni delle stazioni stesse;

2°) - gl'incaricati del prelievo delle materie di untura e di illuminazione dovranno, di volta in volta, rilasciare all'incaricato del deposito combustibili un buono provvisorio mod. T. V.-381;

3°) - a fine di ogni mese le stazioni emetteranno, a regolarizzazione, due mod. A. 19 per le complessive quantità delle materie prelevate durante il mese per conto del Movimento e per conto della Trazione, inviandoli al visto di approvazione delle rispettive Sezioni, le quali dovranno accertare che non sono stati superati gli assegni stabiliti.

Le richieste di cui sopra, dopo approvate e restituite alla stazione, verranno dalla medesima consegnate al deposito combustibili per la definitiva contabilizzazione, previo ritiro ed annullamento dei buoni provvisori mod. TV. 381.

Tale sistema di prelievo dovrà essere seguito anche dalle stazioni sedi di depositi combustibili di categoria A, le quali, anzichè ricevere dal magazzino approvvigionamenti di circoscrizione le somministrazioni dell'olio e del petrolio in assegno, dovranno rifornirsi di tali materie presso il deposito combustibili locale.

Circolare N. 17

Credito dell'Unione Militare agli Ufficiali in congedo.

L'Unione Militare ha stabilito di aprire un credito agli Ufficiali in congedo, dipendenti da Amministrazioni Statali quali funzionari di ruolo, per la fornitura del corredo militare, credito che per disposizione dell'art. 1 della legge 420 del 17 marzo e. s., riguardante l'Unione Militare, è data facoltà alle Amministrazioni dello Stato di recuperare mediante ritenute sugli stipendi.

Le condizioni alle quali viene concesso il credito e le modalità da seguirsi, sia da parte dei singoli interessati che da parte degli Uffici che li amministrano, sono contenute nella Circolare dell'Unione Militare riprodotta integralmente di seguito alla presente.

I rapporti circa il credito in parola si devono svolgere esclusivamente fra le Sedi Contabili e la 3ª Sezione dell'Ufficio d'Amministrazione di Personali Militari Vari presso il Ministero della Guerra, per cui gli agenti che intendano giovarsi della facilitazione devono — per la via gerarchica — richiedere alla propria Sede contabile la domanda di Buono di prelevamento merci (modello 1). La Sede contabile chiederà al sopra accennato Ufficio del Ministero della Guerra il numero occorrente di domande mod. 1 nonchè degli altri stampati modello 2 (conto individuale) e modello 3 (Specchio riassuntivo dei conti).

La domanda di Buono (modello 1) dev'essere compilata dal richiedente anche nella parte relativa all'importo degli oggetti di corredo che esso intende di acquistare, i cui prezzi risultano dal listino dell'Unione Militare riprodotto di seguito alla Circolare.

L'operazione di credito di che trattasi non è subordinata alla capienza dell'impegno nella quota cedibile dello stipendio; val quanto dire che può aver luogo senza riguardo agli altri vincoli eventualmente già contratti dall'agente.

Le ritenute per il titolo di cui trattasi saranno da accreditarsi al partitario 311 (sub-Unione Militare) e le corrispondenti erogazioni saranno imputate al partitario 927 (analogo sottoconto).

Il versamento delle ritenute sarà disposto con mandato di pagamento Mod. R-14 speciale-A intestato all'Unione Militare e da inviarsi al Ministero della Guerra, Ufficio d'Amministrazione di Personali Militari Vari Sezione 3ª, al qual fine occorrerà

riempire come segue lo spazio riservato alle indicazioni di cui le chiamate *a*) e *b*), della parte superiore del detto modulo:

a) l'emissione del vaglia bancario intestato all'Unione Militare;

b) da inviarsi al Ministero della Guerra, Ufficio d'Amministrazione di Personali Militari Vari Sezione 3ª.

Le Sedi contabili all'atto dell'inoltro del mandato al Reparto Controllo Cassa invieranno — in piego raccomandato in franchigia — alla predetta Sezione 3ª l'elenco degli agenti a cui si riferiscono le ritenute che si versano.

Per ogni altro particolare della gestione le Sedi contabili si atterranno alle norme in vigore per il prelevamento di merci a pagamento rateale presso il Consorzio Industriale Manufatti, in quanto non sia diversamente disposto dalla presente e dalle istruzioni appresso riportate, delle quali si raccomanda di prendere esatta conoscenza.

UNIONE MILITARE

Credito aperto dall'Unione Militare agli Ufficiali in congedo dipendenti da Amministrazioni Statali quali funzionari di ruolo, per la provvista del corredo militare a pagamento rateale mensile.

NORME ED ISTRUZIONI

Art. 1. — L'*Unione Militare* apre agli Ufficiali in congedo percepenti assegni da Amministrazioni Statali, quali funzionari di ruolo, un credito, per una volta tanto, da estinguersi con ritenute mensili sugli assegni, per l'acquisto di oggetti di corredo e di equipaggiamento militare, fino alle seguenti somme:

Medici, Farmacisti, Amministrazione, Sussistenza, Commissari, Veterinari . . .	fino a	L.	720
Fanteria, Granatieri, Carri armati, Artiglieria, Genio, R. Finanza, Alpini	»	»	800
Bersaglieri, Artiglieria a cavallo, Artiglieria da montagna, Cavalleria con colbacco .	»	»	900
Cavalleria con elmo	»	»	1.000
Milizia V. S. N. ed altre Milizie	»	»	600
R. Aeronautica	»	»	900
R. Marina	»	»	1.200

Il credito è concesso sotto forma di buoni di prelevamento merci (Mod. 1) i quali sono rilasciati per la somma richiesta non superiore a quella sopra indicata.

Art. 2. — Gli Ufficiali che intendono valersi del credito debbono fare domanda su moduli che vengono forniti alle Amministrazioni Statali dalla 3ª Sezione dell'Ufficio d'Amministrazione di Personali Militari Vari presso il Ministero della Guerra in Roma, nella quale domanda sarà contenuta l'autorizzazione, alla persona od Uffico che esegue i pagamenti degli assegni dell'Ufficiale, ad effettuare tutte le ritenute necessarie per l'estinzione del debito.

Art. 3. — La domanda deve essere compilata e firmata dall'Ufficiale e deve portare la firma del Capo dell'Uffificio da cui l'ufficiale dipende come funzionario di ruolo, ed il timbro del'Amministrazione.

Art. 4. — Non debbono essere vistate domande di Ufficiali che per qualsiasi causa si presuma possano lasciare il servizio prima di avere estinto il debito.

Nessuna responsabilità potrà tuttavia far carico nè all'Amministrazione nè al funzionario che ha vistato la domanda, nel caso che la cessazione dal servizio dovesse poi verificarsi prima della estinzione del debito.

Art. 5. — Tutte le domande di credito debbono essere trasmesse, a cura delle Amministrazioni Statali, alla 3ª sezione dell'ufficio P. M. V., la quale provvederà alla emissione del buono di prelevamento merci da inviarsi all'interessato pel tramite dell'Amministrazione Statale da cui dipende.

Art. 6. — Il debito dell'Ufficiale verso l'Unione Militare sorge all'atto del rilascio del buono di prelevamento merci, però l'incaricato del pagamento degli assegni all'Ufficiale provvederà alla ritenuta mensile sugli assegni ad estinzione del debito contratto, a cominciare dal mese successivo a quello nel quale il buono è stato emesso.

Art. 7. — Sui buoni di prelevamento merci sarà conteggiato l'interesse scalare del 6 % annuo, per cui il debito complessivo dell'Ufficiale risulterà dell'importo delle merci prelevate aumentato del detto interesse scalare. Tale interesse deve essere computato dalla fine del mese successivo alla data di emissione del buono.

Art. 8. — Le ritenute ad estinzione del debito complessivo sono stabilite nella misura costante di L. 30 mensili, qualunque sia il debito contratto dall'Ufficiale nei limiti stabiliti dall'articolo 1.

Con l'ultima rata il debito dovrà risultare completamente estinto.

Art. 9. — Ad ogni Ufficiale debitore verso l'Unione Militare per buoni di prelevamento, sarà aperto, a cura dell'incaricato del pagamento degli assegni, un conto individuale (Mod. 2) sul quale viene registrato: *a debito* l'importo del buono ed *a credito* l'importo delle ritenute mensili operategli sugli assegni.

Art. 10. — Nei casi di trasferimento di funzionari debitori verso l'Unione Militare, da una ad altra Amministrazione Statale, o da uno ad altro Ufficio della stessa Amministrazione, i conti individuali Mod. 2 debbono essere trasmessi al nuovo incaricato del pagamento degli assegni all'Ufficiale per il proseguimento delle ritenute mensili fino alla estinzione de debito.

Art. 11. — Al termine di ogni trimestre finanziario e non più tardi del giorno 10 del mese successivo, gli incaricati dei pagamenti degli assegni trasmetteranno alla 3ª Sezione dell'Ufficio P. M. V. in Roma, lo specchio Mod. 3 riassuntivo dei conti individuali Mod. 2, sul quale saranno riepilogati, nelle apposite colonne, gli addebitamenti e gli accreditamenti fatti nel trimestre a ciascun Ufficiale, risultanti dai Mod. 2 sopraindicati.

In calce allo specchio Mod. 3 debbono essere indicati gli importi dei vaglia inviati nel trimestre all'Ufficio P. M. V. Il totale dei medesimi deve corrispondere esattamente all'ammontare delle ritenute operate agli Ufficiali nel trimestre.

Art. 12. — Nel caso di trasferimento di funzionari, di cui all'art. 10, sullo specchio trimestrale Mod. 3 verrà, dall'incaricato del pagamento degli assegni all'Ufficiale dell'Amministrazione perdente, conteggiato lo scarico del debito a colonna 9, e dall'incaricato del pagamento degli assegni all'Ufficiale dell'Amministrazione ricevente verrà assunto in carico il residuo debito del funzionario a colonna 4.

I movimenti tanto di carico che di scarico debbono possibilmente essere effettuati nello stesso trimestre in cui il trasferimento ha avuto luogo.

Art. 13. — L'importo delle ritenute fatte sugli assegni agli Ufficiali debitori verrà, dai singoli incaricati, rimesso *mensilmente* alla 3ª Sezione dell'Ufficio P. M. V. in Roma. L'invio sarà fatto a mezzo di assegni o di vaglia gratuiti bancari, preferibilmente della Banca d'Italia, o, in caso di impossibilità, a mezzo vaglia postali, oppure a mezzo del conto corrente postale.

Art. 14. — I vaglia o gli assegni bancari dovranno essere intestati all'Unione Militare ed inviati, in piego raccomandato,

alla 3ª Sezione dell'Ufficio P. M. V., accompagnati da elenco nominativo.

I vaglia postali dovranno, invece, essere intestati all'Ufficio P. M. V., specificando nell'annesso talloncino che la somma si riferisce a versamenti fatti a favore dell'Unione Militare per conto di Ufficiali in congedo funzionari statali, dei quali saranno indicati i nominativi.

Per i versamenti in conto corrente postale saranno date le opportune istruzioni.

Art. 15. — Delle somme inviate saranno rilasciate regolari quietanze dalla 3ª Sezione dell'Ufficio P. M. V., tranne che per quelle versate al conto corrente postale, per le quali il bollettino di versamento vale, per legge, come ricevuta. Lo ammontare delle somme inviate dovrà corrispondere a quello complessivo delle ritenute fatte mensilmente da ciascuna Amministrazione agli Ufficiali dipendenti (anche se distaccati od aggregati) detratto l'ammontare dell'eventuale spesa incontrata per l'emissione dei vaglia od assegni, ammontare che verrà poi indicato nello specchietto inserto nel Mod. 3.

Art. 16. — L'invio mensile delle somme verrà effettuato alla fine del mese al quale si riferiscono.

Art. 17. — Per i debiti lasciati da Ufficiali deceduti o che per qualsiasi motivo cessino dal servizio, gli incaricati segnaleranno il debito residuale alle rispettive Amministrazioni centrali, le quali procureranno di ottenerne il recupero previo assenso degli aventi diritto, in occasione della liquidazione degli assegni tuttora dovuti.

Per la parte di debito non recuperata gli incaricati effettueranno il depennamento dagli specchi Mod. 3 segnalandone l'importo nella colonna 11.

Trasmetteranno alla 3ª sezione dell'Ufficio P. M. V. il conto individuale mod. 2, con l'indicazione delle pratiche fatte per il ricupero del debito e fornendo tutte quelle indicazioni e notizie che mettano in grado l'Unione Militare di continuare le pratiche necessarie per l'incasso.

Art. 18. — Il credito concesso a norma delle presenti istruzioni sostituisce provvisoriamente quello di cui alla Circolare del Ministero della Guerra in data 25 novembre 1929 (VIII).

Art. 19. — Le presenti istruzioni non si applicano a quegli Ufficiali, funzionari statali, che riscuotono lo stipendio direttamente presso le Sezioni della Tesoreria provinciale, nè a quelli, in posizioni speciali, pei quali la ritenuta nelle forme stabilite dai precedenti articoli possa presentare, a giudizio dell'Amministrazione da cui il funzionario dipende, speciali difficoltà.

LISTINO

Uniformi per Ufficiali

	Fanteria	Granatieri	Amministrazione Sussistenza	Alpini	Medici Farmacisti	Bersaglieri
Uniforme ordinaria						
Uniforme grigio verde . .	370.—	408.—	370.—	374.—	369.—	382.—
Sciarpa di servizio . . .	14.75	14.75	14.75	14.75	14.75	14.75
Berretto	39.60	39.60	42.60	43.60	42.60	48.60
Cinturone cuoio	21.—	21.—	21.—	21.—	21.—	21.—
Fondina »	7.20	7.20	7.20	7.20	7.20	7.20
Dragona »	2.45	2.45	2.45	2.45	2.45	2.45
Pendaglio »	9.50	9.50	9.50	9.50	9.50	9.50
Sciabola	44.50	44.50	44.50	44.50	44.50	48.50
Uniforme di parata						
Spalline	68.—	68.—	87.—	68.—	68.—	87.—
Bandoliera	76.—	76.—	—	76.—	—	84.—
Pendaglio argento od oro .	15.—	15.—	17.—	15.—	15.—	17.—
Dragona oro	6.30	6.30	6.30	6.30	6.30	6.30
Copricapo speciale . . .	—	—	—	69.—	—	149.—
	674.30	712.30	622.30	751.30	600.30	877.30

Aggiunte e variazioni

Divise: per ogni paio di stellette ricamate L. 1,50. Per distintivo Ufficiale superiore in oro 4,50 ed in argento 3,75.

AUMENTI PREZZI DI VENDITA DEI BERRETTI.

Distintivi d'argento: Tenente 2,20 — Capitano 4,40 — Maggiore 5,40 — Tenente Colonnello 7,60 — Colonnello 9,80.

Distintivi d'oro: Tenente 3,20 — Capitano 6,40 — Maggiore 7,40 — Tenente Colonnello 10,60 — Colonnello 13,80.

AVVERTENZA — Il distintivo è calcolato di larghezza 6 mm.: se di larghezza di 7 mm il prezzo del berretto aumenta per ogni distintivo in argento di L. 0,30 ed in oro di L. 0,60; se di 8 mm. il prezzo aumenta per ogni distintivo in argento di L. 0,90 ed in oro di L. 2. Il prezzo del berretto con fusto speciale rigido aumenta di L. 9,75.

AUMENTI PREZZI DI VENDITA DEI COPRICAPO.

Aumenti prezzi di vendita dei cappelli Ufficiali alpini secondo i gradi: Tenente 0,80 — Capitano 1,60 — Maggiore 2.40 — Tenente Colonnello 3,20 — Colonnello 4.

Aumenti prezzi di vendita dei cappelli Ufficiali artiglieria da montagna: Tenente 0,90 — Capitano 1,80 — Maggiore 2,70 — Tenente Colonnello 4,10 — Colonnello 5,40.

DEI PREZZI

R. Esercito (Base Sottotenente)

Cavalleria con colbacco	Cavalleria con elmo	Artiglieria	Artiglieria montagna	Artiglieria cavallo	Genio	Commissariato	Veterinari	Regia Finanza	Carri Armati
380.—	380.—	370.—	370.—	370.—	374.—	369.—	369.—	365.—	374.—
14.75	14.75	14.75	14.75	14.75	14.75	14.75	14 75	14.75	14.75
39.60	39.60	42.60	48 60	42.60	44.10	48.10	42.60	42.60	43.60
21.—	21.—	21.—	21.—	21.	21.—	21.—	21.—	21.—	21.—
7.20	7.20	7.20	7.20	7.20	7.20	7.20	7.20	7.20	7.20
2.45	2,45	2.45	2.45	2.45	2.45	2.45	2.45	2,45	2,45
9.50	9.50	9.50	9.50	9.50	9.50	9.50	9.50	9.50	9.50
49 50	49.50	44.50	44.50	44.50	44.50	44.50	49.50	44.50	44.50
68.—	68 —	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	68.—	87.—	68.—
76.—	76.—	97.—	97.—	97.—	84.—	—	—	—	76.—
15.—	15.—	17.—	17.—	17.—	17.—	17.—	15.—	17.—	15.—
6.30	6.30	6.30	6.30	6.30	6.30	6.30	6.30	6.30	6.30
125.—	250.—	—	74.—	158.—	—	—	—	68.—	—
814.30	939.30	719.30	799.30	857.30	711.80	626.80	605.30	685.30	682.30

Altri articoli di uniforme

Articolo		Prezzo
Pantalone lungo	L.	130 —
Mantellina castorino comune	»	325 —
» tipo extra « Unione Militare »	»	410 —
Impermeabile gommato inglese a doppio uso	»	273 —
Lo stesso profilato in pelle	»	298 —
Cappuccio	»	29 —
Stivaloni tipo extra « Unione Militare »	»	265 —
» » comune	»	240 —
Gambali crosta	»	36,70
» cuoio fino	»	41,50
Dragona oro per Ufficiali superiori	»	6,70

La mantellina più lunga di cm. 110 aumenta di L. 3,60 per ogni centimetro in più.

Uniforme per Ufficiali R. Marina
(Base Guardiamarina)

Uniforme completa ordinaria:

Cappottina	L. 380 —	L. 555 —
Panciotto	» 60 —	
Pantalone	» 115 —	
Sciarpa di servizio		» 14,75
Spalline		» 128,50
Cinturino cuoio		» 26,70
Sciabola		» 95 —
Berretto di panno		» 55 —
Feluca completa		» 157 —
		L. 1031,95

N. B. Se tutta foderata in seta L. 1121,95.

Altri articoli di uniforme

Uniforme di gala completa:

Marsina	L. 475 —	L. 725 —
Pantalone	» 190 —	
Panciotto	» 60 —	
Cinturino con pendagli oro		» 32,90
Impermeabile di gabardine, doppia fodera		» 330 —
Impermeabile di tessuto inglese gommato		» 273 —

AVVERTENZA: il prezzo per Sottotenente non di Vascello per l'abito di gala e la cappottina diminuisce di L. 5.

Il prezzo delle marsine, delle capottine, aumenta per gli Ingegneri Macchinisti L. 5; per Commissari Medici, Ufficiali di Porto ed Armi Navali L. 2.

Il prezzo di vendita della mantellina più lunga di cm. 110 aumenta di L. 2,60 per ogni centimetro in più.

Aumenti dei prezzi di vendita delle uniformi per gradi: Per abiti di gala e cappottina degli Ufficiali di Vascello: Sottotenente di Vascello 19 — Tenente di Vascello 38 — Capitano di Corvetta 49 — Capitano di Fregata 68 — Capitano di Vascello 87.

Per abiti di gala e cappottina degli ufficiali degli altri Corpi: Tenente 18 — Capitano 33 — Maggiore 47 — Tenente Colonnello 66 — Colonnello 85.

Aumenti dei prezzi di vendita dei berretti: Sottotenente di Vascello 20 — Tenente di Vascello 30 — Capitano di Corvetta 30 — Capitano di Fregata 40 — Capitano di Vascello 50.

p. *Il Direttore Generale*
VELANI.

Circolare N. 7 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1. luglio 1930** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione desinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor-

fosse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione: per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 luglio 1930 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

Ay	17.113	ABy	58.649	DI	90.176 (2)	Ltm	497.970	Ltm	499.534
AIz	18.832	ABIz	59.053	»	» 177 (2)	»	» 971	»	» 535
	» 841	DI	90.045 (2)	»	» 178 (2)	»	» 972	»	» 536
B	25.096	»	» 046 (2)	»	» 179 (2)	»	» 973	»	» 537
BIz	29.059	»	» 047 (2)	Dm	99.790	»	» 974	»	» 538
	» 222	»	» 048 (2)	»	» 791	»	» 975	»	» 539
CIz	30.351 (1)	»	» 049 (2)	»	» 792	»	» 976	»	» 540
»	» 352 (1)	»	» 050 (2)	»	» 793	»	» 977	»	» 736
»	» 353 (1)	»	» 051 (2)	»	» 794	»	» 978	»	» 737
»	» 370 (1)	»	» 052 (2)	»	» 795	»	» 979	»	» 738
»	» 371 (1)	»	» 053 (2)	»	» 796	»	» 980	»	» 739
»	» 372 (1)	»	» 054 (2)	»	» 797	»	» 981	»	» 740
»	» 373 (1)	»	» 055 (2)	»	» 798	»	» 982	»	» 741
»	» 374 (1)	»	» 056 (2)	»	» 799	»	» 983	»	» 742
»	» 534 (2)	»	» 057 (2)	Ltm	496.983	»	499.511	»	» 743
»	» 535 (2)	»	» 058 (2)	»	» 984	»	» 512	»	» 744
»	» 536 (2)	»	» 059 (2)	»	» 985	»	» 513	»	» 745
»	» 537 (2)	»	» 172 (2)	»	» 986	»	» 514	»	» 746
»	» 596 (2)	»	» 173 (2)	»	» 987	»	» 515	»	» 747
»	» 597 (2)	»	» 174 (2)	»	» 988	»	» 516	»	» 748
»	» 598 (2)	»	» 175 (2)	»	497.968	»	» 517	»	» 749
»	» 599 (2)			»	» 969	»	» 533	»	» 750

(1) Devono essere inviate alle Officine F. S. Voghera.

(2) Devono essere inviate alle Officine F. S. Firenze.

Ltm	499.751	F	1.012.128	F	1.020.564	F	1.021.977	F	1.025.100
»	» 752	»	» 129	»	» 565	»	» 978	»	» 101
»	» 753	»	» 130	»	» 566	»	» 979	»	» 102
»	» 754	»	» 131	»	» 567	»	» 983	»	» 103
»	» 755	»	» 132	»	» 568	»	» 984	»	» 104
F	1.012.110	»	» 133	»	» 569	»	» 986	»	» 105
»	» 111	»	» 134	»	» 571	»	» 993	»	» 106
»	» 112	»	» 135	»	» 572	»	» 994	»	» 107
»	» 113	»	» 136	»	» 573	»	» 995	»	» 110
»	» 114	»	» 137	»	» 574	»	» 996	»	» 111
»	» 115	»	» 138	»	» 575	»	» 997	»	» 112
»	» 116	»	» 139	»	» 591	»	» 998	»	» 113
»	» 117	»	1.020.083	»	1.021.435	»	» 999	»	» 114
»	» 118	»	» 538	»	» 442	»	1.022.164	»	» 120
»	» 119	»	» 539	»	» 443	»	» 167	»	» 121
»	» 120	»	» 540	»	» 444	»	» 168	»	» 122
»	» 121	»	» 544	»	» 445	»	» 169	»	» 125
»	» 122	»	» 554	»	» 446	»	» 174	»	» 126
»	» 123	»	» 557	»	» 456	»	1.023.022	»	» 127
»	» 124	»	» 558	»	» 458	»	» 024	»	» 128
»	» 125	»	» 559	»	» 973	»	» 025	»	» 153
»	» 126	»	» 561	»	» 974	»	» 026	»	» 154
»	» 127	»	» 562	»	« 975	»	» 027	»	» 155
		»	» 563	»	» 976	»	» 028	»	» 156

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione degli orologi esistenti negli impianti ferroviari compresi nelle linee Falconara-Fabriano, Fabriano-Urbino ed Albacina-Portocivitanova (e)	L. P.	Ore 12 16 giugno 1930	970,50 canone annuo	Sezione Lavori Ancona
Iniezioni cementizie a pressione a N. 3 arcate del viadotto di Desenzano (Linea Milano-Venezia)	Cottimo	Ore 12 17 giugno 1930	90.000	Sezione Lavori Verona
Lavori di terra, muratura e cemento armato occorrenti per il consolidamento della scarpata lato monte del piazzale della stazione di Riace (linea Metaponto-Reggio C.)	L. P.	Ore 12 17 giugno 1930	160.400	Sezione Lavori Reggio C.
Manutenzione totalitaria della tratta Erpelle Cosina (i) Castel Lupogliano (i) della linea Divaccia-Pola	L. P.	Ore 10 24 giugno 1930	175.000	Sezione Lavori Trieste
Manutenzione totalitaria della tratta Castel Lupogliano (e) Pola (i) e Canfanaro Rovigno	L. P.	Ore 10 24 giugno 1930	425.000	Sezione Lavori Trieste

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Chiusura con telai in cemento armato a struttura sottile muniti di vetri retinati e serramenti in ferro delle finestre del Deposito Locomotive di Catania	L. P.	Ore 12 26 giugno 1930	90.000	Sezione Lavori Catania
Ricostruzione in ferro dei tetti dei capannoni ad uso torneria molle e fucinatori delle Officine di Verona P. N.	L. P.	Ore 12 28 giugno 1930	900.000	Sezione Lavori Verona
Servizio di pulizia delle zone ferroviarie nel Porto di Genova	L. P.	Ore 11 30 giugno 1930	144.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione di un fabbricato a 4 piani di 16 alloggi nella città di Piombino ad uso case economiche per ferrovieri	L. P.	Ore 12 30 giugno 1930	435.000	Sezione Lavori Pisa
Lavori di terra, muratura e cemento armato per la costruzione di un magazzino viveri compartimentale in stazione di Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 1 luglio 1930	192.600	Sezione Lavori Reggio C.
Fornitura, lavorazione e posa in opera dei materiali occorrenti per la costruzione di una pensilina metallica addossata al fabbricato viaggiatori della Stazione di Fossano	L. P.	Ore 12 1 luglio 1930	88.000	Sezione Lavori Torino Sud

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sostituzione con impalcatura costituita da travi in ferro incorporate nel calcestruzzo di cemento delle travate metalliche in opera sui ponticelli ai Km. 13+987, 14+166 e 14+559 della linea Parma-S. Zeno	L P.	Ore 12 8 luglio 1930	76.900	Sezione Lavori Cremona
Vendita di 18 locomotive Decauville usate in 18 lotti	A. P.	Ore 9 19 luglio 1930	—	Servizio Lavori e Costruzioni Uff. III - Roma
N. 1 Elevatore idraulico e meccanismi relativi per il montaggio e smontaggio dei motori e dei carrelli delle locomotive elettriche, destinato al deposito di Napoli Sperone	A. C.	1 luglio 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2° - Sez. 8ª Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	80	Mazze di legno ferrate grandi	T P.	20-6-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	500	Cacciaspilli per locomotive — 200 lance da fuoco e 300 pale da rosticci	T. P.	20-6-1930	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Materiali in ghisa per deviatoi	L. P.	24-6-1930	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 6ª
Q.li	1.500	Olio fluido per motori . . .	L. P.	24-6-1930	Id. Sez. 4ª
—	—	Cavi sottopiombo per luce e forza	L. P.	24-6-1930	Id. Sez. 8ª
T.	650	Olii per cilindri	T. P.	30-6-1930	Id. Sez. 4ª
N	10	Pali di ferro a traliccio . . .	L. P.	1-7-1930	Id. Sez. 8ª
N.	350	Manovre idrodinamiche e 224 meccanismi vari	L. P.	8-7-1930	Id. Sez. 6ª
Q.li	200	Carta per involgere . . .	L. P.	19-7-1930	Id. Sez. 5ª
—	—	Pezzi di ricambio per trolley .	L. P.	26-7-1930	Id. Sez. 7ª
N.	8.000	Merletti per appoggiatesta . .	L. P.	2-8-1930	Id. Sez. 5-A

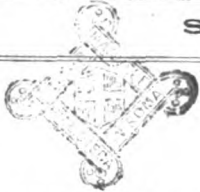
p. Il Direttore Generale

VELANI

Anno XXIII - N. 25 **19 giugno 1930 - Anno VIII**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di Servizio N. 83 — Circolazione carri privati F. S. 982258 e 982259 . . . . Pag. 219

Ordine di Servizio N. 84 — Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sul tronco di linea Roccapalumba Alia-Aragona Caldare . . . . » 220

Ordine di Servizio N. 85 — Cambiamento di nome della stazione di Castagnole Lanze . . . . » 221

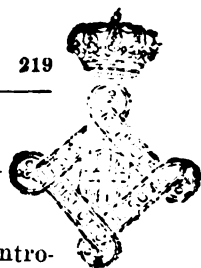
Circolare N. 18 — Gambali di cuoio pei capi squadra e militi della Milizia ferroviaria . . . . » 222

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Circolare N. 8v — Ricerca veicoli . . . . » 159

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc., per lavori e forniture . . . . » 168

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58.58

Ordine di servizio N. 83

Circolazione carri privati F. S. 982258 e 982259.

Sono stati immatricolati nel parco F. S. i due carri controaerei ARMZ 982258 e 982259 della R. Marina (Direzione Armi ed Armamenti Navali - La Spezia) la circolazione dei quali è regolata dalle seguenti norme:

1° - I carri in viaggio dovranno essere sempre scortati.

2° - Il personale di scorta deve sempre assicurarsi:

a) sia all'atto della partenza che nelle fermate durante il viaggio, che i congegni di elevazione e brandeggio siano ben fissati, in modo da impedire la rotazione e l'elevazione del cannone disposto orizzontalmente secondo l'asse longitudinale del veicolo;

b) sia all'atto della partenza che durante il viaggio, che le sbarre e i chiavistelli di chiusura delle sponde ribaltabili si trovino sempre nella posizione di « *chiuso* »;

c) sia all'atto della partenza che con frequenti visite durante le fermate, che i serrami che fissano i mensoloni esterni a cerniera ed i relativi arresti nella posizione ribaltata, si trovino sempre nella posizione di « *chiuso* » ed in condizioni di buon funzionamento e che le viti dei mensoloni stessi siano fissate nella posizione di massimo sollevamento. Nel caso di viaggi non guerreschi, i detti serrami dovranno essere provvisti di lucchetti;

d) sia all'atto della partenza che durante il viaggio, che i travetti di appoggio sulle rotaie siano bene collegati alle relative viti di manovra e che si trovino sempre fissate nella posizione di massimo sollevamento e che inoltre gli arresti che fissano le viti in tale posizione siano sempre in condizioni di buon funzionamento. Nei casi di viaggi non guerreschi, dovranno sempre essere applicate quattro catenelle di riserva che sorreggono i travetti di appoggio sulle rotaie.

3° - Il personale di stazione deve assicurarsi:

e) che sia eseguita una verifica ai carri da parte di un verificatore od agente tecnico delle Ferrovie dello Stato, dopo che a titolo di prova od a scopi guerreschi vengano eseguiti dei tiri;

f) che sia sempre tenuta registrata la timoneria del freno « Westinghouse » ricorrendo per tale registrazione al personale tecnico delle F. S.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 11, 15, 30, 32, 36 e 37.

Ordine di servizio N. 84

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sul tronco di linea Roccapalumba Alia-Aragona Caldare.

Dalle ore zero del 10 luglio 1930 (VIII) sarà attivato sul tronco di linea Roccapalumba Alia-Aragona Caldare il sistema di esercizio con « dirigente unico ».

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa: il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del capo del riparto movimento.

L'ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di Agrigento, ed è collegato a mezzo del telefono selettivo con le seguenti stazioni, fermate e passaggi a livello presenziati:

Roccapalumba Alia - Dirigente Movimento
» » - Rimessa Locomotive
P. L. Km. 75 + 187
Lercara Bassa
Castronovo
Cammarata
P. L. Km. 92 + 571
P. L. Km. 95 + 206
Spina
P. L. Km. 97 + 270
P. L. Km. 98 + 934
Acquaviva
C. C. Km. 102 + 364
Sutera
Campofranco
P. L. Km. 108 + 316
P. L. Km. 110 + 948
P. L. C. C. Km. 116 + 357
Comitini
P. L. Km. 120 + 460
P. L. Km. 123 + 484
Aragona Caldare
Agrigento - Dirigente Movimento

Le stazioni di Roccapalumba Alia, Lercara Bassa ed Aragona Caldare continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre stazioni e fermate saranno, invece, normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

La stazione di Aragona Caldare diviene Capo tronco anche della linea Roccapalumba Alia-P. Empedocle.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per i servizio con dirigente unico » edizione 1928-VI di cui l'Ordine di servizio N. 146 in data 20 settembre 1928, nonchè dalle Norme parteolari di cui la circolare gialla N. 10 dell'8 settembre 1928-VI. Conservano, però, pieno valore e debbono essere osservati i Regolamenti e le Istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per l'esercizio con dirigente unico » e in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1. 2. 5, 6, 9, 12, 13, 14, 21, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Palermo.*

Ordine di servizio N. 85

Cambiamento di nome della stazione di Castagnole Lanze.

La stazione di Castagnole Lanze, della linea Alessandria-Cavallermaggiore, ha assunto la nuova denominazione di « Castagnole delle Lanze »

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome della suddetta stazione, dovranno apportarsi conformi modificazioni.

Tutti i biglietti col nome di Castagnole Lanze potranno essere distribuiti fino ad esaurimento delle relative scorte.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Circolare N. 18

Gambali di cuoio pei capi squadra e militi della Milizia ferroviaria.

A modificazione di quanto è stabilito dall'Istruzione n. 1-1926, i gambali di cuoio nero occorrenti ai capi squadra ed ai militi della Milizia ferroviaria non verranno più forniti direttamente, e gli interessati dovranno invece provvedersene dal libero commercio, riscuotendo poi un assegno in denaro di L. 36 (trentasei).

La corresponsione di tale assegno sarà ripetuta allo scadere di ogni *triennio* ai militi in servizio *continuativo* di Milizia, e allo scadere di ogni *sessennio* ai militi in congedo *illimitato*.

Per la liquidazione della somma di L. 36 per ogni acquisto di gambali effettuato, si seguiranno le stesse norme che valgono per i contributi che l'Amministrazione ferroviaria accorda al personale per la fornitura del vestiario uniforme, e di cui all'art. 7 del Regolamento per il vestiario uniforme (D. M. 17 settembre 1925, n. 698): perciò i Comandi dai quali i militi dipendono rilasceranno apposita dichiarazione attestante che l'acquisto è stato fatto, che esso corrisponde per tipo e per confezionatura alle prescrizioni volute e che il termine minimo regolamentare di durata della precedente fornitura è trascorso.

Tale dichiarazione sarà poi inviata direttamente dai Comandi stessi all'ufficio contabile dal quale dipende il milite e detto ufficio liquiderà all'interessato, col prossimo ruolo paga, la ripetuta somma di L. 36.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 8[V]

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi precisamente il **7, 8 e 9 luglio 1930:**

a) *dagli agenti del Servizio Movimento e Traffico*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 10 al 17 luglio p. v. ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 10 al 15 luglio p. v.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le

stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od in altra località designata, a fianco di ciascun veicolo, nell'allegato alla presente.

IV. — I veicoli *carichi,* appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione, ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca e alla Sezione Movimento e Traffico,* facendo riferimento alla presente circolare e indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi d'invio altrove.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento e Traffico ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre* il **20 luglio** un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le Officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato od inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione, come da lettera Circolare T. V. 612/85 *o* 1/612/14/2 *dell'8 marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera-Circolare T. V. 1598 *del 7 marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere

senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 e 38.

Allegato alla Circolare N. 8 V

Carrozze e bagagliai

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	20.683	Prossima officina F. S. o privata	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Ufficio 3 Sezione 10ª del Servizio Materiale
»	20.931	»	»	»
»	21.038	»	»	»
»	21.101	»	»	»
»	24.668	»	»	»
»	29.680	»	»	»
»	29.683	»	»	»
»	30.685 (1)	»	»	»
»	33.209	»	»	»
»	41.534	Officina F. S. Messina	»	Applicazione carrelli tipo Cm
»	41.539	»	»	»
»	41.542	»	»	»
»	50.870	Prossima officina F. S. o privata	»	A disposizione Ufficio 3 Sezione 10ª del Servizio Materiale
»	52.800	»	»	»
»	59.224	Officina F. S. Firenze	»	»
»	80.064	Prossima officina F. S. o privata	»	»
»	80.886	»	»	»
»	83.618	»	»	»
»	83.683	»	»	»

(1) Trattasi di una carrozza a due sale di vecchio tipo con lo stesso numero di servizio di una carrozza a cassa metallica costruita recentemente.

Carri

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	1.246	Prossima Squadra R.	Servizio Mat. e Traz	Carro ex tender per trasporto acqua da trattenere a disposizione Servizio Materiale Sezione 5ª
»	1.436	»	»	»
»	1.585	»	»	»
»	1.722	»	»	»
»	1.968	»	»	»
»	2.081	»	»	»
»	2.209	»	»	»
»	2.347	»	»	»
»	2.478	»	»	»
»	5.163	»	»	»
»	5.191	»	»	»
»	180.059	Prossima Officina F. S.	»	A disposizione Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2°. Rimozione cartelli pubblicitari
»	181.824	»	»	»
»	177.008	»	»	»
»	177.238	»	»	»
»	179.067	»	»	»
»	179.442	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S	187.022	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	187.033	»	»	»
»	187.034	»	»	»
»	187.050	»	»	»
»	188.469	Prossima Officina F. S.	Servizio Mat. e Traz.	Visita coloritura coperto (T. V. 310/337/4/6/68/343/12 del 30/5/30)
»	215.164	Prossima Squadra R.	»	Carro ex tender per trasporto acqua da trattenere a disposizione Servizio Materiale Sezione 5ª
»	215.223	»	»	»
»	215.263	»	»	»
»	215.291	»	»	»
»	215.321	»	»	»
»	215.328	»	»	»
»	400.594	Prossima Officina F. S. o privata	»	A disposizione Ufficio 3° Sez. 10ª del Servizio Materiale (lettera T. V. 310/349/1-1 del 21/12/29
»	400.940	»	»	»
»	401.056	»	»	»
»	401.355	»	»	»
»	401.508	»	»	»
»	401.519	»	»	»
»	402.198	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	402.211	Prossima Officina F. S. o privata	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Ufficio 3° Sez. 10ª del Servizio Materiale (lettera T. V. 310/346/1-1 del 21/12/29
»	402.663	»	»	»
»	402.710	»	»	»
»	402.876	»	»	»
»	402.918	»	»	»
»	402.930	»	»	»
»	402.951	»	»	»
»	402.965	»	»	»
»	412.209	»	»	(Lettera T. V. 310/346/1/1 del 23/6/1930
»	455.[illegible]69	Prossima Squadra R.	»	A disposizione Servizio Sezione 7ª per verifica tara
»	474.927	Officina F. S. Firenze	»	A disposizione Ufficio 3° Sez. 10ª del Servizio Materiale (lettera T. V. 310/346/1.1 del 13/6/30
»	498.765	»	»	Verifica lamiere della cassa TV. 414/18468/41418-1 del 30/4 1930
»	498.766	»	»	»
»	500.022	Stazione in cui si trova	»	A disposizione
»	500.117	Prossima Squadra R.	»	A disposizione Servizio Materiale e Trazione Sezione 5ª
»	501.076	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	510.074	Prossima Squadra R.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Materiale e Trazione Sezione 5ª
»	510.102	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	510.103	Prossima Squadra R.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Materiale e Trazione Sezione 5ª
»	510.113	»	»	»
»	510.135	»	»	»
»	510.139	»	»	»
»	520.131	»	»	»
»	530.022	»	»	»
»	550.081	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	550.057	»	»	—
»	650.019	Prossima Squadra R.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Materiale e Trazione Sezione 5ª
»	695.101	Squadra Rialzo Spezia	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Cambio ruote di ghisa
»	695.107	»	»	»
»	695.108	»	»	»
»	695.113	»	»	»
»	695.114	»	»	»
»	695.116	»	»	»
»	750.116	Squadra Rialzo Novara	»	Applicazione bilico giacente nella Squadra controindicata
»	1.000.068	Stazione in cui si trova	»	A disposizione
»	1.003.065	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	1.020.050	Prossima Officina F. S.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Materiale e Trazione per verifica coloritura coperto (T. V. 311/723/49723/0.1 del 14-1.30)
»	1.021.253	»	»	»
»	1.022.401	»	»	»
»	1.022.410	»	»	»
»	1.022.422	»	»	»
»	1.022.442	»	»	»
»	7.200.387	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	»	A disposizione Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. 10ª. Verifica rodiggio
»	7.200.397	»	»	»
»	7.401.751	»	»	»
»	7.402.080	»	»	»
»	7.405.990	Officina F. S. Vicenza	»	A disposizione Servizio Materiale e Trazione Sezione 7ª
»	7.502.602	Prossima Squadra R.	»	A disposizione Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª
»	7.600.331	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	»	A disposizione Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. .. Verifica rodiggio

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Due macchine per la lavorazione dei tiranti di rame per caldaie, (lavorazione della barra, tornitura, filettatura e taglio) destinate alle Officine di Verona e Firenze	A. C.	5 luglio 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita, 52-A.
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Bra	L. P.	Ore 18 11 luglio 1930	96.750 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Torino
Rivestimenti decorativi delle pareti e dei soffitti degli scaloni d'arrivo nel F. V. della nuova stazione C.le di Milano	L. P.	Ore 12 27 giugno 1930	—	Sez. Lav. Spec. Milano
Impianti forza motrice e di illuminazione elettrica della Squadra Rialzo e Rimessa Locomotive di Greco Milanese	L. P.	Ore 12 1 luglio 1930	450.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Fornitura di un primo lotto serramenti e delle strutture in legno occorrenti per le aperture di finestre e di porte del fabbricato per il servizio di corrispondenza postale con la nuova stazione C.le di Milano	L. P.	Ore 12 3 luglio 1930	500.000	Sez. Lav. Spec. Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto di un nuovo scalo merci a P. V nella stazione di Ragusa (prima fase lavori)	L. P.	Ore 12 5 luglio 1930	846.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Impianto apparati centrali idrodinamici e dell'illuminazione elettrica dei segnali nella stazione di Indicatore.	Gara interna	Ore 16 15 luglio 1930	120.000	Ufficio Speciale Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	3.000	Bocchettoni per chiavi a T.	T P.	25-6-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	1.500	Triplometri di canna . . .	T. P.	27-6-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Manipolazione materiali - Magazzino Pontassieve	L P.	1-7-1930	Id. Sez. 1ª
Kg.	170.000	Rame elettrolitico in filo .	L P.	1-7-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiale in acciaio fuso .	L. P.	1-7-1930	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	555	Deviatoi per armamento .	L. P.	1-7-1930	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 6ª
Kg.	1.900	Rame in lamiera crudo lucido.	L. P.	1-7-1930	Id. Sez. 8ª
N.	28.600	Barre triple di ghisa di 3ª cat.	L. P.	1-7-1930	Id. Sez. 7ª
ml.	8.750	Corde metalliche di acciaio zincato	L. P.	1-7-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Fili di lega speciale . . .	T. P.	4-7-1930	Id. Sez. 8ª
N.	350	Diamanti per tagliar vetri .	T. P.	5-7-1930	Id. Sez. 8ª
N	200	Nastri di lega speciale . . .	T. P.	6-7-1930	Id. Sez. 8ª
N.	10.000	Scatole di tavolette compresse antimalariche	L. P.	8-7-1930	Id. Sez. 5-A
N.	2.500	Guaine isolanti, contatti e ghiere	L. P.	8-7-1930	Id. Sez. 7ª
N.	11.000	Morsetti speciali	L. P.	8-7-1930	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	20	Stantuffi per motori	L. P.	8-7-1930	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 7ª
N.	2.000	Punte elicoidali	T. P.	14-7-1930	Id. Sez. 8ª
N.	320	Mezzi cuscinetti di bronzo . .	L. P.	15-7-1930	Id. Sez. 7ª
N	4.000	Luci da specchio	L P.	19-7-1930	Id. Sez. 5ª
N.	1	Quadro per posto di prova rotazione piccoli motori . . .	T. P.	15-7-1930	Id. Sez. 7ª
N.	1	Motore elettrico di 5 HP . . .	T. P.	15-7-1930	Id. Sez. 7ª
N.	2	Piani di ghisa 3ª categoria. .	T. P.	15-7-1930	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1930

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	"	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIII - N. 26

26 giugno 1930 - Anno VIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

1° maggio 1930 — Legge n. 710. Modificazione dell'art. 5 della legge 3 aprile 1926, n. 563, riguardante la disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro . . . *Pag.* 107

2 giugno 1930 — Legge n. 713. Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931 . . » 108

19 maggio 1930 — Regio decreto. Nomina del comm. dott. Francesco Simeone a membro del Collegio per la sorveglianza dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni . . . . » 149

17 giugno 1930 — Decreto Ministeriale n. 2738 relativo a modificazione dell'art. 231 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » e del punto 1° paragrafo 4, parte III del fascicolo « Corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie » . . . . » 150

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Ordine di Servizio N. 86 — Servizio doganale. Tasse di sosta nelle stazioni di confine ed in alcune interne . . . » 223

Ordine di Servizio N. 87 — Rimborsi tasse di porto di competenza stazioni . . . . » *ivi*

Ordine di Servizio N. 88 — Trasporti per conto dell'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri dello Stato . . . » 225

Ordine di Servizio N. 89 — Versamenti delle stazioni ed agenzie alle casse compartimentali. Nuovo tipo della distinta di versamento Mod. R. 97 . . . . . . » *ivi*

Ordine di Servizio N. 90 — Istruzione per il servizio del personale di condotta delle locomotive . . . . . » 226

Ordine di Servizio N. 91 — Attivazione del servizio cumulativo con la Ferrovia Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas Suergiu-Iglesias, esercitata dalla Società Ferrovie Meridionali Sarde . . . . » 227

Circolare N. 19 — Servizi di vigilanza espletati dalla Milizia ferroviaria per conto di società turistiche . . . . » 241

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc., per lavori e forniture . . . . » 173

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-55

LEGGE 1° maggio 1930, n. 710. *Modificazione dell'art. 5 della legge 3 aprile 1926, n. 563, riguardante la disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'ultima parte del 2° comma dell'art. 5 della legge 3 aprile 1926, n. 563, è modificata come segue:

« Almeno il tre per cento del provento di tali contributi deve essere annualmente prelevato e devoluto a costituire un fondo patrimoniale avente per iscopo di garantire le obbligazioni assunte dalle Associazioni, in dipendenza dei contratti collettivi da esse stipulati, e da amministrarsi secondo le norme stabilite dal regolamento ».

Art. 2.

Ferme restando le disposizioni dell'art. 18 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130, almeno il sette per cento dei contributi sindacali obbligatori a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori è devoluto alle spese per l'educazione nazionale, per l'istruzione professionale, nonchè per l'assistenza sociale e tecnica, nella misura e con le modalità che saranno fissate mediante decreto del Ministro per le corporazioni, sentito il parere delle Confederazioni interessate, previ accordi con i Ministri competenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° maggio 1930 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — MOSCONI — ROCCO — CIANO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 10 giugno 1930, n. 135.

LEGGE 2 giugno 1930, n. 713. *Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.*

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931, in concormità dello stato di previsione annesso alla presente legge (Tabella *A*).

Art. 2.

Il limite di impegno, per l'esercizio finanziario 1930-31, per le sovvenzioni chilometriche per le costruzioni ed esercizio di ferrovie concesse all'industria privata, di cui all'art. 32 del testo unico di legge approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447, è fissato in L. 5.000.000.

Art. 3.

Il limite di impegno, per le sovvenzioni da accordare, nell'esercizio finanziario 1930-31, alle funivie concesse ai sensi della legge 23 giugno 1927, n. 1110, è stabilito in L. 500.000.

Art. 4.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1930-31, gli stanziamenti delle somme autorizzate dalle disposizioni contenute nell'art. 17 del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 865, concernente provvedimenti a favore della industria delle costru-

zioni navali, saranno attribuiti ad unico capitolo del bilancio che assumerà la denominazione stabilita per il capitolo n. 70 del presente stato di previsione.

Art. 5.

L'Amministrazione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad accettare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931, ai termini del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 1 - Tabelle *B* e *C*).

Art. 6.

L'Amministrazione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931, ai termini del R. decreto 14 giugno 1925, n. 884, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 2 - Tabelle *D* e *E*).

Art. 7.

L'amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a far pagare le spese concernenti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931, a termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità allo stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 3 - Tabelle *F e G*).

Art. 8.

L'ammontare del fondo di dotazione delle Ferrovie dello Stato di cui all'art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'esercizio finanziario 1930-31, in lire 900.000.000.

Art. 9.

Il contributo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato all'Opera di previdenza del personale ferroviario, di cui all'art. 8 del R. decreto 7 febbraio 1926, n. 187, è ridotto alla metà per l'esercizio 1930-31.

La ritenuta al personale di cui all'art. 5, lettera *b*), della legge 19 giugno 1913, n. 641, modificato con la legge 7 aprile 1921, n. 370, a partire dallo stesso esercizio, viene elevata al 14 per mille.

Entro un anno dalla promulgazione della presente legge, il Governo del Re emanerà i provvedimenti necessari per la definitiva sistemazione finanziaria dell'Opera di previdenza predetta, da attuarsi mediante la completa cessazione del cennato contributo da parte dell'Amministrazione ferroviaria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 giugno 1930 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Omissis.

Appendice n. 3.

TABELLA *F.*

Stato di previsione dell'entrata delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA. (Art. 18, prima parte, della legge 7 luglio 1907, n. 429).		
	SEZIONE I. — PRODOTTI DEL TRAFFICO E PROVENTI DIVERSI.		
	§ 1. — *Prodotti del traffico.*		
1	Prodotti della rete principale e dello Stretto di Messina		**4.787.000.000 —**
	A) Viaggiatori	1.580.000.000	
	B) Bagagli e cani	61.000.000	
	C) Merci a grande velocità . .	435.000.000	
	D) Merci a piccola velocità . .	2.711.000.000	
2	Prodotti delle ferrovie secondarie sicule		**8.000.000 —**
	A) Viaggiatori	4.700.000	
	B) Bagagli e cani	60.000	
	C) Merci a grande velocità . . .	300.000	
	D) Merci a piccola velocità . . .	2.940.000	
	Totale del § 1 . . .		**4.795.000.000 —**

Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	§ 2. — *Introiti indiretti dell'esercizio.*		
3	Redditi patrimoniali		30.000.000 —
	A) Pigioni di locali	15.500.000	
	B) Affitto di terreni di aree di deposito e vendita di prodotti del suolo	3.200.000	
	C) Concessioni di caffè, spacci e affitti relativi	6.000.000	
	D) Canoni per concessioni di binari di raccordo	4.000.000	
	E) Canoni per pedaggi e attraversamenti	800.000	
	F) Diversi	500.000	
4	Telegrammi privati		9.000.000 —
5	Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		5.000.000 —
6	Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo e nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria		42.000.000 —
	A) Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo e per carico e scarico in punti determinati .	35.000.000	
	B) Nolo materiali diversi	7.000.000	
7	Prodotti per servizi accessori		15.000.000 —
8	Introiti indiretti delle ferrovie secondarie sicule . .		100.000 —
9	Utili di magazzino		20.000.000 —
	Totale del § 2		113.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	§ 3. — *Entrate eventuali.*		
10	Proventi eventuali		21.000.000 —
	A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di cassa versate alla Tesoreria centrale . .	3.000.000	
	B) Interessi a debito di ditte, imprese, agenzie, ecc.	3.000.000	
	C) Multe inflitte per ritardata consegna di materiali e per ritardata ultimazione di lavori e per inadempimento di patti contrattuali (cap. 55 della spesa) . .	8.000.000	
	D) Differenze di cambio	*per memoria*	
	E) Ferrovie secondarie sicule . .	*per memoria*	
	F) Diversi	7.000.000	
11	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, destinati alla parte ordinaria (art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)		*per memoria*
12	Ricuperi di crediti verso funzionari ed agenti dell'Amministrazione per ammanchi di materie, perdite, sottrazioni, erronee consegne o pagamenti, e simili, di somme o valori		*per memoria*
13	Economie verificatesi nella gestione dei residui della parte ordinaria ad integrazione del prodotto netto . .		*per memoria*
	Totale del § 3		21.000.000 —
	§ 4. — *Introiti per rimborsi di spesa.*		
14	Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa		8.500.000 —
	A) Trasporti per il servizio postale .	2.500.000	
	B) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto terzi	5.000.000	

Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	C) Ammagliature, imballaggi ed altre prestazioni delle agenzie doganali	500.000	
	D) Diverse	500.000	
15	Ricuperi di carattere generale		65.000.000 —
	A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniale . . .	36.000.000	
	B) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi	4.000.000	
	C) Prestazioni per altre ferrovie .	7.300.000	
	D) Ricuperi di spese giudiziali e contenziose	180.000	
	E) Ricuperi di spese per il servizio sanitario	1.500.000	
	F) Ritenute, in conto entrate, al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato . .	20.000	
	G) Ricuperi di spese per le assicurazioni del personale inscritto alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali	1.000.000	
	H) Ritenuta per massa vestiario agli agenti appartenenti alla Milizia ferroviaria	1.000.000	
	I) Ricuperi per il servizio degli autoveicoli	*per memoria*	
	L) Ricuperi diversi . . .	14.000.0000	
16	Ricuperi dei servizi		25.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
17	Introiti a rimborso di spese delle Ferrovie secondarie sicule	100.000 —
18	Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei Servizi, di materiale fuori uso od esuberante . .	10.000.000 —
19	Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune	12.000.000 —
20	Interessi a carico della gestione delle case economiche pei capitali forniti dall'Amministrazione . . .	9.000.000 —
21	Interessi ed ammortamento a carico della gestione delle centrali elettriche	16.000.000 —
	Totale del § 4 . . .	145.600.000 —
	Totale della Sezione I . . .	5.074.600.000 —
	SEZIONE II. — INTROITI CON SPECIALE DESTINAZIONE A REINTEGRO DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DI SPESA.	
22	Concorso di enti pubblici o privati nei lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 45 della spesa)	*per memoria*
23	Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 45 della spesa)	*per memoria*
24	Versamento a magazzino di materiale proveniente dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 46 della spesa)	*per memoria*
25	Ricavo della demolizione od alienazione del materiale rotabile e dei ferry-boats (cap. 47 della spesa) . .	*per memoria*
26	Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori in conto migliorie alle linee ed agli impianti (cap. 49 della spesa)	*per memoria*

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
27	Introiti a reintegro di capitoli di spesa delle ferrovie secondarie sicule (cap. 48 della spesa)		*per memoria*
	A) Concorso di terzi nei lavori per riparare e prevenire danni di forza maggiore	*per memoria*	
	B) Versamento a magazzino di materiali provenienti dai lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore	*per memoria*	
	C) Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento	*per memoria*	
	D) Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile .	*per memoria*	
	Totale della Sezione II . . .		

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE ORDINARIE.	
	ENTRATE D'ESERCIZIO.	
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — *Prodotti del traffico e proventi diversi.*	
	§ 1. — Prodotti del traffico	4.795.000.000 —
	§ 2. — Introiti indiretti dell'esercizio	113.000.000 —
	§ 3. — Entrate eventuali	21.000.000
	§ 4. — Introiti per rimborso di spesa	145.600.000 —
	Totale della Sezione I . . .	5.074.600.000
	SEZIONE II. — *Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa* . . .	—
	Totale del Titolo I - Parte ordinaria . . .	5.074.600.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA. (Art. 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429).		
	Sovvenzioni ed introiti straordinari.		
28	Sovvenzioni del Tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale e per lavori di elettrificazione delle linee ferroviarie		400.000.000 —
29	Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del Tesoro		225.000.000 —
	A) Rimborsi e concorsi di Società concessionarie di ferrovie, di altre Amministrazioni pubbliche e di terzi, nella spesa di lavori e provviste in aumento patrimoniale (cap. 64 della spesa)	*per memoria*	
	B) Ricavo dalla vendita di beni immobili (cap. 64 della spesa) . .	*per memoria*	
	C) Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio ferroviario (cap. 64 della spesa)	*per memoria*	
	D) Versamento a magazzino di materiali di esercizio (cap. 63 della spesa)	*per memoria*	
	E) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile e dei ferry-boats (cap. 47 e 61 della spesa) . .	195.000.000	
	F) Contributo della parte ordinaria per spese di migliorie alle linee ed agli impianti (cap. 49 e 66 della spesa)	30.000.000	
	G) Concorsi e mutui per la elettrificazione delle linee e ricavi (cap. 65 della spesa)	*per memoria*	
	H) Diversi	*per memoria*	
	Totale del Titolo II		625.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO III. — MAGAZZINI, OFFICINE E SCORTE.	
	§ 1. — *Gestione autonoma dei magazzini.* (Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
30	Fondi forniti dal Tesoro per aumento della dotazione di magazzino (capitoli 68 e 69 della spesa) . . .	*per memoria*
31	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (articolo 2 del Regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2439) . . .	*per memoria*
32	Forniture ai Servizi (cap. 69 della spesa) . . .	1.050.000.000
33	Ricavi per vendite e accrediti diversi (cap. 69 della spesa)	150.000.000 —
34	Ricupero di somme pagate in acconto di forniture in corso (cap. 70 della spesa)	*per memoria*
35	Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori (cap. 71 della spesa)	*per memoria*
36	Prelevamenti dal fondo di assicurazione contro i rischi di mare per i trasporti riguardanti la gestione di magazzino (cap. 72 della spesa)	*per memoria*
	Totale del § 1 . . .	1.200.000.000 —
	§ 2. — *Gestione speciale distributori viveri.*	
37	Ricuperi di spese d'impianto (cap. 74 della spesa) . .	*per memoria*
38	Ricavi della gestione per vendite ed accrediti vari (capitolo 75 della spesa)	120.000.000 —
	A) Generi diversi . . . . . 120.000.000 1. Ricavi per vendite . 120.000.000 2. Deficienze e simili . *per memoria*	
	B) Pesce fresco . . . . . . *per memoria* 1. Ricavi per vendite . *per memoria* 2. Deficienze e simili . *per memoria*	
	Totale del § 2 . . .	120.000.000 —

CAPITOLI			
Num.	Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	§ 3. — *Officine e scorte.*		
39	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. 76 della spesa)		930.000.000 —
	A) Officine di grande riparazione .	390.000.000	
	B) Officine dei depositi e squadre rialzo	240.000.000	
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata	300.000.000	
40	Corrispettivo dei lavori fatti nelle officine e nei cantieri del Servizio lavori e dell'energia prodotta nelle centrali elettriche (cap. 77 della spesa)		56.000.000 —
	A) Officine lavori	20.400.000	
	B) Cantieri per l'elettrificazione . .	10.200.000	
	C) Centrali elettriche	25.400.000	
41	Materiali di scorta, materie impiegate o scaricate (capitolo 78 della spesa)		60.000.000 —
	A) Servizio materiale e trazione . .	57.000.000	
	1. Scorte per le officine di grande riparazione e private e per le officine dei depositi e squadre di rialzo . . . 40.000.000		
	2. Scorte fisse per i ferry-boats dello Stretto di Messina . *per memoria*		
	3. Parco sale montate e carrelli completi . 17.000.000		
	B) Servizio lavori - Cantieri per i lavori di elettrificazione . . .	3.000.000	
	Totale del § 3 . . .		1.046.000.000 —
	Totale del Titolo III . . .		2.336.000.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO IV. — Industrie speciali.		
42	Sfruttamento boschi in Albania		*per memoria*
	A) Ricuperi di spese d'impianto capitolo 73-*A* della spesa) . . .	*per memoria*	
	B) Ricavi dell'esercizio (cap. 79-*B* della spesa)	*per memoria*	
	Totale del Titolo IV . . .		—
	TITOLO V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi. (Legge 9 luglio 1928, n. 418, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 498).		
43	Ritenute al personale		90.200.000 —
	A) Ordinarie (lettera *a* dell'art. 3 e parte prima dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418, e Regio decreto 27 novembre 1919, n. 2373) .	86.000.000	
	B) Straordinarie (lettera *b* dell'art. 3 e capoversi primo e secondo dell'art. 4 della legge 3 luglio 1908, n. 418)	2.500.000	
	C) Riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	1.700.000	
44	Entrate diverse		4.000.000 —
45	Contributi dell'Amministrazione al fondo pensioni e sussidi (cap. 19 della spesa)		323.000.000 —
	A) Per l'integrazione delle pensioni e sussidi	208.000.000	
	B) Per caro-viveri	75.000.000	
	C) Per accantonamento in conto capitale	40.000.000	

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
46	Ricupero somme anticipate per conto del Tesoro per pagamenti di pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (Regio decreto 23 ottobre 1925, n. 1972)	4.500.000 —
47	Contributo delle cessate Amministrazioni ferroviarie e di altre Amministrazioni in rapporto agli assegni del personale	*per memoria*
48	Interessi sulle somme costituenti il patrimonio del fondo pensioni e sussidi	48.000.000 —
49	Utili realizzati dalla Cassa depositi e prestiti nell'amministrazione dei valori in sua consegna, costituenti il fondo pensioni e sussidi	300.000 —
50	Interessi di lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 34 della spesa)	7.000 —
	Totale del Titolo V . . .	470.007.000 —
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI. (Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529, e 31 gennaio 1924, n. 171).	
51	Ritenute ordinarie	300.000 —
52	Entrate diverse	*per memoria*
53	Contributi dell'Amministrazione (cap. 20 della spesa) .	1.500.000 —
54	Interessi sul patrimonio della gestione	*per memoria*
	Totale del Titolo VI . . .	1.800.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE DEI FERROVIERI. (Legge 14 luglio 1907, n. 553).		
	Patrimonio.		
55	Somme mutuate per acquisto e costruzione di case (articolo 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (capitoli 89 e 90 della spesa)		8.000.000 —
	Gestione.		
56	Affitti delle case		11.000.000 —
57	Proventi diversi		3.200.000 —
58	Prelevamenti dal fondo di riserva (secondo capoverso dell'art. 4 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, n. 553, approvato col Regio decreto 25 febbraio 1915, n. 412)		*per memoria*
	Totale del Titolo VII		22.200.000 —
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA. (Leggi 19 giugno 1913, n. 641, e 7 aprile 1921, n. 370; Regi decreti 23 marzo 1924, n. 499, e 7 febbraio 1926, n. 187; e legge 18 dicembre 1927, n. 2588).		
59	Contributo		6.150.000 —
	A) Dell'Amministrazione ferroviaria cap. 22 della spesa)	6.000.000	
	B) Di altre Amministrazioni dello Stato	150.000	
60	Contributo del personale		19.150.000 —
61	Multe al personale		1.500.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
62	Quote sull'importo delle tasse di bollo sulle quietanze o ricevute del personale per competenze superiori a lire 100	100.000 —
63	Ritenute al personale per assegni giornalieri di malattia (Regio decreto 23 marzo 1924, n. 409)	2.500.000 —
64	Interessi sul fondo dell'Opera	6.700.000 —
65	Canone a carico della gestione rivendita libri e giornali	50.000 —
66	Utile netto della gestione pubblicità nelle stazioni e nei treni	1.100.000 —
67	Entrate diverse ed eventuali	70.000 —
68	Interessi e prelevamenti dal fondo a favore degli orfani di agenti periti nel terremoto del 1908 . . .	*per memoria*
	Totale del Titolo VIII	37.320.000 —
	TITOLO IX. — GESTIONE DEI CAPITALI DEL FONDO PENSIONI INVESTITI IN MUTUI AL PERSONALE. (Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641).	
	Patrimonio.	
69	Somme fornite dalla Cassa depositi e prestiti (cap. 106 della spesa)	*per memoria*
70	Quote in conto capitale da reimpiegarsi in mutui (capitolo 106 della spesa)	73.500.000 —
	Gestione.	
71	Introiti della gestione (cap. 107 della spesa)	83.000.000 —
	Totale del Titolo IX	156.500.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO X. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE. (Legge 5 ottobre 1920, n. 1432).	
	Patrimonio.	
72	Sovvenzioni da parte degli enti mutuanti per erogazioni alle cooperative (cap. 108 della spesa)	3.050.000 —
	Gestione.	
73	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case economiche e popolari — Rimborso di interessi e quote di ammortamento ad estinzione di mutui (cap. 109 e 110 della spesa)	15.000.000 —
74	Ritenute a soci di cooperative in conto manutenzione e per altri titoli diversi (capitolo 111 della spesa) . .	*per memoria*
	Totale del Titolo X . . .	18.050.000 —
	TITOLO XI. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA. (R. D. 8 luglio 1925, n. 1301).	
	Patrimonio.	
75	Somme assegnate per l'impianto della gestione (cap. 112 della spesa).	10.000.000 —
76	Ricuperi diversi (cap. 112 della spesa)	*per memoria*
	Gestione.	
77	Introiti della gestione e proventi diversi (cap. 113 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XI . . .	10.000.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO XII. — OPERAZIONE PER CONTO DI TERZI.	
78	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. 114 della spesa)	1.300.000.000 —
79	Operazioni attinenti al personale (cap. 115 della spesa)	70.000.000 —
80	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (cap. 116 della spesa)	1.800.000.000 —
81	Operazioni per conto dell'ex Direzione generale dei combustibili (cap. 117 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XII . . .	3.170.000.000 —
	TITOLO XIII. — PARTITE DI GIRO.	
82	Tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. 118 della spesa)	100.000.000 —
83	Imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. 119 della spesa)	240.000.000 —
84	Imposte e tasse ritenute a terzi (cap. 120 della spesa) .	9.000.000 —
85	Mandati di anticipazione estinti (cap. 121 della spesa) .	*per memoria*
86	Ritenute sulle competenze degli avventizi ordinari e corrispondente contributo dell'Amministrazione per l'assicurazione presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni (cap. 122 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XIII . . .	349.000.000 —

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA.	
	Titolo I. - Parte ordinaria	5.074.600.000 —
	Titolo II. - Parte straordinaria	625.000.000 —
	Totale delle entrate ordinarie e straordinarie . .	5.699.600.000 —
	Gestioni speciali ed autonome.	
	Titolo III. - Magazzini, officine e scorte:	
	§ 1. - Gestione autonoma dei magazzini . . .	1.200.000.000 —
	§ 2. - Gestione speciale distributori viveri . . .	120.000.000 —
	§ 3. - Officine e scorte	1.046.000.000 —
	Titolo IV. - Industrie speciali	—
	Titolo V. - Gestione del fondo pensioni e sussidi . .	470.007.000 —
	Titolo VI. - Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc.	1.800.000 —
	Titolo VII - Gestione delle case economiche pei ferrovieri	22.200.000 —
	Titolo VIII. - Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	37.320.000 —
	Titolo IX. - Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale	156.500.000 —
	Titolo X. - Mutui a cooperative ferroviarie costruttrici ecc.	18.050.000 —
	Titolo XI. - Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	10.000.000 —
	Titolo XII. - Operazioni per conto di terzi	3.170.000.000 —
	Totale delle gestioni speciali ed autonome . .	6.251.877.000 —
	Titolo XIII. - Partite di giro	349.000.000 —
	Totale generale dell'entrata . . .	12.300.477.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

TABELLA G

Stato di previsione della spesa delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.		
	SEZIONE I. — SPESE D'ESERCIZIO DELLA RETE FERROVIARIA E DELLO STRETTO DI MESSINA. (Art. 19, primo capoverso, e art. 20 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Servizi della Direzione generale.*		
1	Personale		75.000.000 —
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati	55.500.000	
	B) Magazzini ed agenzie . . .	19.500.000	
2	Forniture, spese ed acquisti		5.500.000 —
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati	2.600.000	
	B) Magazzini ed agenzie . . .	2.900.000	
	Totale del § 1 . . .		80.500.000 —
	§ 2. — *Servizio movimento e traffico.*		
3	Personale		1.025.000.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	74.000.000	
	B) Controlli prodotti	20.000.000	
	C) Stazioni	657.000.000	
	D) Depositi del personale viaggiante	274.000.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
4	Forniture, spese ed acquisti		71.000.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	2.000.000	
	B) Controlli prodotti	700.000	
	C) Stazioni	55.200.000	
	D) Depositi del personale viaggiante .	1.300.000	
	E) Convogli	11.800.000	
5	Indennizzi per perdite, avarie e ritardata resa di spedizioni e passività conseguenti ad errate applicazioni di tasse di trasporto		9.000.000 —
6	Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		7.000.000 —
	Totale del § 2 . . .		1.112.000.000 —
	§ 3. — *Servizio materiale e trazione.*		
7	Personale		465.000.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	43.000.000	
	B) Locomozione a vapore (dirigenza e servizio interno dei trasporti, locomotive e depositi combustibili, personale di condotta e personale addetto alla ventilazione delle gallerie)	337.000.000	
	C) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi e personale di condotta) . . .	44.000.000	
	D) Pulizia, verifica e untura veicoli .	41.000.000	
8	Forniture, spese ed acquisti		554.000.000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	6.500.000	
	B) Locomozione a vapore	457.500.000	
	1. Combustibile . . 411.000.000		
	2. Spese diverse . . 46.500.000		

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	C) Locomozione elettrica		77.000.000	
	1. Energia elettrica per la trazione dei treni .	72.000.000		
	2. Spese diverse . .	5.000.000		
	D) Locomozione a vapore ed elettrica .		13.000.000	
	1. Pulizia ed untura veicoli . . .	10.000.000		
	2. Spese diverse . .	3.000.000		
9	Manutenzione del materiale rotabile			665.000.000 —
	Totale del § 3 . . .			1.684.000.000 —
	§ 4. — *Servizio lavori.*			
10	Personale			418.000.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti .		84.000.000	
	B) Sorveglianza della linea . . .		47.000.000	
	C) Manutenzione della linea . . .		206.000.000	
	D) Manutenzione impianti di elettrificazione		34.000.000	
	E) Operai		47.000.000	
11	Forniture spese ed acquisti			71.000.000 —
	A) Servizio centrale sezioni e reparti		4.500.000	
	B) Linea		27.000.000	
	C) Impianti di elettrificazione . .		2.500.000	
	D) Stazioni - Illuminazione . .		21.500.000	
	E) Convogli - Illuminazione elettrica		15.500.000	
12	Manutenzione della linea			228.000.000 —
	Totale del § 4 . . .			717.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	§ 5. — *Linee secondarie a scartamento ridotto.* (Gruppo Sicilia).			
13	Personale			14.500.000 —
	A) Servizio movimento e traffico .		3.400.000	
	B) Servizio materiale e trazione .		4.500.000	
	C) Servizio lavori		6.600.000	
14	Forniture, spese ed acquisti			4.300.000 —
	A) Sezioni e reparti		40.000	
	B) Stazioni		460.000	
	C) Depositi del personale viaggiante .		15.000	
	D) Convogli		20.000	
	E) Locomozione		3.610.000	
	1. Combustibile . .	3.000.000		
	2. Spese diverse .	610.000		
	F) Linea		150.000	
	G) Indennizzi		5.000	
15	Manutenzione del materiale rotabile			4.500.000 —
16	Manutenzione della linea			3.200.000 —
	Totale del § 5 . . .			26.500.000 —
	§ 6. — *Navigazione dello Stretto di Messina.*			
17	Personale			4.200.000 —
18	Forniture, spese ed acquisti			4.500.000 —
	A) Combustibile		3.000.000	
	B) Spese diverse		1.500.000	
	Totale del § 6 . . .			8.700.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	§ 7. — *Spese generali attinenti al personale.*	
19	Contributi al fondo pensioni e sussidi (Regio decreto 23 marzo 1924, n. 498) (cap. 45 dell'entrata) . .	323.000.000 —
20	Contributo al fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi (cap. 53 dell'entrata)	1.500.000 —
21	Contributo per l'assicurazione degli avventizi ordinari presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni . .	400.000 —
22	Contributo al fondo « Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita » (cap. 59 dell'entrata)	6.000.000 —
23	Spese per assegni e indennità diverse al personale . .	40.000.000 —
24	Gratificazioni al personale (art. 62 delle disposizioni sulle competenze accessorie approvate con Regio decreto 7 aprile 1925, n. 405)	10.200.000 —
25	Oblazioni e sussidi al personale	2.200.000 —
26	Spese per il servizio sanitario (art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 418, Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2918, e decreto Ministeriale 2 ottobre 1924, n. 891)	6.000.000 —
27	Contributo per il « Dopolavoro ferroviario » . . .	2.450.000 —
28	Spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli	1.300.000 —
	A) Pel trasporto di persone . . . 600.000	
	B) Pel trasporto di materiali . . 700.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	Spese generali diverse.	
29	Avvisi, orari, pubblicazioni e stampati diversi . . .	6.000.000 —
30	Imposte e tasse	7.000.000 —
31	Spese giudiziali e contenziose	1.750.000 —
32	Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'ufficio e di magazzino	1.300.000 —
33	Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà . .	5.000.000 —
34	Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere .	5.800.000 —
35	Spese per la sorveglianza dei trasporti	4.000.000 —
36	Contributi nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre Amministrazioni	11.800.000 —
37	Compensi ad Amministrazioni ferroviarie pei servizi coi loro treni	10.900.000 —
38	Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli	2.000.000 —
	A) Pel trasporto di persone . . . 800.000	
	B) Pel trasporto di materiali . . 1.200.000	
39	Contributo dell'Amministrazione ferroviaria per interessi sui capitali impiegati nell'acquisto e la costruzione di case economiche pei ferrovieri	1.200.000 —
40	Spese casuali	250.000 —
41	Addebiti per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materiali e perdite di somme e valori . . .	25.000.000 —
42	Spese diverse	12.000.000 —
	Totale del § 7 . . .	487.050.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	§ 8. — *Servizi secondari.*	
43	Servizi accessori ad impresa od in economia . . .	5.500.000 —
44	Annualità per la ricostituzione dei capitali mutuati per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri (art. 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553, e Regio decreto 4 novembre 1926, n. 2269) . . .	8.900.000 —
	Totale del § 8 . . .	14.400.000 —
	Totale della Sezione I . . .	4.130.150.000 —
	SEZIONE II. — SPESE COMPLEMENTARI. (Art. 20, primo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372; penultimo capoverso del Regio decreto 31 dicembre 1925, n. 1439, e art. 8 della legge 27 giugno 1929, n. 1036).	
45	Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 22 e 23 dell'entrata)	62.000.000 —
46	Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (capitolo 24 dell'entrata)	62.000.000 —
47	Rinnovamento del materiale rotabile (cap. 25 e 29-*E* dell'entrata)	195.000.000 —
48	Spese complementari delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto Gruppo Sicilia (Cap. 27 dell'entrata) . *A*) Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore . . . 3.200.000 *B*) Rinnovamento della parte metallica dell'armamento . . . . . 570.000 *C*) Rinnovamento del materiale rotabile 230.000	4.000.000 —
49	Migliorie alle linee ed agli impianti a carico dell'esercizio (cap. 26 e 29-*F* dell'entrata)	30.000.000 —
	Totale della Sezione II . . .	353.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	SEZIONE III. — SPESE ACCESSORIE. (Art. 20, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Spese accessorie attinenti all'Azienda ferroviaria.*		
50	Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamenti:		489.000.000 —
	A) del valore del materiale rotabile e d'esercizio consegnato alle Ferrovie dello Stato e del valore della dotazione iniziale di magazzino e rimborsi anticipati di certificati 3,65 % (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261)	23,745,044.93	
	B) delle somme fornite per aumento della dotazione iniziale di magazzino (art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	38,609,546.57	
	C) delle somme fornite per spese patrimoniali, per lavori di elettrificazione e rimborsi anticipati di certificati 3.50 % (art. 1° della legge 23 dicembre 1906, n. 638) . .	423,799,089.61	
	D) delle somme fornite per spese straordinarie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908 . .	1,326,879.92	
	E) delle somme fornite per acquisto di 4000 carri e per costruzione dei relativi parchi e mezzi di riparazione	1,519,438.97	
51	Interessi sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria (art. 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638)		8.000.000 —
	A) Per aumenti della dotazione di magazzino	*per memoria*	
	B) Per spese patrimoniali e di elettrificazione	8,000,000	

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
Num.	Denominazione	
52	Versamento al fondo di riserva per le spese impreviste (articoli 2 e 3 del Regio decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439)	20.000.000 —
53	Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione	*per memoria*
54	Contributo per le spese della Corte dei conti (art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361)	120.000 —
55	Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori (capitolo 10-C dell'entrata)	4.000.000 —
56	Perdite verificatesi nella gestione dei residui attivi della parte ordinaria a diminuzione del prodotto netto . .	*per memoria*
57	Annualità dovute a terzi per interessi ed ammortamenti a rimborso di spese sostenute . . . . *A*) Per l'elettrificazione delle linee. . 4,800,000 *B*) Per impianti e lavori di carattere patrimoniale 130,000	4.930.000 —
	Totale del § 1	526.050.000 —
	§ 2. — *Spese accessorie estranee all'Azienda ferroviaria e avanzo di gestione.*	
58	Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi di interesse generale	5.000.000 —
59	Versamento dell'avanzo della gestione . . . . . *A*) Al Tesoro . . . . 50,400,000 *B*) Alla gestione per lo sfruttamento dei terreni petroliferi in Albania . . 10,000,000	60.400.000 —
	Totale del § 2	65.400.000 —
	Totale della Sezione III	591.450.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	RIASSUNTO DELLE SPESE ORDINARIE.	
	SPESE D'ESERCIZIO.	
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	Sezione I. — Spese d'esercizio della rete ferroviaria e della Stretto di Messina:	
	§ 1. — Direzione generale (Servizi centrali) . .	80.500.000 —
	§ 2. — Servizio movimento e traffico . . .	1.112.000.000 —
	§ 3. — Servizio materiale e trazione . . .	1.684.000.000 —
	§ 4. — Servizio lavori	717.000.000 —
	§ 5. — Linee secondarie a scartamento ridotto (Gruppo Sicilia)	26.500.000 —
	§ 6. — Navigazione dello Stretto di Messina . .	8.700.000 —
	§ 7. — Spese generali dell'Amministrazione . .	487.050.000 —
	§ 8. — Servizi secondari	14.400.000 —
	Totale della Sezione I . . .	4.130.150.000 —
	Sezione II. — Spese complementari	353.000.000 —
	Sezione III. — Spese accessorie:	
	§ 1. — Spese accessorie attinenti all'Azienda ferrovia	526.050.000 —
	§ 2. — Spese accessorie estranee all'Azienda ferroviaria e avanzo di gestione	65.400.000 —
	Totale del Titolo I — Parte ordinaria . . .	5.074.600.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA. (Art. 21 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
60	Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione delle linee assunte in esercizio . .	*per memoria*
61	Acquisto di materiale rotabile e di ferry-boats (cap. 29-*E* dell'entrata)	195.000.000 —
62	Miglioramenti al materiale rotabile ed ai ferry-boats .	50.000.000 —
63	Materiale di esercizio in aumento patrimoniale (cap. 29-D dell'entrata)	25.000.000 —
64	Lavori in conto patrimoniale ed acquisto di stabili integrati coi proventi del capitolo 29-*A*, *B* e *C* dell'entrata.	300.000.000 —
65	Lavori di elettrificazione delle linee (cap. 29-*G* dell'entrata)	25.000.000 —
66	Miglioramenti alle linee ed agli impianti (cap. 29-*F* dell'entrata)	30.000.000 —
67	Spese straordinarie per provviste e lavori in dipendenza del terremoto 28 dicembre 1908	*per memoria*
68	Aumento della dotazione di magazzino (cap. 30 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo II . . .	625.000.000 —
	TITOLO III. — MAGAZZINI, OFFICINE E SCORTE.	
	§ 1. — *Gestione autonoma dei magazzini* (Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
69	Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al magazzino (cap. 30, 32 e 33 dell'entrata).	1.200.000.000 —
70	Acconti sulle forniture in corso (cap. 34 dell'entrata) .	*per memoria*

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
71	Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia (capitolo 35 dell'entrata)			*per memoria*
72	Spese per infortuni marittimi relativi ai trasporti per conto della gestione d. magazzino (cap. 36 dell'entrata)			*per memoria*
73	Reintegro dei prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (articolo 2 del Regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)			*per memoria*
	Totale del § 1			1.200.000.000 —
	§ 2. — *Gestione speciale distributori viveri.*			
74	Spese d'impianto (cap. 37 dell'entrata)			*per memoria*
	A) Adattamento locali . . .		*per memoria*	
	B) Materiali d'esercizio . . .		*per memoria*	
	C) Diverse		*per memoria*	
75	Spese di acquisto viveri e addebiti diversi (cap. 38 dell'entrata)			150.000.000 —
	A) Generi diversi			
	1. Acquisti	120.000.000		
	2. Spese per premi, compensi, ecc. .	*per memoria*		
	3. Addebiti per eccedenze e simili . .	*per memoria*		
	4. Ammortamento del materiale di esercizio	*per memoria*		
	5. Diverse	*per memoria*		
	B) Pesce fresco		*per memoria*	
	1. Acquisti	*per memoria*		
	2. Spese per premi, compensi, ecc. . .	*per memoria*		
	3. Addebiti per eccedenze e simili . .	*per memoria*		
	4. Diverse	*per memoria*		
	Totale del § 2			120.000.000 —

CAPITOLI				Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
Num.	Denominazione			
	§ 3. — *Officine e scorte.*			
76	Spese per lavori fatti dalle officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. 39 dell'entrata) .			930.000.000 —
	A) Officine di grande riparazione .		390.000.000	
	1. Personale . .	140.000.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	250.000.000		
	B) Officine dei depositi e squadre di rialzo		240.000.000	
	1. Personale . .	140.000.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti . . .	100.000.000		
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata		300.000.000	
	1. Pagamenti per riparazioni al materiale rotabile . . .	265.000.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti . . .	35.000.000		
77	Spese delle officine e cantieri del Servizio lavori e delle centrali elettriche (cap. 40 dell'entrata) . .			56.000.000 —
	A) Officina lavori		20.400.000	
	1. Personale . .	3.400.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti . . .	17.000.000		
	B) Cantieri dell'elettrificazione . .		10.200.000	
	1. Personale . . .	1.700.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti . . .	8.500.000		

Num.	CAPITOLI Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	C) Centrali elettriche		25.400.000	
	1. Personale	3.400.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti . . .	2.000.000		
	3. Rinnovamento degli impianti e macchinari . . .	4.000.000		
	4. Quote d'interessi e di ammortamento dei capitali investiti .	16.000.000		
78	Materiali di scorta - Materie ricevute (cap. 41 dell'entrata)			60.000.000 —
	A) Servizio materiale e trazione . .		57.000.000	
	1. Scorte per le officine di grande riparazione e private e per le officine dei depositi e squadre di rialzo . . .	40.000.000		
	2 Scorte fisse pei ferry-boats dello Stretto di Messina . .	*per memoria*		
	3. Parco sale montate e carrelli completi .	17.000.000		
	B) Servizio lavori - Cantieri per i lavori di elettrificazione		3.000 000	
	Totale del § 3			1.046.000.000 —
				2.366.000.000 —
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI.			
79	Sfruttamento boschi in Albania			*per memoria*
	A) Spese d'impianto (cap. 42-*A* dell'entrata)		*per memoria*	
	B) Spese d'esercizio (cap. 42-*B* dell'entrata)		*per memoria*	
	Totale del Titolo IV			

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI. (Legge 9 luglio 1908, n. 418, e R. decreto 23 marzo 1924 n. 498).	
80	Pensioni	348.000.000 —
81	Indennità per caro-viveri	75.000.000 —
82	Sussidi	700.000 —
83	Pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (Regio decreto 23 ottobre 1925, n. 1972) .	6.300.000 —
84	Erogazione dei proventi del fondo lasciti, donazioni ed oblazioni, a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 50 dell'entrata)	7.000 —
85	Versamento alla Cassa depositi e prestiti del contributo dell'Amministrazione per l'accantonamento in conto capitale	40.000.000 —
	Totale del Titolo V . . .	470.007.000 —
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI. (Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529, e 31 gennaio 1924, n. 171).	
86	Pensioni	1.800.000 —
87	Sussidi	*per memoria*
88	Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione	*per memoria*
	Totale del Titolo VI	1.800.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI. (Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
89	Spese per acquisto e costruzione di case (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 55 dell'entrata) . .	7.500.000 —
90	Interessi sulle spese fatte durante il periodo di costruzione (cap. 55 dell'entrata)	500.000 —
	Gestione.	
91	Interessi dei capitali investiti nella costruzione e nell'acquisto di case già abitabili	6.000.000 —
92	Imposte e sovrimposte	75.000 —
93	Spese di amministrazione, custodia e diverse . .	800.000 —
94	Illuminazione, riscaldamento e acqua potabile . .	1.500.000 —
95	Manutenzione ordinaria	2.800.000 —
96	Manutenzione straordinaria	1.100.000 —
97	Premi per la buona conservazione dei fabbricati (art. 50 del regolamento approvato col Regio decreto 25 febbraio 1915, n. 412)	40.000 —
98	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti	1 885.000 —
	A) Per accantonamento del contributo statale per l'attenuazione dei fitti delle nuove costruzioni (Regio decreto 4 novembre 1926, n. 2260) . . . 750.000 —	
	B) Per temporanee esenzioni di imposte e sovraimposte (art 4 del regolamento di cui il Regio decreto 25 febbraio 1915, n. 412) . . . . . 400,000 —	
	C) Per eccedenze attive dei bilanci . . 735,000 —	
	Totale del Titolo VII . . .	22.200.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA. (Leggi 19 giugno 1913, n. 641, e 7 aprile 1921, n. 370; Regi decreti 23 marzo 1924, n. 499, e 7 febbraio 1926, n. 187; e legge 18 dicembre 1927, n. 2588).	
99	Sussidi temporanei e straordinari e spese per raccogliere ed istruire gli orfani e figli di agenti esonerati . .	12.000.000 —
100	Indennità d' buonuscita	9.000.000 —
101	Assegni alimentari	1.000.000 —
102	Assegni giornalieri di malattia.	2.400.000 —
103	Rimborsi di ritenute	20.000 —
104	Erogazione del fondo a favore degli orfani degli agenti periti nel terremoto del 1908	*per memoria*
105	Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione	12.900.000 —
	Totale del Titolo VIII	37.320.000 —
	TITOLO IX. — GESTIONE DEI CAPITALI DEL FONDO PENSIONI IMPIEGATI IN MUTUI AL PERSONALE. (Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641).	
	Patrimonio.	
106	Somme mutuate al personale (cap. 69 e 70 dell'entrata).	78.500.000 —
	Gestione.	
107	Spese della gestione (cap. 71 dell'entrata) . . . . A) Quote riservate in conto capitale. 73,500,000 B) Somme restituite alla Cassa depositi e prestiti in conto capitale . *per memoria*	83.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	C) Somma versata alla Cassa depositi e prestiti per interessi sui capitali somministrati 7,600,000	
	D) Spese eventuali . . . . . *per memoria*	
	E) Avanzo della gestione versato al fondo di garanzia 1,900,000	
	Totale del Titolo IX . . .	156.500.000 —
	TITOLO X. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE. (Legge 5 ottobre 1920, n. 1432).	
	Patrimonio.	
108	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case (cap. 72 dell'entrata).	3.050.000 —
	A) Somme fornite in conto mutui concessi per acquisto e costruzione di case 3,000,000	
	B) Addebito per interessi e quota di spese generali durante il periodo di costruzione 50.000	
	Gestione.	
109	Erogazione di interessi e quote di ammortamento ad estinzione mutui (cap. 73 dell'entrata)	14.500.000 —
110	Quota spese generali durante il periodo di ammortamento (cap. 73 dell'entrata).	500.000 —
111	Versamento a cooperative delle ritenute fatte a soci in conto manutenzione degli stabili e per altri titoli diversi (cap. 74 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo X . . .	18.050.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO XI. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA. (Regio decreto 8 luglio 1925, n. 1301).	
	Patrimonio.	
112	Spese di impianto (cap. 75 e 76 dell'entrata) . . .	10.000.000 —
	Gestione.	
113	Spese della gestione e diverse (cap. 77 dell'entrata) . .	*per memoria*
	Totale del Titolo XI	10.000.000 —
	TITOLO XII. — OPERAZIONI PER CONTO DI TERZI.	
114	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. 78 dell'entrata).	1.300.000.000 —
115	Operazioni attinenti al personale (cap. 79 dell'entrata).	70.000.000 —
116	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (cap. 80 dell'entrata)	1.800.000.000 —
117	Operazioni per conto della cessata Direzione generale dei combustibili (cap. 81 dell'entrata).	*per memoria*
	Totale del Titolo XII . . .	3.170.000.000 —
	TITOLO XIII. — PARTITE DI GIRO.	
118	Versamento delle tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. 82 dell'entrata)	100.000.000 —
119	Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap 83 dell'entrata) . . .	240.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
120	Versamento delle imposte e tasse ritenute a terzi (capitolo 84 dell'entrata)	9.000.000 —
121	Mandati di anticipazione emessi (cap. 85 dell'entrata).	*per memoria*
122	Versamento all'Istituto nazionale delle assicurazioni dei premi per l'assicurazione degli avventizi ordinari (capitolo 86 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo XIII	349.000.000 —
	RIASSUNTO DELLA SPESA.	
	Titolo I. — Parte ordinaria	5.074.600.000 —
	Titolo II. — Parte straordinaria	625.000.000 —
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie .	5.699.600.000 —
	Gestioni speciali ed autonome.	
	Titolo III. — Magazzini, officine e scorte:	
	§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini . . .	1.200.000.000 —
	§ 2. — Gestione speciale distributori viveri . .	120.000.000 —
	§ 3. — Officine e scorte	1.046.000.000 —
	Titolo IV. — Industrie speciali	—
	Titolo V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi .	470.007.000 —
	Titolo VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni ecc.	1.800.000 —
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	22.200.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	Titolo VIII. — Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	37.320.000 —
	Titolo IX. — Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale	156 500.000 —
	Titolo X. — Mutui a cooperative ferroviarie costruttrici, ecc.	18.050.000 —
	Titolo XI. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	10.000.000 —
	Titolo XII. — Operazioni per conto di terzi	3.170.000.000 —
	Totale delle gestioni speciali ed autonome . .	6.251.877.000 —
	Titolo XIII. — Partite di giro	349.000.000 —
	Totale generale della spesa . .	12.300.477.000—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

REGIO DECRETO 19 maggio 1930. *Nomina del comm. dott. Francesco Simeone a membro del Collegio per la sorveglianza dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 12 ottobre 1929;
Riconosciuta l'opportunità di chiamare anche un rappresentante del Ministero delle corporazioni a far parte del Collegio per la sorveglianza sulla gestione dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze, per le corporazioni e per l'agricoltura e foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A far parte del Collegio per la sorveglianza dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni di cui all'art. 2 del R. decreto 12 ottobre 1929, è nominato anche il sig. comm. dott. Francesco Simeone.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI — BOTTAI — ACERBO.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 17 giugno 1930, n. 141.

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1930 n. 2738 *relativo a modificazione dell'art. 231 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » e del punto 1° paragrafo 4, parte III del fascicolo « Corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie.*

IL MINISTRO

Visto il pro-memoria n. MT 422-9407-1 del 24 maggio 1930 anno VIII della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Movimento e Traffico) relativo alla proposta di modificazione dell'art. 231 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » e del punto 1, paragrafo 4, parte III del fascicolo « Corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie », approvati con Decreto Ministeriale 30-5-1924 n. 154;

Riconosciuta l'opportunità di adottare provvedimenti atti a ridurre le giacenze dei trasporti nei transiti di confine di terra;

Sentito il Consiglio d'amministrazione:

Decreta:

Con decorrenza 15 giugno 1930-VIII, il testo dell'art. 231 delle *« Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie »* e del punto 1 paragrafo 4. parte III del fascicolo *« Corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganale sulle ferrovie »* approvato con Decreto Ministeriale 30-5-1924 n. 154, viene modificato nei termini seguenti:

« TASSE DI SOSTA NELLE STAZIONI DI CONFINE « ED IN ALCUNE INTERNE. — Nelle stazioni dei confini « di terra e nelle altre interne nelle quali i magazzini, piazzali « ed impianti adibiti al servizio della dogana appartengono alla « ferrovia, i trasporti appoggiativi per la rispedizione sono « esenti dal pagamento delle tasse di sosta o di magazzinaggio « per il periodo normale di 24 ore, nel caso che l'avviso sia « recapitato a mano o dato per espresso, per telefono, telegrafo, « e di 36 ore se l'avviso sia recapitato a mezzo posta. Tali ter« mini decorreranno dal momento in cui è dato l'avviso, se « questo è rimesso per espresso o trasmesso per telefono e te-

« legrafo; negli altri casi decorreranno dalla mezzanotte o dal
« mezzogiorno immediatamente successivi alla consegna o alla
« impostazione della lettera di avviso.

« Qualora per cause qualsiansi indipendenti dal fatto della
« Amministrazione Ferroviaria, compresi fra tali cause il com-
« pimento delle formalità doganali e l'ingombro di detti ma-
« gazzini, piazzali, ecc., i trasporti in parola dovessero subire
« una giacenza oltre i detti periodi normali, saranno applicate
« le tasse di sosta previste dall'allegato uno alle condizioni e
« tariffe.

« L'Amministrazione Ferroviaria, quando lo ritenga ne-
« cessario per eliminare gli inconvenienti derivanti al servizio
« da una straordinaria affluenza di spedizioni e per conseguire
« una migliore utilizzazione del materiale rotabile, durante i
« periodi di traffico più intenso, può ridurre, in via temporanea,
« i periodi sopra indicati, rispettivamente a 16 e 24 ore, pubbli-
« cando due giorni prima un avviso nelle stazioni alle quali il
« provvedimento viene esteso.

« Nelle stazioni dei confini di terra, sedi di dogana inter-
« nazionale o della sola dogana italiana, l'Amministrazione
« ferroviaria, tenuto conto delle particolari condizioni delle
« stazioni e del traffico, potrà, ove lo ritenga opportuno, per
« l'esequimento delle formalità doganali, concedere, tempora-
« neamente e con facoltà di riduzione e di revoca in qualsiasi
« momento a suo giudizio insindacabile, termini supplementari
« fino al massimo di ore quarantotto (48).

« Tali termini supplementari qualora concessi, decorreran-
« no dallo scarico a magazzino, per i trasporti a collettame e
« groupages e dallo scadere dei periodi normali di cui sopra per
« i trasporti a carro completo.

« Uguale trattamento è accordato per le operazioni doga-
« nali relative ai trasporti con lettera di vettura internaziona-
« le unica, per i quali il termine normale viene stabilito in 24
« ore decorrenti dalla mezzanotte o dal mezzogiorno immedia-
« tamente successivi all'ora di arrivo.

« Per i trasporti invece destinati e ritirati in loco per l'in-
« troduzione in consumo, valgono in ogni caso i soli termini
« normali previsti per la riconsegna, dalle tariffe e condizioni
« applicabili, senza alcuna aggiunta di termini supplementari ».

Roma, li 17 giugno 1930-Anno VIII.

Il Ministro: Ciano.

Distribuito agli Agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 e 15.

Ordine di servizio N. 86

Servizio doganale. - Tasse di sosta nelle stazioni di confine ed in alcune interne.

Nella prima parte del presente Bollettino è stato pubblicato il D. M. 17-6-1930-VIII n. 2738, riguardante la modificazione dell'articolo 231 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » e del punto 1, paragrafo 4, parte III del fascicolo « Corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie ».

Pertanto a pagina 124 delle dette « Istruzioni » ed a pagina 29 del fascicolo « Corrispettivi » suindicato, dovrà essere sostituito il testo esistente dell'articolo e del punto di cui trattasi, con quello di cui al citato Decreto Ministeriale.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 87

Rimborsi tasse di porto di competenza stazioni.

(Vedi Ordine di servizio N. 80 - 1928).

Le facoltà conferite alle stazioni dall'art. 33 delle « Norme per il servizio contabile delle Gestioni Merci » (edizione 1° luglio 1909), di provvedere alla definizione dei reclami per eccedenza di tasse di porto, vengono estese a L. 200 per le stazioni indicate nell'allegato al presente Ordine di Servizio ed a L. 100 per tutte le altre, tanto per i trasporti in servizio interno quanto per quelli in servizio cumulativo internazionale da ferrovia a ferrovia e cumulativo italiano, compreso il ferroviario marittimo.

Continuano ad essere esclusi dalla competenza delle stazioni, e debbono perciò esser deferiti ai competenti Controlli, i reclami riguardanti trasporti effettuati in servizio diretto internazionale, quelli relativi a trasporti eseguiti sotto il regime delle tariffe d'esportazione via mare (ordinaria N. 35 P. V. ed eccezionale N. 133 P. V.) e quelli per i quali sussista una delle circostanze di cui ai comma *a*) a *g*) dell'articolo suddetto.

Si invitano le stazioni a porre la massima cura nell'effettuazione dei rimborsi di cui trattasi, e si ricorda ai titolari degli impianti che tale ramo di servizio deve essere da loro sorvegliato personalmente.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5 *e* 8.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 87

Alessandria C.le	P. V.
Ancona C.le	P. V.
Arezzo	P. V.
Asti	P. V.
Bari C.le	P. V.
Bergamo	G. e P. V.
Bologna C.le	G. V.
Bologna Smist.	P. V.
Bolzano	G. e P. V.
Brescia	P. V.
Busto Arsizio	P. V.
Casale	P. V.
Catania C.le	P. V.
Chiasso	P. V.
Como S. Giov.	P. V.
Cosenza	G. e P. V.
Cremona	P. V.
Ferrara	P. V.
Firenze C. M.	P. V.
Firenze Rifredi	G. e P. V.
Firenze S. M. N.	G. V.
Fiume	G. e P. V.
Gallarate	G. e P. V.
Genova Brignole	P. V.
Genova P. Car	P. V.
Genova S. B. Cal	P. V.
Genova S. Limb.	G. e P. V.
Genova Samp.	P. V.
Imperia Oneglia	P. V.
Lecco	P. V.
Livorno Maritt.	G. e P. V.
Livorno S. Marco	G. e P. V.
Lucca	P. V.
Mantova	P. V.
Messina C.le	P. V.
Milano C.le	G. V.
Milano Far.	G. e P. V.
Milano P. Gen.	P. V.
Milano P. R.	G. e P. V.
Milano P. Vittor.	G. e P. V.
Modena	G. e P. V.
Monza	P. V.
Napoli C.le	G. e P. V.
Novara	P. V.
Padova	G. e P. V.
Palermo C.le	G. e P. V.
Parma	G. V.
Pavia	P. V.
Piacenza	P. V.
Pisa C.le	P. V.
Prato	P. V.
Reggio E.	P. V.
Roma Ostiense	G. e P. V.
Roma S. Lor.	G. e P. V.
Roma Termini	G. e P. V.
Roma Trastevere	P. V.
S. Remo	G. e P. V.
Savona L.	P. V.
Sesto S. Giov.	P. V.
Siena	P. V.
Spezia Vald.	P. V.
Taranto	P. V.
Terni	P. V.
Torino Dora	P. V.
Torino P. N.	G. e P. V.
Torino P. Susa	P. V.
Torino Smist.	G. e P. V.
Trento	P. V.
Treviso Scalo Merci	P. V.
Trieste C.le	G. e P. V.
Trieste P. F. Duca d'Aosta	G. e P. V.
Trieste P. F. Vitt. Em. III	G. e P. V.
Udine	P. V.
Varese	G. e P. V.
Vercelli	P. V.
Venezia Maritt.	P. V.
Venezia Mestre	P. V.
Venezia S. L.	G. e P. V.
Verona P. N.	G. e P. V.
Verona P. Vescovo	P. V.
Vicenza	P. V.
Voghera	G. e P. V.

Ordine di servizio N. 88

Trasporti per conto dell'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri dello Stato.

La riduzione del 50 %, di cui l'O. S. n. 79/1930 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 24/1930, deve intendersi applicabile, oltre che alle spedizioni di generi e derrate alimentari, anche alle merci ed ai materiali occorrenti per il primo impianto delle mense-refettori.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 89

Versamenti delle stazioni ed agenzie alle casse compartimentali. — Nuovo tipo della distinta di versamento Mod. R. 97.

A datare dal 1° luglio 1930 le stazioni ed agenzie della Rete, per i versamenti degli introiti giornalieri alle casse compartimentali di giurisdizione, si varranno della distinta di versamento mod. R-97 nuovo modello, in sostituzione di quella attualmente in uso, la quale pertanto dalla data suddetta resta soppressa.

Le nuove distinte di versamento sono numerate progressivamente e rilegate in fascicoli di cento ciascuno. Ogni fascicolo ha inoltre un numero di serie diverso dagli altri, che è riportato su ciascuna delle cento distinte delle quali si compone.

Il retro del nuovo modulo R-97, oltre alle indicazioni risultanti dal vecchio stampato, porta la voce « Rimanenza di Cassa » di contro alla quale le stazioni dovranno indicare il « Contante effettivo » trattenuto all'atto del versamento e le « Carte Valori » rappresentanti, queste ultime, l'importo dei pagamenti effettuati in conto di documenti non ancora versati alla cassa.

La rimanenza di cassa indicata nel Mod. R-97 deve corrispondere esattamente a quella risultante dal conto corrente del capo stazione.

Al disotto dell'indicazione anzidetta, è tracciato un prospetto nel quale le stazioni dovranno elencare i documenti inestinti parzialmente o totalmente, che trovansi presso di loro, ed il cui ammontare, ancora da pagare, giustifica il contante trattenuto. Ne consegue che tale indicazione potrà essere tralasciata quando nessuna somma s'a stata trattenuta dalla stazione.

Qualora nessuna indicazione sia da farsi di contro alle voci « Contante effettivo » e « Carte Valori » lo spazio all'uopo riservato dovrà essere dalle stazioni opportunamente annullato onde evitare eventuali dubbie interpretaz'oni della omessa segnalazione.

A chiarimento degli O. S. 170/1913 e 163/1923, i tagliandi ricevuta dovranno essere predisposti dalle stazioni, con l'indicazione del proprio nome, del numero progressivo, della data e del valore dichiarato del versamento.

Sarà poi cura delle casse di completare i tagliandi stessi, con l'indicazione delle eventuali differenze riscontrate nell'ammontare del versamento, con le prescritte firme autografe o con l'apposizione del proprio timbro ad umido, nello spazio che sul nuovo stampato è stato all'uopo riservato.

Anche i nuovi Mod. R-97 saranno tenuti di scorta dai magazzini i quali provvederanno ad effettuarne una prima distribuzione alle stazioni in modo che esse possano adottarlo con la stabilita decorrenza del 1° luglio 1930; per le successive forniture le stazioni dovranno rivolgere tempestiva richiesta ai magazzini anzidetti, nella misura che resulti giustificata dal prevedibile consumo di un semestre.

Ordine di servizio N. 90

Istruzione per il servizio del personale di condotta delle locomotive.

E' in corso di distribuzione la « Istruzione per il servizio del personale di condotta delle locomotive » che sostituisce l'« Istruzione pel servizio dei macchinisti e fuochisti - Edizione 1910 ».

La nuova pubblicazione comprende e coordina le disposizioni che interessano il personale di condotta delle locomotive e più particolarmente:

a) le disposizioni della Istruzione pel servizio dei macchinisti e fochisti - Edizione 1910, opportunamente aggiornate secondo le modificazioni introdotte con gli ordini di servizio pubblicati successivamente e completate per quanto riguarda la trazione elettrica;

b) le disposizioni del Regolamento per la circolazione dei treni, della Istruzione per il servizio dei deviatori, e di quelle per il servizio dei manovratori, per l'esercizio con sistemi di blocco e per la circolazione dei carrelli, che interessano direttamente o indirettamente il personale di condotta.

Con successivo ordine di servizio sarà stabilita la data a partire dalla quale la nuova istruzione, che sarà stata distribuita al personale interessato dovrà aver vigore.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 5, 8, 31, 33, 34 *e* 35.

Ordine di servizio N. 91

Attivazione del servizio cumulativo con la Ferrovia Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas Suergiu-Iglesias, esercitata dalla Società Ferrovie Meridionali Sarde.

Di conformità ad apposita convenzione stipulata con la Società Ferrovie Meridionali Sarde, a partire dal 1° luglio 1930 viene attivato per i transiti di Siliqua e di Iglesias il servizio cumulativo per i trasporti viaggiatori, bagagli e merci fra le ferrovie dello Stato in Sardegna e le Ferrovie Complementari della Sardegna, da una parte, e la Ferrovia Siliqua-Calasetta, con diramazione Palmas Suergiu-Iglesias, dall'altra, sotto l'osservanza delle norme e disposizioni di cui in appresso.

Le Ferrovie Meridionali Sarde partecipano al Controllo comune, e pertanto le disposizioni contenute nell'Ordine di Servizio N. 1-1920 circa il carteggio, la tassazione e la registrazione dei trasporti devono essere applicate alle spedizioni in provenienza e in destinazione di stazioni delle Ferrovie stesse.

Dalla stessa data cessa pertanto il servizio di corrispondenza attualmente esistente con le Ferrovie suddette.

DISPOSIZIONI GENERALI.

1.) *Estensione del servizio cumulativo.* — Le stazioni delle Ferrovie Meridionali Sarde (Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas Suergiu-Iglesias) sono ammesse al servizio cumulativo con le stazioni delle Ferrovie dello Stato in Sardegna e con le Ferrovie Complementari Sarde per i trasporti di viaggiatori e bagagli, di merci e veicoli tanto a grande quanto a piccola velocità.

Dal servizio cumulativo sono esclusi:

a) i colli indivisibili di peso superiore alle 2 tonnellate;

b) le materie esplosive ascritte alle categorie 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle « Condizioni e Tariffe » in vigore sulle Ferrovie dello Stato;

c) il bestiame, ad eccezione di quello minuto in gabbia e ceste, come: *agnelli, capretti, porcellini,* vitellini lattanti, non eccedenti il peso di 100 kg. per collo;

d) i feretri;

2.) *Accettazione dei trasporti.* — I trasporti ammessi al servizio cumulativo vengono accettati a partenza in base ai regolamenti interni di ciascuna amministrazione.

3.) *Tariffe.* — Le tariffe da applicarsi ai trasporti in servizio cumulativo, sul percorso separato di ciascuna Amministrazione, sono quelle in vigore sulle ferrovie dello Stato.

4.) *Concessioni speciali e trasporti militari.* — Tutte le concessioni speciali contenute nel fascicolo « Concessioni speciali e relative tariffe » (edizione 1° gennaio 1909) e relative appendici — eccezione fatta della concessione speciale XVIII (cavalli e cani da corsa) — nonchè il « Regolamento per i trasporti militari » (edizione 1° luglio 1928 per i viaggiatori ed edizione 1° luglio 1911 e successive modificazioni per i trasporti delle cose) sono applicabili anche sul percorso delle Ferrovie Meridionali Sarde in tutte le loro prescrizioni e modalità.

5.) *Concessioni eccezionali di carattere permanente e temporaneo.* — Le concessioni eccezionali di carattere permanente e temporaneo ammesse dalla Secondaria, e le tariffe da applicarsi per le concessioni stesse, figurano dall'unito prospetto Allegato C. In relazione a questo punto debbono essere fatte le opportune aggiunte al prospetto allegato all'Ordine di Servizio N. 75/1926.

6°) *Elenco delle stazioni della Ferrovia Siliqua-Calasetta e Palmas Suergiu-Iglesias; relative distanze dai transiti di Siliqua e di Iglesias; servizi cui sono abilitate e impianti fissi di cui sono provviste.* Le stazioni della ferrovia suddetta, le relative distanze dai transiti di Siliqua e di Iglesias, nonchè

le indicazioni relative ai servizi cui sono abilitate e agli impianti fissi di cui sono provviste, risultano dal prospetto allegato *A* al presente Ordine di Servizio.

TRASPORTI DEI VIAGGIATORI.

7.) *Prezzi.* — I prezzi per i trasporti di viaggiatori sia a tariffa ordinaria, sia a tariffa ridotta (concessionale e militare) da riscuotersi per il percorso delle Ferrovie Meridionali Sarde, risultano dal prospetto allegato *B* al presente ordine di servizio.

Esistendo sulle Ferrovie anzidette due sole classi (1ª e 3ª) anzichè tre, i biglietti di 1ª e 2ª classe, rilasciati dalle stazioni delle ferrovie dello Stato, valgono per la 1ª classe sulla linea secondaria, e quelli di 3ª per la classe corrispondente. Per facilitare alle stazioni delle ferrovie dello Stato la determinazione dei prezzi dei biglietti in servizio cumulativo sono state indicate nei relativi prospetti dei prezzi le quote per le tre classi, in modo che per ciascuna delle classi dello Stato corrisponda la quota da computarsi per conto della secondaria, e cioè per la 1ª e la 2ª classe la quota della 1ª classe della secondaria, e per la 3ª quella della 3ª.

Ragazzi. — Per i viaggi dei ragazzi in base alle concessioni speciali ad al regolamento per i trasporti militari, si applica la metà della competente tariffa degli adulti, arrotondata ai dieci centesimi superiori.

Le quote da computarsi per conto delle Ferrovie Complementari della Sardegna per i trasporti viaggiatori a tariffa intera e ridotta in destinazione di stazioni delle Ferrovie Meridionali Sarde, in transito sulle ferrovie dello Stato e viceversa, si rilevano da pag. 92 a pag. 103 ed a pagina 181 del prontuario dei servizi cumulativi, edizione 1° gennaio 1930.

Le quote da computarsi per conto delle ferrovie dello Stato per i trasporti dalle stazioni delle ferrovie complementari della Sardegna a quelle delle ferrovie meridionali sarde e viceversa sono quelle risultanti dall'Allegato *E*.

8.) *Caratteristiche dei biglietti.* — I biglietti per il servizio cumulativo hanno il formato ed i colori di quelli adottati dalle ferrovie dello Stato per il proprio servizio interno.

I biglietti emessi dalle Ferrovie Meridionali Sarde e dalle Ferrovie Complementari della Sardegna, tanto per i viaggi in servizio diretto con la rete sarda dello Stato, quanto per quelli in transito su detta rete, debbono portare stampata, oltre la sigla e la denominazione dell'Amministrazione che li ha rilasciati, anche la dicitura « Servizio cumulativo », nonchè

l'indicazione della classe da occuparsi sulle ferrovie dello Stato, secondo la richiesta del viaggiatore ed il prezzo pagato.

9.) *Validità dei biglietti.* I biglietti sono distribuiti, tanto dalle stazioni delle ferrovie dello Stato, quanto da quelle delle Ferrovie Meridionali Sarde e delle Complementari della Sardegna, per i treni in coincidenza, salvo le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orari ufficiali.

I biglietti debbono portare un bollo indicante la data di distribuzione ed il numero del treno per il quale sono stati rilasciati.

Per le relazioni più importanti vengono istituiti, previ accordi fra le ferrovie interessate, biglietti a destinazione fissa.

Per le altre relazioni vengono rilasciati biglietti facoltativi del tipo in uso sulle ferrovie dello Stato.

10.) *Soprattasse ed esazioni suppletive.* — Le soprattasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, cambiamenti di classe, ecc. vengono riscosse dagli agenti di ciascuna amministrazione, soltanto per il percorso rispettivo, ma il personale di scorta al treno dovrà presentare i viaggiatori alla stazione di transito, perchè sia provveduto alla regolarizzazione del loro viaggio per l'ulteriore percorso.

Le soprattasse e le esazioni suppletive debbono estendersi anche al percorso sulle linee della precedente amministrazione, quando si tratti di viaggiatori provenenti dalle linee stesse e risulti che il viaggio sulle medesime ha avuto luogo nelle identiche condizioni che danno motivo all'esazione per il rimanente percorso.

TRASPORTI DEI BAGAGLI.

11.) *Bagagli da trasportarsi.* Gli oggetti e le cose da trasportarsi come bagaglio e i bagagli ammessi nelle carrozze sono quelli specificati negli articoli 6 e 13 delle « Condizioni e Tariffe » in vigore sulle ferrovie dello Stato.

12°) *Registrazione dei trasporti.* — La registrazione dei bagagli si fa con la compilazione di un sol foglio di via, che scorta le spedizioni fino alla stazione destinataria.

Tanto le Ferrovie Complementari della Sardegna per i trasporti in transito sulle ferrovie dello Stato, quanto quelle Meridionali Sarde, per i trasporti in transito su dette ferrovie, e per quelli in servizio diretto con le ferrovie medesime, devono adoperare bollettari simili a quelli in uso sulle ferrovie dello Stato.

13.) *Tassazione.* — La tassa per il trasporto dei bagagli

viene riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata bene inteso per la percorrenza separata di ciascuna amministrazione.

Le quote per i trasporti dei bagagli tanto a tariffa intera, quanto a tariffa ridotta da riscuotersi per conto delle Ferrovie Meridionali Sarde risultano dal prospetto allegato *D*.

Le quote da computarsi per i trasporti dei bagagli e dei giornali, per conto delle Ferrovie Complementari della Sardegna, si rilevano a pagina 9 ed a pagina 21 del fascicolo « Istruzioni e tariffe applicabili per i trasporti in questione », pubblicato col punto 500 della Rivista delle Comunicazioni n. 17 del 1° settembre 1929.

Le quote da computarsi per conto delle Ferrovie dello Stato per i trasporti dalle stazioni delle Ferrovie Complementari della Sardegna a quelle delle Ferrovie Meridionali Sarde o viceversa, sono quelle risultanti dall'allegato *F*.

Le tasse minime debbono essere riscosse — quando del caso — separatamente per ciascuna amministrazione interessata.

Sono pure ammessi in servizio cumulativo con le stesse norme ed in base alle corrispondenti tariffe dello Stato (gratuito per l'apparecchio indispensabile di locomozione del mutilato e a tariffa militare col bollo per gli effetti personali del mutilato fino alla concorrenza di kg. 100) i bagagli dei mutilati ed invalidi di guerra della categoria 1ª (non provvisti di assegno di superinvalidità), che hanno bisogno di essere trasportati con mezzi meccanici, nonchè quelli per conto dei mutilati o invalidi di guerra provvisti di assegno di superinvalidità.

14°) *Soprattasse ed esazioni suppletive.* — Valgono al riguardo, anche per i bagagli trasportati nelle carrozze, le disposizioni risultanti dal punto 10°.

15.) *Trasporto dei giornali.* — Sono ammessi anche i trasporti dei giornali con l'applicazione, per conto delle Ferrovie Meridionali Sarde, dei prezzi indicati nel prospetto allegato *D*).

In conseguenza di quanto precede, debbono essere apportate al « Prontuario dei servizi cumulativi per i trasporti viaggiatori - edizione 1° gennaio 1930 » ed al fascicolo « Istruzioni e tariffe applicabili per il trasporto dei bagagli e dei giornali in servizio cumulativo italiano » le seguenti aggiunte:

Prontuario viaggiatori. — A pagina 6, 1ª colonna, aggiungere il progressivo 7 bis seguito dall'indicazione « Società Ferrovie Meridionali Sarde » — Linea Siliqua-Calasetta con dira-

mazione Palmas Suergiu-Iglesias, nonchè dalle indicazioni delle pagine 103 bis, 103 ter e 183, da esporre rispettivamente nelle colonne della tariffa ordinaria e della tariffa ridotta, concessioni speciali e concessioni eccezionali, riservate al servizio « Esteso ».

— nelle pagine dal n. 11 al 33, riservate all'elenco alfabetico delle stazioni, aggiungere, nelle sedi opportune, il nome delle stazioni appartenenti alla ferrovia secondaria, risultanti dall'allegato *A* al presente ordine di servizio, seguito dall'indicazione delle pagine 103 bis, 103 ter e 183 da esporre, rispettivamente, nelle colonne della tariffa ordinaria e della tariffa ridotta, concessioni speciali e concessioni eccezionali, riservate al servizio « *Esteso* ».

— Nelle « Norme e condizioni », pagina 36, punto 11, sostituire il contenuto del paragrafo *b*) con quello seguente:

« fra le stazioni delle Ferrovie Complementari della Sardegna in transito sulle Ferrovie dello Stato e fra le Ferrovie Meridionali Sarde e le dette Ferrovie Complementari della Sardegna pure in transito sulle Ferrovie dello Stato »;

— dopo la pagina 103 inserire le nuove pagine 103 bis e 103 ter, comprendenti i prospetti dei prezzi per i trasporti viaggiatori di cui l'allegato *B*.

A pagina 183, in testa alla colonna 16, trascrivere l'indicazione « Società Ferrovie Meridionali Sarde » e poi, in base ai dati riportati nell'allegato *C*, esporre in corrispondenza all'indicazione di ciascuna concessione eccezionale di carattere permanente o temporaneo, il relativo asterisco e le altre eventuali annotazioni risultati nell'allegato stesso.

— Fascicolo « Istruzioni e tariffe applicabili per il trasporto dei bagagli »:

— Allegato *A*: aggiungere il progressivo 50 con le seguenti indicazioni: colonna 2 « Società Ferrovie Meridionali Sarde. — Linea Siliqua-Calasetta con diramazione Palmas Suergiu-Iglesias », colonne 3 e 4 « Tariffe dello Stato con l'aumento del 400 % più la tassa fissa di cent. 5 per spedizione », colonne dal n. 6 al n. 11 indicare le tasse minime in vigore sulle Ferrovie dello Stato risultanti dall'« allegato *D* » al presente Ordine di servizio.

— Allegato *B*: aggiungere il progressivo 37 con le seguenti indicazioni: colonna 2 « Società Ferrovie Meridionali Sarde. — Linea Siliqua-Calasetta con diramazione Palmas Suergiu-Iglesias », colonna da 3 a 11 riportare le indicazioni dei prezzi e delle tasse minime risultanti dall'allegato *D* al presente Ordine di servizio.

TRASPORTI A GRANDE ED A PICCOLA VELOCITA'.

16.) *Documenti di trasporto.* — Le lettere di vettura per le spedizioni in servizio cumulativo, da presentarsi in un solo esemplare, saranno conformi, anche per i colori, ai modelli in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

Sono da carteggiarsi con una lettera di vettura in più le spedizioni eseguite sotto il regime della tariffa ordinaria N. 35 P. V. (via mare).

17.) *Tasse minime.* — Le tasse minime per spedizione si applicano per intero sulle Ferrovie Meridionali Sarde.

18.) *Spese anticipate, assegni, riserve, ecc.* — Per quanto riguarda le spese anticipate, gli assegni, le riserve in caso di mancanze o avarie, gli accertamenti di anormalità o abusi, i documenti e le formalità doganali, le modificazioni al contratto di trasporto, le prescrizioni sanitarie, le giacenze, la piombatura dei carri, ecc. valgono, anche nei rapporti con le Ferrovie Meridionali Sarde, le norme vigenti sulle linee della Rete dello Stato.

19.) *Trasporti in servizio - Telegrammi.* — La corrispondenza e i documenti che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli Uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio cumulativo fra la rete dello Stato e le Ferrovie Meridionali Sarde, saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Con le medesime restrizioni saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

Per tutto quanto non è previsto dal presente Ordine di servizio valgono le norme e condizioni generali che regolano i servizi cumulativi con le Ferrovie concesse all'industria privata.

SERVIZIO CUMULATIVO FERROVIARIO-MARITTIMO.

A partire dalla stessa data del 1° luglio 1930 la Ferrovia Siliqua-Calasetta, con diramazione Palmas Suergiu-Iglesias, viene ammessa, per i trasporti di numerario e di merci a grande ed a piccola velocità anche al servizio cumulativo ferroviario-marittimo con le Ferrovie dello Stato del Continente e della Sicilia, sotto l'osservanza delle norme e disposizioni risultanti dalle « Condizioni e Tariffe per il servizio cumulativo ferroviario-marittimo con la Sardegna » (Edizione 1° luglio 1930), nonchè dal Bollettino Commerciale N. 12-1930.

Il servizio cumulativo ferroviario-marittimo con la linea Cerignola Campagna-Cerignola, con le linee Complementari Sicule e con tutte le Amministrazioni del continente in servizio cumulativo con le F. S. è ammeso soltanto per i trasporti fruenti della tariffa ord'naria N. 6 G. V.

In relazione a quanto è detto nel presente Ordine di Servizio e relativo « Allegato *A* », nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° Luglio 1924) devesi:

— a pagina 4, nell'indice delle Ammnistrazioni ammesse al servizio cumulativo, riportare la seguente indicazione:

Società Anonima Ferrovie Meridionali Sarde: *Linea Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas Suergiu-Iglesias* .... pag 254 bis;

— a pag. 7, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio di corrispondenza, depennare le indicazioni riportatevi con l'8° appendice relativamente alle Ferrovie Meridionali Sarde;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali, di fronte al nome delle stazioni delle Ferrovie Meridionali Sarde sostituire l'indicazione della pagina 384 ter e del gruppo 3, rispettivamente, coi N. 254 bis e 2;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni di transito, a pagina 60 fra Grignasco e Imola e a pagina 61 fra Seregno e Sondrio, inserire rispettivamente il nome delle stazioni di Iglesias e di Siliqua seguito nella 3ª colonna dalla lettera *A* e nella 4ª dall'indicazione: *Linea Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas Suergiu-Iglesias;*

— alla pagina 254 bis riportare tutte le indicazioni risultanti dall'allegato *A*;

— nell'elenco alfabetico dei punti di scambio alle pagine 326 e 328 sopprimere rispettivamente il nome delle stazioni di Iglesias e di Siliqua e le relative indicazioni di contro;

— a pagina 384 ter sopprimere il prospetto relativo alle Ferrovie Meridionali Sarde;

— nella tavola IV (quadro *B*) della carta annessa al prontuario cambiare in rosso tanto il colore azzurro del tracciato delle Ferrovie suddette quanto il dischetto all'interno dei cerchi neri indicanti le stazioni di Iglesias e di Siliqua.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929-VII) le note (3) a pagina 50 e a pagina 97 devono essere modificate come segue:

Stazione di transito con la Società delle Ferrovie Meridionali Sarde.

Nell'« Elenco alfabetico delle stazioni e degli scali delle Ferrovie e Tramvie concesse ecc. ammesse al servizio cumulativo italiano per i trasporti delle cose » (edizione 1° settembre 1926) devesi a pagina 3 aggiungere:

39. — Società Anonima Ferrovie Meridionali Sarde: Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas Suergiu-Iglesias (*);

e dalla pagina 4 alla pagina 8 aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni delle Ferrovie suddette, indicando, a fianco di ciascuna, nell'apposita colonna, il numero 39.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) devesi, a pagina 21, sostituire di contro all'indicazione della *Società Ananima Ferrovie Meridionali Sarde* il richiamo (8) con (1).

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

SOCIETA' ANONIMA FERRO VIE

SEDE IN ROM.

Linea Siliqua - Calasetta e dirama - zion

DIREZIONE DELL'ESER CIZIO:

Linea esercitata da Amministrazione aderente al Controllo comune.

STAZIONI	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di transito di		Servizi cui			sono al
		Siliqua (allacciata)	Iglesias (allacciata)	Grande velocità	Piccola velocità		Veicoli
1	2	3	4	5	6		7
Cabitza	Palmas Suergiu-Iglesias	90	3	G	P		V
Calasetta	Siliquà-Calasetta	80	55	G	P		V
Giba Masainas	id.	47	45	G	P		V
Gonnesa	Palmas Suergiu-Iglesias	81	11	G	P		V
Monteponi	id.	87	6	G	P		V
Narcao	Siliqua-Calasetta	29	63	G	P		V
Palmas Suergiu	id.	59	34	G	P		V
Piscinas	id.	44	48	G	P		V
S. Antioco stazione	id.	69	43	G	P		V
Santadi	id.	38	54	G	P		V
Serbariu	Palmas Suergiu-Iglesias	65	27	G	P		V
Terrubia	Siliqua-Calasetta	24	69	G	P		V
Tratalias	id.	54	38	G	P		V

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 91

VIE MERIDIONALI SARDE

ROMA

zione Palmas Suergiu-Iglesias

CIZIO: IGLESIAS

... sono abilitate			IMPIANTI FISSI						
			Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		Sagoma limite
Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn.	Quantità	Portata in tonn.	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
V	—	—	—	F	—	—	—	—	S
V	—	—	—	F	1	6	1	22	S
V	—	—	—	F	—	—	—	—	S
V	—	—	—	F	—	—	1	22	S
V	—	—	—	F	—	—	—	—	S
V	—	—	—	F	—	—	1	22	S
V	—	—	—	F	1	6	1	22	S
V	—	—	—	F	—	—	—	—	S
V	—	—	—	F	1	6	—	—	S
V	—	—	—	F	—	—	—	—	S
V	—	—	—	F	—	—	—	—	S
V	—	—	—	F	—	—	—	—	S
V	—	—	—	F	—	—	—	—	S

Segue ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N 91

Merci escluse dal servizio cumulativo

a) - i colli indivisibili di peso superiore alle 2 tonnellate;

b) - le materie esplosive ascritte alle categorie 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle Condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato;

c) - il bestiame, ad eccezione di quello minuto in gabbie e ceste, come: agnelli, capretti, porcellini, vitellini lattanti, non eccedenti il peso di Kg. 100 per collo;

d) - i feretri.

TARIFFE.

Tariffe applicabili. — Quelle ordinarie in vigore sulle ferrovie dello Stato, da applicare sul percorso separato.

Istradamento dei trasporti. — Valgono le disposizioni contenute nel punto 5° delle norme e condizioni generali alle pagine 34 e 35 del presente prontuario.

Distanza minima tassabile. — La distanza minima tassabile per i trasporti in servizio cumulativo è di Km. 6.

Tasse minime. — Si applicano per intero.

Aumenti percentuali provvisori. — Sui prezzi di tariffa devono essere applicati gli stessi aumenti percentuali in vigore sulla rete dello Stato.

Sui diritti accessori di qualsiasi genere si applica sempre l'aumento del 400 %.

Soprattassa di trasbordo. — Per le operazioni di trasbordo che devono eseguirsi alle stazioni di transito di Siliqua e di Iglesias, è dovuta per ogni trasporto, tanto a grande quanto a piccola velocità, la soprattassa di trasbordo di L. 6,00 a tonnellata divisibile di 10 in 10 Kg., col minimo di L. 0.80 per spedizione.

N. B. — La soprattassa di cui sopra è esente da aumento percentuale.

Tariffa ordinaria N. 6 G. V. — Per i trasporti effettuati in base a tale tariffa devono essere applicati i prezzi seguenti:

		Serie A e C	Serie B
per i colli fino a 10 kg. . . .	L.	0.50	1.00
per i colli da oltre 10 a 20 kg.	»	1.00	2.00
per i colli da oltre 20 a 30 kg.	»	1.50	2.50
per i colli da oltre 30 a 40 kg.	»	2.00	3.00

N. B. In aggiunta ai detti prezzi deve essere computata la soprattassa di trasbordo.

Concessioni speciali. — Applicabili in servizio cumulativo (eccettuata la concessione XVIII: cavalli e cani da corsa).

Regolamento trasporti militari. — Applicabile in servizio cumulativo.

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo. — Ammesso, senza limitazione, con le stazioni delle ferrovie dello Stato del continente e della Sicilia. Ammesso, limitatamente ai trasporti fruenti della tariffa ordinaria N. 6 G. V., con la linea Cerignola Campagna-Cerignola, con le linee complementari Sicule e con tutte le altre Amministrazioni ammesse al servizio cumulativo italiano con le Ferrovie dello Stato.

Convenzione di Berna. — Non ammessa.

Circolare N. 19

Servizi di vigilanza espletati dalla Milizia ferroviaria per conto di società turistiche.

Da parte di società turistiche, viene talora richiesta l'opera della Milizia ferroviaria, per una speciale vigilanza alle vetture nelle quali i turisti lasciano i propri bagagli, durante la sosta dei convogli nelle varie città.

In base agli accordi presi con il Comando Gruppo Legioni Ferroviarie della M. V. S. N. si è convenuto che, ogni qualvolta sia possibile, si accondiscenda alle richieste che vengono presentate, sempre quando dal richiedente sia accettato l'addebito della spesa relativa che viene stabilita nella misura di L. 5 per ogni ora di vigilanza svolta dalla Milizia alle vetture di un convoglio, occupate da una stessa comitiva di turisti e per ogni milite che sia necessario impiegare contemporaneamente, esclusi i frazionamenti di ora, intendendosi consumata l'ora iniziata.

Le richieste verbali o scritte potranno essere accettate anche dai titolari delle stazioni in cui la vigilanza in parola deve essere svolta, previo versamento dell'ammontare del relativo compenso.

I titolari delle stazioni, a loro volta, presi gli opportuni accordi con il Comando di Milizia del luogo, per l'attuazione del servizio domandato, provvederanno per l'emissione del mod. R. 110 per l'immediato versamento della somma spettante per il detto servizio di vigilanza.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di 10 piani caricatori mobili serie Vpe. (Cat. 504/106 per il trasbordo delle merci), a 7 mensole laterali provviste del relativo impianto di illuminazione elettrica) costruiti su telai provenienti da carri demolendi e forniti dall'Amministrazione Ferrovie Stato.	L. P.	15 luglio 1930	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. IV Firenze
Fornitura e posa in opera di una nuova travata metallica continua per doppio binario in sostituzione delle due esistenti per semplice binario sul ponte retto in tre luci a doppio binario sul fiume Tevere ai Km. 109+397,12 detto di Renaro della linea Roma-Orte-Chiusi	L. P.	Ore 11 21 luglio 1930	2.500.000	Sezione Lavori Roma Nord
Impianto di riscaldamento preventivo dei treni a Livorno C.le	C. F.	Ore 12 11 luglio 1930	97.000	Sezione Lavori Pisa
Impianto di un nuovo binario per carico e scarico diretto nella stazione di Ripafratta	L. P.	Ore 12 9 luglio 1930	100.000	Sezione Lavori Pisa
Manutenzione dello armamento e della sede stradale del 4° tronco di Sorveglianza (Nuovo Scalo Farini Cintura di Milano e Raccordi diversi).	L. P.	Ore 12 3 luglio 1930	750.000	Sezione Lavori Milano Ovest

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di mc. 7000 di pietrisco occorrente per i lavori di consolidamento e di rialzamento del rilevato fra i Km. 82+84 della linea Pisa-Livorno	C. F.	Ore 12 7 luglio 1930	140.000	Sezione Lavori Pisa
Sistemazione con impalcatura a travi di ferro incorporate nel calcestruzzo del ponticello obliquo sul fosso Fonte di Mare al Km. 250+102 della linea Ancona-Pescara	L. P.	Ore 12 10 luglio 1930	75.000	Sezione Lavori Ancona
Rinnovamento di ml. 3400 circa di binario dei treni pari fra le stazioni di Alessandria C. e il B. Bormida	L. P.	Ore 12 14 luglio 1930	46.000	Sezione Lavori Alessandria
Arredamento del nuovo palazzo delle RR. Poste e Telegrafi di Cremona	C. F.	Ore 12 10 luglio 1930	157.000	Sezione Lavori Cremona
Costruzione di due fabbricati alloggi a Trieste Via dei Moresi	L. P.	Ore 10 3 luglio 1930	2.600.000	Sezione Lavori Trieste
Sistemazione della sponda sinistra del fiume Tevere in corrispondenza del chilometro 83+168,30 della linea Orte-Terni fra le stazioni di Orte e Nera Montoro	L. P.	Ore 11 14 luglio 1930	140.000	Sezione Lavori Roma Nord
Impianto apparati centrali idrodinamici e dell'illuminazione elettrica dei segnali nella stazione di indicatore	Gara interna	30 luglio 1930 (In sostituzione della stessa gara pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* n. 25 del 19.6.30)	120.000	Ufficio Speciale Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100.000	Isolatori di porcellana Mod. 1-920	L. P.	21-7-1930	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	200	Alzatraguardi	T. P.	2-7-1930	Id. Sez 8ª
N.	300	Leve di ferro ad unghia fessa .	T. P.	5-7-1930	Id. Sez 8ª
—	—	Manipolazione materiali - Magazzino Torino O. N.	L. P.	8-7-1930	Id. Sez. 1ª
N.	9.500	Isolatori in porcellana per T.E.	L. P.	8-7-1930	Id. Sez. 8ª
Kg.	500.000	Ferro omogeneo in billette e blooms	L. P.	8-7-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Cavi telegrafici, telefonici a più coppie	L. P.	8-7-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Tiranti di collegamento . . .	L. P.	8-7-1930	Id. Sez. 7ª
N.	100	Binde da tre tonnellate . . .	L. P.	8-7-1930	Id. Sez 8ª
N.	1.000	Apparecchiature per illuminazione elettrica semafori	L. P.	8-7-1930	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata. T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
N.	10.000	Pale per massicciata . . .	L. P.	12-7-1930	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Tubi di micanite e di micarta .	L P.	15-7-1930	Id. Sez. 7ª
N.	600	Punte per trapani	T. P.	15-7-1930	Id. Sez. 8ª
ml.	4.000	Nastro dentato per seghe . .	T. P.	19-7-1930	Id. Sez. 8ª
—	—	Cilindri motori per locomotive	L. P.	22-7-1930	Id. Sez. 7ª
N.	1.800	Spazzole metalliche	T. P.	25-7-1930	Id. Sez. 8ª
N.	4.900	Occhiali di sicurezza	T. P.	31-7-1930	Id. Sez. 8ª
N.	450	Archetti da sega per metalli .	T. P.	5-8-1930	Id. Sez. 8ª
N.	19 000	Reti portabagagli di cordoncino di lana rossa	L P.	16-8-1930	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale

ODDONE.